

ESERCIZIO 2021



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021

Sede legale e amministrativa
Via Rana, 12 - zona industriale D/6
15122 Spinetta Marengo
Alessandria
Capitale sociale sottoscritto
€ 68.906.646 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese
n. 10038620968

LA NOSTRA IDENTITA'



RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

EUROPA	AMERICHE	ASIA	OCEANIA	AFRICA	GRUPPO
€381,6m	€144,2m	€76,6m	€35,6m	€21,9m	€659,8m
57,8%	21,9%	11,6%	5,4%	3,3%	100,0%

RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

SAFETY	LUXURY	ROLL-ON	ALTRI RICA VI	GRUPPO
€252,7m	€41,1m	€343,1m	€22,9m	€659,8m
38,3%	6,2%	52,0%	3,5%	100,0%

RICAVI NETTI PER MERCATI DI DESTINAZIONE

SPIRITS	WINE	WATER	NON-ALC. BEVERAGES	OLIVE OIL & CONDIMENTS	ALTRI MERCATI	GRUPPO
€422,8m	€124,0m	€52,1m	€14,6m	€14,4m	€31,8m	€659,8m
64,1%	18,8%	7,9%	2,2%	2,2%	4,8%	100,0%

Lettera agli stakeholders

Cari stakeholders,

l'anno 2021 ha visto una prima progressiva, anche se non ancora completa, uscita dall'emergenza sociale ed economica causata dalla pandemia Covid-19, pur permanendo elementi di residua incertezza.

In questo contesto, che ha visto la riapertura progressiva delle attività nei settori in cui il nostro Gruppo opera, Guala Closures Group ha potuto e saputo riprendere il cammino di crescita interrotto nel 2020 a causa del virus.

La crescita è stata significativa, rispetto all'esercizio precedente, tant'è che il 2021 ha segnato un incremento di fatturato netto del 15.3%, fissandosi a €660 milioni, grazie al contributo sostanzialmente di tutte le Business Unit del Gruppo.



L'adjusted Ebitda è stato pari a €115 milioni, +17.5 % rispetto al 2020. L'esercizio 2021 è stato anche caratterizzato da un notevole ed inaspettato incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, che il Gruppo ha saputo fronteggiare limitandone gli impatti negativi sulla profittabilità e crescita.

Eccellenza, innovazione e sostenibilità sono i 3 pilastri cardine della strategia di sviluppo del Gruppo Guala Closures, finalizzata a creare valore per gli azionisti, generare sicurezza e benessere per i suoi collaboratori, dimostrare responsabilità sociale e una forte attenzione alla riduzione del nostro impatto ambientale.

Il 2021 ha anche segnato un importante cambiamento negli assetti societari. La società di diritto lussemburghese Special Packaging Solutions Investments S.à.r.l. ("SPSI"), società indirettamente controllata dal fondo di private equity Investindustrial VII L.P., ha acquisito, anche a seguito delle procedure di "Sell Out" e di "Squeeze Out", l'intero capitale di Guala Closures S.p.A., la quale è pertanto divenuta società unipersonale.

Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto la revoca delle contrattazioni delle azioni di Guala Closures S.p.A. dal mercato regolamentato, a decorrere dal 20 luglio 2021.

Gabriele Del Torchio

Presidente e Amministratore Delegato

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'G' followed by a long horizontal stroke and a small loop at the end.



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Gabriele Del Torchio

Francesco Bove

Marina Brogi

Giovanni Casali

Roberto Maestroni

Chiara Palmieri

Dante Razzano

Francisco Javier De Juan Uriarte

Raffaella Viscardi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Benedetta Navarra

Massimo Gallina

Fioranna Vittoria Negri

Ugo Marco Luca Maria Pollice

Mariateresa Salerno

SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

KPMG S.p.A.

Indice

1. Relazione sulla gestione

Il Gruppo Guala Closures

- 1.1 Introduzione
- 1.2 La struttura del Gruppo
- 1.3 Presenza nel mondo
- 1.4 Linee di prodotto e mercati di destinazione
- 1.5 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo
- 1.6 La strategia

Performance finanziaria

- 2.1 Andamento del Gruppo
 - Principali indicatori di performance economico – finanziaria
 - Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021
 - Risultati economici e finanziari
 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi del Gruppo
- 2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.
 - Sedi operative
 - Risultati economici e finanziari
 - Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata
 - Indicatori di performance alternativi di Guala Closures S.p.A.

Altre informazioni

- 3.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità
- 3.2 Rapporti con parti correlate
- 3.3 Altre informazioni

Evoluzione prevedibile della gestione

Allegati alla relazione sulla gestione

2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021
- Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Informazioni generali
- (2) Principi contabili
- (3) Cambiamenti dei principi contabili
- (4) Settori operativi
- (5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) E PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (6) Ricavi netti
- (7) Altri proventi di gestione
- (8) Costi capitalizzati per lavori interni
- (9) Costi delle materie prime
- (10) Costi dei servizi
- (11) Costi per il personale
- (12) Altri oneri di gestione
- (13) Plusvalenze da realizzo partecipazioni
- (14) Proventi finanziari
- (15) Oneri finanziari
- (16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (17) Imposte sul reddito
- (18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (19) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (20) Crediti commerciali
- (21) Rimanenze
- (22) Partecipazioni in società collegate
- (23) Immobili, impianti e macchinari
- (24) Diritti di utilizzo
- (25) Attività immateriali
- (26) Attività e passività fiscali differite
- (27) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (28) Debiti commerciali
- (29) Fondi
- (30) Altre passività correnti
- (31) Benefici per i dipendenti
- (32) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (33) Patrimonio netto attribuibile a terzi

ALTRE INFORMAZIONI

- (34) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (35) Impegni e garanzie
- (36) Rapporti con parti correlate
- (37) Passività potenziali
- (38) Compensi ai Sindaci ed ai Revisori
- (39) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3. Bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021

- Prospetto dell'utile/(perdita) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2021
- Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021
- Note al bilancio separato al 31 dicembre 2021

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Cambiamenti dei principi contabili
- (3) Principi contabili

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (4) Ricavi netti
- (5) Altri proventi di gestione
- (6) Costi capitalizzati per lavori interni
- (7) Costi delle materie prime
- (8) Costi per servizi
- (9) Costi per il personale
- (10) Altri oneri di gestione
- (11) Proventi finanziari
- (12) Oneri finanziari
- (13) Proventi finanziari da partecipazioni
- (14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (15) Imposte sul reddito

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (17) Attività finanziarie correnti e non correnti
- (18) Crediti commerciali
- (19) Rimanenze
- (20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (22) Attività per derivati finanziari
- (23) Altre attività correnti
- (24) Attività classificate come possedute per la vendita
- (25) Partecipazioni
- (26) Immobili, impianti e macchinari

- (27) Diritti di utilizzo
- (28) Attività immateriali
- (29) Perdite per riduzione di valore
- (30) Attività e passività fiscali differite
- (31) Altre attività non correnti
- (32) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (33) Debiti commerciali
- (34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (36) Fondi
- (37) Passività per derivati finanziari
- (38) Altre passività correnti
- (39) Altre passività non correnti
- (40) Benefici per i dipendenti
- (41) Patrimonio netto
- (42) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

ALTRE INFORMAZIONI

- (43) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (44) Rapporti con parti correlate
- (45) Passività potenziali
- (46) Impegni e garanzie
- (47) Compensi ai Sindaci
- (48) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (49) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

• ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO:

- Allegato A) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2021

[Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio consolidato](#)

[Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio separato](#)

[Relazione del collegio sindacale](#)

4. Bilancio di sostenibilità 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo Guala Closures

1.1 Introduzione



€ 659,8 MLN
RICAVI NETTI 2021

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di liquori, vino, acqua minerale, altre bevande analcoliche, olio d'oliva e altri condimenti. Il Gruppo opera anche marginalmente nella produzione di preforme e bottiglie in PET (polietilene tereftalato).



RETI COMMERCIALI
IN OLTRE **100**
PAESI

Il Gruppo è leader mondiale nel settore delle chiusure di garanzia, che rappresentano uno strumento indispensabile contro l'adulterazione e la contraffazione delle bevande.



CIRCA **18 MLD**
DI CHIUSURE
PRODOTTE NEL 2021

Nel corso del 2021 il Gruppo ha prodotto e venduto circa 18 miliardi di chiusure suddivise in tre linee di prodotti: safety, luxury e roll-on in cinque mercati di destinazione (spirits, wine, water, other non-alcoholic beverages, olive oil & condiments).



3 CATEGORIE
DI PRODOTTO

Grazie alla politica di continuo sviluppo di prodotti e processi, il Gruppo ha ideato soluzioni che proteggono qualità e reputazione dei marchi internazionali più importanti, per mezzo di sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident) e sistemi di valvole anti-riempimento (non-refillable).



PIÙ DI
170 PROPRIETÀ
INTELLETTUALI

Il Gruppo investe su processi di produzione e decorazione, sia per valorizzare i brand dei clienti attraverso l'ideazione e la produzione di chiusure ad alto valore aggiunto, che per rendere difficile la riproducibilità e quindi la possibile contraffazione.



30 STABILIMENTI
&
3 UFFICI VENDITA

Oltre ai tradizionali materiali come plastica e alluminio, il Gruppo utilizza materiali da fonti rinnovabili come il legno. Tutte le materie prime sono conformi alle normative per il contatto alimentare Europee, Statunitensi (FDA) e dei paesi in cui produce e vende le chiusure.



4.859
DIPENDENTI
IN TUTTO IL MONDO

Dall'agosto 2018 al mese di luglio 2021, la capogruppo Guala Closures S.p.A. è stata quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Vision e Mission

Guala Closures promuove in tutte le realtà del Gruppo l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante, che permetta di rafforzare la leadership nella produzione di chiusure nei settori di mercato in cui opera. Questo si realizza attraverso la piena soddisfazione del cliente, l'attenzione al consumatore, la valorizzazione delle risorse umane, la continua innovazione dei prodotti e dei processi, la soddisfazione degli investitori e l'attenzione all'ambiente e alle comunità locali.

L'impegno di Guala Closures si realizza nella mission del programma di Sostenibilità:

Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile

Valori

Trasparenza: chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni nelle attività svolte e nei rapporti interpersonali

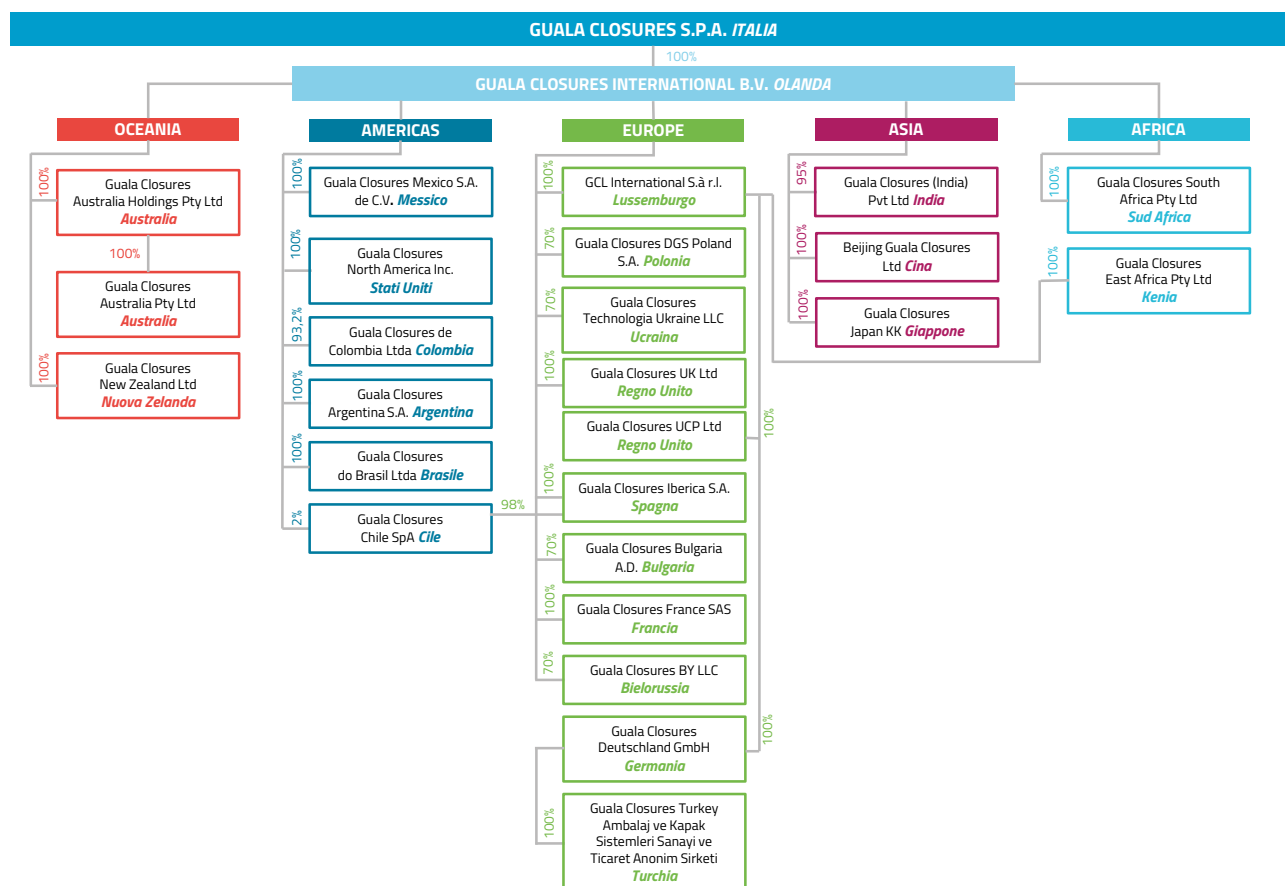
Professionalità: formazione e crescita del personale nell'obiettivo di uno sviluppo continuo e costante

Difesa e benessere dell'ambiente: garantire salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, nei prodotti e nell'impatto sulle comunità locali

Riconoscimento dei risultati: piena condivisione degli obiettivi e criteri di valutazione oggettivi per valorizzare e premiare tutte le risorse umane

1.2 La struttura del Gruppo

Guala Closures Group, controllato dalla holding operativa Guala Closures S.p.A., opera in cinque continenti. La seguente mappa mostra la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 (società oggetto di consolidamento integrale):

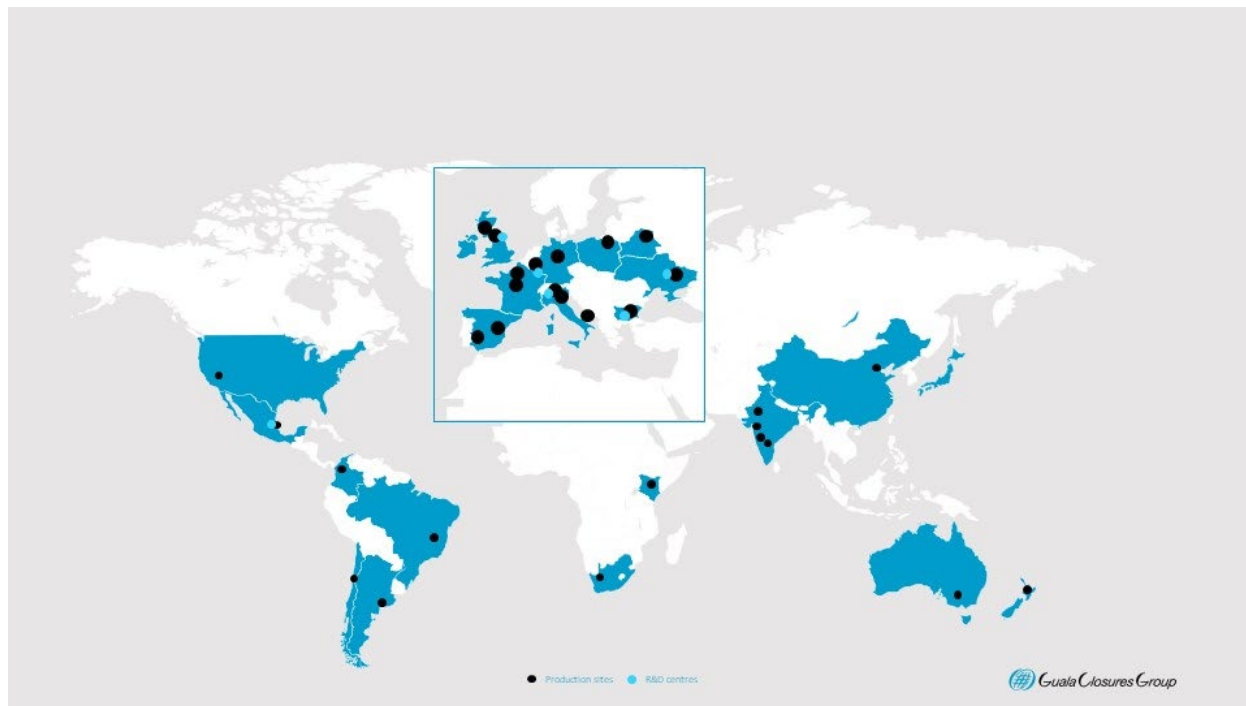


Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti variazioni:

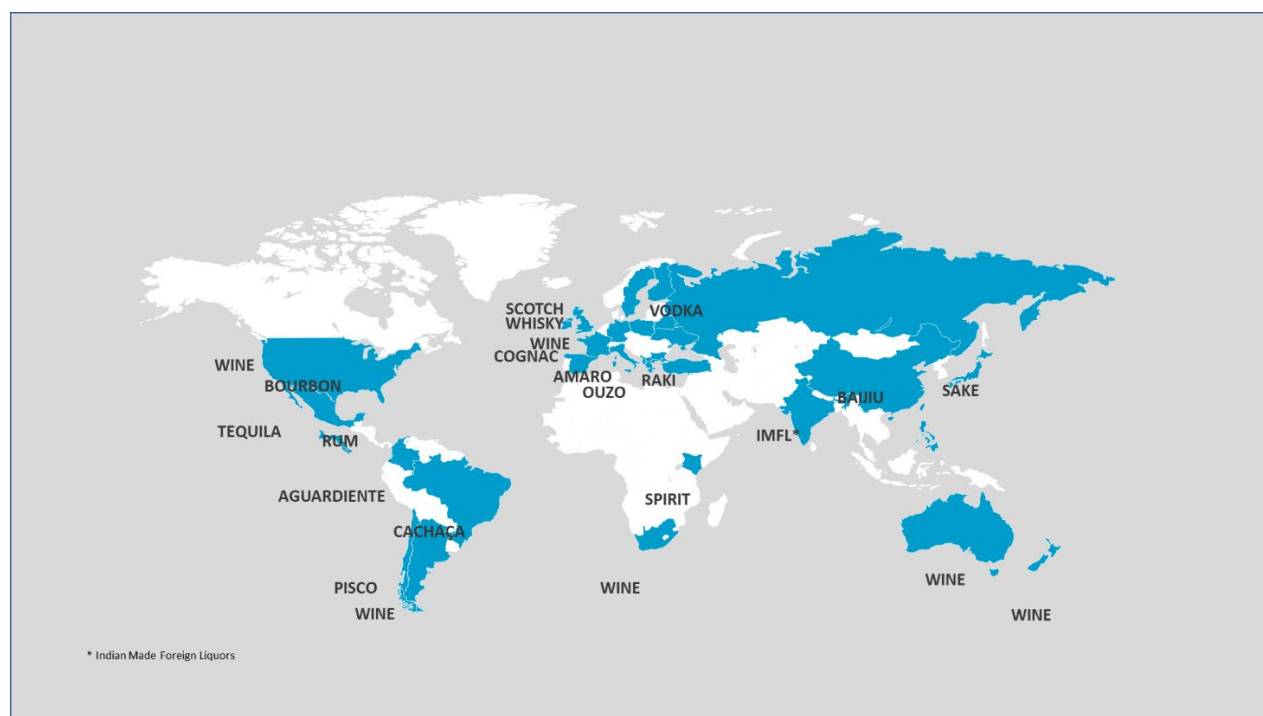
- A febbraio 2021 la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra, incrementando la partecipazione complessiva dal 20% al 30% del capitale totalmente diluito di tale società. Essendo una società collegata, non è stata consolidata ma è rilevata secondo il metodo del patrimonio netto;
- A dicembre 2021 Guala Closures Servicios Messico S.A. de C.V. è stata fusa in Guala Closures Mexico S.A. de C.V..

1.3 Presenza nel mondo

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale costituito da 30 stabilimenti e 6 centri di ricerca e innovazione (Italia, Lussemburgo, Regno Unito, Ucraina, Bulgaria e Messico).



La presenza capillare permette una stretta relazione e affiliazione con i clienti derivante dalla vicinanza ai loro siti produttivi.



1.4 Linee di prodotto e mercati di destinazione

Nel corso del 2021 il Gruppo ha prodotto e venduto circa 18 miliardi di chiusure suddivise in tre linee di prodotto e cinque mercati di destinazione.

Linee di prodotto



Safety closures



Luxury closures



Roll-on closures

Mercati di destinazione



Spirits



Wine



Water



Other non-alcoholic beverages



Olive oil & condiments

Linee di prodotto

Chiusure Safety:

Chiusure complesse a prova di contraffazione (vino e oli vegetali).

Sono costituite da diverse componenti e offrono sistemi anti-riempimento.

Chiusure Luxury:

Chiusure progettate in materiali preziosi, quali legno o metallo, utilizzate soprattutto dai produttori di alcolici per conferire un'immagine di lusso ai loro marchi più prestigiosi.

Chiusure Roll-on:

Chiusure a vite in alluminio progettate per vino, bevande in bottiglie di vetro, succhi di frutta, bevande analcoliche ed oli vegetali che possono avere caratteristiche generiche o sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident).

Mercati di destinazione

Spirits:

Il Gruppo Guala Closures si distingue come partner chiave per produttori di alcolici. L'innovazione tecnologica fornisce ai produttori di liquori soluzioni che rendono sempre più difficile la contraffazione dei prodotti, venendo incontro ai bisogni di premiumizzazione e di differenziazione.

Wine:

Grazie alla chiusura a vite in alluminio, il vino è più stabile nel tempo e il suo delicato equilibrio non cambia durante il trasporto. Infine, le chiusure di Guala Closures facilitano l'apertura e la chiusura della bottiglia, mantenendo più a lungo la qualità e il gusto del vino anche grazie a guarnizioni che possono controllare la trasmissione dell'ossigeno al vino stesso.

Water:

Per questo settore il Gruppo produce chiusure in alluminio per acque minerali gasate e non gasate in bottiglie di vetro e fornisce ad alcuni dei più importanti marchi internazionali sistemi di chiusura generici o "tamper evident", ovvero capsule con sistema brevettato che permette di evidenziare la prima apertura di una bottiglia.

Other non-alcoholic beverages:

Per questo settore il Gruppo produce chiusure in alluminio e plastica per bevande gasate e non gasate, succhi di frutta e bevande analcoliche e tutela i clienti offrendo sistemi di chiusura generici o "tamper evident". Tutte le chiusure possono essere personalizzate con tecniche grafiche di alta qualità al fine di migliorare l'immagine del marchio.

Olive oil & condiments:

Per il settore dell'olio, il Gruppo fornisce una gamma diversificata di capsule, sia lunghe che corte, versatori appositamente studiati per la viscosità dell'olio al fine di permettere un perfetto versamento e dispositivi anti goccia per evitare il gocciolamento che si potrebbe verificare quando si interrompe il versamento del liquido.

1.5 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo

L'anno 2021 ha confermato l'attenzione e lo sforzo del Gruppo Guala Closures all'innovazione di prodotto e di processo, volte a studiare e fornire ai mercati mondiali soluzioni di valore ai singoli brand, con processi di produzione sempre più efficaci e sostenibili. La stretta collaborazione tra gli enti marketing, vendite e innovazione ha permesso al Gruppo di rimanere leader nell'individuazione dei nuovi trend di mercato e nel tradurli in soluzioni all'avanguardia.

Per fornire una gamma di prodotti armonizzati, concepiti con l'obiettivo di offrire soluzioni reali per lo sviluppo sostenibile, abbiamo stabilito un rigoroso metodo di progettazione, partendo dalla comprensione delle problematiche legate alla produzione di packaging. Le tre maggiori sfide in termini di sviluppo sostenibile sono rappresentate dall'utilizzo delle risorse finite, dalle emissioni di gas serra (dovute principalmente alla produzione dei materiali e, in misura minore, al loro trasporto o trasformazione), e al fine vita del prodotto.

Per approcciarsi a queste sfide, Guala Closures Group segue quattro modalità di progettazione (design model) di soluzioni sostenibili:



DESIGN TO REDUCE

Un principio basato sull'eco-design e sull'eliminazione di tutto ciò che non è necessario. Riducendo la quantità di risorse (finite e rinnovabili) necessarie al corretto funzionamento di un prodotto si ha un minore impatto sull'ambiente. Infatti, non solo il ridotto utilizzo delle risorse porta a comportamenti più responsabili (oltre a promuovere lo sviluppo sostenibile), ma riduce altresì la quantità di anidride carbonica emessa, associata alle chiusure.

DESIGN TO CHANGE

Per ottenere un prodotto sostenibile è necessario modificare le risorse utilizzate. Ciò può essere ottenuto abbandonando l'uso di risorse limitate ed adottando materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili. Nel caso dell'ALLUMINIO ciò significa aumentare la quantità di leghe riciclate utilizzate nella produzione, modifica che consentirebbe di ridurre sensibilmente le relative emissioni di anidride carbonica ed il consumo energetico. Nel caso dei POLIMERI, il passaggio a materiali riciclati è più impegnativo, poiché i polimeri provenienti dal riciclaggio meccanico spesso non sono adatti al contatto alimentare e hanno proprietà diverse rispetto ai polimeri a base di petrolio. Ci sono due categorie di polimeri riciclati: polimeri ottenuti dal riciclaggio chimico e polimeri prodotti da fonti rinnovabili.



DESIGN TO FADE

Questo approccio comporta la riduzione dei rifiuti in discarica o destinati a inceneritore, grazie all'utilizzo di polimeri biodegradabili. La linea guida inoltre suggerisce una riduzione dei materiali utilizzati e l'uso di componenti facilmente rimovibili. Laddove i rifiuti biodegradabili possano essere smaltiti correttamente, questa soluzione ha un impatto positivo sul trattamento dei rifiuti, oltre a ridurre potenzialmente le emissioni di anidride carbonica.

DESIGN TO REVIVE

Per quanto possibile, dovrebbero essere adottati i sistemi di riciclaggio esistenti, poiché i futuri progressi tecnologici potrebbero significare che anche le chiusure potrebbero diventare riciclabili. In questo modo potremmo potenzialmente risolvere l'inquinamento da rottami e lo spreco di risorse, recuperando il più possibile i materiali utilizzati nelle chiusure.



Questi quattro modelli di progettazione affrontano i problemi di inizio vita così come quelli relativi alla riciclabilità. Ad ogni modello è stato assegnato un nome, un concept ed una serie di azioni per facilitare l'applicazione del concept alle chiusure. Ogni modello agisce in modo diverso sulle sfide individuate, e viene creato per essere applicato singolarmente o combinati con gli altri.

Tutti e quattro i modelli si concentrano in modo diverso sull'utilizzo dei materiali, sulle fonti da cui i materiali sono ricavati e le loro possibili destinazioni a fine vita. In particolare, la ricerca si è focalizzata sui materiali polimerici: si sono cercati sia materiali prodotti da fonti rinnovabili o riciclati, in modo da abbandonare l'uso del petrolio, sia materiali biodegradabili e compostabili.

Le ricerche hanno portato alla validazione di alcuni gradi di polietilene prodotti partendo da fonti rinnovabili. Questi gradi di PE permettono di abbandonare il petrolio come fonte primaria per la produzione del polimero: in tal modo non viene immessa nel sistema globale nuova anidride carbonica data dall'estrazione delle risorse fossili.

Un grande traguardo raggiunto nel corso del 2021 è stato l'ottenimento della certificazione "International Sustainability and Carbon Certification (ISCC) Plus" che permetterà di utilizzare polimeri certificati a bilancio di massa per la produzione delle chiusure nello stabilimento di Spinetta Marengo. Il riconoscimento permette a Guala Closures di produrre chiusure "Circular Packaging" e "Bio-Circular Packaging", ossia chiusure la cui sostenibilità è certificata grazie ad un sistema di controllo sull'intera catena di approvvigionamento, dalle materie prime ai prodotti finali.



Durante tutto il 2021 è continuata la partnership con Oceanworks. Tutti i materiali riciclati forniti da questa azienda provengono da zone costiere prossime all'oceano sprovviste di efficaci sistemi di raccolta e riciclo dei rifiuti. Tra i materiali testati ci sono alcune plastiche ricavate da vecchie reti da pesca recuperate in alcune aree portuali.

Tra i materiali testati con successo nel corso dell'anno e pronti per essere inseriti in processi industriali, ci sono i PP e gli ABS da riciclo meccanico, sia post consumo che post-industriale, che garantiscono un importante abbattimento delle emissioni associate alla produzione delle chiusure che ne fanno uso.



Sempre nel 2021 sono stati attivate alcune attività di ricerca focalizzate su processi di trasformazione che possano consentire l'utilizzo combinato di materiali vergini (necessari per l'aspetto di food contact) e materiali riciclati (non adibibili food contact). Questa attività scaturisce anche dai risultati legati all'attività di scouting sulla effettiva disponibilità di materiali da riciclo post consumo adibibili al food contact: di fatto solo rPET (ad oggi non molto utile nei processi del Gruppo) è disponibile in quantità significative, mentre HDPE e PP (materiali di utilizzo massivo) di fatto non sono al momento disponibili e non lo saranno ancora per i prossimi 2-3 anni.

Le tecnologie che si intendono utilizzare si basano su concetti di co-iniezione e bi-iniezione (o anche tri-iniezione) e presuppongono inoltre una nuova modalità di progettazione prodotto.

Sempre sul versante dei processi di trasformazione, nel 2021 sono cominciate attività sulla processabilità delle bioplastiche, materiali che hanno comportamenti differenti dalle plastiche tradizionali, e che devono pertanto essere testati in modo approfondito e approvati prima di un lancio sul mercato.

1.6 La strategia

La mission del Gruppo è quella di mantenere la leadership di mercato, aumentare la redditività e far crescere il business attraverso la crescita organica ed acquisizioni mirate a consolidare/accredere la quota di mercato. Il management del Gruppo ha una chiara strategia di crescita sostenibile, la quale prevede:

- il perseguimento della crescita dei ricavi delle vendite attraverso **l'entrata nei mercati dei Paesi emergenti**, l'acquisizione di nuovi clienti e la crescita nei segmenti di mercato in cui siamo poco rappresentati;
- lo sviluppo del processo di **digitalizzazione del packaging** con il lancio delle nuove chiusure dotate di microchip leggibile (**NFC**) o **QR code**;
- **l'ottimizzazione dei processi di produzione e della supply chain** attraverso la condivisione delle migliori best practice all'interno del Gruppo allo scopo di migliorare la redditività degli stabilimenti produttivi;
- **il continuo miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti** attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi, tecnologici e sempre più attenti all'estetica per soddisfare le esigenze di promozione del marchio dei propri clienti;

Nel 2021, benché condizionati dalla pandemia, abbiamo lavorato intensamente, dedicandoci allo sviluppo di nuovi prodotti. I progetti in corso hanno visto consolidarsi i due maggiori trend di mercato attuali:

- **la sostenibilità**
- **la promozione del brand**

La **sostenibilità** vede il Gruppo Guala Closures impegnato a perseguire la leadership nel mercato delle chiusure grazie ad una ricerca con partner internazionali di materiali e soluzioni all'avanguardia; la ricerca è ampia in quanto non esiste una soluzione mondiale, ma sono necessarie soluzioni coerenti con i sistemi di riciclo locali e le abitudini e la sensibilità dei consumatori.

La ricerca non riguarda solo i materiali, ma abbraccia sempre più la struttura del prodotto; ad esempio, sono in corso progetti che permettano di abbandonare parti staccabili e quindi potenzialmente disperdibili nell'ambiente. Sono in corso quindi molti test in parallelo, alcuni anche con clienti chiave, al fine di garantire una perfetta aderenza ai mutamenti di mercato, spinti da una sempre maggiore consapevolezza delle sfide legate alla sostenibilità del prodotto. A fianco delle soluzioni con materiali da fonti rinnovabili, ora il Gruppo lavora su prodotti che utilizzano materiale riciclato e facilmente recuperabile dalle attuali filiere di smaltimento.

Nonostante il 2021 sia stato caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente sfidanti, il Gruppo ha mostrato una notevole resilienza, garantendo continuità nella produzione e nello sviluppo di nuove soluzioni. A testimonianza di questo, sono numerosi i progetti di **re-pack** chiesti da alcuni dei più noti produttori di spirits globali. Importanti marchi, infatti, stanno sottoponendo al Gruppo Guala Closures dei concepts da designer esterni ed altri si affidano completamente alla nostra esperienza non solo tecnica ma anche di design, per avere nuovi packaging, tutti comunque caratterizzati dalla necessità di mettere insieme immagine di pregio e messaggio di sostenibilità.



Performance finanziaria

2.1 Andamento del Gruppo

Principali indicatori di performance economico-finanziaria

	Valori riportati		Perimetro costante ¹
(Milioni di €)	2020	2021	2021
Ricavi²	572,0	659,8	659,6
<i>Variazione %</i>		<i>15,3%</i>	<i>15,3%</i>
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)²	98,0	115,1	115,7
<i>Variazione %</i>		<i>17,5%</i>	<i>18,1%</i>
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) margine	17,1%	17,4%	17,5%
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	
Indebitamento finanziario netto ³	464,2	462,0	
Organico			4.859
Stabilimenti	30 stabilimenti e 3 uffici commerciali in 25 Paesi su 5 continenti		
Proprietà intellettuali			più di 170

Nota:

- (1) I dati a perimetro costante si intendono escludendo l'impatto dell'acquisizione delle attività di Closurelogic, al netto dei valori della GCL Pharma ceduta nel mese di aprile 2020.
- (2) Con riferimento agli indicatori di performance alternativi, quali il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures" della presente Relazione sulla gestione.
- (3) L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

I principali indicatori economico e finanziari del Gruppo per l'esercizio 2021 mostrano un andamento positivo con ricavi in crescita del 15,3% rispetto al 2020 e una marginalità a livello di Adjusted EBITDA che consuntiva un valore pari al 17,4% rispetto al 17,1% dell'esercizio precedente. A perimetro costante, la marginalità a livello di Adjusted EBITDA sarebbe stata del 17,5% nel 2021.

La crescita dei ricavi è stata trainata dal recupero dei volumi rispetto all'anno 2020, colpito dal Covid, dallo sviluppo del business e dall'aumento dei prezzi di vendita. La performance del 2021 è stata caratterizzata da una crescita a doppia cifra in Europa, Americhe, Asia e Africa.

L'incremento dell'Adjusted EBITDA nel 2021 rispetto al 2020 riflette l'impatto positivo dei volumi/mix di vendita, dell'aumento dei prezzi di vendita e delle altre variazioni di mix e di costo, mitigato, in parte, dagli effetti negativi dell'incremento dei costi delle materie prime.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 si attesta a €462,0 milioni, in riduzione rispetto ai €464,2 milioni del 31 dicembre 2020.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

Di seguito vengono riepilogati i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo Guala Closures nel 2021:

ATTIVITA' DI M&A:

Sottoscrizione Capitale SharpEnd Partnership Ltd

In data 26 febbraio 2021 la società controllata lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale della società collegata SharpEnd Partnership Ltd. per il controvalore di GBP1,4 milioni (€1,6 milioni) che ha permesso al Gruppo di incrementare la propria partecipazione al 30% del capitale di tale società totalmente diluito (comprensivo dell'opzione per l'emissione di stock option).

Incasso seconda tranche del corrispettivo della cessione di GCL Pharma S.r.l.

A seguito della cessione del 100% del capitale di GCL Pharma S.r.l., finalizzata in data 15 aprile 2020, il Gruppo in data 16 aprile 2021 ha incassato la seconda, ed ultima, tranche, di €2,0 milioni, del corrispettivo pattuito (€9,3 milioni).

CAMBIO DI CONTROLLO E DELISTING:

Offerta pubblica di acquisto promossa da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. e delisting delle azioni e dei market warrant

A seguito dell'acquisto di azioni ordinarie e market warrant da parte di Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("**SPSI**") in data 8 dicembre 2020 e 25 marzo 2021 - nonché a seguito degli acquisti di azioni ordinarie da parte di SPSI (sia sul mercato sia fuori mercato) tra l'8 dicembre 2020 e il 25 marzo 2021 - SPSI possiede 33.493.940 azioni ordinarie di Guala Closures (pari al 47,8% del capitale sociale). Pertanto, come descritto nel comunicato stampa pubblicato da SPSI ai sensi dell'articolo 102 del Testo unico della finanza ("TUF") in data 25 marzo 2021, SPSI ha promosso:

- un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (l'"**Offerta obbligatoria**") avente ad oggetto massime 36.534.714 azioni ordinarie di Guala Closures, rappresentative del 52,2% del capitale sociale di Guala Closures, con un corrispettivo unitario pari a €8,20 per azione ordinaria; e
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"**Offerta Volontaria**" e, insieme all'Offerta obbligatoria, le "**Offerte**") avente ad oggetto massimi 12.598.053 market warrant emessi da Guala Closures, pari a circa il 65,0% dei market warrant emessi da Guala Closures, con un corrispettivo unitario pari a €0,30 per market warrant.

A seguito della pubblicazione - in data 8 maggio 2021 - del documento di offerta relativo alle Offerte (il "**Documento di offerta**"), nonché della pubblicazione del comunicato stampa dell'emittente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Guala Closures il 17 maggio 2021, il 18 maggio 2021 è iniziato il periodo di adesione alle Offerte, periodo che si è concluso il 7 giugno 2021.

Alla chiusura del periodo di adesione alle Offerte, SPSI detiene un totale di: (i) 66.478.903 azioni ordinarie di Guala Closures, pari a circa il 94,9% del capitale sociale di Guala Closures e (ii) 16.809.156 market warrant, pari a circa l'86,8% dei market warrant emessi da Guala Closures. Alla luce dei risultati dell'Offerta obbligatoria, in data 11 giugno 2021, SPSI ha comunicato al mercato il verificarsi delle condizioni di legge per l'adempimento, da parte di SPSI, dell'obbligo di acquisto (procedura di sell-out) ai sensi dell'articolo 108.2 del TUF, ossia una procedura attraverso la quale ciascun azionista di Guala Closures che ne avesse fatto richiesta avrebbe potuto vendere a SPSI le proprie azioni ordinarie al medesimo corrispettivo dell'Offerta obbligatoria (ovvero €8,20 per azione ordinaria). A seguito della procedura di sell-out, al 13 luglio 2021, SPSI detiene 69.241.588 azioni ordinarie di Guala Closures (pari al 98,88% del capitale sociale di Guala Closures). Con il raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di

Guala Closures pari ad almeno il 95%, sussistevano le condizioni di legge per l'esercizio, da parte di SPSI, del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF applicabile a tutte le azioni ordinarie ancora in circolazione (procedura di squeeze-out).

Il 20 luglio 2021 SPSI ha concluso la procedura di squeeze-out con l'acquisto di tutte le azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A. ancora in circolazione a tale data diventando l'azionista unico della società.

Borsa Italiana S.p.A. ha dunque disposto la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Guala Closures con effetto dal 20 luglio 2021.

Conversione delle azioni speciali di categoria C in azioni ordinarie

Ai sensi dello statuto della capogruppo e in adempimento agli impegni, tutte le 812.500 azioni di categoria C, senza diritto di voto, sono state convertite in 3.656.250 azioni ordinarie secondo il rapporto di conversione 4,5 azioni ordinarie per ogni azione C.

A seguito della richiesta del 29 marzo 2021 gli agenti di cambio hanno confermato la cancellazione delle azioni di categoria C dalla piattaforma MTX il 6 aprile 2021 (necessaria ai fini dell'emissione delle relative azioni ordinarie per la conversione). Il 7 aprile 2021 le azioni ordinarie sono state collocate sulla piattaforma MTX. La Capogruppo ha provveduto a depositare le relative informazioni presso il registro delle imprese e la Consob nonché a renderle disponibili al mercato in data 12 aprile 2021.

A seguito della conversione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Capogruppo risulta invariato, pari a €68.907 mila e composto da 70.028.654 azioni, di cui 65.706.216 azioni ordinarie e 4.322.438 azioni a voto plurimo di categoria B.

Conversione delle azioni di categoria B in azioni ordinarie

Ai sensi dello statuto della Capogruppo, tutte le 4.322.438 azioni a voto plurimo di categoria B sono state convertite in 4.322.438 azioni ordinarie.

A seguito della richiesta del 1° giugno 2021 gli agenti di cambio hanno confermato la cancellazione delle azioni di categoria B dalla piattaforma MTX il 1° giugno 2021.

A seguito della conversione, il capitale sociale sottoscritto e versato della capogruppo risulta invariato, pari a €68.907 mila e composto da 70.028.654 azioni ordinarie.

Nomina di nuovi amministratori

Gli azionisti, nell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2021, hanno approvato il bilancio d'esercizio 2020 e nominato i nuovi amministratori e sindaci che rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Due consiglieri (Marco Giovannini e Chiara Arisi) nominati nell'assemblea degli azionisti tenutasi ad aprile, hanno rassegnato le dimissioni a settembre e ottobre 2021 e sono stati sostituiti da Francesco Bove e Giovanni Casali.

Firmati accordi di risoluzione con il Group CFO e con il Chief Marketing Officer (CMO) e M&A Group Director

Nei mesi di giugno e luglio 2021 il Dott. Anibal Diaz Diaz (Group CFO) e l'Ing. Paolo Ferrari (Group CMO e M&A Director) hanno firmato un accordo di risoluzione con il Gruppo con effetto dal 31 dicembre 2021.

Cancellazione dei comitati

In data 8 settembre 2021, a seguito del delisting, il Consiglio di Amministrazione ha sciolto e revocato il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Nomine e Remunerazione.

BUSINESS:

Riorganizzazione di Guala Closures Australia

In data 29 marzo 2021 la società Guala Closures Australia ha comunicato ai dipendenti la necessità di riorganizzare le proprie attività al fine di riallineare la struttura dei costi aziendali alle mutate condizioni di mercato che hanno negativamente impattato i volumi di vendita a seguito del rallentamento del mercato interno del vino, all'ormai consolidato incremento delle esportazioni di vino in cosiddetto bulk, ovvero sfuso e alla riduzione delle esportazioni di vino verso la Cina, fattori quest'ultimi che hanno ridotto la domanda generando un eccesso di offerta che ha comportato un incremento della competitività e la conseguente pressione sui prezzi di vendita.

La riorganizzazione ha visto l'eliminazione di alcune posizioni, concordata con i sindacati. Il costo di questo progetto ammonta a circa €0,3 milioni.

Riorganizzazione di GCL International S.à r.l.

Il 10 maggio 2021 GCL International S.à r.l. ha comunicato ai suoi dipendenti l'intenzione di riorganizzare la propria sede amministrativa, mantenendo unicamente il centro di ricerca e sviluppo di Foetz (Lussemburgo). Parte del personale è stata trasferita in altre sedi. Il costo del progetto ammonta a circa €0,3 milioni.

Riorganizzazione di Guala Closures Turchia

Lo stabilimento produttivo in Turchia è stato chiuso il 31 maggio 2021 e il 5 giugno 2021 è stato aperto un ufficio commerciale ad Ankara. I relativi costi di smantellamento erano stati interamente stanziati nel 2020.

Fusione di Guala Closures Servicios Mexico S.A. de C.V.

Tutta la forza lavoro occupata in Guala Closures Mexico S.A. de C.V. aveva un rapporto di lavoro con Guala Closures Servicios Mexico S.A. de C.V., che fungeva da fornitore di servizi per Guala Closures Mexico S.A. de C.V..

A causa della modifica della legislazione messicana, che non consente più l'esistenza di società di servizi che forniscono manodopera ad altre società, si è deciso di fondere la società Guala Closures Servicios Mexico S.A. de C.V. in Guala Closures Mexico S.A. de C.V., che è rimasta l'unica entità messicana del Gruppo.

A seguito di tale fusione, i dipendenti di Guala Closures Servicios Mexico S.A. de C.V. sono diventati dipendenti di Guala Closures Mexico S.A. de C.V.

La fusione ha avuto efficacia da dicembre 2021.

RIFINANZIAMENTO:

Rifinanziamento del Gruppo

Nel 2021 il Gruppo ha rifinanziato sia il revolving credit facility agreement (RCF) che le Obbligazioni.

In particolare, in conseguenza delle Offerte, in data 7 luglio 2021, Guala Chiusure ha interamente rimborsato il capitale residuo in essere di 455 milioni di euro delle obbligazioni senior a tasso variabile con scadenza 2024 (le "**Obbligazioni 2024**"), ivi compresi gli interessi maturati, utilizzando una parte dei proventi derivanti dall'emissione di nuove obbligazioni senior a tasso fisso pari 3¼%, con scadenza 2028, (le "**Obbligazioni 2028**") per complessivi 500 milioni di euro, emesse a seguito di un contratto datato 7 luglio 2021 tra, *inter alios*, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, in qualità di fiduciario e security agent, mandatario con rappresentanza e rappresentante dei Titolari delle Obbligazioni ai sensi dell'articolo 2414-bis, comma 3, del Codice Civile (il "**Contratto Obbligazioni 2028**").

Le Obbligazioni 2028 sono soggette ad interessi al tasso del 3,25% annuo, pagabili semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, a partire dal 15 dicembre 2021, e scadranno il 15 giugno 2028. Il Contratto Obbligazioni 2028 include il dettaglio dei covenant che si basano su *incurrence test* che, tra l'altro, limitano la capacità di Guala Closures e delle sue controllate soggette a restrizioni di sostenere o garantire un ulteriore indebitamento ed emettere alcune azioni privilegiate, pagare i dividendi, rimborsare il capitale azionario ed effettuare determinati investimenti, effettuare alcune altre tipologie di pagamenti specificati, creare o consentire l'esistenza di alcuni gravami, imporre restrizioni sulla capacità delle sue controllate di pagare dividendi o effettuare altri pagamenti al Gruppo, disporre dei suoi beni, incorporare o consolidare altre società e compromettere gli interessi dei sottoscrittori delle obbligazioni.

Guala Closures ha utilizzato una parte dei proventi delle Obbligazioni 2028 per rimborsare gli importi utilizzati nell'ambito del revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro stipulato il 20 luglio 2018 (il "**RCF 2024**"). Il RCF 2024 è stata annullato e sostituito da un nuovo multi-currency revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro (equivalenti) (il "**RCF 2028**") disciplinato dalla legge inglese (con impegni informativi, clausole restrittive, eventi di default e definizioni correlate interpretati in conformità con la legge di New York), stipulato il 28 giugno 2021 da e tra Guala Closures, in qualità di beneficiario, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited, in qualità di agente, e Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Credit Suisse AG, Filiale di Milano, Goldman Sachs Bank Europe SE, Unicredit S.p.A. e Bank of America Designated Activity Company, in qualità di *mandated lead arrangers*. Il **RCF 2028** è disponibile per un importo fino a 80 milioni di euro, con un tasso di interesse applicabile agli importi prelevati pari a EURIBOR (per i prestiti in euro), SONIA (per i prestiti in sterline) e LIBOR (per i prestiti in qualsiasi altra valuta) (soggetto, in ogni caso, a una soglia minima pari a zero) + 2,5%, che, in ogni caso, sarà soggetto a un *decreasing leverage-based margin* come stabilito nel **RCF 2028**. Il **RCF 2028** scadrà il 7 gennaio 2028.

Nei mesi di giugno e luglio 2021 il Gruppo ha rilevato un onere finanziario non ricorrente di 7,7 milioni di euro dovuto ai costi di transazione non ancora ammortizzati a seguito dell'emissione dell'avviso di rimborso per le **Obbligazioni 2024** e per la **RCF 2024**.

I costi di transazione stimati per il rifinanziamento sopra descritto ammontano a circa 17 milioni di euro.

Risultati economici e finanziari

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

Nella tabella che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo Guala Closures per il 2020 ed il 2021. Ai fini del confronto dei risultati tra i due esercizi, occorre considerare che i risultati relativi al 2020 non includono interamente l'effetto del consolidamento delle attività di Closurelogic (in quanto le attività di Closurelogic in Germania sono state acquisite nel febbraio 2020 e quelle in Turchia nel settembre 2020), mentre includono i risultati della società italiana GCL Pharma per il primo trimestre del 2020, ceduta poi nel secondo trimestre del 2020.

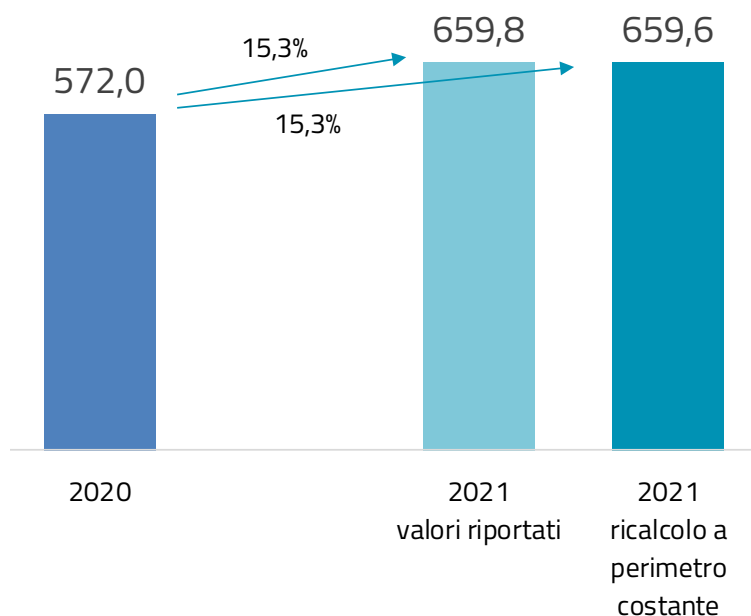
Prospetto consolidato di conto economico	2020 (*)		2021	
	(€'000)	% su ricavi netti	(€'000)	% su ricavi netti
Ricavi netti	572.035	100,0%	659.799	100,0%
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.791	0,3%	3.848	0,6%
Altri proventi di gestione	4.444	0,8%	5.383	0,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	5.437	1,0%	5.165	0,8%
Costi delle materie prime	(249.614)	(43,6%)	(308.883)	(46,8%)
Costi per servizi	(98.425)	(17,2%)	(114.053)	(17,3%)
Costi per il personale	(129.873)	(22,7%)	(137.153)	(20,8%)
Altri oneri di gestione	(9.794)	(1,7%)	(8.469)	(1,3%)
Svalutazioni	(3.378)	(0,6%)	(2.349)	(0,4%)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	2.830	0,5%	-	-
Risultato operativo lordo (EBITDA)	95.452	16,7%	103.289	15,7%
Ammortamenti	(64.734)	(11,3%)	(54.409)	(8,2%)
Risultato operativo (EBIT)	30.719	5,4%	48.880	7,4%
Proventi finanziari	12.838	2,2%	15.484	2,3%
Oneri finanziari	(47.992)	(8,4%)	(46.920)	(7,1%)
Oneri finanziari netti	(35.154)	(6,1%)	(31.436)	(4,8%)
Risultato ante imposte	(4.435)	(0,8%)	17.444	2,6%
Imposte sul reddito	(1.483)	(0,3%)	(9.450)	(1,4%)
Risultato dell'esercizio	(5.918)	(1,0%)	7.994	1,2%
Attribuibile a:				
- azionisti della Capogruppo	(14.546)	(2,5%)	(782)	(0,1%)
- azionisti terzi	8.627	1,5%	8.776	1,3%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	97.972	17,1%	115.098	17,4%

Nota:

- Gli importi del 2020 sono stati riclassificati per essere in linea con la classificazione del 2021.
- Per il calcolo del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) si rimanda a pagina 48.

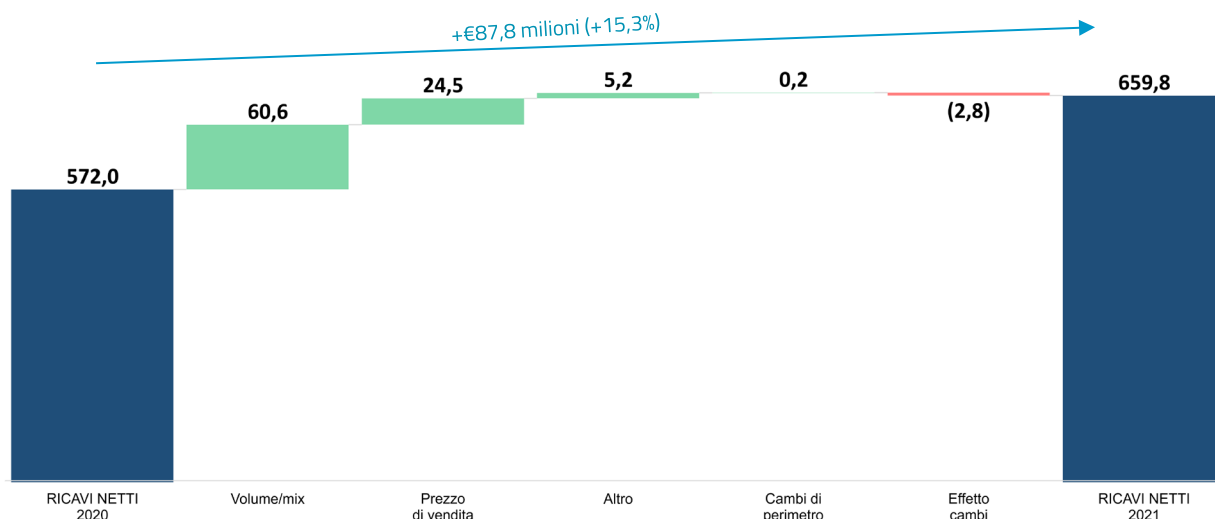
RICAVI NETTI

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei ricavi del 2021 rispetto al 2020.



Nel 2021 i ricavi netti consolidati ammontano a €659,8 milioni e registrano un incremento di €87,8 milioni (+15,3%) rispetto al 2020. A perimetro costante, i ricavi netti sarebbero stati pari a €659,6 milioni, con un incremento di €87,6 milioni (+15,3%) rispetto al 2020. Infatti, il contributo positivo proveniente dall'acquisizione delle attività di Closurelogic è stato compensato dalla vendita di GCL Pharma avvenuta nell'aprile del 2020.

La variazione dei ricavi netti tra il 2020 ed il 2021 è rappresentata nel grafico seguente:

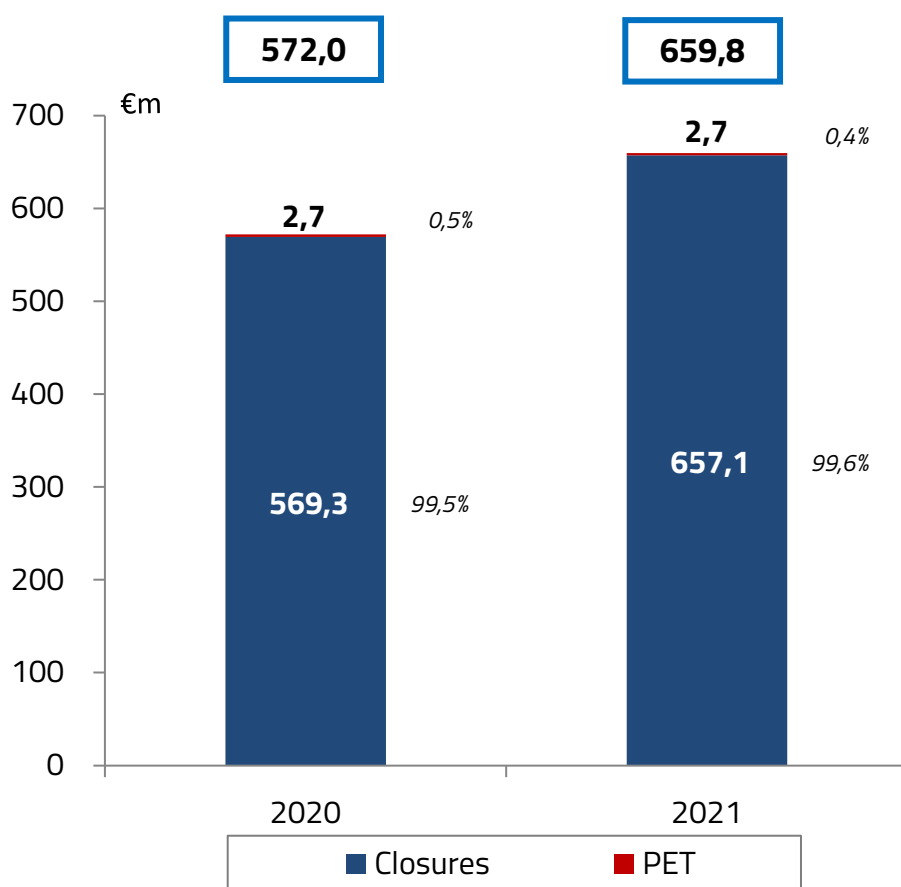


Nel 2021 il Gruppo ha registrato un aumento dei volumi/mix pari a €60,6 milioni e un beneficio pari a €24,5 milioni derivante dalla politica di incremento dei prezzi.

I ricavi netti sono aumentati in quasi tutte le regioni in cui il Gruppo opera con una crescita a doppia cifra ad eccezione dell'Oceania che risente del calo del settore vinicolo australiano.

RICAVI NETTI PER DIVISIONE

Il grafico seguente mostra la suddivisione dei ricavi netti per divisione.



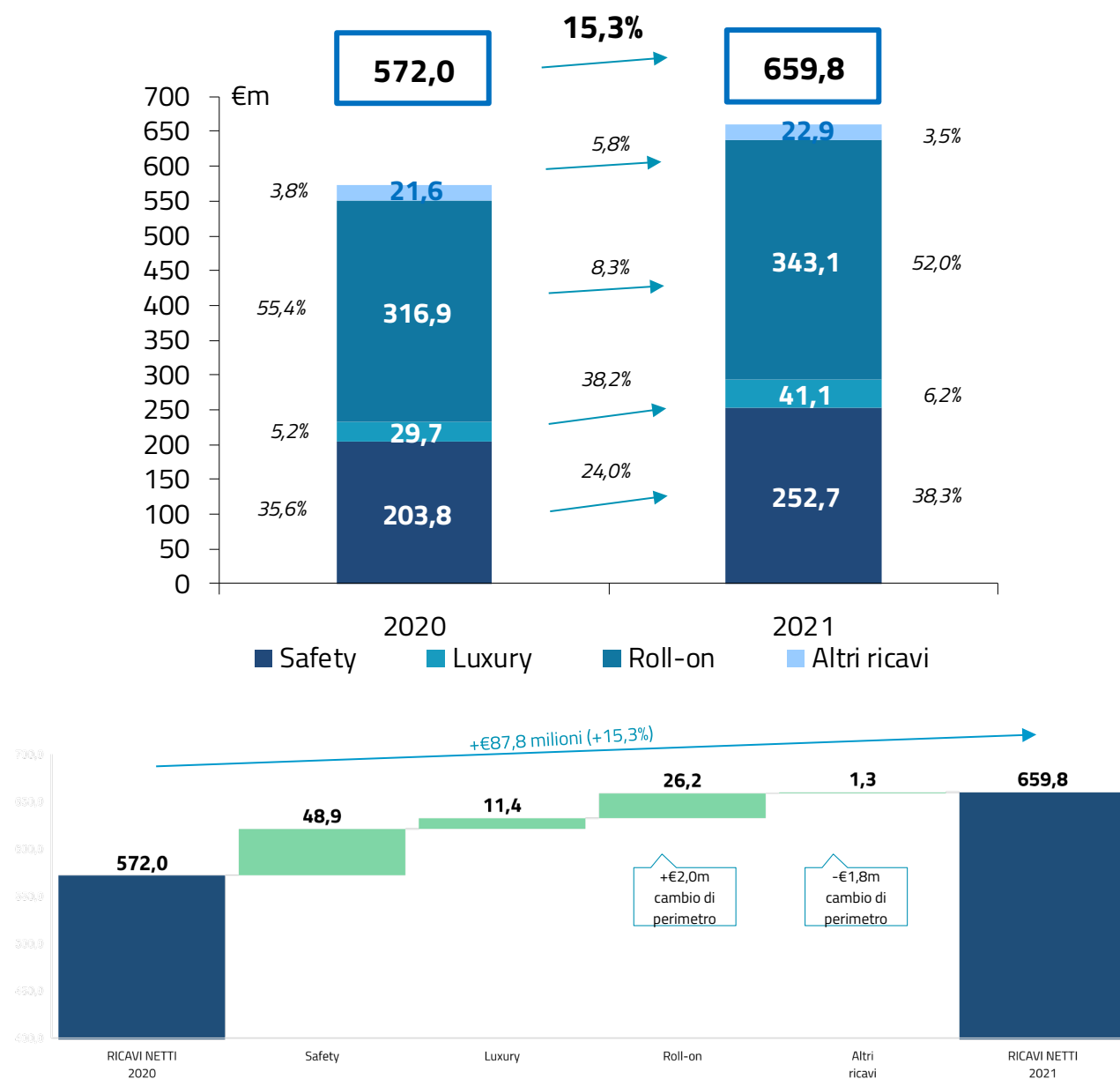
La divisione "Closures", core business del Gruppo con un'incidenza sui ricavi netti nel 2021 pari ad oltre il 99%, è specializzata nella produzione di chiusure safety, di chiusure personalizzate luxury e di chiusure roll-on.

I ricavi netti della divisione Closures nel 2021 sono cresciuti di €87,8 milioni (+15,4%), passando da €569,3 milioni nel 2020 a €657,1 milioni nel 2021.

La divisione "PET", attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET, non è considerata parte del core business del Gruppo. Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali ritenuti rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

RICAVI NETTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

I grafici seguenti mostrano la suddivisione e la variazione dei ricavi netti per tipologia di prodotto:



I ricavi netti sono aumentati in tutti i segmenti di prodotto con chiusure safety a trainare la crescita.

I ricavi dalla vendita di chiusure **safety** sono cresciuti di €48,9 milioni, passando da €203,8 milioni nel 2020 (35,6% dei ricavi netti) a €252,7 milioni nel 2021 (38,3%). La crescita è un mix di recupero dei volumi nel mercato degli alcolici dal 2020, anno colpito da Covid e aumento dei prezzi medi dovuto al mix di vendite e all'impatto delle materie prime.

I ricavi dalla vendita di chiusure **luxury** registrano un incremento di €11,4 milioni, passando da €29,7 milioni nel 2020 (5,2% dei ricavi netti) a €41,1 milioni nel 2021 (6,2%) grazie alla ripresa della vendita di chiusure per il mercato spirit spinta dalla crescita dei marchi tequila e artigianali e dei marchi di premiumizzazione.

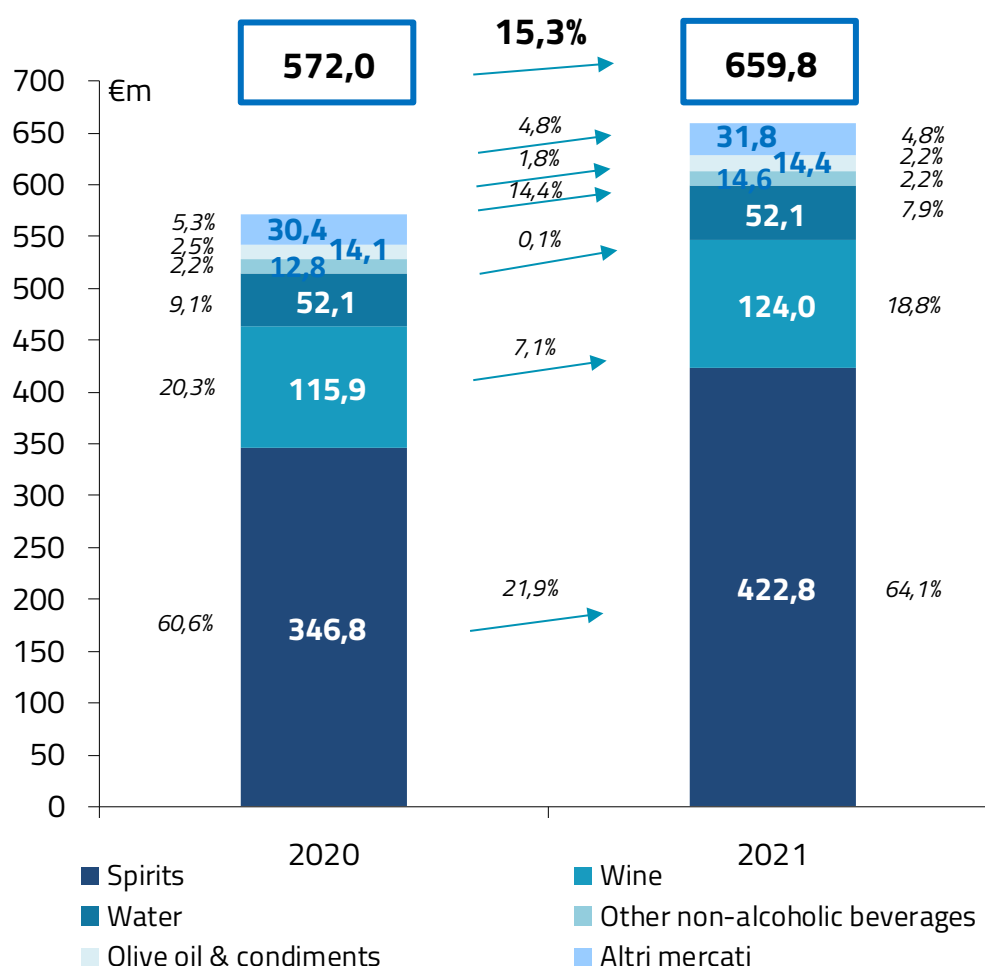
I ricavi dalla vendita di chiusure **roll-on** sono aumentati di €26,2 milioni, passando da €316,9 milioni nel 2020 (55,4% dei ricavi netti) a €343,1 milioni nel 2021 (52,0%). L'incremento si riferisce principalmente alla ripresa dei mercati di sbocco degli spirits, wine e altre bevande analcoliche ed include €2,0 milioni derivanti da cambio di perimetro.

Gli **altri ricavi** sono aumentati di €1,3 milioni, passando da €21,6 milioni nel 2020 (3,8% dei ricavi netti) a €22,9 milioni nel 2021 (3,5%). Gli altri ricavi includono i ricavi realizzati dalla vendita di chiusure per il settore farmaceutico, il PET e altri ricavi non compresi nelle categorie precedenti.

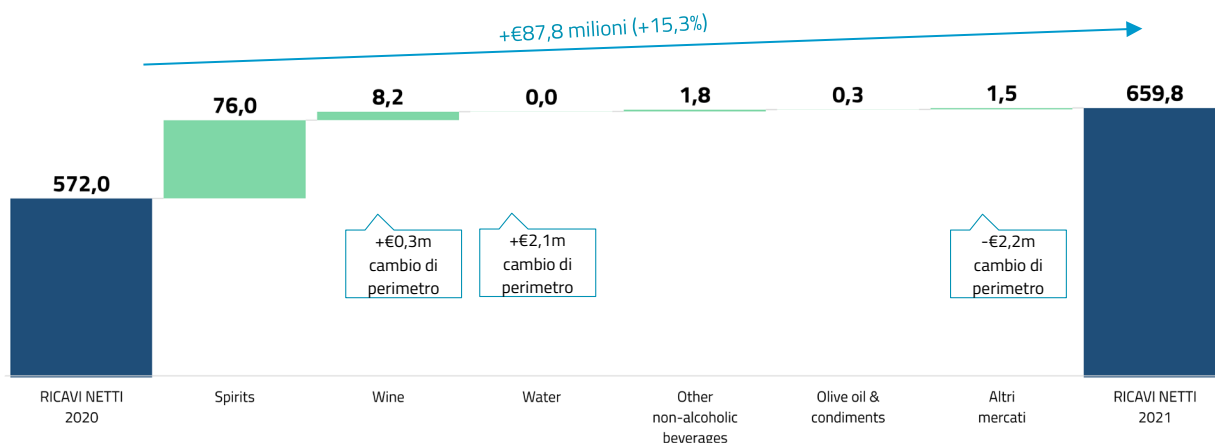
Nel 2021, gli altri ricavi sono stati impattati per -€1,8 milioni dal cambio di perimetro dovuta alla vendita delle attività nel segmento farmaceutico avvenuta ad aprile 2020.

RICAVI NETTI PER MERCATI DI SBOCCO

I grafici seguenti mostrano la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



Fonte: Informazioni interne



L'aumento dei ricavi netti del 2021 è dovuto principalmente al mercato degli alcolici che è il principale mercato di destinazione del Gruppo.

I ricavi netti nel [mercato degli spirits](#) sono aumentati di €76,0 milioni, da €346,8 milioni nel 2020 (60,6% dei ricavi netti) a €422,8 milioni nel 2021 (64,1%). L'incremento è dovuto principalmente alla ripresa dei volumi dovuta alla riapertura del business on trade e duty free che hanno accresciuto la domanda dei nostri clienti.

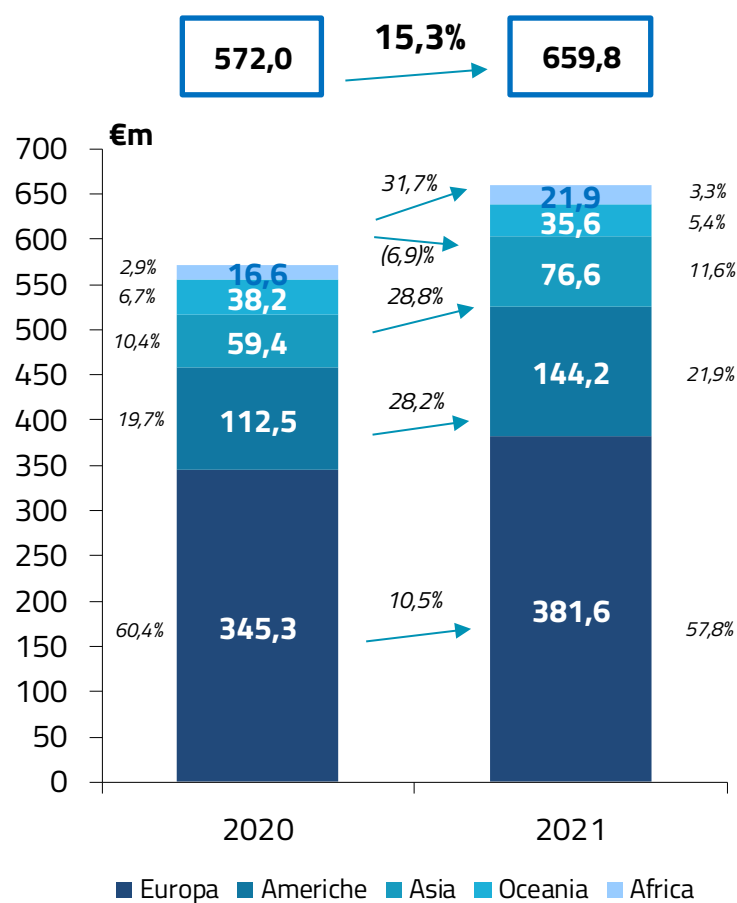
Il [mercato wine](#) rappresenta il secondo mercato di sbocco più importante ed è pari al 18,8% dei ricavi netti nel 2021. I ricavi dalla vendita di chiusure nel mercato del vino sono aumentati di €8,2 milioni, passando da €115,9 milioni nel 2020 (20,3% dei ricavi netti) a €124,0 milioni nel 2021 (18,8%). La crescita è stata trainata dal miglioramento del mix di vendita.

Le vendite sono aumentate principalmente in Italia, Regno Unito, Polonia, India, Messico, Nord America e Sud Africa.

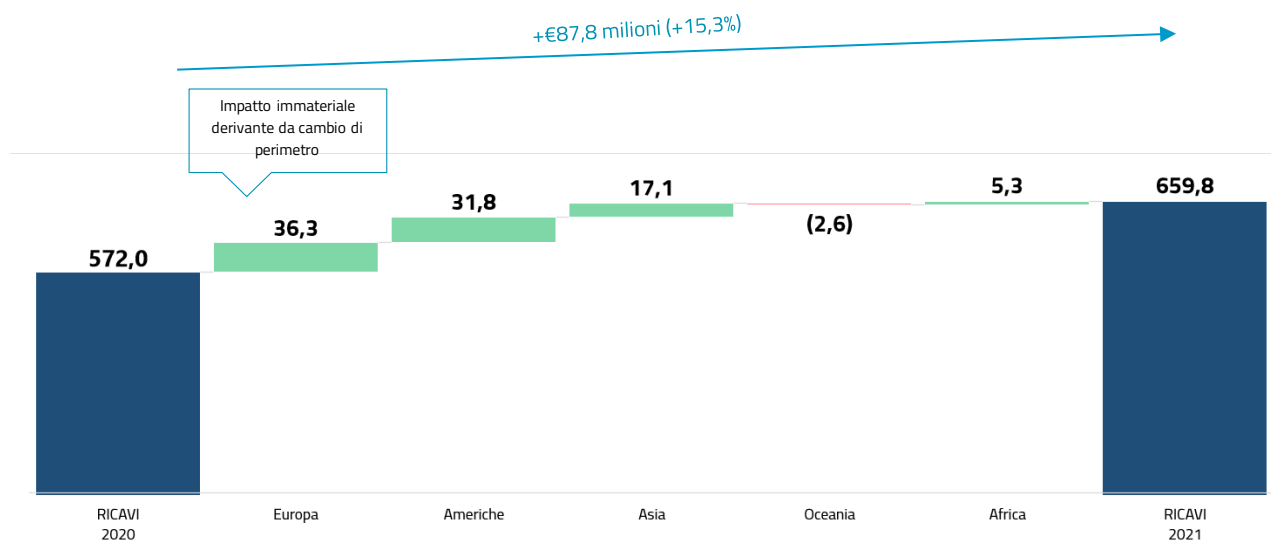
Il [mercato water](#) è stabile rispetto al 2020. Rappresenta il mercato più colpito dalla sospensione delle attività commerciali causata dalla pandemia di Covid-19. Di contro, il mercato delle [bevande analcoliche](#) è cresciuto rispetto al 2020 in seguito alla crescita di alcuni clienti nelle bevande speciali.

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA

Nel grafico seguente i ricavi netti sono ripartiti per area geografica in base alla localizzazione della società del Gruppo che li ha generati:



Il grafico e la tabella seguente mostrano l'evoluzione dei ricavi per area geografica.



La crescita delle vendite nel 2021 è stata trainata da una crescita a doppia cifra in tutte le regioni ad eccezione dell'Oceania che sta soffrendo per il calo del settore vinicolo australiano.

I ricavi netti delle attività in **Europa** sono aumentati di €36,3 milioni, passando da €345,3 milioni nel 2020 (60,4% dei ricavi netti) a €381,6 milioni nel 2021 (57,8%).

L'incremento si deve principalmente al buon andamento del gruppo in Italia, Regno Unito e Polonia a seguito dell'aumento dei prezzi di vendita.

L'impatto del cambio di perimetro nella regione è stato immateriale in quanto il consolidamento delle attività di Closureslogic è stato compensato dalla cessione del business farmaceutico.

I ricavi netti delle attività nelle **Americhe** sono aumentati di €31,8 milioni, passando da €112,5 milioni nel 2020 a €144,2 milioni nel 2021 (incidenza sui ricavi netti rispettivamente del 19,7% e del 21,9%) quale risultato dell'incremento dei volumi e dei prezzi di vendita.

I ricavi netti delle attività in **Asia** sono passati da €59,4 milioni nel 2020 (10,4% dei ricavi netti) a €76,6 milioni nel 2021 (11,6%). L'incremento è imputabile principalmente alla ripresa delle vendite in India e Cina, soprattutto nel mercato degli Spirits.

I ricavi netti delle attività in **Oceania** sono diminuiti di €2,6 milioni, passando da €38,2 milioni nel 2020 (6,7% dei ricavi netti) a €35,6 milioni nel 2021 (5,4%) a causa del calo dei volumi in Australia dopo il rallentamento del mercato interno del vino in seguito al costante aumento delle esportazioni di vino sfuso e alla riduzione delle esportazioni di vino in Cina.

I ricavi netti delle attività in **Africa** sono aumentati di €5,3 milioni, passando da €16,6 milioni nel 2020 (2,9% dei ricavi netti) a €21,9 milioni nel 2021 (3,3%). L'incremento è imputabile all'aumento registrato in Sud Africa che ha risentito fortemente del lockdown nel secondo trimestre del 2020.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo 3.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €1,0 milioni, passando da €4,4 milioni nel 2020 a €5,4 milioni nel 2021 (incidenza sui ricavi netti stabile a 0,8%).

COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI

La voce è diminuita di €0,2 milioni, passando da €5,4 milioni nel 2020 (1,0% dei ricavi netti) a €5,2 milioni nel 2021 (0,8%). I costi capitalizzati per lavori interni comprendono i costi di sviluppo capitalizzati ed i costi del personale interno a supporto dei lavori di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari.

COSTI DELLE MATERIE PRIME

I costi delle materie prime sono aumentati di €59,3 milioni, passando da €249,6 milioni nel 2020 (43,6% dei ricavi netti) a €308,9 milioni nel 2021 (46,8%) a seguito dell'incremento del costo delle materie prime strategiche (plastica e alluminio). Nel corso dell'esercizio, l'aumento del costo dell'alluminio è stato mitigato, in parte, dal contributo positivo delle coperture stipulate nel 2020 e dall'incremento dei prezzi di vendita.

COSTI DEI SERVIZI

I costi dei servizi sono aumentati di €15,6 milioni, passando da €98,4 milioni nel 2020 (17,2% dei ricavi netti) a €114 milioni nel 2021 (17,3%). Rispetto al 2020, i costi energetici sono aumentati a seguito dei maggiori volumi di produzione mentre l'incidenza sui ricavi netti è rimasta pressoché stabile.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono aumentati di €7,3 milioni, passando da €129,9 milioni nel 2020 (22,7% dei ricavi netti) a €137,2 milioni nel 2021 (20,8%). L'incremento è attribuibile alle maggiori attività nel 2021 rispetto all'esercizio precedente che era stato fortemente compromesso dalla pandemia da Covid-19.

ALTRI ONERI DI GESTIONE

Il dettaglio degli altri oneri di gestione comparato sui due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(€'000)	2020	2021	delta
Accantonamenti ai fondi svalutazione	2.074	2.240	167
Imposte e tasse	2.993	2.042	(951)
Costi per godimento beni di terzi	1.964	1.763	(201)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	791	248	(543)
Altri oneri	1.972	2.176	204
Totale	9.794	8.469	(1.325)

Gli altri oneri di gestione sono diminuiti di €1,3 milioni, passando da €9,8 milioni nel 2020 (1,7% dei ricavi netti) a €8,5 milioni nel 2021 (1,3%), principalmente per effetto dei minori costi per imposte e tasse.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni sono diminuite di €1,0 milioni, passando da €3,4 milioni nel 2020 (0,6% dei ricavi netti) a €2,3 milioni nel 2021 (0,4%). Il 2021 include principalmente €1,8 milioni relativi alla contabilizzazione della svalutazione dei brevetti di proprietà del Gruppo (€3,4 milioni nel 2020) ed €0,5 milioni per la svalutazione delle attrezzature industriali e commerciali di Guala Closures S.p.A..

PLUSVALENZE DA REALIZZO PARTECIPAZIONI

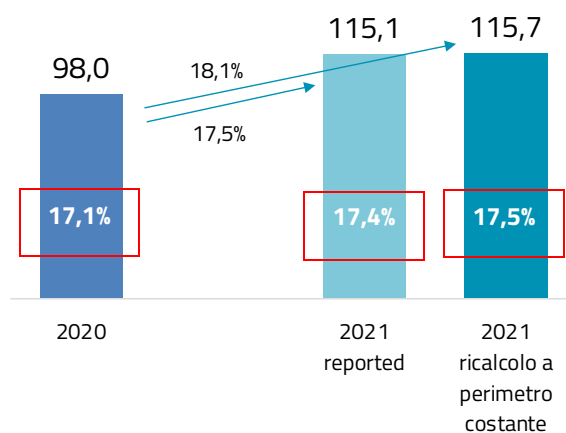
La voce è pari a zero nel 2021 in quanto non sono state cedute partecipazioni. Nel 2020 era pari a €2,8 milioni e si riferiva alla plusvalenza realizzata ad aprile 2020 a seguito della vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l..

RISULTATO OPERATIVO LORDO RICLASSIFICATO (ADJUSTED EBITDA)

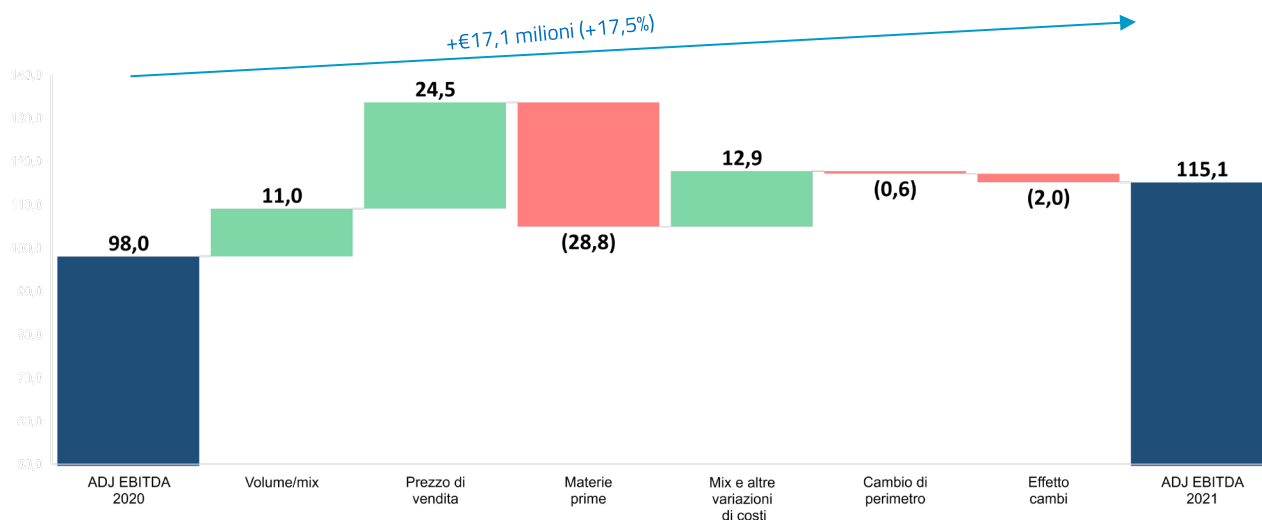
Il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) del 2021 ammonta a €115,1 milioni, in aumento di €17,1 milioni (+17,5%) rispetto al risultato del 2020 (€98,0 milioni) e riflette l'impatto positivo dei volumi/mix di vendita, dell'aumento dei prezzi di vendita e delle altre variazioni di mix e di costo, mitigato, in parte, dagli effetti negativi dell'incremento dei costi delle materie prime.

Il margine operativo lordo rettificato è aumentato dal 17,1% nel 2020 al 17,4% nel 2021 o al 17,5% a perimetro costante.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) del 2021 rispetto al 2020. I valori ricalcolati a perimetro costante includono l'effetto di +€0,6 milioni derivante dalla variazione di perimetro.



Nota: Le % riportate nei riquadri indicano l'incidenza del risultato operativo lordo rettificato sulle vendite.



L'“**Effetto volume/mix**” include la variazione del risultato operativo lordo rettificato dovuta alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e all'effetto delle operazioni in valuta. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- Effetto Volume/mix: include l'effetto volume/mix sulle vendite più/meno l'effetto volume/mix sui costi, calcolato applicando l'incidenza in percentuale dell'anno precedente dei costi di produzione alle vendite nette dell'anno corrente, più la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati;
- Effetto delle operazioni in valuta: è generato dalle vendite e dagli acquisti del 2021 contabilizzati in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2020.

L'effetto volume/mix del 2021 è positivo €11,0 milioni, prevalentemente per effetto dei maggiori volumi di vendita realizzati dal Gruppo.

L'“**Effetto del prezzo di vendita**” equivale all'effetto prezzo calcolato sulle vendite.

L'“**Effetto dei costi delle materie prime**” viene calcolato da ogni controllata, come differenza tra prezzo medio di acquisto dell'anno in corso e quello dell'anno precedente, applicato ai volumi di produzione dell'anno in corso. A livello di Gruppo, solo i materiali per il core business (plastica, alluminio e componenti di alluminio) sono stati considerati come effetto dei costi delle materie prime. L'effetto dei costi delle altre materie prime è incluso nel “Mix & altre variazioni di costi”.

Il “**Mix e altre variazioni di costi**” include l'effetto dell'efficienza/inefficienza, l'impatto della variazione nel prezzo di acquisto delle materie prime non considerate come materiali per il core business e l'effetto iperinflazione relativo alla rivalutazione del peso argentino a seguito dell'applicazione dello IAS 29.

L'“**Effetto del cambio del perimetro**” è il risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) relativo al consolidamento delle attività di Closurelogic acquisite a febbraio 2020 e a settembre 2020, e dalla cessione di GCL Pharma avvenuta ad aprile 2020.

L'“**Effetto cambi**” è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro del risultato operativo lordo rettificato delle società controllate registrato in valuta locale.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono diminuiti di €10,3 milioni passando da €64,7 milioni nel 2020 (11,3% dei ricavi netti) a €54,4 milioni nel 2021 (8,2%).

Tale decremento è dovuto alla seguente variazione della vita utile avvenuta nel 2021:

- alcune categorie di immobilizzazioni materiali sono state oggetto di analisi tecnica al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata in considerazione livello delle spese di manutenzione straordinaria sostenute negli esercizi precedenti e, di conseguenza, della vita utile di stampi, macchinari (assemblaggio e decorazione), macchine di imbutitura e presse ad iniezione, macchine litografiche con l'effetto di minori ammortamenti dell'esercizio per €2,3 milioni;
- le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di analisi al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata alla luce del tasso effettivo di abbandono del Gruppo che conferma l'affidabilità della relazione con la clientela del Gruppo. Sulla base dell'analisi, la vita utile delle relazioni commerciali con i clienti è stata prolungata a partire dal 2021 con un effetto di minori ammortamenti dell'esercizio per €2,4 milioni;
- il marchio Guala Closures è stato oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa per riesaminare la vita utile residua al fine di renderla più coerente con la strategia di Gruppo definita dal nuovo management ed in linea con le assunzioni e le spese evidenziate nei piani del Gruppo e di conseguenza fornire agli stakeholder una conseguente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'informativa di bilancio. Sulla base dell'analisi si è ritenuto ragionevole conferire al marchio Guala Closures una vita indefinita, in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare di generare flussi di cassa per il Gruppo con un effetto di minore ammortamento nell'esercizio per un importo di €3,8 milioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(Migliaia di €)	2020	2021	delta
Interessi passivi netti	(20.384)	(19.489)	895
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	(7.720)	(7.720)
Variazioni di fair value della passività verso minoranze	(2.074)	(5.387)	(3.313)
Perdite nette su cambi	(9.064)	(4.233)	4.831
Variazioni di fair value dei market warrant	(2.092)	5.961	8.053
Variazioni di fair value su derivati su valute estere	308	(0)	(308)
Altri oneri finanziari netti	(1.849)	(568)	1.281
Oneri finanziari netti	(35.154)	(31.436)	3.718

Gli oneri finanziari netti sono diminuiti di €3,7 milioni passando da €35,1 milioni nel 2020 a €31,4 milioni nel 2021. Tale diminuzione è dovuta principalmente all'effetto positivo di 8,1 milioni di euro della variazione del fair value dei market warrant per la diminuzione del loro prezzo di mercato, passato da 0,31 euro al 31 dicembre 2020 a 0,0002 euro al 7 luglio 2021, al momento del delisting di tali strumenti dalla Borsa Italiana, unitamente alle azioni ordinarie, alla riduzione delle perdite nette su cambi (€4,8 milioni), alla riduzione degli interessi passivi netti (€0,9 milioni) e alla diminuzione degli altri oneri finanziari netti (€1,3 milioni), compensati, in parte, dagli oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento (€7,7 milioni) e dagli effetti negativi derivanti dalle variazioni di fair value delle passività finanziarie verso minoranze (€3,3 milioni).

Gli oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento si riferiscono allo storno dei costi di transazione non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo avvenuto nel luglio 2021.



IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio delle imposte sul reddito comparato sui due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(€'000)	2020	2021	delta
Imposte correnti	(17.257)	(17.553)	(296)
Imposte differite	15.774	8.102	(7.672)
Totale imposte sul reddito	(1.483)	(9.450)	(7.967)

Le imposte sul reddito sono aumentate di €8,0 milioni, passando da €1,5 milioni nel 2020 (0,3% dei ricavi netti) a €9,5 milioni nel 2021 (1,4%). L'incremento deriva principalmente dalla riduzione delle imposte differite.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato del 2021 è pari ad un utile di €8,0 milioni rispetto ad una perdita di €5,9 milioni dell'esercizio precedente, con una differenza positiva di €13,9 milioni.

Il miglioramento rispetto al 2020 è principalmente imputabile ai seguenti effetti: aumento del risultato operativo lordo (€7,8 milioni), riduzione degli ammortamenti (-€10,3 milioni) e diminuzione degli oneri finanziari netti (-€3,7 milioni), parzialmente compensati dall'aumento delle imposte (+€8,0 milioni).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

Nella tabella seguente è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 del Gruppo Guala Closures comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Attività immateriali	830.239	823.518
Immobili, impianti e macchinari	220.793	219.292
Diritti di utilizzo	16.516	15.525
Capitale circolante netto	123.806	139.083
Partecipazioni in società collegate	1.028	2.536
Attività per derivati finanziari	634	68
Benefici per i dipendenti	(9.631)	(8.913)
Altre passività nette	(103.215)	(96.206)
Capitale investito netto	1.080.170	1.094.904
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette	476.084	491.497
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	17.011	16.136
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	29.032	34.419
Market warrant	5.965	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.882)	(80.032)
Indebitamento finanziario netto	464.210	462.024
Patrimonio netto	615.959	632.880
Fonti di finanziamento	1.080.170	1.094.904

ATTIVITÀ IMMATERIALI

La riduzione di €6,7 milioni delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio pari a circa €12,7 milioni e alla svalutazione di brevetti di proprietà del Gruppo per adeguamento al loro valore in uso per €1,9 milioni a seguito dell'aggiornamento delle stime dei volumi di vendita dei prodotti a cui si applicano detti brevetti, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalle attività acquisite (€1,6 milioni) e dall'effetto cambi positivo (€6,3 milioni).

Nel 2021 le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di un'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato l'effettivo tasso di abbandono del Gruppo. Tale analisi ha portato ad un allungamento della vita utile, riducendo di €2,4 milioni la quota di ammortamento dell'esercizio.

Nel 2021, il marchio Guala Closures è stato oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di rivedere la vita utile residua e renderla più in linea con la strategia e, dunque, fornire agli stakeholder una conseguente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'informativa di bilancio. Sulla base della suddetta analisi, si è ritenuto ragionevole attribuire al marchio Guala Closures una vita indefinita; infatti, non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per il Gruppo. L'effetto è rappresentato dalla riduzione di €3,8 milioni della quota di ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il decremento della voce immobili, impianti e macchinari di €1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio pari a €36,7 milioni, parzialmente mitigato dagli investimenti netti dell'esercizio (€29,1 milioni) e dall'effetto cambi positivo (€6,5 milioni).

Gli investimenti netti del 2021, pari a €29,1 milioni, riguardano principalmente interventi per l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti, manutenzioni e investimenti in ambito EHS (Ambiente, Salute e Sicurezza). Gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti e macchinari nei cinque continenti in cui il Gruppo opera e si sono concentrati in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, in Polonia, in Ucraina e in Germania, nonché in India e Messico.

Nel 2021 alcune categorie di immobili, impianti e macchinari sono stati oggetto di un'analisi tecnica condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato il livello delle spese per lavori di manutenzione straordinaria. Tale analisi ha portato ad un allungamento della vita utile, riducendo di €2,3 milioni la quota di ammortamento dell'esercizio.

DIRITTI DI UTILIZZO

I diritti di utilizzo si attestano al 31 dicembre 2021 al valore di €15,5 milioni e si riferiscono principalmente ai diritti di utilizzo relativi alle locazioni degli stabilimenti in cui il Gruppo opera.

La riduzione dell'esercizio, pari a €1,0 milioni, è dovuta ad ammortamenti per circa €5,0 milioni, all'effetto cambi da conversione negativo per circa €0,7 milioni, parzialmente compensata da capitalizzazioni per diritti di utilizzo di circa €4,7 milioni.

Le capitalizzazioni dell'esercizio riguardano principalmente rinnovi di locazioni di immobili e la locazione del nuovo ufficio di Milano.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

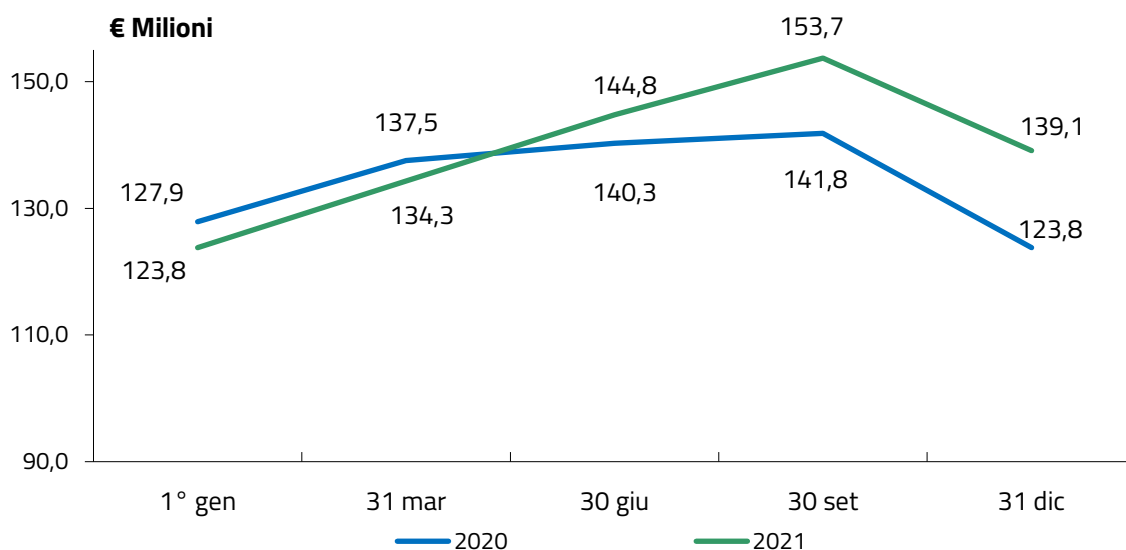
La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Rimanenze	100.021	120.265
Crediti commerciali	92.620	119.532
Debiti commerciali	(68.835)	(100.714)
Capitale circolante netto (*)	123.806	139.083

(*) I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali.

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato B) alla Relazione sulla gestione.

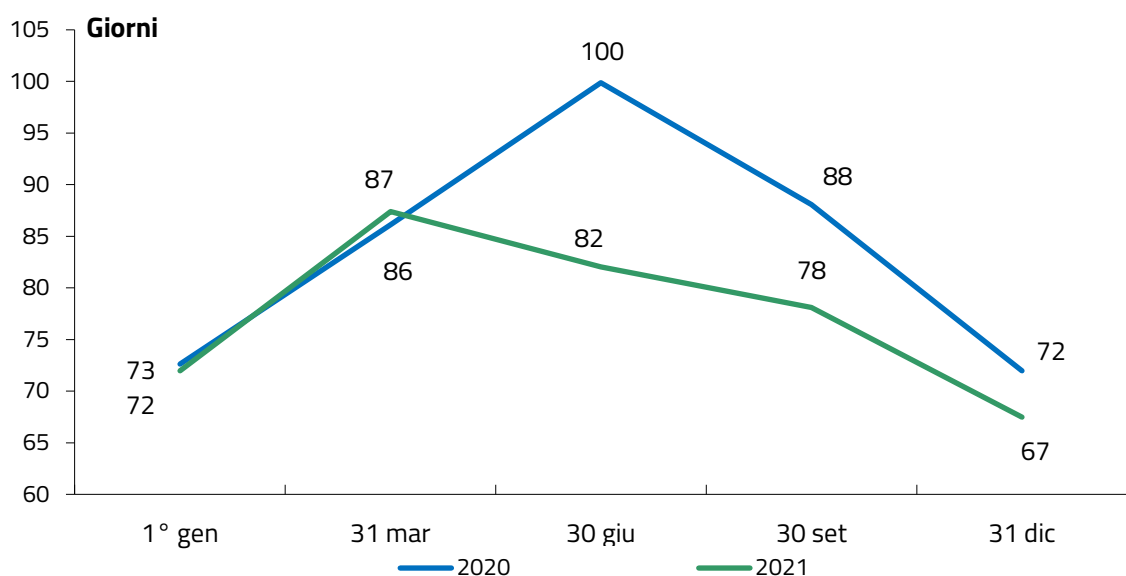
Nel grafico seguente si riporta l'andamento storico del capitale circolante netto:



Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 si attesta a €139,1 milioni, in aumento di €15,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, in particolare per effetto della crescita del fatturato.

Nella tabella e nel grafico seguente si riporta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati delle vendite dell'ultimo trimestre:

<i>Giorni</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Rimanenze	58	58
Crediti commerciali	54	58
Debiti commerciali	(40)	(49)
Capitale circolante netto in giorni	72	67



Rispetto al 31 dicembre 2020 i giorni di capitale circolante netto sono diminuiti di cinque giorni a fine anno.

Si segnala che i crediti commerciali sono influenzati positivamente dall'utilizzo del factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo legato anche alle politiche di acquisto dei principali clienti.

L'impatto dell'utilizzo del factoring pro-soluto al 31 dicembre 2021 è pari ad €37,2 milioni rispetto a €26,7 milioni al 31 dicembre 2020. Tale incremento è dovuto ad un aumento complessivo del fatturato verso clienti i cui crediti sono solitamente oggetto di factoring.

Il totale dei giorni di capitale circolante netto escluso il factoring sarebbe diminuito da 87 giorni di fine 2020 a 86 giorni di fine 2021.

ALTRE PASSIVITÀ NETTE

Le altre passività nette si attestano al valore di €96,2 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto a €103,2 milioni al 31 dicembre 2020. La voce al 31 dicembre 2021 include principalmente il valore delle attività fiscali differite per €29 milioni e delle passività fiscali differite per €96,0 milioni (prevalentemente relative ai plusvalori delle attività identificate del Gruppo emergenti dal processo di PPA della riorganizzazione societaria del 2018), degli accantonamenti per €2,8 milioni e delle altre passività nette per €26 milioni.

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Attività fiscali differite	24.501	29.029
Passività fiscali differite	(97.750)	(95.979)
Impatto netto	(73.249)	(66.950)
Fondi	(2.539)	(2.817)
Altre attività /(passività)	(27.426)	(26.439)
Totale Altre passività nette	(103.215)	(96.206)

PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	577.817	590.894
Patrimonio netto di terzi	38.143	41.985
Patrimonio netto	615.959	632.880

L'incremento del patrimonio netto deriva dall'utile dell'esercizio (€8,0 milioni) e dalla variazione della riserva da conversione che aumenta di €15,8 milioni nel 2021, mitigato in parte dalla distribuzione di dividendi alle minoranze (€6,8 milioni). Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto fornisce ulteriori dettagli a riguardo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Passività finanziarie nette verso terzi	476.084	491.497
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	17.011	16.136
Passività finanziarie verso azionisti di minoranza	29.032	34.419
Market warrant	5.965	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.882)	(80.032)
Indebitamento finanziario netto	464.210	462.024

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'indebitamento finanziario netto è passato da €464,2 milioni al 31 dicembre 2020 a €462,0 milioni al 31 dicembre 2021, con una riduzione di €2,2 milioni; tale riduzione riflette principalmente i flussi finanziari derivanti dalle attività operative (€68,7 milioni), parzialmente compensati da quelli utilizzati nelle attività di investimento (€31,0 milioni) e nelle attività di finanziamento (€35,5 milioni).

La variazione è inferiore di €3,9 milioni rispetto all'incremento registrato nel 2020 (+€1,7 milioni) grazie alla diminuzione del flusso utilizzato per le attività di investimento (€6,9 milioni) e per le attività di finanziamento (€5,5 milioni), compensata, in parte, dalla riduzione di €8,5 milioni del flusso positivo generato da attività operativa.

Si rimanda al rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per ulteriori dettagli.



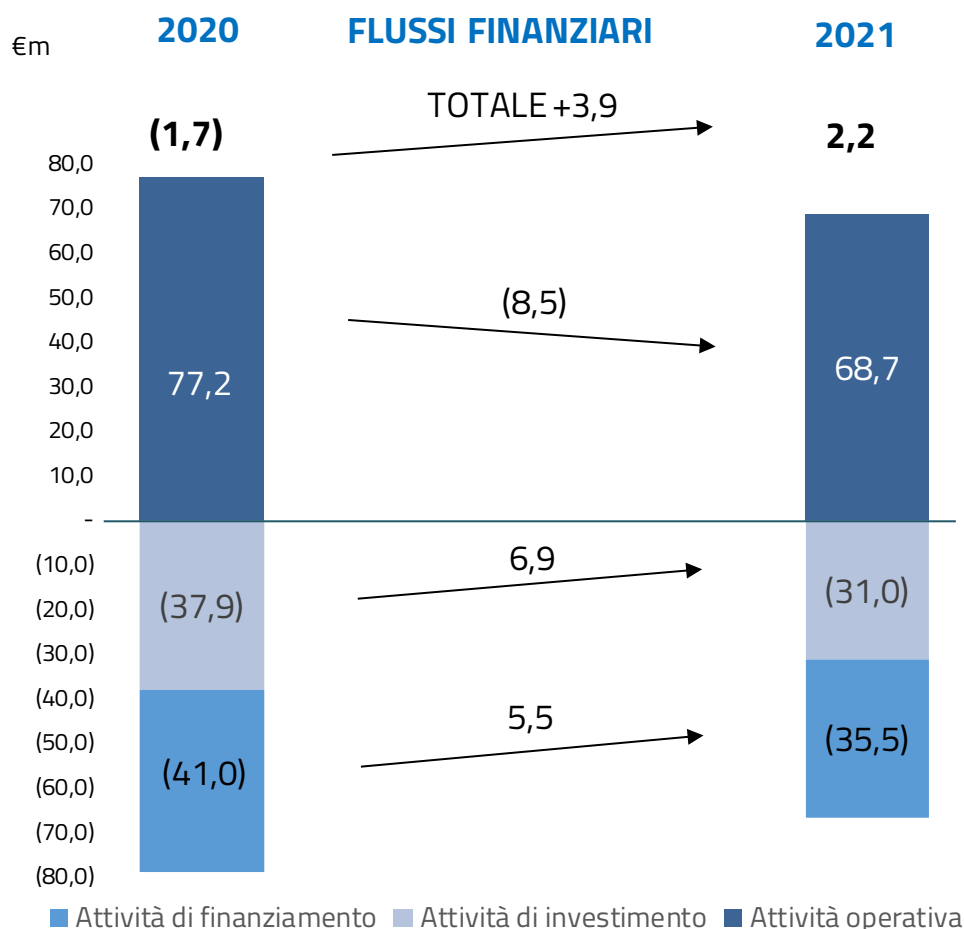
RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto per l'esercizio 2021 comparato con il 2020.

(€'000)	2020	2021
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(462.511)	(464.210)
Risultato operativo lordo	95.452	103.289
Profitto acquisizione Closurelogic (Turchia)	(487)	-
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	(2.830)	-
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(166)	(439)
Variazione del capitale circolante netto	(4.950)	(11.618)
Altre poste operative	5.956	(3.447)
Imposte	(15.782)	(19.098)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	77.193	68.687
Investimenti netti pagati	(31.751)	(31.410)
Acquisizione delle attività di Closurelogic (Germania)	(12.187)	-
Acquisizione delle attività di Closurelogic's (Turchia)	(171)	-
Acquisizione partecipazione minoritaria in SharpEnd (UK)	(897)	(1.608)
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	7.088	2.000
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(37.917)	(31.018)
Incrementi di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	(4.386)	(4.684)
Impatto iniziale adozione IFRS 16 in Closurelogic	(1.312)	-
Passività per leasing cedute con la vendita di GCL Pharma S.r.l.	264	-
Costi di transazione non ancora pagati sulle obbligazioni emesse nel 2021	-	486
Interessi passivi netti	(22.201)	(20.057)
Oneri finanziari non ricorrenti dovuti ai costi di transazione relativi alle Obbligazioni 2024 e al RCF 2024	-	(7.720)
Dividendi pagati	(6.930)	(7.378)
Variazione della passività finanziaria per put option	(2.074)	(5.387)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	(2.092)	5.961
Derivati ed altre voci finanziarie	(616)	642
Effetto della variazione cambi	(1.629)	2.654
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(40.976)	(35.483)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(1.699)	2.186
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(464.210)	(462.024)

Per la riconciliazione tra il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario incluso nel presente bilancio consolidato, si faccia riferimento all'Allegato C) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Il grafico seguente mostra la suddivisione della variazione dell'indebitamento finanziario netto tra le diverse componenti nel 2021 comparato con il 2020:



Flusso monetario netto derivante dall'attività operativa

Il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa è pari a €68,7 milioni, in riduzione di €8,5 milioni rispetto al 2020 (€77,2 milioni) malgrado l'incremento del risultato operativo lordo (EBITDA) (€7,8 milioni), compensato da un maggiore assorbimento delle variazioni del capitale circolante netto (€6,7 milioni), dall'aumento del flusso per imposte (€3,3 milioni) e dalla differenza delle altre poste operative (€9,4 milioni).

L'incremento del flusso per imposte nel 2021 è riferibile principalmente ai maggiori pagamenti di imposte nel Regno Unito per effetto del differimento avvenuto nel 2020 a seguito del Covid-19.

La differenza nelle altre poste operative si riferisce principalmente per €3,0 milioni all'effetto della contabilizzazione di alcuni importi accantonati verso i precedenti amministratori della società, per €1,0 milioni alla differenza attribuibile alla svalutazione di alcune attività e per €0,7 milioni alla riduzione dei benefici per i dipendenti tedeschi a seguito di un cambiamento della legislazione.

Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento nel 2021 è pari a €31,0 milioni, con un decremento di €6,9 milioni rispetto al flusso del 2020 (€37,9 milioni).

Tale riduzione è riconducibile all'attività di M&A che nel 2021 scende di €6,6 milioni e minori investimenti per €0,3 milioni.

Nel 2021, in relazione al flusso per M&A, il Gruppo ha ricevuto €2,0 milioni come pagamento differito per la vendita di GCL Pharma avvenuta nel 2020 e ha pagato €1,6 milioni per acquisire un ulteriore 10% della società britannica SharpEnd. Nel 2020 il Gruppo aveva versato €12,4 milioni per l'acquisizione delle attività di Closurelogic (in Germania e in Turchia) e €0,9 milioni per l'acquisizione del 20% in SharpEnd, mentre aveva ricevuto €7,1 milioni per la vendita di GCL Pharma.

Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento

La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento nel 2021 è pari a €35,5 milioni, con una riduzione di €5,5 milioni rispetto al 2020 (€41,0 milioni).

I principali fattori che hanno determinato questa riduzione sono i seguenti:

- effetto positivo della variazione del valore di mercato dei market warrant per €8,0 milioni;
- effetto positivo della variazione dei cambi (€4,3 milioni);
- minori interessi passivi netti (€2,1 milioni);
- effetto dell'adozione dell'IFRS 16 nella società tedesca (-€1,3 milioni nel 2020 rispetto a zero nel 2021);
- effetto di altre voci finanziarie (€1,3 milioni);

parzialmente compensati dai seguenti fattori negativi:

- oneri finanziari non ricorrenti dovuti all'azzeramento dei costi di transazione non ammortizzati rilevati nel 2021 a seguito del rifinanziamento del Gruppo (€7,7 milioni);
- maggior variazione negativa del fair value delle passività finanziarie verso azionisti di minoranza per put options (€3,3 milioni).

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Indicatori finanziari

	2020	2021
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	98,0	115,1
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	17,1%	17,4%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	5,8%	9,2%
ROE (Utile/(perdita) netto/Patrimonio netto)	(1,0)%	1,3%
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	2,6%	4,7%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	3,1%	5,5%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,75	0,73
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	72	67

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance del Gruppo" della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	TOT	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	214	56	270	232	64	296
Impiegati	738	324	1.062	721	319	1.040
Operai	2.782	738	3.520	2.766	757	3.523
Totale	3.734	1.118	4.852	3.719	1.140	4.859

Inoltre, al 31 dicembre 2021 il Gruppo impiega 841 lavoratori interinali (31 dicembre 2020: 728).

Indicatori di performance alternativi del Gruppo

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori di performance previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato, il risultato operativo, il risultato operativo rettificato, l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo, del risultato operativo lordo rettificato, del risultato operativo, del risultato operativo rettificato perché tiene sotto controllo tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento economico del Gruppo e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti, degli effetti dell'esercizio della PPA e relativi effetti su valutazione al fair value delle rimanenze e degli altri costi, come i costi correlati all'offerta pubblica di acquisto promossa da SPSI, gli oneri di riorganizzazione, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), il cambio nelle politiche di svalutazione delle rimanenze, le svalutazioni e la variazione del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Il **risultato operativo (EBIT)**, viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione e degli oneri finanziari netti.

Il **Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti, gli effetti dell'esercizio della PPA e relativi effetti su valutazione al fair value delle rimanenze e degli altri costi, come i costi correlati all'offerta pubblica di acquisto promossa da SPSI, gli oneri di riorganizzazione, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), il cambio nelle politiche di svalutazione delle rimanenze, le svalutazioni e la variazione del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Il **risultato operativo lordo**, il risultato operativo lordo rettificato ed il risultato operativo rettificato non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato e di risultato operativo rettificato date dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità. Nella tabella seguente viene riassunto tale risultato:

Risultato operativo lordo rettificato

<i>(Migliaia di €)</i>	2020	2021
Risultato dell'esercizio	(5.918)	7.994
Imposte sul reddito	1.483	9.450
Risultato prima delle imposte	(4.435)	17.444
Oneri finanziari netti	35.154	31.436
Ammortamenti	64.734	54.409
Risultato operativo lordo	95.452	103.289
Rettifiche:		
Costi correlati all'offerta pubblica di acquisto	-	941
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	273	-
Oneri di riorganizzazione	1.228	2.923
Cambio nelle politiche di svalutazione delle rimanenze	-	6.245
Oneri netti per fusioni e acquisizioni ("M&A")	298	(657)
Profitto acquisizione Guala Closures Turkey	(487)	-
Variazione del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	160	208
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	(2.830)	-
Accantonamenti non ricorrenti	500	-
Svalutazioni	3.378	2.150
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	97.972	115.098

Risultato operativo rettificato

<i>(Migliaia di €)</i>	2020	2021
Risultato dell'esercizio	(5.918)	7.994
Imposte sul reddito	1.483	9.450
Risultato prima delle imposte	(4.435)	17.444
Oneri finanziari netti	35.154	31.436
Risultato operativo (EBIT)	30.719	48.880
Rettifiche:		
Costi correlati all'offerta pubblica di acquisto	-	941
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	273	-
Oneri di riorganizzazione	1.228	2.923
Cambio nelle politiche di svalutazione delle rimanenze	-	6.245
Oneri netti per fusioni e acquisizioni ("M&A")	298	(657)
Profitto acquisizione Guala Closures Turkey	(487)	-
Variazione del valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	160	208
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	(2.830)	-
Accantonamenti non ricorrenti	500	-
Svalutazioni	3.378	2.150
Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)	33.238	60.690

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire informazioni aggiuntive sull'andamento economico del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS.



L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato B) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel Bilancio consolidato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio di Gruppo e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.

2.2 Andamento di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Milano, Piazza Vetra 17, ove sono ubicati la sede centrale e l'ufficio operativo direzionale;
- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci e la produzione di campioni;
- Magenta (MI), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per decorare e tagliare l'alluminio.

Risultati economici e finanziari

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico comparabile di Guala Closures S.p.A. per il 2020 ed il 2021:

Prospetto di conto economico Guala Closures S.p.A.	2020 (*)		2021	
	Migliaia di €	% su ricavi netti	Migliaia di €	% su ricavi netti
Ricavi netti	137.106	100,0%	153.596	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.227	0,9%	(457)	(0,3%)
Altri proventi di gestione	26.066	19,0%	28.283	18,4%
Costi capitalizzati per lavori interni	2.380	1,7%	2.555	1,7%
Costi delle materie prime	(86.171)	(62,8%)	(104.400)	(68,0%)
Costi per servizi	(34.674)	(25,3%)	(33.189)	(21,6%)
Costi per il personale	(28.927)	(21,1%)	(30.591)	(19,9%)
Altri oneri di gestione	(2.530)	(1,8%)	(2.079)	(1,4%)
Perdite dalla cessione di partecipazioni	(2.144)	(1,6%)	-	-
Svalutazioni	(10)	(0,0%)	(908)	(0,6%)
Risultato operativo lordo	12.322	9,0%	12.809	8,3%
Ammortamenti	(16.603)	(12,1%)	(10.873)	(7,1%)
Risultato operativo (EBIT)	(4.281)	(3,1%)	1.936	1,3%
Proventi finanziari	11.719	8,5%	18.938	12,3%
Oneri finanziari	(24.575)	(17,9%)	(28.310)	(18,4%)
Proventi da partecipazioni	22.000	16,0%	15.500	10,1%
Proventi finanziari netti	9.144	6,7%	6.128	4,0%
Risultato prima delle imposte	4.864	3,5%	8.064	5,3%
Imposte sul reddito	6.282	4,6%	1.666	1,1%
Risultato dell'esercizio	11.146	8,1%	9.730	6,3%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	15.104	11,0%	16.316	10,6%

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per essere coerenti con la classificazione 2021.

Ricavi netti

Nel corso del 2021 la Società ha rilevato **ricavi netti per €153,6 milioni**, in aumento di €16,5 milioni rispetto al 2020, grazie all'incremento sia delle vendite di chiusure sia di semilavorati in alluminio. Il valore è aumentato a seguito della crescita dei volumi ed all'incremento del valore legato all'aumento dei prezzi di vendita attuato per compensare l'inflazione dei prezzi di acquisto delle materie prime.

Il fatturato dell'esercizio 2021 destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 73%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Germania, Spagna, Messico, Stati Uniti, Svezia, Paesi Bassi e Francia.

Altri proventi di gestione

Gli **altri proventi di gestione** sono aumentati di €2,2 milioni, passando da €26,1 milioni nel 2020 (19,0% dei ricavi netti) a **€28,3 milioni** nel 2021 (18,4%).

Gli altri proventi di gestione comprendono principalmente:

- a) il **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (**€12,9 milioni**);
- b) **royalties** addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio Guala Closures (**€9,1 milioni**);
- c) addebiti per **costi di trasporto** (**€1,4 milioni**);
- d) riaddebiti di **costi di assicurazione** (**€0,7 milioni**);
- e) riaddebito di **costi per commissioni** (**€1,1 milioni**);
- f) riaddebito di **costi per il personale** (**€0,6 milioni**).

Costi capitalizzati per lavori interni

I **costi capitalizzati per lavori interni** sono aumentati da €2,4 milioni nel 2020 (1,7% dei ricavi netti) a **€2,5 milioni** nel 2021 (1,7%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure e costi del personale utilizzato per manutenzioni straordinarie capitalizzate, in parte oggetto di rifatturazione per la parte riguardante le controllate estere.

Costi delle materie prime

Questi costi sono aumentati da €86,2 milioni nel 2020 (62,8% dei ricavi netti) a **€104,4 milioni** nel 2021 (68,0%). Tale incremento è dovuto a maggiori acquisti di alluminio per rispondere alla crescente domanda di semilavorati e fogli litografati per le consociate del gruppo (il costo delle materie prime di tali prodotti ha un'incidenza sul fatturato più elevata), all'aumento dei volumi per le vendite di chiusure rispetto all'anno precedente e ai significativi aumenti dei prezzi delle materie prime, sia per la plastica e le resine sia per l'alluminio, registrati a partire dal secondo trimestre (plastica e resine) e dal terzo trimestre (alluminio).

Costi dei servizi

I **costi dei servizi** sono diminuiti da €34,7 milioni nel 2020 (25,3% dei ricavi netti) to **€33,2 milioni** nel 2021 (21,6%). Tale diminuzione è dovuta principalmente all'impatto positivo delle sopravvenienze attive sul costo dell'energia e sulle spese degli esercizi precedenti nonché a misure di controllo dei costi. A seguito dell'emergenza Covid-19, l'azienda continua ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli ambienti

attraverso l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI), sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro per il distanziamento sociale richiesto.

Costi per il personale

I **costi per il personale** sono aumentati da €28,9 milioni nel 2020 a **€30,6 milioni** nel 2021 a seguito delle azioni intraprese dalla Società nel corso del 2021.

Rispetto al 2020, si è registrato un incremento dei costi per il personale del 5,8%; l'incidenza sui ricavi netti è diminuita dal 21,1% nel 2020 al 19,9% nel 2021. L'aumento è dovuto, in parte, al trasferimento dei manager dalla precedente holding con sede in Lussemburgo all'entità legale italiana a seguito dell'acquisizione da parte di SPSI (Investindustrial).

I costi per il personale includono parte dell'accantonamento relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche (€0,2 milioni).

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 444 unità (contro 460 unità nel precedente esercizio) di cui 16 dirigenti, 156 impiegati e 272 operai.

Altri oneri di gestione

Gli **altri oneri di gestione** sono scesi da €2,5 milioni nel 2020 (1,8% dei ricavi netti) a **€2,1 milioni** nel 2021 (1,4%) a seguito dell'adozione di misure per il contenimento dei costi e altri risparmi.

Svalutazioni

Le **svalutazioni** riguardano principalmente gli stampi e i macchinari utilizzati per la produzione di chiusure non più vendute ai clienti e a spese di sviluppo precedentemente capitalizzate e passano da €10 mila nel 2020 a **€0,9 milioni** nel 2021.

Risultato operativo lordo rettificato

Il **risultato operativo lordo** si attesta a **€12,8 milioni** nel 2021 (€12,3 milioni nel 2020).

Nel 2021 il risultato operativo lordo è stato impattato dalla riduzione degli Altri proventi di gestione verso società controllate per il riaddebito previsto dal Service Agreement (-€2,2 milioni), dall'aumento delle royalties (+€1,9 milioni), dal miglioramento della performance operativa del business relativo alla produzione di alluminio e litografia e dall'effetto positivo dei proventi derivanti dalle sopravvenienze attive relative a costi energetici ed altri costi.

Nel 2020 il margine operativo lordo ha risentito di costi non ricorrenti per €2,1 milioni di perdita derivanti dalla vendita della partecipazione in GCL Pharma S.r.l., di €0,5 milioni per accantonamenti su penali e €0,1 milioni per altri oneri su operazioni non ricorrenti.

Nel 2021 il risultato operativo lordo è stato impattato da €2,1 milioni per costi non ricorrenti derivanti da accantonamenti a fondo svalutazione magazzino, €1,2 milioni per costi relativi all'OPA ed altri costi di riorganizzazione e €0,7 milioni per svalutazione attrezzature relative a chiusure non più vendute.

Escludendo i suddetti costi, il margine operativo lordo rettificato per il 2021 sarebbe di €16,3 milioni, rispetto ai €15,1 milioni del 2020.

Ammortamenti

Gli **ammortamenti** sono passati da €16,6 milioni nel 2020 (12,1% dei ricavi netti) a **€10,9 milioni** nel 2021 (7,1%). Questa riduzione è attribuibile, tra gli altri, alle attività svolte nel 2021, nell'ambito delle quali alcune categorie di beni sono state oggetto di un'analisi tecnica condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato il livello delle spese per lavori di manutenzione straordinaria.

Tale decremento è dovuto alla seguente variazione della vita utile avvenuta nel 2021:

- alcune categorie di immobilizzazioni materiali sono state oggetto di analisi tecnica al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata in considerazione livello delle spese di manutenzione straordinaria sostenute negli esercizi precedenti e, di conseguenza, della vita utile di stampi, macchinari (assemblaggio e decorazione), macchine di imbutitura e presse ad iniezione, macchine litografiche con l'effetto di minori ammortamenti dell'esercizio per €1 milione;
- le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di analisi al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata alla luce del tasso effettivo di abbandono del Gruppo che conferma l'affidabilità della relazione con la clientela del Gruppo. Sulla base dell'analisi, la vita utile delle relazioni commerciali con i clienti è stata prolungata a partire dal 2021 con un effetto di minori ammortamenti dell'esercizio per €0,3 milioni;
- il marchio Guala Closures è stato oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa per riesaminare la vita utile residua al fine di renderla più coerente con la strategia di Gruppo definita dal nuovo management ed in linea con le assunzioni e le spese evidenziate nei piani del Gruppo e di conseguenza fornire agli stakeholder una conseguente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'informativa di bilancio. Sulla base dell'analisi si è ritenuto ragionevole conferire al marchio Guala Closures una vita indefinita, in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare di generare flussi di cassa per il Gruppo con un effetto di minore ammortamento nell'esercizio per un importo di €3,8 milioni.

Proventi finanziari netti

I **proventi finanziari netti** sono diminuiti da €9,1 milioni nel 2020 a **€6,1 milioni** nel 2021.

Il decremento di €3,0 milioni è dovuto principalmente ai seguenti fattori negativi: a) alla diminuzione di €6,5 milioni dei dividendi pagati dalle consociate; e b) allo storno dei costi di transazione non ammortizzati pari a €7,7 milioni. Tali fattori negativi sono stati solo parzialmente compensati dai seguenti fattori positivi: a) variazione degli utili su cambi netti per €2,2 milioni; e b) variazioni di fair value dei market warrant per €8,1 milioni.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

(Migliaia di €)	2020	2021
Utili/(perdite) su cambi netti	(953)	1.202
Impatto netto a conto economico derivati su alluminio e valute	316	-
Proventi finanziari netti da partecipazioni	22.000	15.500
Variazioni di fair value dei market warrant	(2.092)	5.961
Interessi passivi netti verso terzi	(20.448)	(19.576)
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	(7.720)
Interessi attivi netti verso parti correlate	10.320	10.761
Proventi finanziari netti	9.144	6.128

Gli interessi passivi netti verso terzi nel 2021 registrano una diminuzione di €0,9 milioni rispetto all'anno precedente, che deriva prevalentemente dall'effetto del rifinanziamento intervenuto a luglio 2021 con il tasso di interesse fisso sceso da 3,5% a 3,25% e il minor utilizzo della linea di credito *Revolving*.

Gli interessi attivi netti verso parti correlate per il 2021 aumentano di €0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per l'erogazione di alcuni nuovi finanziamenti infragruppo concessi da Guala Closures S.p.A. per finanziare le attività delle controllate.

Gli oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento si riferiscono ai costi di transazione non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo avvenuto a luglio e ammontano a €7,7 milioni.

Il fair value dei market warrant a dicembre 2021 è prossimo allo zero a seguito dell'uscita dal mercato azionario italiano nel mese di luglio. Pertanto, il saldo di dicembre 2021 è stato rilevato tra i proventi con un effetto positivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono diminuite da €6,3 milioni (4,6% dei ricavi netti) nel 2020 a **€1,7 milioni** (1,1%) nel 2021. Questa diminuzione deriva principalmente dall'aumento dell'accantonamento fatto sulle imposte anticipate, legate alle perdite fiscali, in conseguenza del quale il fondo valorizza €54,8 milioni e che dovrebbe essere utilizzato nel triennio 2022-2024 con un effetto sugli utili e sugli altri componenti di reddito per €13,1 milioni.

Risultato dell'esercizio

Il **risultato dell'esercizio** registra un decremento passando da un utile di €11,1 milioni (8,1% dei ricavi netti) nel 2020 a un utile di **€9,7 milioni** (6,3%) nel 2021, principalmente dovuto alla riduzione dell'impatto finanziario positivo ed ai minori proventi generati dalle imposte differite.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Nella tabella che segue è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Guala Closures S.p.A. comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Attività immateriali	153.055	150.284
Immobili, impianti e macchinari	54.403	51.997
Diritti di utilizzo	1.778	3.036
Attività non correnti destinate alla vendita	2.042	-
Capitale circolante netto	28.256	30.123
Partecipazioni	658.030	658.030
Attività per derivati finanziari	637	68
Benefici per i dipendenti	(3.567)	(3.504)
Altre passività	(32.128)	(31.105)
Capitale investito netto	862.506	858.929
<i>Finanziato da:</i>		
Passività finanziarie nette verso terzi	468.673	484.908
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	1.822	3.024
Market warrant	5.965	4
Attività finanziarie verso parti correlate	(260.948)	(278.522)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19.538)	(26.248)
Indebitamento finanziario netto	195.974	183.166
Patrimonio netto	666.532	675.763
Fonti di finanziamento	862.506	858.929

Fonte: dati riclassificati

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Attività immateriali

La riduzione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2020 è riferibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio pari a circa €3,1 milioni, alle svalutazioni per €0,5 milioni e agli investimenti di €0,9 milioni.

Nel 2021 le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di un'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato l'effettivo tasso di abbandono del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €2,4 milioni, passando da €54,4 milioni al 31 dicembre 2020 a €52,0 milioni al 31 dicembre 2021.

La diminuzione è dovuta alla riduzione degli investimenti e alla svalutazione di alcune attività e attrezzature relative ad alcune attività ormai concluse.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono principalmente alla partecipazione nella società controllata di diritto olandese Guala Closures International B.V. (€657,9 milioni). L'importo comprende anche partecipazioni in altre imprese di importo non significativo.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Rimanenze	18.134	17.881
Crediti commerciali	12.285	15.818
Crediti commerciali verso parti correlate	23.373	36.945
Debiti commerciali	(23.301)	(38.798)
Debiti commerciali verso parti correlate	(2.235)	(1.723)
Capitale circolante netto	28.256	30.123

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Rimanenze	50	38
Crediti commerciali	34	33
Crediti commerciali verso parti correlate	65	78
Debiti commerciali	(64)	(82)
Debiti commerciali verso parti correlate	(6)	(4)
Capitale circolante netto in giorni	78	64

Il **capitale circolante netto** è passato da €28,3 milioni al 31 dicembre 2020 a **€30,1 milioni** al 31 dicembre 2021, prevalentemente per effetto dell'aumento dei crediti commerciali verso parti correlate a seguito dell'incremento delle vendite. Il capitale circolante netto in giorni si riduce da 78 a 64 giorni, prevalentemente per effetto dell'aumento dei debiti commerciali verso terzi e a seguito del controllo delle rimanenze.

Altre passività e passività

Le **altre passività nette** si attestano al valore di **-€31,1 milioni** al 31 dicembre 2021 rispetto il valore di -€32,1 milioni del 31 dicembre 2020.

La voce include principalmente il valore della fiscalità differita, ed in particolare il minor valore è relativo alle passività fiscali differite (-€1,0 milioni) e al maggior valore delle attività fiscali differite (+€2,2 milioni), parzialmente compensati dalla riduzione delle altre attività correnti verso terzi (-€1,4 milioni) e dell'incremento delle altre passività correnti verso terzi (+€1,3 milioni).

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Passività finanziarie nette verso terzi	468.673	484.908
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	1.822	3.024
Market warrant	5.965	4
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(260.948)	(278.522)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19.538)	(26.248)
Indebitamento finanziario netto	195.974	183.166

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di riepilogo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

L'**indebitamento finanziario netto** è diminuito di €12,8 milioni, passando da €196,0 milioni al 31 dicembre 2020 a **€183,2 milioni** al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto detto sopra si faccia riferimento al rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A..

Rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento del rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2020 e per i dodici mesi 2021:

(€'000)	2020	2021
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(219.343)	(195.974)
Risultato operativo lordo	12.322	12.809
Perdite dalla cessione di partecipazioni	2.144	-
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(90)	(289)
Variazione del capitale circolante netto	4.226	(1.867)
Altre poste operative	(102)	1.188
Imposte	(1.864)	(1.436)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	16.636	10.405
Investimenti netti	(8.872)	(5.902)
Variazione dei debiti per investimenti	598	(961)
Vendita della partecipazione in GCL Pharma S.r.l.	7.284	2.000
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(990)	(4.863)
Variazione di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	(896)	371
Interessi passivi netti	(10.128)	(8.815)
Costi di transazione non ancora pagati	-	486
Costi di transazione non ammortizzati relativi al precedente finanziamento	-	(7.720)
Variazione del valore di mercato dei market warrant	(2.092)	5.961
Derivati ed altre voci finanziarie	(362)	243
Dividendi incassati da Guala Closures International B.V.	22.000	15.500
Effetto della variazione cambi	(800)	1.240
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	7.722	7.267
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	23.369	12.808
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(195.974)	(183.166)

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo dalle passività finanziarie le disponibilità liquide e le attività finanziarie, secondo la riconciliazione riportata nell'Allegato F) della relazione sulla gestione "Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato".

Lo scopo della presentazione di questo indicatore è di offrire una migliore comprensione del bilancio della società e non deve essere considerato un sostituto degli indicatori IFRS.

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2020	2021
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) (Milioni di €)	15,1	16,3
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	11,0%	10,6%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	(1,1%)	3,5%
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	(0,1%)	0,5%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	(0,2%)	0,6%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,29	0,27
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	78	64

Fonte: dati di bilancio separato

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi - Guala Closures S.p.A." della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto separato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria – Guala Closures S.p.A. della presente Relazione sulla gestione

Indicatori non finanziari

In merito al personale, la tabella seguente mostra la composizione dell'organico per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	16	2	18	16	3	19
Impiegati	115	40	155	116	41	157
Operai	266	27	293	256	26	282
Totale	397	69	466	388	70	458

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2021 il Manuale Privacy che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Non ci sono state morti o incidenti seri sul lavoro nel corso dell'esercizio tali da causare ferite gravi o gravissime al personale della Società.

Contro la Società non sono state intentate cause per malattie professionali da parte di impiegati o di ex impiegati. Non ci sono state nemmeno cause per mobbing.

Indicatori di performance alternativi di Guala Closures S.p.A.

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato, il risultato operativo rettificato, e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo, del risultato operativo lordo rettificato e del risultato operativo rettificato perché tiene sotto controllo tali valori di performance e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario di Guala Closures S.p.A. (la Società) e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il **risultato operativo lordo** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e gli ammortamenti.

Il **risultato operativo lordo rettificato** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e altri costi come il cambio nella politica di valutazione delle rimanenze, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), spese di offerta pubblica di acquisto, spese di riorganizzazione, la perdita dalla cessione di partecipazioni, gli accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il **risultato operativo rettificato** viene calcolato rettificando il risultato dell'esercizio per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e altri costi come il cambio nella politica di valutazione delle rimanenze, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), spese di offerta pubblica di acquisto, spese di riorganizzazione, la perdita dalla cessione di partecipazioni, gli accantonamenti non ricorrenti e le svalutazioni.

Il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato ed il risultato operativo rettificato non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato e di risultato operativo rettificato date dalla Società potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.

Risultato operativo lordo rettificato

<i>(Migliaia di €)</i>	2020	2021
Risultato dell'esercizio	11.146	9.730
Imposte sul reddito	(6.282)	(1.666)
Risultato prima delle imposte	4.864	8.064
Oneri finanziari netti	(9.144)	(6.128)
Ammortamenti	16.603	10.873
Risultato operativo lordo	12.322	12.809
Rettifiche:		
Cambio nella politica di valutazione delle rimanenze	-	1.561
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	127	-
Costi correlati all'offerta pubblica di acquisto	-	941
Oneri di riorganizzazione	-	296
Perdita dalla cessione di partecipazioni	2.144	-
Accantonamenti non ricorrenti	500	-
Svalutazioni	10	710
Risultato operativo lordo rettificato	15.104	16.316

Risultato operativo rettificato

<i>(Migliaia di €)</i>	2020	2021
Risultato dell'esercizio	11.146	6.847
Imposte sul reddito	(6.282)	(1.666)
Risultato prima delle imposte	4.864	8.064
Oneri finanziari netti	(9.144)	(6.128)
Risultato operativo	(4.281)	1.936
Rettifiche:		
Cambio nella politica di valutazione delle rimanenze	-	1.561
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	127	-
Costi correlati all'offerta pubblica di acquisto	-	941
Oneri di riorganizzazione	-	296
Perdita dalla cessione di partecipazioni	2.144	-
Accantonamenti non ricorrenti	500	-
Svalutazioni	10	710
Risultato operativo rettificato	(1.499)	5.442

Altre informazioni

3.1 Analisi e gestione dei rischi e opportunità

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures si pone l'obiettivo di contribuire a una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere da Guala Closures è finalizzato sia all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo, sia a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria. La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi del Chief Executive Officer e del Responsabile Internal Audit e Risk Manager svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina. Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevede tra gli altri elementi anche la definizione di un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato e sistematico per l'individuazione e la valutazione dei rischi prioritari dell'azienda con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

A tal fine Guala Closures adotta il Modello dei Rischi applicabile per il Gruppo nonché apposite metodologie di Risk Evaluation & Mapping assegnando per ciascun rischio identificato un valore di "rilevanza del rischio" dato dalla valutazione complessiva di impatto generale, probabilità di accadimento e livello di maturità del sistema di gestione a presidio del rischio. Con particolare riguardo all'impatto, lo stesso è declinato a seconda della tipologia di evento di rischio a livello economico-finanziario, operativo di processo, reputazionale e per gli eventuali ambiti ESG (ambientale, sociale e di governance etica).

Il Modello dei Rischi di Guala Closures Group prende in esame sei aree di rischio.





Natura del rischio

Rischio Pandemia (COVID-19)

Lo scenario internazionale 2021 è stato caratterizzato dalle evoluzioni della pandemia Covid-19, di cui nel 2020 si era assistito alla iniziale diffusione a livello mondiale, nonché dalle conseguenti misure restrittive differenziate nelle varie fasi e modalità di contenimento poste in essere dalle autorità pubbliche dei diversi Paesi.

Tale contesto, legato al protrarsi dell'emergenza sanitaria tuttora in corso ed aleatorio rispetto alle previsioni nell'immediato futuro seppur con un andamento via via meno rilevante in termini di impatti e limitazioni, avrà potenzialmente ancora alcune ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, confermando il contesto di generale incertezza a livello di business, finanziario e di salute e sicurezza delle persone e dei lavoratori.

Rischio Paese e Conflitto bellico in Ucraina

La presenza del Gruppo Guala Closures in mercati internazionali, in merito sia alle attività di produzione sia di commercializzazione, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze e da elementi strutturali di instabilità di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al paese di origine. Tali elementi di rischio possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

In particolare, il recente conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina ha determinato un impatto concreto in termini di business continuity della realtà controllata, con ripercussioni sia a livello Intercompany sia del business verso terzi.

Cambiamenti Climatici

Le attività produttive e l'esecuzione delle strategie di Gruppo sono soggette agli effetti degli eventi naturali. I cambiamenti ambientali, alcuni dei quali possono avere impatti significativi, potrebbero localmente interferire con la supply chain, nonché danneggiare alcuni clienti, ledendo la stagionalità della produzione e delle vendite.

Rischi di mercato e concorrenza

I trend sociali e tecnologici degli ultimi decenni potrebbero avere un impatto significativo in termini di contrazione del settore delle bevande alcoliche, comportando una riduzione della richiesta di chiusure prodotte da Guala Closures.

Evoluzione delle aspettative

Cogliere con anticipo le preferenze della clientela in termini di sviluppo tecnologico e di prodotto richiede importanti investimenti. L'innovazione di prodotto e di processo/impianto richiede infatti un elevato impegno finanziario ed organizzativo nel settore della ricerca e sviluppo, nonché nel monitoraggio dei trend evolutivi.

Gestione del rischio

Il Gruppo Guala Closures che si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione ha sinora riscontrato risultati soddisfacenti delle azioni messe in atto. Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, la garanzia della sicurezza dei propri dipendenti nonché la continuità del business.

Già nel 2020 sono stati predisposti specifici Business Continuity Plans con alcuni dei principali clienti del Gruppo ed in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, è stata stipulata dal Gruppo con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i propri lavoratori nel mondo. Dal punto di vista finanziario, si mantiene attivo il monitoraggio della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica.

Il Gruppo adotta, ove opportuno, una strategia "local for local", creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo, nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche. Diversificando geograficamente la propria attività, il Gruppo si protegge da squilibri politici e macroeconomici locali.

In particolare, con riguardo al conflitto in atto in Ucraina, il Gruppo ha attivato processi di business continuity anche attraverso lo studio degli scenari alternativi in termini di impatti operativi ed economico-finanziari finalizzati all'identificazione e pronta attivazione delle misure attuative necessarie al fine di minimizzare gli impatti conseguenti per la controllata locale ed ai riflessi per il Gruppo.

Il Gruppo monitora i rischi legati a fenomeni climatici, ha in essere piani di emergenza e di riallocazione della produzione nonché coperture assicurative legate ai danni diretti e indiretti derivanti da business interruption. Il Gruppo ha inoltre adottato il programma "Working together for the sustainable growth" per mitigare tali cambiamenti climatici.

Il Gruppo monitora costantemente i trend evolutivi della domanda nei settori di riferimento dei propri clienti chiave, aggiornando e diversificando i propri prodotti. Nel breve-medio periodo non si rilevano rischi significativi all'interno mercati in cui il Gruppo opera.

L'innovazione delle proprie chiusure ed in generale dei propri prodotti ha rappresentato per il Gruppo Guala Closures uno dei principali fattori di crescita. Negli ultimi anni sono state destinate importanti risorse in questo ambito per garantire il mantenimento del proprio vantaggio competitivo, sia con riferimento allo studio di materiali alternativi sia per la gestione del fine vita del prodotto (riciclaggio).

Natura del rischio	Gestione del rischio
Conformità e sicurezza dei prodotti Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a presunte difettosità dei materiali venduti ed alla normativa “food-safety” che include anche la produzione di materiali che entrano in contatto con gli alimenti. Costo e scarsità delle risorse La realizzazione dei prodotti del Gruppo Guala Closures richiede diversi tipi di materie prime, rappresentate dall’alluminio e dalle materie plastiche, le cui fluttuazioni di prezzo incidono direttamente sui costi di produzione. Con riferimento ai costi di energia e di trasporto, il Gruppo è esposto anche all’andamento dei prezzi di una serie di fonti di energia, con impatto negativo sulla redditività. Tali rischi risultano particolarmente rilevanti in considerazione degli squilibri geopolitici in atto in conseguenza dei conflitti tra Russia e Ucraina. Interruzione di Business La frammentazione territoriale delle attività operative e la loro parziale interconnessione espone il Gruppo a rischi di business interruption. Gli eventi di rischio possono spaziare da eventi naturali o accidentali, a comportamenti dolosi, pandemie, malfunzionamento degli impianti ausiliari o all’interruzione delle forniture delle utilities. Information Technology (IT) I sistemi informativi e di elaborazione dati richiedono un continuo aggiornamento e allineamento alle esigenze degli obiettivi strategici. Le infrastrutture sono esposte a molteplici rischi derivanti da anomalie, virus, guasti alle apparecchiature, interruzione di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi. Rischio tasso d’interesse Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d’interesse limitatamente al revolving facility agreement dal momento che prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti a un re-pricing a breve termine. Rischio di cambio Il rischio di cambio deriva dall’oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo. In situazioni di particolare instabilità macroeconomica dei Paesi, come quelle recentemente in corso a causa degli effetti ancora in atto per la pandemia Covid-19 e del conflitto in atto tra Russia e Ucraina, tale rischio può risultare ancor più rilevante. Il rischio di cambio è quindi connesso all’andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco. Rischio di liquidità Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Questo si può tradurre nella difficoltà a rispettare le scadenze di tali passività	L’intero processo produttivo è soggetto a procedure di controllo specifiche allo scopo di garantire la qualità, la conformità e la sicurezza, anche in termini di salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazioni volontari con obiettivi di sicurezza e performance costantemente innalzati. Tali rischi sono compensati con strategie di mitigazione di breve e medio-lungo periodo sia per le materie prime sia per gli acquisti di energia e trasporto, quali: aumenti dei prezzi di vendita, accordi specifici con i Clienti, parziali coperture a termine sugli acquisti di materie prime, e/o le diverse azioni di recupero di efficienza sui costi. Un’articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce degli attuali programmi di sicurezza nonché delle polizze assicurative in essere a copertura del property damage, garantiscono un’adeguata copertura dal rischio di business interruption. Il Gruppo si adopera principalmente per la prevenzione e mitigazione dei rischi collegati a possibili malfunzionamenti dei Sistemi attraverso soluzioni di alta affidabilità e di protezione del patrimonio informativo aziendale tramite potenziamento dei sistemi di sicurezza contro accessi non autorizzati e delle soluzioni di gestione dei dati aziendali. Attualmente la linea revolving non è utilizzata, pertanto il rischio non è presente. Il Gruppo monitora, in ogni caso, le condizioni sul mercato dei tassi di interesse che ad oggi risultano in lieve aumento a seguito dell’instabilità dei mercati derivanti dalla recente conflittualità avviata dalla Russia nei confronti dell’Ucraina. Il Gruppo mitiga parte del rischio cambi correlando la valuta di eventuali esposizioni finanziarie alla valuta delle transazioni sottostanti. Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, adotta una politica di copertura che prevede l’acquisto / vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. L’obiettivo della strategia è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo mitiga il rischio di liquidità attraverso linee di finanziamento dei fornitori messe a disposizione dai suoi principali clienti, attualizzando di fatto parte dei propri crediti pro-soluto.

Natura del rischio

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Il Gruppo è soggetto a differenti e numerose normative e regolamentazioni a livello locale e di Capogruppo. Tale contesto, in particolare in chiave evolutiva e del successivo recepimento nel Gruppo, determina pertanto il rischio di eventuali non conformità che possono impattare non solo in termini di sanzioni pecuniarie ma in particolare a danno della reputazione.

Salute e sicurezza

Tale rischio si traduce nel garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in generale, nel garantire e preservare la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, in linea con standard e obiettivi interni definiti dal Gruppo.

Rischio fiscale

Variazioni nell'ambiente e nella complessità fiscale nazionale e internazionale potrebbero aumentare i rischi di corretta applicazione delle normative, nonché i costi complessivi di business derivanti da un aumento dell'aliquota fiscale effettiva del Gruppo e portare ad esposizioni fiscali incerte e/o impreviste.

Rischi ESG

Questa classe di rischi fa riferimento a temi ambientali, sociali e di governance. Tali elementi di rischio sono in parte ricollegabili ad altri rischi aziendali già descritti (es. compliance in materia di Salute e Sicurezza del lavoratore) in modo diretto con impatti specifici ovvero indiretto, essendone una conseguenza.

Gestione del rischio

La maggior parte dei clienti del Gruppo sono società multinazionali con un rating eccezionale, quindi il rischio è limitato. Per le altre società, il Gruppo richiede generalmente rating creditizio o pagamenti anticipati se il cliente è nuovo o il rating è basso al fine di ridurre il rischio di credito.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Tale situazione di rischio risulta presidiata attraverso un articolato Sistema di Policy e Procedure interne, di cui fa parte anche il Codice Etico, che disciplina linee di condotta e comportamento da parte del personale dipendente, nonché da attività di Internal Compliance svolte sia a livello locale che a livello Corporate.

Il Gruppo Guala Closures, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali (Health & Safety) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto specifici obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01). Al fine di presidiare in modo continuativo ed efficace tali rischi, il Gruppo Guala Closures si è dotato di una struttura dedicata Health & Safety (sia a livello Corporate che di singola società controllata) che monitora con procedure specifiche la sicurezza dei luoghi di lavoro e la conformità alle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo rivede regolarmente la strategia di business, la politica fiscale ed il sistema di controllo a presidio, alla luce dei cambiamenti normativi; valuta le eventuali necessità di miglioramento del framework fiscale nonché la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti da verifiche, al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per imposte.

Il presidio di tali tematiche è garantito attraverso una gestione che prevede la definizione di obiettivi di medio-lungo termine, il monitoraggio continuo di indicatori attraverso la raccolta e la predisposizione di reportistiche specifiche centralizzate, attività di audit periodiche da parte di Società terze specializzate e relativi piani di azione per l'allineamento con gli obiettivi.

3.2 Rapporti con parti correlate

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato (fair value).

Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A.. In relazione al rifinanziamento è stato firmato un contratto di consulenza con Investindustrial (la proprietaria di Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.) del valore di €70 mila.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 31) Benefici per i dipendenti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

Guala Closures S.p.A. ha altresì intrattenuto rapporti con le altre società del Gruppo Guala Closures. Si rimanda alle note al bilancio separato 4) Ricavi netti, 5) Altri proventi di gestione, 7) Costi per materie prime, 8) Costi per servizi, 11) Proventi finanziari, 12) Oneri finanziari, 13) Proventi finanziari da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti, 18) Crediti commerciali, 23) Altre attività correnti, 25) Partecipazioni, 33) Debiti commerciali e 38) Altre passività correnti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

3.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2021 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2021 non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Alla data del presente documento non sono stati posti in essere atti di acquisto di azioni proprie.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha investito (al netto delle dismissioni) €31,4 milioni (€31,8 milioni nel 2020) al fine di sostenere la crescita futura. I principali investimenti del 2021 sono stati effettuati nei principali stabilimenti europei, in particolare, in Italia, Polonia, Ucraina e Germania, nonché negli stabilimenti in India e Messico. Per maggiori dettagli si veda la Nota 23) Immobili, impianti e macchinari.

Nel corso del 2021 i costi per le attività di ricerca e sviluppo ammontano a circa €4,3 milioni. Di questi, circa €1,6 milioni sono stati capitalizzati nell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi dell'esercizio 2022, nei mercati in cui opera Guala Closures Group, mostrano segni di miglioramento sia dal punto di vista quantitativo che a proposito della ricerca da parte dei clienti di soluzioni premium ed innovative, settore a cui la nostra azienda è vocata. L'insieme di questi fattori sta offrendo interessanti opportunità di crescita per il nostro Gruppo.

Le positive aspettative sono però mitigate da importanti elementi di incertezza e di turbolenza, dovuti al continuo incremento dei costi delle materie prime e dell'energia, che richiedono un continuo impegno sia sui prezzi di vendita che sull'efficienza produttiva, al fine di mitigarne gli impatti sul nostro conto economico.

Va altresì segnalato come la grave situazione derivante dal conflitto armato in corso dalla fine di febbraio 2022 in Ucraina ci abbia costretto a sospendere le attività produttive nei siti di Sumy in Ucraina e di Minsk, in Bielorussia.

Ciò a conferma anche del nostro impegno di responsabilità sociale che pone al centro la sicurezza dei nostri collaboratori e che rimane la priorità del Gruppo.

Al fine di ridurre l'impatto dei succitati fermi produttivi sono state attivate prontamente fonti di approvvigionamento alternative attraverso il nostro globale footprint produttivo e le forniture ai nostri clienti stanno progressivamente riprendendo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Gabriele Del Turchio



28 aprile 2022

Allegati alla relazione sulla gestione

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – proventi e oneri finanziari

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – situazione patrimoniale-finanziaria

Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

Allegato D)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato - proventi e oneri finanziari

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – situazione patrimoniale-finanziaria

Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

Annex A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – proventi e oneri finanziari

(Migliaia di €)

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2020	2021	Classificazione nelle note al bilancio consolidato (note 14-15)
Perdite nette su cambi	10.772	7.081	Utili su cambi
Perdite nette su cambi	(19.836)	(11.313)	Perdite su cambi
Variazioni di fair value dei market warrant	-	5.961	Fair value dei market warrant
Variazioni di fair value dei market warrant	(2.092)	-	Fair value dei market warrant
Variazioni di fair value su derivati su valute estere	346	-	Fair value derivati su valute estere
Variazioni di fair value su derivati su valute estere	(38)	-	Fair value derivati su valute estere
Variazioni di fair value sulle passività verso minoranze	(2.074)	(5.387)	Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza
Interessi passivi netti	284	144	Interessi attivi
Altri oneri finanziari netti	1.436	2.298	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti	(20.668)	(19.632)	Interessi passivi
Altri oneri finanziari netti	(3.284)	(2.867)	Altri oneri finanziari
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	(7.720)	Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento
Totale oneri finanziari netti	(35.154)	(31.436)	

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – situazione patrimoniale-finanziaria

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	92.620	119.532	Crediti commerciali
Capitale circolante netto	100.021	120.265	Rimanenze
Capitale circolante netto	(68.835)	(100.714)	Debiti commerciali
Totale capitale circolante netto	123.806	139.083	
Attività per derivati finanziari	634	127	Attività per derivati finanziari
Attività / (passività) per derivati finanziari	0	(58)	Passività per derivati finanziari
Totale attività/(passività) per derivati finanziari	634	68	
Altre passività nette	4.201	5.831	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	10.992	10.151	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	6.417	7.541	Altre attività correnti
Altre passività nette	195	153	Costi del contratto
Altre passività nette	24.501	29.029	Attività fiscali differite
Altre passività nette	410	394	Altre attività non correnti
Altre passività nette	(5.514)	(6.563)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	(11.827)	(9.990)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	(2.298)	(2.594)	Quota corrente dei fondi
Altre passività nette	(626)	(985)	Passività derivanti da contratto
Altre passività nette	(29.267)	(32.939)	Altre passività correnti
Altre passività nette	(97.750)	(95.979)	Passività fiscali differite
Altre passività nette	(241)	(223)	Fondi non correnti
Altre passività nette	(2.407)	(32)	Altri debiti non correnti
Totale altre passività nette	(103.215)	(96.206)	
Passività finanziarie nette verso terzi	(74)	(165)	Attività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	(458)	(394)	Attività finanziarie non correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	9.905	6.165	Passività finanziarie correnti
Market Warrants	5.965	4	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	3.645	3.639	Passività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	466.711	488.112	Passività finanziarie non correnti
Put option su quote di minoranze	29.032	34.419	Passività finanziarie non correnti
Passività finanziarie per effetti IFRS 16	13.366	10.276	Passività finanziarie non correnti
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.882)	(80.032)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	464.210	462.024	

Allegato C)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(Migliaia di €)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	(1.699)	2.186
Incremento dell'esercizio dei diritti di utilizzo	4.386	4.684
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.484	500.114
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(16.530)	(475.801)
Rimborso di leasing finanziari	(9.051)	(5.646)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	(1.491)	705
Variazione di fair value su put option su acquisto di quote di minoranza	2.074	5.387
Variazione delle passività per oneri finanziari	6.325	962
Costi di transazione pagati sulle obbligazioni emesse nel 2021	-	(16.414)
Variazione di attività finanziarie	326	(27)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	8.525	13.964
Totale variazione delle disponibilità liquide	6.826	16.150

Allegato D)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato - proventi e oneri finanziari

(Migliaia di €)

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2020	2021	Classificazione nelle note al bilancio separato (note)
Utili /(perdite) su cambi netti	1.026	2.214	Utili su cambi
Utili /(perdite) su cambi netti	(1.979)	(1.013)	Perdite su cambi
Impatto netto a conto economico derivati su alluminio e valute	349	(0)	Impatto a conto economico derivati valutari
Impatto netto a conto economico derivati su alluminio e valute	(33)	-	Impatto a conto economico derivati su alluminio e valute
Proventi finanziari netti da partecipazioni	22.000	15.500	Proventi finanziari da partecipazioni
Variazioni di fair value dei market warrant	-	5.961	Fair value dei market warrant
Variazioni di fair value dei market warrant	(2.092)	-	Fair value dei market warrant
Interessi passivi netti verso terzi	24	1	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(20.008)	(19.246)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(464)	(331)	Altri oneri finanziari
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	(7.720)	Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento
Interessi attivi netti verso parti correlate	10.320	10.761	Proventi finanziari verso società controllate
Totale oneri finanziari netti	9.144	6.128	

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – situazione patrimoniale-finanziaria

(Migliaia di €)

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata
Capitale circolante netto	12.285	15.818	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	23.373	36.945	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	18.134	17.881	Rimanenze
Capitale circolante netto	(23.301)	(38.798)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(2.235)	(1.723)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	28.256	30.123	
Totale attività / passività per derivati finanziari	637	127	Attività per derivati finanziari
Totale attività / passività per derivati finanziari	-	(58)	Passività per derivati finanziari
Totale attività / passività per derivati finanziari	637	68	
Altre attività / passività	143	193	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	1.615	1.217	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	2.060	694	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	1.592	1.616	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	13.527	15.765	Attività fiscali differite
Altre attività/passività	221	197	Altre attività non correnti
Altre attività/passività	(33)	-	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività/passività	(936)	(767)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività/passività	(1.357)	(1.296)	Quota corrente dei fondi
Altre attività/passività	(7.999)	(9.286)	Altre passività correnti
Altre attività/passività	(123)	(62)	Altre passività correnti verso parti correlate
Altre attività/passività	(409)	-	Altre passività correnti verso terzi
Altre attività / passività	(40.204)	(39.170)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(224)	(207)	Fondi non correnti
Totale altre attività / passività	(32.128)	(31.105)	
Passività finanziarie nette verso terzi	(36)	(100)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Attività finanziarie nette verso terzi	9.933	1.446	Attività finanziarie correnti verso terzi
Attività finanziarie nette verso terzi	458.777	487.427	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Attività finanziarie nette - IFRS 16	1.822	-	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Market warrant	5.965	(836)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(3.468)	(5.451)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(257.480)	(273.071)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19.538)	(26.248)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale attività finanziarie	195.974	183.166	

Allegato F)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato – variazione indebitamento finanziario netto verso variazione delle disponibilità liquide

(Migliaia di €)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	23.369	12,808
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.896	502.131
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(15.000)	(474.838)
Rimborso di leasing finanziari	(3.864)	(929)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	(694)	602
Impatto sul debito adozione IFRS 16	(896)	371
Variazione delle passività per oneri finanziari	6.103	62
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	-	(16.414)
Variazione di attività finanziarie	(26.839)	(17.082)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	(18.294)	(6.097)
Totale variazione delle disponibilità liquide	5.073	6.711

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Prospetto consolidato dell'utile/(perdita)

(Migliaia di €)	2020 (*)	2021	Note
Ricavi netti	572.035	659.799	6
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.791	3.848	
Altri proventi di gestione	4.444	5.383	7
Costi capitalizzati per lavori interni	5.437	5.165	8
Costi delle materie prime	(249.614)	(308.883)	9
Costi per servizi	(98.425)	(114.053)	10
Costi per il personale	(129.873)	(137.153)	11
Altri oneri di gestione	(8.843)	(8.013)	12
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(791)	(248)	
Svalutazioni	(3.378)	(2.349)	25-27
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	2.830	-	
Ammortamenti	(64.734)	(54.409)	25-26-27
Proventi finanziari	12.838	15.484	14
Oneri finanziari	(47.992)	(46.920)	15
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(160)	(208)	
Risultato prima delle imposte	(4.435)	17.444	
Imposte sul reddito	(1.483)	(9.450)	17
Risultato dell'esercizio	(5.918)	7.994	
Attribuibile a :			
- azionisti della Capogruppo	(14.546)	(782)	
- azionisti terzi	8.627	8.776	

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

(Migliaia di €)	2020 (*)	2021
Risultato dell'esercizio	(5.918)	7.994
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili attuariali su piani a benefici definiti	(683)	414
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nel risultato dell'esercizio	90	(63)
Totale componenti che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio:	(592)	351
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(37.081)	15.781
Riserva di copertura dei flussi finanziari	695	126
Riserva per costi di copertura variazione del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	(58)	(695)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio	(188)	168
Totale componenti che sono/possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio:	(36.632)	15.380
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(37.225)	15.732
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(43.143)	23.725
Attribuibile a:		
- azionisti della Capogruppo	(46.347)	13.077
- azionisti terzi	3.204	10.648

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021. Le note allegate da pagina 88 a pagina 169 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - ATTIVO

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.882	80.032	19
Attività finanziarie correnti	74	165	
Crediti commerciali	92.620	119.532	20
Rimanenze	100.021	120.265	21
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.201	5.831	
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	10.992	10.151	
Attività per derivati finanziari	634	127	
Altre attività correnti	6.417	7.541	
Totale attività correnti	278.841	343,644	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	458	394	
Partecipazioni in società collegate	1.028	2.536	22
Immobili, impianti e macchinari	220.793	219.292	23
Diritti di utilizzo	16.516	15.525	24
Attività immateriali	830.239	823.518	25
Costi del contratto	195	153	
Attività fiscali differite	24.501	29.029	26
Altre attività non correnti	410	394	
Totale attività non correnti	1.094.139	1.090.841	
TOTALE ATTIVITA'	1.372.980	1.434.485	

Le note allegate da pagina 88 a pagina 169 sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - PASSIVO

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti	19.515	9.808	27
Debiti commerciali	68.835	100.714	28
Passività derivanti da contratto	626	985	
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	5.514	6.563	
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	11.827	9.990	
Quota corrente dei fondi	2.298	2.594	29
Passività per derivati finanziari	-	58	
Altre passività correnti	29.267	32.939	30
Totale passività correnti	137.882	163.651	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	509.109	532.807	27
Benefici per i dipendenti	9.631	8.913	31
Passività fiscali differite	97.750	95.979	26
Quota non corrente dei fondi	241	223	29
Altre passività non correnti	2.407	32	
Totale passività non correnti	619.139	637.954	
Totale passività	757.021	801.605	
Capitale e riserve di terzi	29.515	33.209	
Risultato d'esercizio di terzi	8.627	8.776	
Patrimonio netto di terzi	38.143	41.985	33
Capitale sociale	68.907	68.907	
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.837	423.837	
Riserva legale	1.266	1.824	
Riserva da conversione	(25.679)	(11.764)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	449	48	
Utili a nuovo e altre riserve	123.583	108.826	
Risultato dell'esercizio	(14.546)	(782)	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	577.817	590.894	32
Totale patrimonio netto	615.959	632.880	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.372.980	1.434.485	

Le note allegate da pagina 88 a pagina 169 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di €)	2020 (*)	2021	Note
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	57.056	63.882	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato ante imposte	(4.435)	17.444	
Rettifiche:			
Ammortamenti	64.734	54.409	25-26-27
Proventi finanziari	(12.838)	(15.484)	
Oneri finanziari	47.992	46.920	
Svalutazioni	3.378	2.349	
Provento derivante dall'acquisizione Closurelogic Turkey	(487)	-	
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	160	226	
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	(2.830)	-	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(166)	(439)	
Variazioni:			
Crediti	3.202	(23.851)	20
Debiti	(1.730)	30.154	28
Rimanenze	(6.422)	(17.921)	21
Altre poste operative	2.418	(6.023)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	2.458	(1.013)	
Imposte sul reddito pagate	(18.240)	(18.085)	
Flusso monetario netto da attività operativa	77.193	68.687	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(32.049)	(32.041)	25-26-27
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	298	631	25-26-27
Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH (Germania)	(12.187)	-	
Acquisizione Closurelogic (Turchia) (al netto della cassa acquisita)	(171)	-	
Acquisizione quota minoritaria in SharpEnd (UK)	(897)	(1.608)	
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	7.088	2.000	
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(37.917)	(31.018)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	1.719	2.441	
Interessi versati	(21.182)	(22.768)	
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2021	-	(16.414)	
Altre voci finanziarie	(168)	600	
Dividendi pagati	(6.930)	(7.378)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.484	500.114	27
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(16.530)	(475.801)	27
Rimborso di leasing	(9.051)	(5.646)	
Variazione di attività finanziarie	327	(27)	
Flusso monetario utilizzato per attività finanziaria	(29.331)	(24.878)	
Flusso monetario netto dell'esercizio	9.945	12.791	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(3.119)	3.360	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	63.882	80.032	19

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

Le note allegate da pagina 88 a pagina 169 sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di €)	1° gennaio 2020	Destinazione risultato 2019	Risultato dell'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2020
	A)	B)			C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:									
Capitale sociale	68.907				-			-	68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837				-			-	423.837
Riserva legale	643	623			-			-	1.266
Riserva da conversione	6.041			(31.720)	(31.720)			-	(25.679)
Riserva copertura flussi finanziari				449	449			-	449
Utili a nuovo e altre riserve	116.249	7.082		(529)	(529)		783	783	123.583
Risultato dell'esercizio	7.705	(7.705)	(14.546)		(14.546)			-	(14.546)
Patrimonio Netto	623.381	-	(14.546)	(31.801)	(46.347)	-	783	783	577.817
Minoranze:									
Capitale sociale e riserve	34.726	6.954		(5.424)	(5.424)	(5.958)	(783)	(6.740)	29.515
Risultato dell'esercizio	6.954	(6.954)	8.627		8.627			-	8.627
Patrimonio Netto	41.680	-	8.627	(5.424)	3.204	(5.958)	(783)	(6.740)	38.143
Totale Patrimonio Netto	665.060	-	(5.918)	(37.225)	(43.143)	(5.958)	-	(5.958)	615.959

(Migliaia di €)	1° gennaio 2021	Destinazione risultato 2020	Risultato dell'esercizio	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo dell'esercizio	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2021
	A)	B)			C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:									
Capitale sociale	68.907				-			-	68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837				-			-	423.837
Riserva legale	1.266	557			-			-	1.824
Riserva da conversione	(25.679)			13.915	13.915			-	(11.764)
Riserva copertura flussi finanziari	449			(401)	(401)			-	48
Utili a nuovo e altre riserve	123.583	(15.103)		345	345			-	108.826
Risultato dell'esercizio	(14.546)	14.546	(782)		(782)			-	(782)
Patrimonio Netto	577.817	-	(782)	13.860	13.077	-	-	-	590.894
Minoranze:									
Capitale sociale e riserve	29.515	8.627		1.872	1.872	(6.805)		(6.805)	33.209
Risultato dell'esercizio	8.627	(8.627)	8.776		8.776			-	8.776
Patrimonio Netto	38.143	-	8.776	1.872	10.648	(6.805)	-	(6.805)	41.985
Totale Patrimonio Netto	615.959	-	7.994	15.732	23.725	(6.805)	-	(6.805)	632.880

Le note allegate da pagina 88 a pagina 169 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Informazioni generali

(1) Informazioni generali

Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6. La Società è direttamente controllata da Special Packaging Solution Investments S.à r.l. ("SPSI") e indirettamente controllata da Investindustrial S.A..

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli amministratori in data 28 aprile 2022.

Il 20 luglio 2021 SPSI ha concluso la procedura di *squeeze-out* con l'acquisto di tutte le azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A. ancora in circolazione a tale data (l'1,12% del capitale sociale), diventando l'azionista unico della Società.

Borsa Italiana S.p.A. ha dunque disposto la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Guala Closures con effetto dal 20 luglio 2021.

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e delle bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure "safety", "luxury", "roll-on" e altre chiusure;
- la divisione "Pet", attiva nella produzione di bottiglie e miniature in PET. Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure *safety* per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni. È inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

(2) Principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia dovuta esclusivamente agli arrotondamenti. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei Market Warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto consolidato dell'utile/(perdita) le cui voci sono classificate per natura;
- prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario consolidato che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

a) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono rilevate inizialmente alla quota proporzionale delle attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in sede di consolidamento

I saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati (esclusi gli utili e le perdite su cambi) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate derivanti da operazioni con società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminate a fronte della partecipazione nella misura della partecipazione detenuta dal Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate secondo la medesima modalità applicata agli utili non realizzati, ma solo nella misura in cui non vi è evidenza di perdita di valore.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021

	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
GCL International Srl	Lussemburgo	EUR	15.140.700	100%	Indiretto (*)	Integrale
SharpEnd Partnership Ltd.	Regno Unito	GBP	1.519	30%	Indiretto (*)	Patrimonio netto
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Technologika Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	500.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA e NORD AMERICA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A. (**)	Argentina	ARS	498.960.489	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.290	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

(**) Il capitale sociale di Guala Closures Argentina S.A. rappresenta il valore nominale e non include la rivalutazione per inflazione.

(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (K) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 21 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Nota (N)), benefici ai dipendenti (Nota 31 stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 26 stima imponibili futuri), fondi (Nota 29), market warrant (Nota 34 fair value stimato dei market warrant) e passività finanziarie verso azionisti di minoranza (Nota 34 fair value put option).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Valuta estera

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI;
- passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Economia iperinflazionata: l'Argentina dal 2018 è considerata come economia iperinflazionata così come definita dagli IFRS e in particolare dallo IAS 29. Pertanto, a seguito dell'inclusione dell'Argentina fra i Paesi la cui economia è iperinflazionata, il Gruppo Guala Closures dal 1° luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, ha applicato lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Al 31 dicembre 2021 le attività del Gruppo in Argentina rappresentano circa il 3% dei ricavi, l'1% del risultato operativo e l'1% dell'attivo netto.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.



I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

€1 = valuta x	Cambi medi		Cambi spot	
	2020	2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Sterlina inglese	0,88921	0,86000	0,8990	0,8403
Dollaro statunitense	1,14128	1,18353	1,2271	1,1326
Rupia indiana	84,57954	87,48608	89,6605	84,2292
Peso messicano	24,51176	23,99031	24,4160	23,1438
Peso colombiano	4.215,64833	4.427,21750	4.202,3400	4.598,6800
Real brasiliano	5,89002	6,38135	6,3735	6,3101
Renmimbi cinese	7,87084	7,63402	8,0225	7,1947
Peso argentino	103,24940	116,36220	103,2494	116,3622
Zloty polacco	4,44318	4,56404	4,5597	4,5969
Dollaro neozelandese	1,75646	1,67253	1,6984	1,6579
Dollaro australiano	1,65539	1,57473	1,5896	1,5615
Hryvnia ucraina	30,81215	32,29588	34,7689	30,9219
Lev bulgaro	1,95580	1,95580	1,9558	1,9558
Rand sudafricano	18,7685	17,4795	18,0219	18,0625
Yen giapponese	121,7755	129,8575	126,4900	130,3800
Peso cileno	903,1083	897,6308	872,5200	964,3500
Scellino keniota	121,6251	129,7269	134,0171	128,1495
Lira turca	9,2781	10,4670	9,1131	15,2335

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Attività operativa cessata

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria 'posseduta per la vendita', se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene riclassificato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 20
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nella Nota (n) perdite per riduzione di valore.

Marchio

I marchi sono generalmente valutati al costo, determinato secondo le medesime modalità descritte per immobili, impianti e macchinari, fatta eccezione per il marchio Guala Closures che ha una vita utile indefinita in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per il Gruppo. Il marchio Guala Closures è rettificato al fine di riflettere eventuali perdite di valore accumulate, calcolate secondo i criteri descritti nella Nota (n) perdite per riduzione di valore.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver

stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	30
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro; e
- le differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(k) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo di transazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda la Nota (n)). Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e

– la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la Nota (n) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda la Nota (l).

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(I) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di

copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(m) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

Il Gruppo contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (sponsor warrant e management warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dal Gruppo come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (market warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. In virtù di queste caratteristiche, questi strumenti sono qualificati e classificati ai sensi dell'IFRS 9 quali passività finanziarie derivate e le relative variazioni di fair value sono conformemente imputate al conto economico di periodo.

(n) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e del marchio Guala Closures viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(o) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a contribuzione definita si riferisce a piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni reali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

Per le società italiane, a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio consolidato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(p) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato atteso ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(q) Ricavi

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente il Gruppo riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previsti ulteriori adempimenti contrattuali da parte del Gruppo.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(r) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(s) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(t) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

(u) Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

A. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, il Gruppo ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management del Gruppo, ovvero 5 anni, assumendo tale orizzonte temporale idoneo a rappresentare un arco temporale adeguato a valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

B. Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

C. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

(3) Cambiamenti dei principi contabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Le modifiche affrontano gli aspetti che potrebbero influenzare l'informativa finanziaria a seguito della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, compresi gli effetti delle modifiche dei flussi finanziari contrattuali o dei rapporti di copertura derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento con un indice alternativo. Le modifiche forniscono un espediente pratico per l'applicazione di alcune disposizioni dell'IFRS 9, dello IAS 39, dell'IFRS 7, dell'IFRS 4 e dell'IFRS 16 relative a: variazioni dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività del leasing e operazioni di copertura (hedge accounting). A seguito delle modifiche, le entità dovranno contabilizzare la variazione dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali di un'attività o passività finanziaria, per effetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, aggiornando il tasso di interesse effettivo dell'attività o passività finanziaria.
- Concessioni sui canoni connessi al Covid-19 (modifica all'IFRS 16): nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato Covid-19-Related Rent Concessions (modifica all'IFRS 16) che modifica l'IFRS 16 Leasing introducendo un espediente pratico in base al quale il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni sia una modifica del leasing. Al momento della pubblicazione, l'espediente pratico si applicava soltanto alle concessioni sui canoni per le quali qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguardava unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021. Poiché i locatori continuano a concedere ai locatari concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 e poiché gli effetti della pandemia Covid-19 persistono e in misura significativa, lo IASB ha deciso di valutare se estendere la durata di applicazione dell'espediente pratico.

Gli effetti derivanti dalle applicazioni dei suddetti principi contabili o modificazioni non hanno comportato impatti significativi sul bilancio consolidato.

Inoltre, di seguito sono riportate le recenti modifiche ai principi o i cambiamenti la cui applicazione è obbligatoria per i bilanci annuali che iniziano successivamente al 1° gennaio 2021 e che sono disponibili per l'adozione anticipata nei periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2021:

- Riferimenti al quadro concettuale negli IFRS Standards (modifiche all'IFRS 3).
- Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16).
- Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (modifiche allo IAS 37)
- Miglioramenti agli IFRS Standards (ciclo 2018–2020).
- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifiche allo IAS 1).
- Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12) (pubblicato il 6 maggio 2021)
- IFRS 17 Contratti assicurativi e successive modifiche
- Informativa dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)
- Definizione di stima contabile (modifiche allo IAS 8)

Questi nuovi documenti, la cui data di entrata in vigore è stata posticipata, non sono stati adottati per la redazione del presente bilancio consolidato. Saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore stabilita come obbligatoria.

(4) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures che rappresenta il core business del Gruppo. I dirigenti strategici del Gruppo (quali responsabili delle decisioni operative) rivedono le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile.

Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2021 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito, unitamente alle informazioni obbligatorie dell'IFRS 8. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi netti, risultato ante imposte, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali, immobili, impianti e macchinari e diritti di utilizzo e investimenti in immobilizzazioni di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

(€'000)	Closures		Altre attività		Totale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Ricavi netti	569.313	657.091	2.723	2.708	572.035	659.799
Ammortamenti	(64.495)	(54.162)	(238)	(247)	(64.734)	(54.409)
Proventi finanziari	12.838	15.484	-	-	12.838	15.484
Oneri finanziari	(47.992)	(46.920)	-	-	(47.992)	(46.920)
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali	(160)	(208)	-	-	(160)	(208)
Risultato ante imposte	(4.389)	17.540	(46)	(95)	(4.435)	17.444
Investimenti netti (*)	31.508	31.245	242	164	31.751	31.410

(*) Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali al netto dei proventi dalle cessioni di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

(€'000)	Closures		Altre attività		Totale	
	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021
Crediti commerciali	92.460	119.336	160	196	92.620	119.532
Rimanenze	99.463	119.543	558	721	100.021	120.265
Debiti commerciali	(68.516)	(100.680)	(319)	(33)	(68.835)	(100.714)
Immobili, impianti e macchinari e Diritti di utilizzo	236.127	233.641	1.181	1.176	237.308	234.817

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera attraverso una rete di stabilimenti produttivi dislocati in tutti e 5 i continenti ed in particolare i Paesi più rilevanti in termini di vendite verso terzi sono: Regno Unito, Italia, India, Polonia, Messico, Nord America, Spagna, Germania, Ucraina, Australia, Argentina, Sudafrica e Francia.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

(€'000)	2020	2021
Regno Unito	95.333	114.487
Italia	67.020	75.438
India	54.079	69.811
Polonia	55.273	62.188
Messico	45.400	57.069
Nord America	26.824	34.637
Spagna	34.562	34.327
Germania	30.477	32.596
Ucraina	31.807	31.273
Australia	26.254	23.045
Argentina	12.432	20.247
Sudafrica	11.623	16.261
Francia	13.140	13.590
Altri paesi	67.813	74.829
Ricavi netti	572.035	659.799



	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari, Diritti di utilizzo e Attività immateriali		Attività fiscali differite	
(€'000)	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2021
Italia	581.140	577.220	13.527	15.765
Australia	84.605	84.274	2.255	2.140
India	59.258	59.680	912	1.201
Polonia	48.524	49.842	-	-
Spagna	39.993	38.634	520	685
Messico	33.693	34.928	99	50
Ucraina	30.739	31.828	-	-
Sudafrica	13.865	12.940	672	517
Germania	10.693	11.082	1.541	2.364
Nuova Zelanda	11.057	10.959	189	207
Brasile	9.792	9.497	-	-
Cile	8.501	7.395	1.648	1.729
Cina	7.329	7.444	132	234
Argentina	3.153	4.348	313	533
Altri paesi	60.616	59.182	1.776	2.484
Rettifiche di consolidamento	64.591	59.080	918	1.120
Totale	1.067.547	1.058.335	24.501	29.029

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel 2021 nel settore Closures vi sono solo due clienti con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% del totale dei ricavi netti: il fatturato complessivo di questi due clienti è pari a circa €170 milioni nel 2021 (circa il 26% dei ricavi netti).

(5) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

Nel 2021 è stata finalizzata la seconda tranche della sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale di SharpEnd Partnership Ltd.

In data 26 febbraio 2020, la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto una quota del 20% del capitale sociale, totalmente diluito (comprensivo dell'opzione per l'emissione di stock options), di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra.

SharpEnd, fondata nel 2015 come prima agenzia IoT, è conosciuta come un partner pionieristico nella creatività tecnologica. La società è nata con la volontà di ridurre le distanze tra i prodotti ed i consumatori ed annovera tra i suoi clienti globali AB-InBev, PepsiCo, Nestlé, Unilever e Pernod Ricard.

L'accordo tra SharpEnd ed il Gruppo Guala Closures ha lo scopo di offrire soluzioni innovative chiavi in mano, integrando hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

In data 26 febbraio 2021 la società controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale nella società collegata SharpEnd Ltd. L'aumento di capitale sottoscritto per il controvalore di sterline 1,4 milioni (€1,6 milioni) ha permesso al Gruppo di raggiungere una partecipazione del 30% del capitale di tale società totalmente diluito (comprensivo dell'opzione per l'emissione di stock option).

Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd, iscritto al valore di carico di €2,5 milioni al 31 dicembre 2021, viene periodicamente adeguato in applicazione del metodo del patrimonio netto.



PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA)

(6) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

(€'000)	2020	2021
Europa	345.306	381.565
Americhe	112.460	144.221
Asia	59.446	76.552
Oceania	38.195	35.565
Africa	16.628	21.896
Totale	572.035	659.799

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base alla tipologia di prodotto:

(Migliaia di €)	2020	2021
Chiusure Safety	203.767	252.691
Chiusure Luxury	29.749	41.121
Chiusure Roll-on	316.878	343.084
Altri ricavi	21.641	22.903
Totale	572.035	659.799

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base al mercato di sbocco:

(Migliaia di €)	2020	2021
Chiusure spirits	346.833	422.825
Chiusure wine	115.869	124.047
Chiusure water	52.081	52.119
Chiusure non-alcoholic beverages	12.785	14.625
Chiusure olive oil & condiments	14.100	14.352
Chiusure per altri mercati	30.367	31.832
Totale	572.035	659.799

(7) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2020 (*)	2021
Sovvenzioni del governo	1.450	1.296
Recuperi/rimborsi vari	1.252	1.269
Rimborsi assicurativi	-	1.247
Acquisto a prezzo favorevole - Closurelogic (Turchia)	487	-
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	166	439
Altro	1.089	1.132
Totale	4.444	5.383

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

(8) Costi capitalizzati per lavori interni

(€'000)	2020	2021
Costi capitalizzati per lavori interni	5.437	5.165
Totale	5.437	5.165

(9) Costi delle materie prime

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2020 (*)	2021
Materie prime e sussidiarie	229.962	294.964
Imballi	10.666	13.968
Materiali di consumo e manutenzione	8.102	9.195
Carburanti	349	423
Altri acquisti	3.834	4.501
Variazione rimanenze	(3.298)	(13.961)
Totale	249.614	308.883

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

(10) Costi per servizi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2020 (*)	2021
Energia elettrica / riscaldamento	25.441	33.519
Trasporti	25.775	30.575
Manutenzioni	7.428	8.336
Lavorazioni esterne	6.706	7.274
Servizi industriali vari	8.146	6.554
Spese legali e consulenze	6.409	6.446
Servizi amministrativi	2.693	3.363
Assicurazioni	2.749	3.118
Compensi ad amministratori	903	2.287
Viaggi e trasferte	1.966	2.152
Consulenze tecniche	1.949	1.858
Imprese di pulizie	1.479	1.671
Manodopera esterna / facchinaggio	1.454	1.431
Provvigioni	1.050	1.231
Spese telefoniche	663	617
Servizi di vigilanza	428	497
Servizi pubblicitari	332	460
Spese di rappresentanza	471	365
Servizi commerciali	329	305
Mostre e fiere	178	88
Altro	1.876	1.905
Totale	98.425	114.053

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla Nota 36) Operazioni con parti correlate.

(11) Costi per il personale

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2020	2021
Salari e stipendi	101.936	108.207
Oneri sociali	14.740	15.744
Oneri da piani a benefici definiti	1.723	1.804
Altri costi	11.473	11.397
Totale	129.873	137.153

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla Nota 36) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Operai	3.520	3.523
Impiegati	1.062	1.040
Dirigenti	270	296
TOTALE	4.852	4.859

(12) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Accantonamenti ai fondi	2.074	2.240
Imposte e tasse	2.993	2.042
Costi per godimento beni di terzi	1.964	1.763
Altri oneri	1.812	1.968
Totale	8.843	8.013

Gli accantonamenti ai fondi si riferiscono principalmente ai fondi di riorganizzazione aziendale e fondi resi.

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Costi per godimento beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.

(13) Plusvalenze da realizzo partecipazioni

La voce è pari a zero nel 2021 a seguito della cessione della partecipazione. Nel 2020 era pari a €2,8 milioni e si riferiva alla plusvalenza realizzata ad aprile 2020 a seguito della vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l..

(14) Proventi finanziari

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Utile su cambi	10.772	7.081
Fair value derivati su valute estere	346	-
Interessi attivi	284	144
Fair value dei market warrant	-	5.961
Altri proventi finanziari	1.436	2.298
Totale	12.838	15.484

(15) Oneri finanziari

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Interessi passivi	20.668	19.632
Perdite su cambi	19.836	11.313
Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza	2.074	5.387
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	7.720
Fair value dei market warrant	2.092	-
Fair value su derivati su valute estere	38	-
Altri oneri finanziari	3.284	2.867
Totale	47.992	46.920

Gli oneri finanziari non-ricorrenti per il rifinanziamento ammontano a €7,7 milioni e sono relativi allo storno dei costi di transazione non ammortizzati del precedente Bond 2018-2024 rilevati nel 2021 a seguito del rifinanziamento del Gruppo.

I proventi finanziari relativi al fair value dei market warrant si riferiscono alla riduzione del valore ufficiale dato da Borsa Italiana di tali strumenti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 20 luglio 2021, ossia la data del delisting (nel 2020 il prezzo ufficiale si era incrementato).

Gli oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto di esercitare le put option per l'acquisto di tali partecipazioni al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato delle put option al momento stimato dell'esercizio delle stesse.

Gli altri oneri finanziari nel 2021 includono €1,103 mila derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (€1,111 mila nel 2020).

(16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(€'000)	2020	2021
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi	284	144
Fair value dei market warrant	-	5.961
Fair value su derivati su valute estere	346	-
Utili su cambi	10.772	7.081
Altri proventi finanziari	1.436	2.298
Totale proventi finanziari	12.838	15.484
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.668)	(19.632)
Perdite su cambi	(19.836)	(11.313)
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	(7.720)
Fair value dei market warrant	(2.092)	-
Fair value su derivati su valute estere	(38)	-
Altri oneri finanziari	(5.358)	(8.254)
Totale oneri finanziari	(47.992)	(46.920)
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(35.154)	(31.436)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	695	126
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(58)	(695)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	637	(569)

(17) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Imposte correnti	(17.257)	(17.553)
Imposte anticipate (differite)	15.774	8.102
Totale	(1.483)	(9.450)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per le operazioni imputate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) (€105 mila) descritte nella tabella successiva.



Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)

(€'000)	2020	2021
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(188)	168
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	90	(63)
Totale	(98)	105

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili a spese non deducibili ed all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

(€'000)	2020	2021
Risultato d'esercizio ante imposte	(4.435)	17.444
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2020 e 2021: 24%)	1.064	(4.139)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	1.738	816
Incremento/decremento dell'aliquota fiscale	394	(101)
Oneri non deducibili	(6.519)	(9.165)
Ricavi non imponibili	3.474	3.312
Incentivi fiscali	216	2.681
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	320	389
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza (Attività fiscali differite su perdite portate a nuovo non rilevate in precedenza)	2.165	1.218
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti (Compresa la successiva rettifica in sede di dichiarazione dei redditi)	(275)	-
Totale variazioni in aumento nette	1.513	(850)
Imposta sul reddito effettiva	2.578	(4.989)
IRAP	(33)	-
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(4.028)	(4.462)
Totale imposte dell'esercizio	(1.483)	(9.450)

Le altre imposte si riferiscono principalmente ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.

(18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(€'000)		Nota
Totale debiti al 1° gennaio 2021	528.624	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2021	(634)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2021	527.990	
Movimentazioni monetarie (*)		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	504.797	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(475.801)	
Rimborso di leasing finanziari	(5.646)	
Interessi pagati	(22.768)	
Pagamento dei costi di transazione correlati all'accensione dei finanziamenti e alla revolving credit facility	(16.414)	
Movimentazioni non monetarie		
Variazioni di fair value dei market warrant	(5.961)	
Interessi e altri oneri finanziari	20.163	16-17
Effetto cambi	705	
Variazioni di fair value dei derivati	566	
Variazioni di fair value della passività verso minoranze	5.387	29
Costi di transazione correlati all'accensione dei finanziamenti e alla revolving credit facility non ancora versati	(486)	
Ammortamento dei costi di transazione	10.056	29
Altri movimenti	94	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2021	542.683	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2021	(68)	
Totale debiti al 31 dicembre 2021	542.615	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario consolidato.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(19) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si attestano a €80.032 mila al 31 dicembre 2021 (€63.882 mila al 31 dicembre 2020).

(20) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Crediti commerciali	95.378	121.731
Fondo svalutazione crediti	(2.758)	(2.199)
Totale	92.620	119.532

Si segnala che l'importo dei crediti commerciali è influenzato dall'utilizzo del reverse factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo. L'impatto dell'utilizzo del reverse factoring pro-soluto al 31 dicembre 2021 è pari ad €37.2 milioni rispetto a €26,7 milioni al 31 dicembre 2020.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2021	2.758
Differenza da conversione cambi	(71)
Accantonamento dell'esercizio	248
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(736)
Fondo svalutazione crediti finale	2.199

Il fondo al 31 dicembre 2021 si riferisce ad un numero limitato di clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(21) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.226	67.977
Fondo svalutazione magazzino	(1.791)	(4.279)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.542	28.401
Fondo svalutazione magazzino	(856)	(1.058)
Prodotti finiti e merci	27.130	30.257
Fondo svalutazione magazzino	(1.409)	(1.336)
Acconti	180	303
Totale	100.021	120.265

Di seguito le movimentazioni delle stesse al 31 dicembre 2021:

(€'000)	2021
1° gennaio 2021	100.021
Perdite su cambi	2.311
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	13.961
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	3.848
Variazione acconti	123
Saldo al 31 dicembre 2021	120.265

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(€'000)	Valore netto 31 dicembre 2021
F.do svalutazione magazzino iniziale	4.057
Differenza da conversione cambi	24
Accantonamenti/(utilizzi) dell'esercizio	2.593
F.do svalutazione magazzino finale	6.673

L'aumento del fondo svalutazione magazzino è dovuto principalmente all'adozione di un approccio più conservativo per gli elementi non movimentati da più di un anno.

(22) Partecipazioni in società collegate

La voce, pari a €2,5 milioni al 31 dicembre 2021, si riferisce interamente al valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo in SharpEnd Partnership Ltd, agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra nel Regno Unito.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è pari a €1,6 milioni e si riferisce ad un ulteriore versamento di GBP1.400 mila nel corso dell'esercizio, rappresentante l'acquisizione di un'ulteriore quota di azioni privilegiate pari al 10% del capitale sociale della società totalmente diluito, che porta il totale della partecipazione al 30%.

Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd è stato svalutato di €0,2 milioni a seguito della perdita realizzata nel 2021 determinata secondo il metodo del patrimonio netto.

(23) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2021:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	58.300	203.668	22.295	3.019	13.108	300.391
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(5.009)	(65.731)	(7.359)	(1.499)	-	(79.598)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	53.290	137.938	14.936	1.520	13.108	220.793
Differenza da conversione cambi	1.083	3.916	306	21	1.205	6.531
Incrementi	103	4.130	-	254	24.779	29.266
Dismissioni	-	-	(107)	-	(12)	(119)
Svalutazioni	-	-	(460)	-	-	(460)
Riclassifiche	3.742	23.062	2.812	442	(30.058)	-
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(2.212)	(31.028)	(2.924)	(552)	-	(36.717)
Costo storico al 31 dicembre 2021	63.326	239.555	24.881	3.747	9.021	340.530
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(7.320)	(101.539)	(10.317)	(2.062)	-	(121.238)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	56.006	138.017	14.563	1.685	9.021	219.292

Gli investimenti netti del 2021, pari a €29,1 milioni, sono prevalentemente relativi ad investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva, allo sviluppo di nuovi prodotti, alla manutenzione degli impianti e ad investimenti in ambito ambientale, della salute e della sicurezza (EHS).

Gli investimenti riguardano principalmente gli impianti ed i macchinari ed hanno interessato tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, concentrandosi in particolar modo nei principali stabilimenti europei del Gruppo (Italia, Polonia, Ucraina e Germania) e negli stabilimenti indiani e messicani.

In Italia gli investimenti hanno riguardato principalmente l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti e le migliorie degli impianti.

In Polonia gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva.

In Ucraina gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva, la sicurezza degli impianti e la manutenzione straordinaria degli impianti.

In Germania, gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva e la sicurezza degli impianti.

Nell'area Asiatica gli investimenti sono stati effettuati in particolar modo negli stabilimenti indiani, riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'area Latam-USA i principali investimenti si sono concentrati presso lo stabilimento messicano con progetti finalizzati prevalentemente alla sicurezza degli impianti e riguardanti la manutenzione straordinaria e lo sviluppo di nuovi prodotti. Investimenti di magnitudo inferiore sono stati effettuati anche su tutti gli altri stabilimenti dell'area.

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Nel 2021 alcune categorie di beni sono state sottoposte a un'analisi tecnica al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata considerato il livello delle spese di manutenzione straordinaria. Tale analisi ha portato a un allungamento della vita utile, riducendo di €2.3 milioni la quota di ammortamento dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla Nota 35) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.

(24) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
(€'000)					
Costo storico al 31 dicembre 2020	19.083	2.997	2.893	3.155	28.128
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(7.037)	(1.669)	(1.423)	(1.485)	(11.613)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	12.047	1.329	1.470	1.670	16.516
Differenza da conversione cambi	(488)	(354)	(36)	194	(684)
Incrementi	3.375	271	422	616	4.684
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(3.242)	(99)	(748)	(902)	(4.990)
Costo storico al 31 dicembre 2021	21.970	2.914	3.279	3.966	32.128
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(10.278)	(1.768)	(2.170)	(2.386)	(16.603)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	11.691	1.146	1.108	1.579	15.525

I principali incrementi dei diritti di utilizzo sono stati registrati nella categoria terreni e fabbricati e rilevano l'incremento dei diritti di utilizzo dei fabbricati operativi della società Guala Closures East Africa Ltd e nei leasing dei nuovi uffici di Guala Closures S.p.A..



(25) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2021:

(€'000)	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altre divise	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	3.809	133.813	505.224	235.505	2.677	881.028
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(1.818)	(25.769)		(23.201)	-	(50.788)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	1.991	108.045	505.224	212.303	2.677	830.240
Differenza da conversione cambi	(238)	386	(0)	6.575	(390)	6.333
Incrementi	582	32	-	13	953	1.580
Dismissioni	-	-	-	-	(47)	(47)
Svalutazioni	(65)	(1.798)	-	-	(25)	(1.888)
Riclassifiche	1.005	(250)	-	(28)	(727)	-
Ammortamenti di attività immateriali	(841)	(4.551)	-	(7.310)	-	(12.702)
Costo storico al 31 dicembre 2021	5.195	133.397	505.224	242.264	2.440	888.521
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(2.760)	(31.532)	-	(30.711)	-	(65.002)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	2.435	101.865	505.224	211.554	2.440	823.518

La riduzione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2020 (-€6.7 milioni) è riferibile agli ammortamenti dell'esercizio pari a circa €12.7 milioni e a svalutazioni per €1,9 milioni, parzialmente compensati dall'effetto positivo della differenza da conversione cambi pari a €6,3 milioni e dall'incremento netto dell'esercizio (€1,5 milioni).

Il valore della voce licenze e brevetti include principalmente il valore del marchio Guala Closures e dei brevetti di proprietà del Gruppo che sono stati svalutati per €1,9 milioni a seguito delle mutate condizioni di mercato di alcune chiusure, mentre la voce "Altro" include principalmente il valore delle relazioni commerciali con i clienti.

Nel 2021 le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di un'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato l'effettivo tasso di abbandono dei clienti del Gruppo. Tale analisi ha portato a un allungamento della vita utile, riducendo di €2,4 milioni la quota di ammortamento dell'esercizio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Dalla data della sua iscrizione (31 luglio 2018), l'avviamento non è mai stato soggetto a svalutazioni.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è predisposta a livello consolidato considerando il Gruppo Guala Closures come unica Cash Generating Unit (CGU), in considerazione del fatto che:

- la strategia di investimento risulta essere unica ed integrata a livello di Gruppo, condotta sulla base dello sviluppo a livello centrale di analisi di costi/benefici che permettano di massimizzare il ritorno degli investimenti stessi per l'intero Gruppo Guala Closures, tenendo comunque in considerazione il perseguimento degli obiettivi di performance delle singole entità giuridiche;
- in virtù della strategia centralizzata sopra descritta, gli investimenti delle singole entità giuridiche sono subordinati all'approvazione del Gruppo in coerenza con la strategia dello stesso;
- l'attività di indirizzo e coordinamento strategico è svolta centralmente da un unico management team;
- mantenimento della coerenza rispetto alla rappresentazione dei risultati economico-finanziari fornita al mercato da parte del Gruppo. In particolare, al mercato vengono presentati risultati e KPIs a livello consolidato, mentre per le singole entità giuridiche sono esposti i soli valori relativi ai ricavi.

La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi rappresentato per il Gruppo dalla divisione Closures.

L'avviamento allocato alla CGU Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dai dati di budget approvati dal Gruppo per il 2022 e dalla proiezione dei dati finanziari per i due anni successivi (2023-2024) ("Proiezioni"), utilizzando l'andamento storico, propriamente rettificato per ogni nuovo fattore utilizzato, per esprimere una stima dei dati futuri nell'arco temporale esplicito indicato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

In conseguenza delle incertezze macroeconomiche, il management del Gruppo ha optato per l'adozione del modello di cui sopra e non di un modello quinquennale come nell'anno precedente.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 7% e del 9%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2021 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari al 7,7%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,7%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2021) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato della divisione supera il valore contabile di un importo pari a €257 milioni (2020: €343 milioni). La riduzione dell'*headroom* rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla variazione del periodo utilizzato per le proiezioni (3 anni nel 2021 contro 5 anni nel 2020) dall'impatto sui flussi di cassa e dall'aumento dei parametri finanziari che hanno impattato il WACC utilizzato per la determinazione del valore d'uso.

Il Gruppo ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021, sono rispettivamente pari a 8,8% e 1,5%.

Inoltre, un aumento del WACC dello 0,5% porterebbe a una riduzione dell'*headroom* di €69 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita dello 0,5% si tradurrebbe in una diminuzione dell'*headroom* di €64 milioni.

Queste analisi di sensibilità hanno evidenziato la bassa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management del Gruppo.

Nel 2021, il marchio Guala Closures è stato oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di rivedere la vita utile residua e renderla più in linea con la strategia e le previsioni del nuovo management e, dunque, fornire agli stakeholder una conseguente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'informativa di bilancio.

Sulla base della suddetta analisi, si è ritenuto ragionevole attribuire al marchio Guala Closures una vita utile indefinita; infatti, non esiste un limite prevedibile entro il quale il marchio potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per il Gruppo. L'effetto è rappresentato dalla riduzione di €3,8 milioni della quota di ammortamento dell'esercizio.

Il marchio Guala Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio adoperando il metodo Relief from Royalty ("RFR") e non sono state rilevate perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2021, con un fair value superiore al valore contabile per un importo di circa 70 milioni di euro.

La royalty utilizzata per il calcolo è rappresentativa di quanto sarebbe disposto a pagare un terzo al proprietario del marchio, sulla base di transazioni e prezzi comparabili.

Nella valutazione del 2021 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

- I ricavi associati al marchio sono basati sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 che prevedono un CAGR di ricavi netti e un EBITDA rispettivamente del 7% e del 9%;
- Royalty rate 2% pari a quella versata dalle società del Gruppo a Guala Closures S.p.A. e allineata al mercato;
- Il tasso di attualizzazione è stato calcolato aggiungendo uno spread del 2% al WACC del Gruppo utilizzato per l'impairment test dell'Avviamento, a fronte della maggiore rischio intrinseca come immobilizzazione immateriale;
- Il tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,7%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2021) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il Gruppo ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021, sono rispettivamente pari a 16,9% e -7,1%.

Inoltre, un aumento del WACC dello 0,5% porterebbe a una riduzione dell'*headroom* di €4,9 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita dello 0,5% si tradurrebbe in una diminuzione dell'*headroom* di €4 milioni.

(26) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione magazzino	846	1.236	(56)	(76)	790	1.160
F.do sval. crediti tassato	3.090	3.800	-	-	3.090	3.800
Accantonamenti ai fondi	270	397	-	-	270	397
Altro	1.528	1.856	(1.060)	(1.031)	468	825
Perdite portate a nuovo	16.411	17.923	-	(132)	16.411	17.791
Storno marg. infragr. mag.	246	643	-	-	246	643
Plusvalenze infragruppo	-	627	-	-	-	627
Leasing	454	388	(446)	(525)	8	(137)
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	351	1.094	(95.969)	(93.951)	(95.618)	(92.857)
Benefici per i dipendenti	1.307	1.066	(30)	(227)	1.276	838
Strumenti derivati	(1)	(1)	(188)	(37)	(189)	(38)
Differenza da conversione cambi	-	-	(0)	(1)	(1)	(1)
TOTALE	24.501	29.029	(97.750)	(95.979)	(73.249)	(66.950)



I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

(€'000)					
	31 dicembre 2020	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/(oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione magazzino	790	367	-	4	1.160
F.do sval. crediti tassato	3.090	888	-	(178)	3.800
Accantonamenti ai fondi	270	127	-	-	397
Altro	468	444	-	(87)	825
Perdite portate a nuovo	16.411	1.330	-	51	17.791
Storno marg. infragr. mag.	246	397	-	-	643
Plusvalenze infragruppo	-	627	-	-	627
Leasing	8	(160)	-	15	(137)
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(95.618)	4.332	-	(1.571)	(92.857)
Benefici per i dipendenti	1.276	(250)	(63)	(125)	838
Strumenti derivati	(189)	-	168	(18)	(38)
Differenza da conversione cambi	(1)	-	-	-	(1)
TOT	(73.249)	8.102	105	(1.909)	(66.950)

La fiscalità differita iscritta deriva principalmente dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures del 31 luglio 2018.

In particolare, le passività fiscali differite sono iscritte sulle rivalutazioni delle attività del Gruppo effettuate in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per la loro rilevazione a fair value, in quanto tali rivalutazioni sono fiscalmente neutrali.

Il maggior valore della fiscalità differita iscritta con riferimento all'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures è relativo alla rivalutazione delle seguenti attività:

- Attività immateriali e nello specifico Relazioni commerciali con clienti, Marchio Guala Closures e Brevetti;
- Attività materiali e nello specifico Impianti e macchinari.

Nell'esercizio in esame la capogruppo Guala Closures S.p.A. ha rilevato attività fiscali differite di €1,6 milioni sulla base delle più recenti stime degli imponibili fiscali previsti nel piano triennale 2022-2024 che permetteranno l'utilizzo in compensazione delle perdite fiscali pregresse. Il totale delle attività fiscali differite iscritte sulle perdite fiscali riportabili dalla capogruppo Guala Closures S.p.A. sono pari a €13 milioni e costituiscono il maggior valore dell'ammontare consolidato di tale fattispecie.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2021 sono pari a €185.222 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €159.776 mila e si riferiscono a Guala Closures S.p.A., Guala Closures Chile S.p.A., Guala Closures France SAS, Guala Closures North America Inc., Guala Closures UK Ltd. e Guala Closures UCP Ltd.

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €17.791 mila corrispondenti al valore di €63.323 mila pari alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base della pianificazione fiscale del Gruppo.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono pertanto pari a €121.900 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €28.788 mila (compresi €25.562 relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale) qualora rilevate.

(27) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota 34) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Nel 2021 il Gruppo ha rifinanziato sia il revolving credit facility agreement (RCF) che le Obbligazioni.

In particolare, in conseguenza delle Offerte, in data 7 luglio 2021, Guala Closures ha interamente rimborsato il capitale residuo in essere di 455 milioni di euro delle obbligazioni senior a tasso variabile con scadenza 2024 (le "**Obbligazioni 2024**"), ivi compresi gli interessi maturati, utilizzando una parte dei proventi derivanti dall'emissione di nuove obbligazioni senior a tasso fisso pari 3½%, con scadenza 2028, (le "**Obbligazioni 2028**") per complessivi 500 milioni di euro, emesse a seguito di un contratto datato 7 luglio 2021 tra, *inter alios*, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, in qualità di fiduciario e security agent, mandatario con rappresentanza e rappresentante dei Titolari delle Obbligazioni ai sensi dell'articolo 2414-bis, comma 3, del Codice Civile (il "**Contratto Obbligazioni 2028**").

Le Obbligazioni 2028 sono soggette ad interessi al tasso del 3,25% annuo, pagabili semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, a partire dal 15 dicembre 2021, e scadranno il 15 giugno 2028. Il Contratto Obbligazioni 2028 include il dettaglio dei covenant che si basano su *incurrence test* che, tra l'altro, limitano la capacità di Guala Closures e delle sue controllate soggette a restrizioni di sostenere o garantire un ulteriore indebitamento ed emettere alcune azioni privilegiate, pagare i dividendi, rimborsare il capitale azionario ed effettuare determinati investimenti, effettuare alcune altre tipologie di pagamenti specificati, creare o consentire l'esistenza di alcuni gravami, imporre restrizioni sulla capacità delle sue controllate di pagare dividendi o effettuare altri pagamenti al Gruppo, disporre dei suoi beni, incorporare o consolidare altre società e compromettere gli interessi dei sottoscrittori delle obbligazioni.

Guala Closures ha utilizzato una parte dei proventi delle **Obbligazioni 2028** per rimborsare gli importi utilizzati nell'ambito del revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro stipulato il 20 luglio 2018 (il "**RCF 2024**"). Il **RCF 2024** è stata annullata e sostituita da un nuovo multi-currency revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro (equivalenti) (il "**RCF 2028**") disciplinato dalla legge inglese (con impegni informativi, clausole restrittive, eventi di default e definizioni correlate interpretati in conformità con la legge di New York), stipulato il 28 giugno 2021 da e tra Guala Closures, in qualità di beneficiario, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited, in qualità di agente, e Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Credit Suisse AG, Filiale di Milano, Goldman Sachs Bank Europe SE, Unicredit S.p.A. e Bank of America Designated Activity Company, in qualità di *mandated lead arrangers*. Il **RCF 2028** è disponibile per un importo fino a 80 milioni di euro, con un tasso di interesse applicabile agli importi prelevati pari a EURIBOR (per i prestiti in euro), SONIA (per i prestiti in sterline) e LIBOR (per i prestiti in qualsiasi altra valuta) (soggetto, in ogni caso, a una soglia minima pari a zero) + 2,5%, che, in ogni caso, sarà soggetto a un *decreasing leverage-based margin* come stabilito nel **RCF 2028**. Il **RCF 2028** scadrà il 7 gennaio 2028.

Nei mesi di giugno e luglio 2021 il Gruppo ha rilevato un onere finanziario non ricorrente di 7,7 milioni di euro dovuto ai costi di transazione non ancora ammortizzati a seguito dell'emissione dell'avviso di rimborso per le **Obbligazioni 2024** e per la **RCF 2024**.

I costi di transazione stimati per il rifinanziamento sopra descritto ammontano a circa 17 milioni di euro.



La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 è illustrata di seguito:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.406	722
Finanziamenti bancari	6.497	5.443
Altre passività finanziarie	9.611	3.643
	<u>19.515</u>	<u>9.808</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	446.454	485.123
Finanziamenti bancari	20.258	768
Altre passività finanziarie	42.398	47.916
	<u>509.109</u>	<u>532.807</u>
Totale	528.624	542.615

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021:

					Valore nominale			
					Breve	Lungo		
(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni - Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Transaction cost	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e affidamenti (India)	INR	8,95%	2021	469	469	-	-	-
Affidamenti Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.064	4.064	-	-	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	3,48%	2023	328	144	183	-	183
Finanziamenti Santander e affidamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2021	18	16	2	-	2
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	(0)	-	(0)	-	(0)
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.027	1.736	1.290	-	1.290
TOTALE finanziamenti bancari				26.755	6.497	20.258	-	20.258
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	17.011	3.645	13.366	-	13.366
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	29.032	-	-	29.032	29.032
Altre passività	€	n.a.	n.a.	1	1	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie				52.009	9.611	13.366	29.032	42.398
TOTALE				528.624	19.515	480.077	29.032	509.109

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"



					Valore nominale			
					Breve	Lungo		
(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2021	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	3,25%	2028	500.000	-	-	500.000	500.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2022	722	722	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2028	(14.877)	-	-	(14.877)	(14.877)
TOTALE Obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.				485.845	722	-	485.123	485.123
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M+2,5%	2028	-	-	-	-	-
Transaction cost	€	n.a.	2028	(966)	-	-	(966)	(966)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				(966)	-	-	(966)	(966)
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2022	130	130	-	-	-
Affidamento Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	3.921	3.921	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	CLP	3,48%	2023	166	153	13	-	13
Finanziamento Santander (Brasile)	BRL	n.a.	2022	2	2	(0)	-	(0)
Finanziamenti Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	2.958	1.236	1.722	-	1.722
TOTALE finanziamenti bancari				6.211	5.443	1.735	(966)	768
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	4	4	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	16.136	3.639	10.276	2.221	12.497
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	34.419	-	-	34.419	34.419
TOTALE altre passività finanziarie				50.559	3.643	10.276	36.640	46.916
TOTALE				542.615	9.808	12.011	520.796	532.807

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

La voce "Altre passività finanziarie" comprende il fair value dei market warrant, al 31 dicembre 2021 pari a €4 mila ed al 31 dicembre 2020 pari a €5.965 mila. La differenza positiva è stata imputata nel conto economico dell'esercizio tra i proventi finanziari per €5.961 mila. Tale provento è stato determinato dalla riduzione del prezzo di mercato dei market warrant che è passato da €0,31 al 31 dicembre 2020 a €0,0002 al 7 luglio 2021, data del delisting di tali strumenti e delle azioni ordinarie della società dal Mercato Telematico Azionario.

Il 14 giugno 2021 SPSI ha completato le Offerte che includevano, tra gli altri, l'Offerta Volontaria sui market warrant dell'Emittente quotati sul Mercato Telematico Azionario (al netto di quelli già detenuti da SPSI) al prezzo di €0,30 per market warrant, ai sensi dell'articolo 102 del TUF. Pertanto, al 14 giugno 2021 SPSI detiene un totale di 16.809.156 market warrant, pari all'86,8% del totale dei market warrant dell'Emittente. A seguito del completamento del sell-out, i market warrant di Guala sono stati rimossi dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. i quali non saranno più esercitabili dai rispettivi titolari, a meno che le azioni ordinarie dell'Emittente non siano nuovamente quotate sul Mercato Telematico Azionario prima del 2023.

La voce "Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza" si riferisce alla contabilizzazione del diritto di alcune minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore determinato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa (per informazioni sulle ipotesi sottostanti il calcolo si veda la Nota 34 al bilancio consolidato).

La contabilizzazione è avvenuta utilizzando il cosiddetto "present access method" che consiste nell'iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l'eventuale variazione dell'esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell'utile o perdita dell'esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al bilancio consolidato 34) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

La disponibilità del Senior Revolving Credit Facility al 31 dicembre 2021 è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2021	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2021	Data di rimborso
RCF 2028	80.000	-	80.000	rimborso finale 01/07/2028
Totale	80.000	-	80.000	

(28) Debiti commerciali

La voce è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fornitori	68.278	99.937
Acconti	557	776
Totale	68.835	100.714

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Altre divise	TOTALE
Debiti commerciali	58.212	9.610	8.934	23.958	100.714

Si noti che la colonna "Altre valute" include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(€'000)	31 dicembre 2021
Rupia indiana	5.130
Zloty polacco	4.462
Hryvnia ucraina	3.565
Dollaro australiano	3.428
Peso messicano	1.822
Peso argentino	1.012
Renminbi cinese	730
Scellino keniota	719
Real brasiliano	704
Lev bulgaro	697
Dollaro neozelandese	507
Altri	1.182
TOTALE	23.958

(29) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fondo ristrutturazioni aziendali	686	1.027
Fondo resi	896	1.151
Fondo rischi	701	346
Altri fondi	16	70
Totale fondi correnti	2.298	2.594

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce principalmente:

- per €270 mila alla riorganizzazione della società in Lussemburgo;
- per €285 mila al processo di razionalizzazione delle attività produttive di Guala Closures UK Ltd, iniziato nel 2018, che prevede il trasferimento di impianti e macchinari dal sito secondario di Broomhill al sito principale di Kirkintilloch. L'ammontare del fondo è stato calcolato considerando i costi di risoluzione dei contratti esistenti ed i benefici ai dipendenti sulla base delle condizioni contrattuali;
- per €193 mila alla società Guala Closures Deutschland ed in particolare all'uscita anticipata di personale amministrativo.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere ed è calcolato sulla base delle negoziazioni in corso con i clienti alla data di bilancio.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondi correnti iniziali	2.298
Perdite su cambi	(13)
Accantonamento dell'esercizio	2.198
Utilizzo	(1.890)
Fondi correnti finali	2.594

La variazione dell'esercizio si riferisce alle voci descritte sopra.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fondo controversie legali	85	77
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	156	146
Totale fondi non correnti	241	223

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondi correnti iniziali	241
Perdite su cambi	(1)
Accantonamento dell'esercizio	42
Utilizzo	(59)
Fondi non correnti finali	223

(30) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Debiti verso personale dipendente	11.004	12.930
Debiti v/istituti previdenziali	3.429	3.459
Debiti per investimenti	4.286	3.196
Debiti per dividendi	822	-
Passività per costi di transazione correlati alle Obbligazioni 2028	-	486
Altri debiti	9.725	12.867
TOTALE	29.267	32.939

(31) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
TFR - Guala Closures S.p.A.	3.567	3.504
Altro	6.064	5.409
Totale	9.631	8.913

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Saldo al 1° gennaio	6.599	9.631
Aggregazione aziendale	2.155	-
Utile su cambi	(134)	55
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.832	1.859
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	207	(606)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	561	(351)
Benefici erogati	(1.589)	(1.675)
Valore al 31 dicembre	9.631	8.913

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce a Guala Closures S.p.A. da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(€'000)	31 2020	2021
Valore al 1° gennaio	3.754	3.567
Interessi	12	4
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	32	99
Benefici erogati	(231)	(166)
Valore al 31 dicembre	3.567	3.504

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Tasso di inflazione media	0,80% p.a.	1,75% p.a.
Tasso di attualizzazione	(0,02%) p.a.	0,44% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,10% p.a.	2,81% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 0,44% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7- 10 al 31 dicembre 2021, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €0,4 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2022.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(24)	26
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	38	(37)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(60)	62

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

La voce "altro" (€5.4 milioni al 31 dicembre 2021) include il piano a benefici definiti di Guala Closures Deutschland per un importo pari ad €2.6 milioni e altri piani per diverse società del gruppo.

Il piano a benefici definiti di Guala Closures Deutschland dipende da alcuni accordi fatti dalla società con i membri del Consiglio di Amministrazione, dirigenti e dipendenti che interessano tutti i dipendenti di età superiore ai 25 anni, se assunti prima dei 55 anni di età e comunque prima del 30 novembre 2006 e se in organico dal 1 gennaio 2020.

Di seguito la movimentazione del piano, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(€'000)	2020	2021
Valore al 1° gennaio	2.956	3.353
Interessi	133	136
Adeguamento per cambio normativa	-	(506)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	264	(326)
Benefici erogati		(16)
December 31	3.353	2.640

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Tasso di attualizzazione	0.60%	1.00%
Tasso di incremento salariale	2.25%	2.25%
Tasso di incremento del piano	1.80%	1.50%



Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul piano a benefici definiti di Guala Closures Deutschland al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Indicizzazione delle pensioni (variazione 0.5%)	224	(202)
Tasso incremento salariale (variazione 0.5%)	130	(122)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0.5%)	(323)	380

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2021, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2021, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano. Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(74.018)	(70.204)
Fair value delle attività a servizio del piano	89.916	91.906
Totale	15.898	21.702

Di seguito vengono riportate le movimentazioni delle componenti del fondo pensione di Guala Closures UK Ltd.:

Movimentazione del valore netto del fondo:

(€'000)	2020	2021
Valore al 1° gennaio	16.843	15.898
Utili/(Perdite) su cambi	(903)	1.219
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(31)	(38)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.336)	(947)
Interessi sulle attività a servizio del piano	1.658	1.155
Spese amministrative	(198)	(326)
Utili/(perdite) attuariali nette	(135)	4.741
Valore al 31 dicembre	15.898	21.702

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

(€'000)	2020	2021
Valore al 1° gennaio	(71.569)	(74.018)
Utili/(Perdite) su cambi	3.945	(5.046)
Interessi sulle attività a servizio del piano	(31)	(38)
Spese amministrative	(1.336)	(947)
Contributi dei partecipanti al piano	(3)	(5)
Benefici erogati	3.309	3.374
Perdite attuariali	(8.332)	6.476
Valore al 31 dicembre	(74.018)	(70.204)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

(€'000)	2020	2021
Valore al 1° gennaio	88.412	89.916
Utili/(perdite) su cambi	(4.848)	6.266
Interessi sulle attività a servizio del piano	1.658	1.155
Spese amministrative	(198)	(326)
Contributi dei partecipanti al piano	3	5
Benefici erogati	(3.309)	(3.374)
(Utili)/perdite attuariali	8.198	(1.735)
Valore al 31 dicembre	89.916	91.906

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Azioni	10%	10%
Obbligazioni	37%	35%
Gilt	53%	54%
Liquidità	0%	1%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,05% p.a.	3,05% p.a.
Tasso di inflazione media	2,95% p.a.	3,45% p.a.
Tasso di attualizzazione	1,25% p.a.	1,90% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.790)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	(225)	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	963	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(32) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. era pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie di classe A, n. 4.322.438 speciali di classe B a voto plurimo (le azioni speciali di classe B danno diritto a tre voti per azione e, in caso di trasferimento delle azioni speciali di classe B a terzi, i diritti di voto delle azioni speciali di classe B, saranno ridotti da tre voti per azione a un voto per azione) e n. 812.500 speciali di classe C, prive del diritto di voto ma convertibili in azioni ordinarie secondo il rapporto di conversione di 4,5 azioni ordinarie per ciascuna azione C.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2020. Tuttavia, in base ai seguenti eventi, la composizione azionaria ha subito una variazione:

- Il 29 marzo 2021 tutte le 812.500 azioni di classe C, prive del diritto di voto, sono state convertite in 3.656.250 azioni ordinarie nel rapporto di un'azione di classe C per 4,5 azioni ordinarie. A seguito di richiesta, le azioni di classe C sono state eliminate dalla piattaforma MXT e sostituite dalle relative azioni ordinarie.
- Il 1° giugno 2021 tutte le 4.322.438 azioni a voto plurimo di classe B sono state convertite in 4.322.438 azioni ordinarie nel rapporto di un'azione di classe B per ogni azione ordinaria. Dopo la data di applicazione, le azioni di classe B sono state eliminate dalla piattaforma MXT e sostituite dalle relative azioni ordinarie.

A seguito delle suddette conversioni, il capitale sociale sottoscritto e versato della Capogruppo, pari a €68.907 migliaia, è costituito da 70.028.654 azioni ordinarie.

Inoltre, sono presenti 19.367.393 market warrant, 2.500.000 sponsor warrant e 1.000.000 management warrant.

Per ulteriori informazioni sui market warrant, si rimanda alla nota 27) Passività finanziarie correnti e non correnti.

Gli sponsor warrant erano stati precedentemente legati alle azioni speciali. Ciascun sponsor warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione di compendio qualora il prezzo ufficiale dell'azione registrato in almeno un giorno compreso nel periodo di esercizio sia pari o superiore a €13, ove per periodo di esercizio si intende il periodo compreso tra il primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante (agosto 2028).

Gli sponsor warrant non saranno più esercitabili dai rispettivi possessori, salvo in caso di una nuova quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente in Borsa e diverranno irrevocabilmente inefficaci dopo il periodo di esercizio.

I management warrant sono stati revocati da GCL Holdings S.à r.l. l'8 settembre 2021 e sono stati conseguentemente annullati dalla Società.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.



(33) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

(€'000)	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2020	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2021	Saldo al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2021
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	30,0%	30,0%	13.441	14.798
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	3.044	3.385
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	628	536
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	2.895	2.549
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	17.948	20.433
Guala Closures BY LLC	30,0%	30,0%	186	284
Totale			38.143	41.985

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

31 dicembre 2021

	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Technologia Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures (India) Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
(€'000)						
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	49.842	31.876	6.810	60.980		
Attività correnti	46.319	34.718	5.227	28.886		
Passività non correnti	(6.418)	(3.148)	(1.273)	(8.774)		
Passività correnti	(21.634)	(14.120)	(2.265)	(13.395)		
Patrimonio netto	68.109	49.327	8.498	67.697		
Patrimonio netto di terzi	20.433	14.798	2.549	3.385	821	41.985
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	112.635	64.424	12.026	72.322		
Risultato d'esercizio	17.593	8.282	1.114	9.836		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(309)	5.977	-	4.275		
Totale risultato complessivo	17.284	14.259	1.114	14.110		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	5.278	2.485	334	492	188	8.776
OCI attribuito agli azionisti terzi	(93)	1.793	-	214	(42)	1.872
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	5.185	4.278	334	706	146	10.648
Flusso monetario da attività operative	19.070	10.249	1.212	12.101		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(6.320)	(2.488)	(955)	(4.609)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(11.876)	(9.565)	(2.335)	(7.038)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	875	(1.804)	(2.079)	454		
Distribuzione di dividendi a terzi	3.421	2.810	680	348	119	7.378



ALTRE INFORMAZIONI

(34) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nella tabella seguente vengono esposti i valori contabili ed i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso del 2021. Con riferimento alla definizione dei livelli di gerarchia di fair value si veda la sezione "Principi contabili".

31 dicembre 2020		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(€'000)										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione			634			634		634		634
		-	634	-	-	634	-	634	-	634
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	20			92.620		92.620				-
Attività finanziarie				532		532				-
Partecipazioni in società collegate	22			1.028		1.028		-		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19			63.882		63.882				-
		-	-	158.062	-	158.062	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	27	(5.965)				(5.965)	(5.965)			(5.965)
Put option su quote di minoranze	27	(29.032)				(29.032)		-	(29.032)	(29.032)
		(34.997)	-	-	-	(34.997)	(5.965)	-	(29.032)	(34.997)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	27				(4.534)	(4.534)		(4.534)		(4.534)
Finanziamenti da banche garantiti	27				(21.876)	(21.876)		(22.001)		(22.001)
Finanziamenti da banche non garantiti	27				(345)	(345)		(345)		(345)
Prestiti obbligazionari garantiti	27				(449.860)	(449.860)		(469.328)		(469.328)
Passività per leasing (IFRS 16)	27				(17.011)	(17.011)				-
Debiti commerciali	28				(68.835)	(68.835)				-
Altre passività finanziarie	27				(1)	(1)				-
		-	-	-	(562.462)	(562.462)	-	(496.208)	-	(496.208)

31 dicembre 2021		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Migliaia di Euro)										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione		-	127			127		127		127
		-	127	-	-	127	-	127	-	127
Attività finanziarie non valutate al fair value (*)										
Crediti commerciali	20			119.532		119.532				-
Attività finanziarie				559		559				-
Partecipazioni in società collegate	22			2.536		2.536		-		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19			80.032		80.032				-
		-	-	202.659	-	202.659	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	27	(4)				(4)			(4)	(4)
Derivati su alluminio di negoziazione		-	(58)			(58)		(58)		(58)
Put option su quote di minoranze	27	(34.419)				(34.419)		-	(34.419)	(34.419)
		(34.423)	(58)	-	-	(34.481)	-	(58)	(34.423)	(34.481)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	27				(3.921)	(3.921)		(3.921)		(3.921)
Finanziamenti da banche garantiti	27				(2.122)	(2.122)		(3.088)		(3.088)
Finanziamenti da banche non garantiti	27				(168)	(168)		(168)		(168)
Prestiti obbligazionari garantiti	27				(485.845)	(485.845)		(499.745)		(499.745)
Passività per leasing (IFRS 16)	27				(16.136)	(16.136)				-
Debiti commerciali	28				(100.714)	(100.714)				-
		-	-	-	(608.906)	(608.906)	-	(506.923)	-	(506.923)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali, le passività per leasing e le altre passività finanziarie, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Livello 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono strumenti finanziari classificati al livello 1.

Livello 2

La seguente tabella mostra le tecniche di valutazione utilizzate nella valutazione dei fair value - livello 2.

Strumenti finanziari rilevati e non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Passività per leasing finanziari Attività finanziarie	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.
Derivati su alluminio di negoziazione	Confronto dei dati di mercato: i fair value sono valutati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili nel mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

Inoltre, sono state omesse le informazioni sul fair value per le attività e le passività finanziarie non valutate al fair value in quanto il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

Livello 3

Fino al secondo trimestre del 2021 i market warrant venivano valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita dell'esercizio) e classificati tra le altre passività finanziarie. Il fair value veniva calcolato sulla base del prezzo di mercato a fine esercizio, considerando il prezzo del segmento STAR, ISIN: IT0005311813.

A seguito del completamento del sell-out, i market warrant di Guala sono stati rimossi dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e non saranno più esercitabili dai rispettivi titolari, salvo in caso di nuova quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul suddetto mercato. L'ultimo prezzo di mercato disponibile alla data del delisting (7 luglio 2021) era pari a €0,0002 per market warrant. Data la limitata significatività del fair value, tali strumenti non sono stati oggetto di ulteriori analisi.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su acquisto di quote di minoranze	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto, capitalizzato alla data di esercizio al netto del rendimento atteso dei dividendi, attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio di credito del Gruppo. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione il fair value della società controllata o il patrimonio netto sulla base dei sottostanti accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza.	- Flussi finanziari attesi nelle Proiezioni (€62 milioni); - dati di inflazione Ucraina, Bulgaria, Polonia e USA, utilizzati per determinare i tassi risk free (1,8%-2.2%); - tasso di attualizzazione specifico del paese in cui opera la società controllata rettificato del fattore di rischio di credito del Gruppo (7%-14%); - data prevista per l'esercizio delle put option basata su ipotesi demografiche (età di pensionamento 67-74 anni) e su eventuali clausole di change of control.	La stima di fair value aumenterebbe se: - il risultato operativo lordo fosse più alto; - la posizione finanziaria netta fosse maggiormente positiva; - il tasso risk free del paese di riferimento diminuisse; - il rendimento atteso dei dividendi diminuisse; - il differenziale sul tasso di inflazione tra Ucraina, e USA aumentasse il tasso di attualizzazione rettificato del fattore di rischio di credito del gruppo; - aumentasse il tasso di inflazione atteso del Paese in cui ha sede la società controllata nell'ultimo anno di piano; - la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente a seguito di anticipazione della data di pensionamento o di mortalità e/o a seguito di clausole di change of control del Gruppo Guala Closures e degli amministratori locali.

(ii) Fair value di livello 3**Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 alla data del 31 dicembre 2020 ed alla chiusura dell'esercizio sono riconciliati nella tabella seguente:

(Migliaia di €)	
31 dicembre 2020	29.032
Inclusi tra gli "oneri finanziari"	5.387
Variazione netta di fair value (non realizzata)	
Riclassificazione dei market warrant dal livello 1 al livello 3	4
Saldo al 31 dicembre 2021	34.423

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2021 di uno dei significativi dati di input non direttamente osservabili, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

(€'000)	Incremento/(decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato dell'esercizio
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	3.865 (5.014)
Tasso di crescita	1% (1%)	(1.571) 943
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	2.252 (2.475)

(b) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti.

Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020 e 2021, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Europa	50.032	56.467
Asia	12.548	17.563
America Latina	15.534	26.287
Oceania	3.980	3.409
Resto del mondo	10.526	15.806
	92.620	119.532

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2021	Svalutazioni 2021	Netto 31 dicembre 2021
Non scaduti	97.337	(84)	97.253
Scaduti 0-30 giorni	13.296	(68)	13.229
Scaduti 31-90 giorni	6.872	(44)	6.828
Scaduti da oltre 90 giorni	4.225	(2.003)	2.222
TOTALE	121.731	(2.199)	119.532

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	INR	GBP	Altre divise	TOTALE
Crediti commerciali	42.219	23.019	15.030	6.545	32.717	119.532

La colonna "Altre valute" include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(€'000)	31 dicembre 2021
Hryvnia ucraina	5.491
Zloty polacco	5.413
Peso messicano	5.164
Peso argentino	3.069
Rand sudafricano	2.365
Dollaro australiano	1.996
Peso cileno	1.933
Real brasiliano	1.854
Scellino keniota	1.677
Dollaro neozelandese	1.294
Peso colombiano	1.200
Renminbi cinese	780
Altri	482
TOTALE	32.717

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

(€'000)	31 dicembre 2021
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	82.265
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	11.117
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	8.049
- Residuo (non classificato)	18.041
TOTALE	119.532

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 27) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

		Flussi finanziari contrattuali			
(€'000)	Valore contabile	Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	34.419	-	-	(62.077)	(62.077)
Scoperti bancari	3.921	(3.921)	-	-	(3.921)
Finanziamenti da banche garantiti	2.122	(1.916)	(4.442)	(992)	(7.349)
Finanziamenti da banche non garantiti	168	(155)	(13)	-	(168)
Prestiti obbligazionari garantiti	485.845	(16.476)	(65.903)	(524.027)	(606.406)
Market warrant	4	(4)	-	-	(4)
Passività per leasing finanziari	16.136	(3.639)	(10.276)	(2.221)	(16.136)
Debiti commerciali	100.714	(100.714)	-	-	(100.714)
Totale	643.329	(126.825)	(80.634)	(589.316)	(796.775)
Attività finanziarie derivate					
Derivati dell'alluminio utilizzati per la negoziazione	(68)	-	-	-	-
Totale	(68)	-	-	-	-

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali.

Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

(€'000)	Tasso d'interesse effettivo dicembre 2021	Data di repricing					
		Totale 31/12/21	Fino a 6 mesi	6-12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni - Senior Secured Notes emesse da Guala	3,25%	500.000	500.000	-	-	-	-
Interessi su obbligazioni	n.a.	722	722	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(14.877)	(14.877)	-	-	-	-
TOTALE obbligazioni SSN 2028 - Guala Closures S.p.A.		485.845	485.845	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	2,50%	-	-	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(966)	(966)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala		(966)	(966)	-	-	-	-
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	130	130	-	-	-	-
Millennium S.A. facilities (Polonia)	0,70%	3.921	3.921	-	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	3,48%	166	166	-	-	-	-
Finanziamento Santander (Brasile)	n.a.	2	2	-	-	-	-
Finanziamenti Bancomer (Messico)	n.a.	2.958	2.958	-	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari		6.211	6.211	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Market warrant	n.a.	4	4	-	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	n.a.	16.136	16.136	-	-	-	-
Put option su quote di minoranze	n.a.	34.419	34.419	-	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie		50.559	50.559	-	-	-	-
TOTALE		542.615	542.615	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

Sulle obbligazioni Senior Secured maturano interessi ad un tasso fisso. La Senior Revolving Credit Facility non è stata utilizzata al 31 dicembre 2021 e, pertanto, non occorre effettuare alcuna analisi di sensitività per i flussi finanziari di queste passività finanziarie.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, sterlina inglese, dollaro australiano, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2021 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2021	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	1.682	1.682	(1.377)	(1.377)
GBP (variazione del 10%)	846	846	(692)	(692)
AUD (variazione del 10%)	(139)	(139)	114	114
INR (variazione del 10%)	1.773	1.773	(1.451)	(1.451)
UAH (variazione del 10%)	345	345	(282)	(282)
PLN (variazione del 10%)	(70)	(70)	57	57

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sui mercati internazionali.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.



La tabella sottostante sintetizza la scadenza degli strumenti finanziari derivati su alluminio:

Data di esercizio	Tonnellate coperte	Prezzo di regolamento (US\$/ton)	31 Dicembre 2021
			Fair value positivo/(negativo)
Febbraio 2022	200	2.675	23
Marzo 2022	200	2.675	23
Aprile 2022	100	2.875	(6)
Aprile 2022	150	2.650	21
Maggio 2022	100	2.875	(6)
Maggio 2022	150	2.650	21
Giugno 2022	150	2.950	(19)
Giugno 2022	100	2.875	(6)
Giugno 2022	150	2.800	0
Luglio 2022	150	2.950	(20)
Luglio 2022	150	2.800	0
Luglio 2022	250	2.650	33
Agosto 2022	150	2.950	(20)
Agosto 2022	150	2.975	(24)
Agosto 2022	150	2.800	(0)
Agosto 2022	200	2.640	28
Agosto 2022	250	2.650	32
Settembre 2022	150	2.990	(26)
Settembre 2022	150	2.800	(1)
Ottobre 2022	150	2.650	19
Ottobre 2022	150	2.990	(27)
Ottobre 2022	200	2.900	(20)
Ottobre 2022	150	2.975	(25)
Ottobre 2022	100	2.750	3
Ottobre 2022	200	2.635	27
Novembre 2022	150	2.990	(28)
Novembre 2022	200	2.900	(22)
Novembre 2022	100	2.828	(4)
Novembre 2022	100	2.750	2
Dicembre 2022	200	2.900	(23)
Dicembre 2022	100	2.828	(5)
Dicembre 2022	100	2.750	2
Dicembre 2022	100	2.549	20
Gennaio 2023	150	2.975	(29)
Totale acquisti a termine	5.200		(58)

Data di esercizio	Tipo opzione	Tonnellate coperte	Prezzo di regolamento (US\$/ton)	31 Dicembre 2021	
				Fair value	positivo/(negativo)
Febbraio 2022	CALL	100	15.000		4
Febbraio 2022	CALL	100	16.100		5
Marzo 2022	CALL	100	15.000		7
Marzo 2022	CALL	100	16.100		7
Aprile 2022	CALL	100	15.000		11
Aprile 2022	CALL	100	16.100		8
Maggio 2022	CALL	100	15.000		11
Maggio 2022	CALL	100	16.100		11
Febbraio 2022	PUT	200	(15.000)		12
Febbraio 2022	PUT	200	(16.100)		13
Marzo 2022	PUT	200	(15.000)		8
Marzo 2022	PUT	200	(16.100)		11
Aprile 2022	PUT	200	(15.000)		6
Aprile 2022	PUT	200	(16.100)		6
Maggio 2022	PUT	200	(15.000)		4
Maggio 2022	PUT	200	(16.100)		3
Totale opzioni					127

(35) Impegni e garanzie

A seguito dell'acquisizione da parte di SPSI del 100% delle azioni con diritto di voto del capitale sociale di Guala Closures, il 3 agosto 2021, SPSI ha dato in pegno, secondo le leggi italiane, le azioni detenute in Guala Closures al fine di garantire le Obbligazioni Senior Secured di Guala Closures €500 milioni 3¼% con scadenza 2028 emesse il 7 luglio 2021 (le "Obbligazioni 2028") e la nuova linea di credito revolving multivaluta da €80,0 milioni (equivalente) (il "RCF 2028"). Il 3 agosto 2021 Guala Closures ha dato in pegno, secondo le leggi olandesi, le azioni detenute in Guala Closures International B.V. al fine di garantire le Obbligazioni 2028 e il RCF 2028.

In conformità alle disposizioni dei documenti che disciplinano le Obbligazioni 2028 e il RCF 2028, il 17 dicembre 2021, Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd, Guala Closures Australia Pty Ltd, Guala Closures, Ibérica, S.A.U., Guala Closures International B.V. e Guala Closures U.K. Limited hanno garantito le Obbligazioni 2028 e il RCF 2028 (i "Garanti").

Inoltre, il 17 dicembre 2021 gli obblighi di Guala Closures e gli obblighi di garanzia di ciascun altro Garante ai sensi delle Obbligazioni 2028 e del RCF 2028 sono stati garantiti dai seguenti pegni:

- (i) specific security deed di diritto australiano da parte di Guala Closures International B.V. sulle (i) azioni detenute in Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd e (ii) sui crediti infragruppo nei confronti di Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd;
- (ii) specific security deed di diritto australiano da parte di Guala Closures Australia Holdings, Pty Ltd sulle (i) azioni detenute in Guala Closures Australia Pty Ltd e (ii) sui crediti infragruppo nei confronti di Guala Closures Australia Pty Ltd;
- (iii) pegno di diritto olandese da parte di Guala Closures sui crediti infragruppo verso Guala Closures International B.V.;
- (iv) pegno di diritto polacco da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures DGS Poland S.A.;
- (v) pegno di diritto scozzese da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures U.K. Limited; e
- (vi) pegno di diritto spagnolo da parte di Guala Closures International B.V. sulle azioni detenute in Guala Closures Ibérica S.A..

Gli altri impegni delle società del gruppo al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

		31 dicembre 2021
(€'000)		
Guala Closures S.p.A.		
Beni di terzi detenuti dal Gruppo		2.530

(36) Rapporti con parti correlate

Le transazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche sono i seguenti:

(Migliaia di €)	Costi rilevati nel periodo						Totale	Debito per TFR al 31 dicembre 2021	Altri debiti al 31 dicembre 2021	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per le cariche ricoperte	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi				
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	1.019	2.054	1.748	19	332	1.054	6.226	1	2.212	7.247

Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A..

In relazione al rifinanziamento è stato firmato un contratto di consulenza con Investindustrial (la proprietaria di Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.) del valore di €70 mila.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota 31).

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note al bilancio consolidato.

(37) Passività potenziali

Guala Closures India

In India, a seguito di verifica fiscale, il Transfer pricing officer locale ha contestato l'importo dell'intera commissione di gestione versata da Guala Closures India in quanto il prezzo di mercato calcolato dallo stesso è risultato pari a "zero". Il Transfer pricing officer ha applicato la medesima rettifica per gli esercizi fiscali indiani 2011-12, 2012-13, 2015-16 e 2017-18, per un totale imponibile pari a circa INR400 milioni (€4,6 milioni) Sulla base dei documenti raccolti in merito ai costi contestati e considerata la giurisprudenza indiana relativa a questo tema, la società ritiene di possedere gli elementi necessari per difendere la propria posizione in sede di appello.

Guala Closures Chile

Nel mese di ottobre la controllata cilena ha sospeso la produzione al fine di avviare la procedura necessaria per ottenere una nuova licenza. Dopo aver apportato una serie di cambiamenti allo stabilimento, la controllata ha avviato il processo di autorizzazione.

Dopo aver assolto gli adempimenti intermedi previsti, l'autorità competente (Direcciones de Obras Municipales) ha effettuato l'ispezione finale che si è conclusa con esito positivo.

Attualmente la controllata opera in forza di un'autorizzazione temporanea, in attesa di ricevere quella definitiva a giugno.

Guala Closures UK Ltd

I contratti di locazione relativi ai locali in cui opera Guala Closures UK Limited in scadenza nel giugno 2022 non sono ancora stati rinnovati. Il locatore ha comunicato la disdetta a Guala Closures UK Limited invitandola a lasciare i locali entro il 19 giugno 2022.

Tuttavia, sono in corso le trattative con il locatore al fine di rinnovare il contratto.

Beijing Guala Closures

Il contratto di locazione relativo ai locali in cui opera Beijing Guala Closures Ltd è scaduto a febbraio 2022.

Prima di tale data la società ha ottenuto un accordo con il locatore per la proroga del contratto di locazione per almeno un altro anno (ossia con scadenza febbraio 2023).

(38) Compensi ai Sindaci ed ai Revisori

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(€'000)	Costi rilevati nell'esercizio		Debiti al 31 dicembre 2021	Flussi finanziari dell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Totale		
Totale sindaci	125	125	62	122

(Migliaia di €)	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'anno 2021
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	329
	KPMG (*)	Società controllate estere	1.091
	Altre società di revisione	Società controllate estere	48
			1.468
Altri servizi resi			
Revisione Bilancio di sostenibilità	KPMG S.p.A.	Capogruppo	50
			50
Totale			1.518

(39) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto Russia - Ucraina

Il 24 febbraio 2022, a seguito dell'inizio della guerra, la GC Ukraine è stata costretta a chiudere il sito produttivo situato a Sumy (nord-est dell'Ucraina, a 50 km dal confine russo). Tutti i dipendenti sono stati evacuati e sono stati posti in sicurezza e, in linea con il nostro impegno di responsabilità sociale, la sicurezza dei nostri dipendenti rimane la nostra priorità. Nessun danno è stato rilevato in relazione alle attività della società.

Il Gruppo si è immediatamente attivato sostenendo gli sforzi umanitari in Ucraina attraverso donazioni alla Croce Rossa, l'organizzazione di trasporti umanitari di cibo, medicine e altre forniture essenziali e l'accoglienza di alcune famiglie di dipendenti di GC Ukraine.

Nel 2021 GC Ukraine ha realizzato ricavi per un ammontare di circa 65 milioni di euro e un EBITDA di circa 17 milioni di euro con un attivo netto di 49 milioni di euro. Circa la metà del fatturato annuo della società è realizzato con terze parti di cui il 50% con clienti situati in Ucraina e Russia.

Le vendite intragruppo sono realizzate principalmente con GC S.p.A., GC North America e GC Belarus e riguardano gusci e componenti in alluminio.

Al 31 dicembre 2021 GC Ukraine iscriveva 1,6 milioni di euro di crediti commerciali verso clienti russi e 5,6 milioni di euro verso clienti ucraini, di cui rispettivamente 1,2 milioni di euro e 2,4 milioni di euro incassati alla data di questo bilancio.

Continuiamo a monitorare l'evoluzione della situazione e stiamo implementando piani di emergenza per mitigare il potenziale impatto sui nostri clienti e sul nostro Gruppo. In particolare, abbiamo iniziato subito a delocalizzare le produzioni per clienti internazionali in altri stabilimenti del gruppo anche impegnando investimenti non previsti in immobilizzazioni per adattare le linee di produzione ai modelli di chiusura precedentemente realizzati in Ucraina.

Il piano di emergenza adottato e le quantità di magazzino disponibili a fine febbraio 2022 hanno limitato la perdita di ordini (al momento non significativi) da parte di clienti internazionali e siamo fiduciosi di recuperare tali ordini nei prossimi mesi.

A partire dalla fine di marzo e ora nel mese di aprile la produzione in Ucraina è ripresa e risulta in aumento con meno dipendenti coinvolti a causa dell'evoluzione del conflitto fuori dalla zona di Sumy e, al momento dell'approvazione di questo bilancio consolidato, Sumy è tornata sotto il controllo della Sumy Regional State Administration e le attività commerciali stanno riaprendo.

GC Ukraine deve ancora rispettare alcune restrizioni amministrative sulle transazioni di conversione di valuta e pagamenti all'estero adottate dalla Banca nazionale dell'Ucraina e le transazioni con società russe e bielorusse sono vietate. Queste restrizioni non si applicano alle importazioni di alluminio.

I ricavi di GC Belarus sono principalmente verso la Russia, vendendo chiusure prodotte da gusci di alluminio e componenti acquistati dall'Ucraina. La società ha realizzato nel 2021 ricavi per un importo di circa 12 milioni di euro e un EBITDA di circa 1 milione di euro con un attivo netto di 1 milione di euro.

GC Belarus non è operativa da marzo a seguito della mancanza di fornitura dal Gruppo e del congelamento delle vendite alla Russia che stanno generando una perdita di ordini.

Le recenti sanzioni adottate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti contro la Russia non hanno attualmente alcun impatto sulle nostre attività.

Questo evento successivo alla chiusura dell'esercizio è stato considerato un evento che non comporta rettifiche al bilancio consolidato 2021.

 Guala Closures Japan KK

Guala Closures Japan KK è stata sciolta alla fine di marzo 2022 al termine del processo di liquidazione.

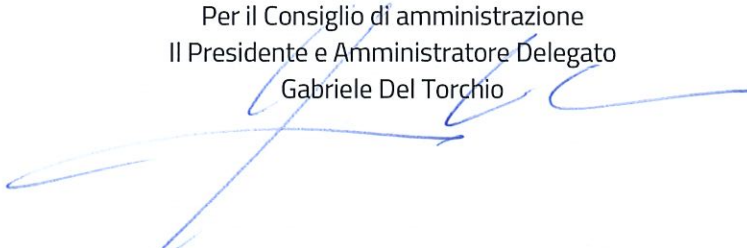
La società era costituita unicamente da un ufficio di rappresentanza a Tokyo.

L'ex direttore generale di Guala Closures Japan KK continuerà a guidare lo sviluppo della regione Asia Pacifico dall'India.

 Guala Closures UK Ltd

Il 23 marzo 2022, il Consiglio di amministrazione di Guala Closures UK ha approvato un piano per stipulare una polizza assicurativa con una compagnia privata e per cercare un accordo con il membro attivo del regime pensionistico del Regno Unito. La liquidazione del regime del Fondo Pensione è prevista nel primo trimestre del 2023.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Gabriele Del Torchio



28 aprile 2022

3. BILANCIO SEPARATO

Guala Closures S.p.A. 31 dicembre 2021



Prospetto dell'utile/(perdita)

(Euro)	2020 (*)	di cui:	2021	di cui:	Nota
		Parti correlate		Parti correlate	
Ricavi netti	137.106.470	70.086.696	153.595.830	78.157.838	4
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.226.569		(457,369)		
Altri proventi di gestione	26.066.017	25.176.924	28.282.911	26.015.417	5
Costi capitalizzati per lavori interni	2.379.688		2.554.729		6
Costi delle materie prime	(86.171.192)	(9.860.758)	(104.399.847)	(12.091.282)	7
Costi dei servizi	(34.674.340)	(10.420.936)	(33.188.978)	(9.075.329)	8
Costi per il personale	(28.926.804)		(30.591.219)		9
Altri oneri di gestione	(2.154.818)		(1.958.664)		10
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(375.000)		(120,000)		
Svalutazioni	(10.414)		(908,422)		
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	(2.144.150)		-		13
Ammortamenti	(16.602.533)		(10.873.399)		26-27-28
Proventi finanziari	11.718.966	10.320.490	18.937.977	10.761.161	11
Oneri finanziari	(24.574.819)	-	(28.309.578)	-	12
Proventi finanziari da partecipazioni	22.000.000	22.000.000	15.500.000	15.500.000	13
Risultato prima delle imposte	4.863.642	107.302.496	8.063.971	109.267.805	
Imposte sul reddito	6.281.878		1.665.950		15
Utile d'esercizio	11.145.520	107.302.496	9.729.921	109.267.805	

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'esercizio	11.145.520	9.729.921
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Perdite attuariali su piani a benefici definiti	(32.393)	(139.858)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	9.579	41.356
	(22.814)	(98.502)
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	694.901	126.250
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(58.000)	(694.901)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(188.332)	168.150
Altri	448.569	(400.501)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	425.755	(499.003)
Risultato complessivo dell'esercizio	11.571.275	9.230.918

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ

(Euro)	31 dicembre 2020	di cui: Parti correlate	31 dicembre 2021	di cui: Parti correlate	Nota
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.537.850		26.248.492		16
Attività finanziarie correnti	3.468.219	3.468.219	5.450.628	5.450.628	17
Crediti commerciali	35.657.880	23.373.040	52.763.218	36.945.228	18
Rimanenze	18.134.282		17.881.283		19
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	142.560		192.893		20
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	1.614.700		1.217.387		21
Attività per derivati finanziari	636.900		126.648		22
Altre attività correnti	3.651.893	1.591.890	2.310.091	1.615.961	23
Attività classificate come possedute per la vendita	2.042.221		-		24
Totale attività correnti	84.886.506	28.433.149	106.190.640	44.011.817	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	257.516.720	257.480.240	273.171.261	273.070.926	17
Partecipazioni	658.029.750	657.885.150	658.029.752	657.885.146	25
Immobili, impianti e macchinari	54.402.910		51.997.069		26
Diritti di utilizzo	1.778.380		3.035.532		27
Attività immateriali	153.054.886		150.283.792		28
Attività fiscali differite	13.526.960		15.765.342		30
Altre attività non correnti	221.387		196.853		31
Totale attività non correnti	1.138.530.993	915.365.390	1.152.479.601	930.956.072	
TOTALE ATTIVITÀ'	1.223.417.499		1.258.670.241		

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

PASSIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2020	di cui: Parti correlate	31 dicembre 2021	di cui: Parti correlate	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Passività correnti</i>					
Debiti finanziari correnti	9.932.758		1.445.649		32
Debiti commerciali	25.535.860	2.234.890	40.521.263	1.723.491	33
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	33.000		-		34
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	935.607		767.030		35
Quota corrente dei fondi	1.357.401		1.295.549		36
Passività per derivati finanziari	-		58.398		37
Altre passività correnti	8.122.854	123.370	9.347.925	61.506	38
Totale passività correnti	45.917.479	2.358.260	53.435.814	1.784.997	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari non correnti	466.563.997		486.590.953		32
Altre passività non correnti	408.539		0		39
Benefici per i dipendenti	3.567.357		3.503.604		40
Passività fiscali differite	40.204.224		39.170.270		30
Fondi non correnti	224.001		206.781		36
Totale passività non correnti	510.968.119		529.471.608		
Totale passività	556.885.598	2.358.260	582.907.422	1.784.997	
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	68.906.646		68.906.646		
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890		423.836.890		
Riserva legale	1.266.355		1.823.631		
Altre riserve	169.650.361		180.238.605		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	448.569		48.068		
Perdite portate a nuovo	(8.722.440)		(8.820.942)		
Utile d'esercizio	11.145.520		9.729.921		
Totale patrimonio netto	666.531.901		675.762.819		41
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.223.417.499	2.358.260	1.258.670.241	1.784.997	

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.

Rendiconto finanziario

(Euro)	2020	2021	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.463.494	19.537.850	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	4.863.642	8.063.971	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.602.533	10.873.399	27-28-29
Proventi finanziari da partecipazioni	(22.000.000)	(15.500.000)	14
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	2.144.150	-	
Proventi finanziari	(11.718.966)	(18.937.977)	12-13
Oneri finanziari	24.574.819	28.309.578	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(90.230)	(288.880)	27-29
Variazioni di:			
Crediti, debiti e rimanenze	4.225.847	(1.866.872)	19-20-33
Altri	(101.709)	1.187.664	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(857.040)	228.730	22-36
Imposte sul reddito pagate	(1.006.760)	(1.665.180)	21-35
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	16.636.286	10.404.433	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(10.610.722)	(8.551.085)	27-29
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	2.336.762	1.687.662	27-29
Vendita della partecipazione in GCL Pharma S.r.l.	7.283.880	2.000.000	4
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(990.080)	(4.863.423)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	9.848.460	10.577.907	12-13
Interessi versati	(17.733.053)	(19.844.586)	12-13
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	-	(16.414.175)	
Altre voci finanziarie	(385.736)	226.182	
Dividendi percepiti da GC International	22.000.000	15.500.000	14
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.896.050	502.130.800	31
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(15.000.000)	(474.837.725)	31
Rimborso di leasing finanziari	(3.864.064)	(929.125)	31
Variazione di attività finanziarie	(26.839.140)	(17.082.418)	18
Flusso monetario netto utilizzato per attività finanziaria	(9.077.484)	(673.140)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	6.568.722	4.867.869	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(1.494.365)	1.842.774	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	19.537.850	26.248.492	

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(Euro)	1° gennaio 2020	Destinazione del risultato 2019	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2020
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	642.596	623.759				623.759	1.266.355
Altre riserve	157.798.947	11.851.414				11.851.414	169.650.361
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-				448.569	448.569	448.569
Perdite portate a nuovo	(8.699.626)				(22.814)	(22.814)	(8.722.440)
Risultato d'esercizio	12.475.173	(12.475.173)	11.145.520			(1.329.653)	11.145.520
Totale patrimonio netto	654.960.626	-	11.145.520		425.755	11.571.275	666.531.901

(Euro)	Valore al 1° gennaio 2021	Destinazione del risultato 2020	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2021
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva sovrapprezzo azioni	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	1.266.355	557.276				557.276	1.823.631
Altre riserve	169.650.361	10.588.244			-	10.588.244	180.238.605
Riserva di copertura dei flussi finanziari	448.569				(400.501)	(400.501)	48.068
Perdite portate a nuovo	(8.722.440)				(98.502)	(98.502)	(8.820.942)
Risultato d'esercizio	11.145.520	(11.145.520)	9.729.921			(1.415.599)	9.729.921
Totale patrimonio netto	666.531.901	-	9.729.921		(499.003)	9.230.918	675.762.819

Le note allegate da pagina 168 a pagina 241 sono parte integrante del bilancio separato.

Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021



Informazioni generali

1. Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

Guala Closures S.p.A. (la "Società") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6. La Società è direttamente controllata da Special Packaging Solution Investments S.à r.l. ("SPSI") e indirettamente controllata da Investindustrial S.A., che predispone il bilancio consolidato di gruppo.

Il bilancio d'esercizio è stato approvato per l'emissione dagli amministratori il 28 aprile 2022. Gli amministratori hanno la facoltà di variare ed emettere il bilancio.

Il 20 luglio 2021 SPSI ha concluso la procedura di uscita dalla borsa con l'acquisto di tutte le azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A. ancora in circolazione a tale data (l'1,12% del capitale sociale), diventando l'azionista unico della società.

Borsa Italiana S.p.A. ha dunque disposto la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie e dei market warrant emessi da Guala Closures con effetto dal 20 luglio 2021.

Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale.

La Società opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), chiusure *Roll-on* e altri.

2. Cambiamento di principi contabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Le modifiche affrontano gli aspetti che potrebbero influenzare l'informativa finanziaria a seguito della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, compresi gli effetti delle modifiche dei flussi finanziari contrattuali o dei rapporti di copertura derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento con un indice alternativo. Le modifiche forniscono un espediente pratico per l'applicazione di alcune disposizioni dell'IFRS 9, dello IAS 39, dell'IFRS 7, dell'IFRS 4 e dell'IFRS 16 relative a: variazioni dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività del leasing e operazioni di copertura (hedge accounting). A seguito delle modifiche, le entità dovranno contabilizzare la variazione dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali di un'attività o passività finanziaria, per effetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, aggiornando il tasso di interesse effettivo dell'attività o passività finanziaria.
- Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 (modifica all'IFRS 16): nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato Covid-19-Related Rent Concessions (modifica all'IFRS 16) che modifica l'IFRS 16 Leasing introducendo un espediente pratico in base al quale il locatario può scegliere di non valutare se una concessione sui canoni sia una modifica del leasing. Al momento della pubblicazione, l'espediente pratico si applicava soltanto alle concessioni sui canoni per le quali qualsiasi riduzione dei pagamenti dovuti per il leasing riguardava unicamente i pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021. Poiché i locatori continuano a concedere ai locatari concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 e poiché gli effetti della pandemia Covid-19 persistono e in misura significativa, lo IASB ha deciso di valutare se estendere la durata di applicazione dell'espediente pratico.

Gli effetti derivanti dalle applicazioni dei suddetti principi contabili o modificazioni non hanno comportato impatti significativi.

Inoltre, di seguito sono riportate le recenti modifiche ai principi o i cambiamenti la cui applicazione è obbligatoria per i bilanci annuali che iniziano successivamente al 1° gennaio 2021 e che sono disponibili per l'adozione anticipata nei periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2021:

- Riferimenti al quadro concettuale negli IFRS Standards (modifiche all'IFRS 3).
- Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16).
- Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (modifiche allo IAS 37)
- Miglioramenti agli IFRS Standards (ciclo 2018–2020).
- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifiche allo IAS 1).
- Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12) (pubblicato il 6 maggio 2021)
- IFRS 17 Contratti assicurativi e successive modifiche
- Informativa dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)
- Definizione di stima contabile (modifiche allo IAS 8)

Questi nuovi documenti, la cui data di entrata in vigore è stata posticipata, non sono stati adottati per la redazione del presente bilancio separato. Saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore stabilita come obbligatoria.

3. Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il presente bilancio separato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia dovuta esclusivamente agli arrotondamenti. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio separato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei market warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio separato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto dell'utile/(perdita) le cui voci sono classificate per natura;
- prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 19 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h) (i) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota (o) stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 20 stima imponibili futuri), fondi (Nota 36), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Note 22 e 37 stima tassi di interesse) e market warrant (Nota 44 stima fair value market warrants).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

b) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

La Società contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e la Società ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, la Società valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

La Società ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito dell'operazione di fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio separato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	35
Costruzioni leggere	11
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	15 – 25
Impianti generici	11
Attrezzatura di laboratorio	5
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	5 – 9
Automezzi, attrezzatura mensa	6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	6

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un'attività immateriale quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Marchio

I marchi sono generalmente valutati al costo, determinato secondo le medesime modalità descritte per immobili, impianti e macchinari, fatta eccezione per il marchio Guala Closures che ha una vita utile indefinita in quanto non esiste un limite prevedibile entro il quale l'attività potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per la Società. Il marchio Guala Closures è rettificato al fine di riflettere eventuali perdite di valore accumulate, calcolate secondo i criteri descritti nella Nota (o) perdite per riduzione di valore.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nella Nota (p) perdite per riduzione di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificati nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi (Guala Closures escluso)	5 – 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	30
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un'attività immateriale quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare

tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing. I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la Società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la Società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la Società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la Società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La Società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La Società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La Società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

(k) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro;
- le differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(I) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda la Nota (m)). Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la Nota (m) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda la Nota (M).

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono

sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(m) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione,

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione

che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio

(n) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte della Società di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

La Società contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (sponsor warrant e management warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (market warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come passività finanziarie derivate.

(o) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi, alla data di riferimento di bilancio:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando: è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente);

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(p) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi

pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(q) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(r) Ricavi

La Società ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente la Società riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte della Società.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(s) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(t) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(u) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una

frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Prospetto dell'utile/(perdita)

(4) Ricavi netti

I **ricavi netti** verso terzi al 31 dicembre 2021 sono pari a **€75.438 mila**.

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

(€'000)	2020	2021
Europa	55.245	63.376
Asia	2.644	2.674
America Latina	1.051	1.151
Resto del mondo	8.079	8.236
Totale	67.020	75.438

Per tipologia di prodotto è il seguente:

(€'000)	2020	2021
Safety	24.364	33.133
Luxury	597	747
Roll-on	37.734	37.277
Altri ricavi	4.325	4.281
Totale	67.020	75.438

Per tipologia destinazione è il seguente:

(€'000)	2020	2021
Chiusure spirits	37.405	44.683
Chiusure wine	4.789	6.391
Chiusure water	7.488	6.402
Chiusure non-alcoholic beverage	53	69
Chiusure olive oil & condiments	11.354	11.546
Chiusure per altri mercati	5.932	6.348
Totale	67.020	75.438

Rispetto al 2020, i ricavi del 2021 riflettono la ripresa post Covid-19, soprattutto nel mercato degli *spirits*, mentre i mercati *water & beverage* continuano a risentire della ridotta attività del settore *HORECA*, che ha registrato un calo soprattutto nella prima metà dell'anno. Inoltre, i ricavi mostrano le importanti azioni di recupero dei prezzi di vendita tese a compensare il significativo aumento dei prezzi delle materie prime, registrato a partire da marzo.



I **ricavi netti verso società controllate** al 31 dicembre 2021 sono pari a **€78.158 mila**.
Rappresentano il **50,9%** dei ricavi netti totali.

(€'000)	2020	2021
Guala Closures UCP Ltd	9.552	15.836
Guala Closures Deutschland GmbH	10.472	14.113
Guala Closures Iberica, S.A.	11.781	10.857
Guala Closures UK Ltd	12.492	10.239
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	7.291	9.348
Guala Closures Australia Pty Ltd	2.973	3.172
Guala Closures New Zealand Ltd	2.350	2.907
Guala Closures Chile SpA	3.054	2.663
Guala Closures South Africa Pty Ltd	1.485	2.179
Guala Closures Argentina S.A.	2.282	2.177
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	2.562	1.483
Guala Closures France SAS	1.321	1.122
Beijing Guala Closures Ltd.	1.252	532
Guala Closures DGS Poland S.A.	401	525
Guala Closures North America, Inc.	285	472
Guala Closures Bulgaria A.D.	50	166
Guala Closures do Brasil Ltda.	137	100
Guala Closures India Pvt Ltd.	67	95
Guala Closures East Africa Ltd	2	79
Guala Closures Turkey A.S.	-	46
Guala Closures Colombia Ltda	3	44
GCL International Sarl	3	2
GCL Pharma	271	-
Totale	70.087	78.158

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

(€'000)	2020	2021
Europa	48.906	54.389
America Latina	12.767	14.333
Oceania	5.323	6.078
Asia	1.319	627
Resto del mondo	1.771	2.730
Totale	70.087	78.158

(5) Altri proventi di gestione

La voce Altri proventi di gestione verso terzi comprende:

(€'000)	2020 (*)	2021
Altri ricavi	48	1.278
Contributi da clienti	663	792
Sopravvenienze attive	107	86
Recupero spese	45	49
Plusvalenze	19	59
Premi da fornitori	-	3
Proventi per royalties	7	-
Totale	889	2.267

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

Nel 2021 gli **Altri ricavi** sono pari a **€1.278 mila** e si riferiscono principalmente al rimborso assicurativo per i danni causati da un evento atmosferico.

Gli **Altri proventi di gestione verso società controllate** al 31 dicembre 2021 sono pari a **€26.015 mila**. Tali proventi rappresentano il **91,98%** del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia.

(€'000)	2020	2021
Guala Closures UK Ltd	1.688	1.726
Guala Closures Mexico SA de CV	1.403	1.340
Guala Closures DGS Poland S.A.	1.867	1.294
Guala Closures North America, Inc.	474	1.191
Guala Closures (India) Pty Ltd	2.105	1.186
Guala Closures Deutschland GmbH	-	792
Guala Closures UCP Ltd	1.523	777
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	869	714
Guala Closures Iberica S.A.	1.183	674
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	840	505
Guala Closures Argentina S.A.	383	482
Guala Closures New Zealand Ltd	306	357
Guala Closures France SAS	402	342
Guala Closures Chile SpA	277	309
Guala Closures South Africa Pty Ltd	443	296
Guala Closures do Brazil Ltda	349	217
Guala Closures East Africa Ltd	90	205
Guala Closures de Colombia Ltda	322	139
GCL International S.à r.l.	149	133
Beijing Guala Closures Ltd	212	110
Guala Closures Bulgaria AD	136	101
GCL Pharma S.r.l.	66	-
Totale	15.086	12.889

b) riaddebiti di **costi per il personale**

(€'000)	2020	2021
Guala Closures North America Inc.	-	253
Beijing Guala Closures Ltd	154	159
Guala Closures Turkey A.S.	54	65
Guala Closures (India) Pvt Ltd	48	49
Guala Closures Mexico SA de CV	15	22
Guala Closures East Africa Ltd	72	9
Guala Closures South Africa Pty Ltd	-	2
Guala Closures Deutschland GmbH	114	-
Totale	458	561

c) riaddebiti di **costi di trasporto**

(€'000)	2020	2021
Guala Closures Mexico SA de CV	269	614
Guala Closures Deutschland GmbH	155	268
Guala Closures Argentina S.A.	97	129
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	8	96
Guala Closures New Zealand Ltd	6	81
Guala Closures UCP Ltd	287	78
Guala Closures South Africa Pty Ltd	19	60
Guala Closures Chile SpA	63	55
Guala Closures North America Inc.	3	17
Guala Closures France SAS	18	8
Guala Closures de Colombia Ltda	-	4
Beijing Guala Closures Ltd	10	2
Guala Closures do Brazil Ltda	-	2
Guala Closures UK Ltd	5	-
Guala Closures Iberica S.A.	1	-
Totale	942	1.413

d) **utili da alienazione cespiti**

(€'000)	2020	2021
Guala Closures East Africa Ltd	-	130
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	21	43
Guala Closures Iberica S.A.	6	18
Guala Closures Mexico SA de CV	-	17
Guala Closures DGS Poland S.A.	-	16
Guala Closures India Ltd	-	4
Beijing Guala Closures Ltd	-	1
Guala Closures UK Ltd	43	-
Totale	70	230

e) royalties

(€'000)	2020	2021
Guala Closures (India) Pty Ltd	1.054	1.281
Guala Closures Mexico SA de CV	961	1.266
Guala Closures DGS Poland S.A.	975	1.138
Guala Closures UCP Ltd	656	836
Guala Closures Deutschland GmbH	-	652
Guala Closures Iberica S.A.	620	623
Guala Closures UK Ltd	440	629
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	524	552
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	526	469
Guala Closures Argentina S.A.	259	344
Guala Closures New Zealand Ltd	283	281
Guala Closures South Africa Pty Ltd	238	247
Guala Closures Chile SpA	127	144
Guala Closures East Africa Ltd	120	139
Guala Closures do Brazil Ltda	82	107
Guala Closures de Colombia Ltda	148	99
Guala Closures Bulgaria AD	-	93
Beijing Guala Closures Ltd	63	91
Guala Closures North America Inc.	60	66
Guala Closures France SAS	28	29
Totale	7.164	9.086

f) Commissioni e altri proventi

(€'000)	2020	2021
Guala Closures Iberica S.A.	469	384
GCL International S.à r.l.	4	264
Guala Closures Mexico SA de CV	11	153
Guala Closures UK Ltd	99	97
Guala Closures UCP Ltd	13	61
Guala Closures France SAS	29	38
Guala Closures Deutschland GmbH	12	31
Guala Closures North America Inc.	26	23
Guala Closures Turkey A.S.	17	23
Guala Closures Bulgaria AD	8	9
Guala Closures Chile SpA	8	7
Guala Closures Australia Holdings	-	6
Guala Closures South Africa Pty Ltd	-	3
Beijing Guala Closures Ltd	6	2
Guala Closures New Zealand Ltd	3	1
Guala Closures Argentina S.A.	1	1
Guala Closures East Africa Ltd	1	1
Guala Closures (India) Pty Ltd	19	-
GCL Pharma S.r.l.	7	-
Guala Closures Japan KK	1	-
Totale	733	1.107


g) riaddebiti di costi per le assicurazioni

(€'000)	2020	2021
Guala Closures Iberica S.A.	97	126
Guala Closures UK Ltd	151	99
Guala Closures North America Inc.	27	66
Guala Closures Mexico SA de CV	31	63
Guala Closures DGS Poland S.A.	58	62
Guala Closures Deutschland GmbH	4	62
Guala Closures (India) Pty Ltd	59	60
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	25	26
Guala Closures Argentina S.A.	16	19
Guala Closures South Africa Pty Ltd	11	13
Guala Closures France SAS	10	13
Guala Closures de Colombia Ltda	10	12
Beijing Guala Closures Ltd	9	11
Guala Closures do Brazil Ltda	8	10
Guala Closures New Zealand Ltd	8	10
GCL International S.à r.l.	10	9
Guala Closures Chile SpA	3	7
Guala Closures Japan KK	7	6
Guala Closures Bulgaria AD	5	6
Guala Closures East Africa Ltd	1	2
Guala Closures UCP Ltd	66	2
Guala Closures Turkey A.S.	-	1
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	45	-
GCL Pharma S.r.l.	6	-
Totale	669	686

h) consulenze tecniche

(€'000)	2020	2021
Guala Closures Iberica S.A.	20	27
GCL International S.à r.l.	32	15
Guala Closures UCP Ltd	-	1
Guala Closures France SAS	-	1
Guala Closures DGS Poland S.A.	2	-
Beijing Guala Closures Ltd	1	-
Totale	55	44

(6) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende costi interni capitalizzati pari a **€2.555 mila** nel 2021. Di questa voce, **€699 mila** si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure, **€1.217 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. e **€639 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulle controllate estere e poi oggetto di rifatturazione alle stesse.

(7) Costi delle materie prime

La voce costi delle materie prime verso terzi comprende:

(€'000)	2020 (*)	2021
Materie prime e sussidiarie	72.294	87.581
Imballi	2.288	2.534
Materiali di consumo, manutenzione	1.838	2.125
Carburanti	196	231
Variazione rimanenze	(305)	(162)
	76.310	92.309

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

I **costi delle materie prime acquistate da terzi** sono aumentati da €76.310 mila nel 2020 a **€92.309 mila** nel 2021 così come la loro incidenza percentuale sul valore della produzione.

I **costi delle materie prime acquistate da società controllate** al 31 dicembre 2021 sono pari a **€12.091 mila**. Tali costi rappresentano l'**11,6%** del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€7,518 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€2,132 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€1,086 mila), Guala Closures France SAS (€501 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€483 mila), Guala Closures Deutschland GmbH (€120 mila), GCL International S.à r.l. (€65 mila), Guala Closures UK Ltd. (€100 mila) e Guala Closures UCP Ltd (€76 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(8) Costi per servizi

La voce comprende:

(€'000)	2020 (*)	2021
Trasporti	5.014	5.082
Energia elettrica / riscaldamento	4.774	4.688
Spese legali e consulenze	2.877	3.194
Manutenzioni	2.882	3.156
Assicurazioni	1.203	1.384
Lavorazioni esterne	1.117	1.138
Consulenze tecniche	906	980
Viaggi e trasferte	494	767
Commissioni	357	548
Manodopera esterna / facchinaggio	524	530
Servizi industriali vari	2.089	509
Imprese di pulizie	368	383
Servizi amministrativi	282	370
Spese di pubblicità	161	317
Brevetti	299	265
Quote associative	210	198
Spese telefoniche	211	196
Spese di formazione	71	135
Altri	171	102
Spese di rappresentanza	135	101
Servizi di vigilanza	41	36
Mostre e fiere	69	33
Totale	24.254	24.114

(*) i dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riclassificati per allinearli alla classificazione del 2021.

Nel 2021 i costi per servizi sono invariati rispetto all'esercizio precedente che ha risentito dell'impatto del Covid-19 che si è manifestato anche sui costi per i servizi a seguito di tutte le azioni intraprese dalla Società per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.

L'effetto positivo sui servizi industriali vari è attribuibile all'impatto positivo delle sopravvenienze attive sul costo dell'energia e sulle spese degli esercizi precedenti. Le spese per viaggi e trasferte sono tornate a salire dopo il crollo registrato nel 2020 a seguito dell'adozione di procedure relative alla gestione della salute e sicurezza del lavoratore limitando le trasferte per lavoro del personale e, dove possibile, sostituendo i meeting con conference call e privilegiando le modalità di lavoro da remoto.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2021 sono pari a **€9.075 mila**.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente dalle consulenze pagate alla GCL International S.à r.l. (€6.360 mila), alle commissioni pagate alla Guala Closures North America Inc. (€398 mila), ai trasporti pagati alla Guala Closures UK Ltd. (€221 thousand) e alle commissioni versate alla Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€66 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(9) Costi per il personale

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Salari e stipendi	18.806	20.171
Oneri sociali	6.171	6.522
Oneri da piani a benefici definiti	1.303	1.409
Altri costi	2.647	2.490
Totale	28.927	30.591

A seguito della ripresa dei volumi e del trasferimento di parte del personale dalle ex sedi della holding del Gruppo in Lussemburgo alle sedi di Alessandria o Milano, i costi per il personale aumentano del 5,8% rispetto al 2020.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota 40) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2021, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

Numero	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Operai	293	282
Impiegati	155	157
Dirigenti	18	19
Totale	466	458

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 444 (contro 460 nel precedente esercizio), di cui 16 dirigenti, 156 impiegati e 272 operai. Gli importi di fine esercizio riflettono già il trasferimento di alcuni membri del personale dal Lussemburgo all'Italia.

(10) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Accantonamenti ai fondi	953	736
Altri costi per godimento di beni di terzi	527	511
Imposte e tasse	388	378
Affitti e locazioni	204	134
Altri oneri	83	200
Totale	2.155	1.959

I leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, sono stati esclusi dall'IFRS 16 e dalla sua applicazione e sono contabilizzati come "Altri costi per godimento di beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.



I **costi per godimento di beni di terzi** del 2021 comprendono circa €266 mila relativi a contratti a breve termine (minori di un anno) o di importo non significativo (minori di €5 mila).

Nel 2021 la voce **Affitti e locazioni**, pari a €134 mila, si riferisce principalmente alle maggiori spese sostenute per il deposito temporaneo delle merci relative allo stabilimento di Spinetta.

(11) Proventi finanziari

La voce proventi finanziari verso terzi comprende:

(€'000)	2020	2021
Fair value dei market warrant	-	5.961
Utili su cambi	1.026	2.214
Impatto a conto economico derivati valutari	349	-
Interessi attivi	24	1
Totale	1.398	8.177

I **proventi finanziari verso società controllate** al 31 dicembre 2021 sono pari a **€10.761 mila**.

Tali proventi rappresentano il **56,8%** dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€ 9.832 mila), Guala Closures UCP Ltd. (€282 mila), Guala Closures Chile SpA (€174 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€80 mila) e Guala Closures East Africa Pty Ltd. (€224 mila).

Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures South Africa PTY Ltd. (€58 mila), Guala Closures Chile SpA (€85 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€23 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€1 mila) e Guala Closures do Brasil Ltda (€3 mila).

(12) Oneri finanziari

La voce oneri finanziari verso terzi comprende:

(€'000)	2020	2021
Interessi passivi	20.008	19.246
Oneri finanziari non ricorrenti per il rifinanziamento	-	7.720
Perdite su cambi	1.979	1.013
Fair value dei market warrant	2.092	-
Impatto a conto economico derivati su alluminio e valute	33	-
Altri oneri finanziari	464	331
Totale	24.575	28.310

(13) Proventi finanziari da partecipazioni

La voce comprende i **dividendi** percepiti da Guala Closures International B.V. per **€15.500 mila**.

(14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi – terze parti – e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a altre componenti del conto economico complessivo:

(€'000)	2020	2021
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da depositi bancari	24	1
Fair value dei market warrant	-	5.961
Utile su cambi	1.026	2.214
Impatto a conto economico derivati	349	-
Altri proventi finanziari	-	-
Totale proventi finanziari	1.398	8.177
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.008)	(19.246)
Perdite su cambi	(1.979)	(1.013)
Impatto a conto economico derivati	(33)	-
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	-	(7.720)
Fair value dei market warrant	(2.092)	-
Altri oneri finanziari	(464)	(331)
Totale oneri finanziari	(24.575)	(28.310)
Oneri finanziari netti	(23.176)	(20.133)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	695	126
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	(58)	(695)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	637	(569)

(15) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(€'000)	2020	2021
Imposte correnti	(719)	(1.438)
Imposte anticipate	7.001	3.104
Totale	6.282	1.666

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)

(€'000)	31 dicembre 2021
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	168
Totale	168

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

(€'000)	2020	2021
Risultato prima delle imposte	4.864	8.064
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2020: 24%; 2021 24%)	(1.167)	(1.935)
Riduzione dell'aliquota fiscale	-	-
Oneri non deducibili	(2.058)	(4.907)
Ricavi non imponibili	5.575	6.198
Incentivi fiscali	214	-
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	4.120	3.749
Totale variazioni in aumento nette	7.850	5.038
Imposta sul reddito effettiva	6.683	3.104
IRAP	(33)	-
Altre imposte diverse dalle imposte sul reddito	(368)	(1.438)
Totale imposte dell'esercizio	6.282	1.666

Le imposte sul reddito passano da €6,3 milioni nel 2020 a €1,7 milioni nel 2021. Questa diminuzione deriva principalmente dall'aumento dell'accantonamento fatto sulle imposte anticipate, legate alle perdite fiscali, in conseguenza del quale gli imponibili recuperabili hanno raggiunto un valore di €54,8 milioni che dovrebbe essere utilizzato nel triennio 2022-2024 per un totale di imposte anticipate pari ad €13,1 milioni.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società al 31 dicembre 2021 sono pertanto pari a €100.264 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €24.063 mila (compresi €21.973 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale) qualora rilevate.

Si segnala che la Società ha ritenuto di non avvalersi dell'affrancamento fiscale per riallineare le differenze tra gli importi determinati ai fini fiscali e i relativi valori contabili generati dall'adozione degli IFRS, ai sensi dall'articolo 15, commi 7 e 8, del Decreto legislativo n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nel precedente esercizio non rendevano conveniente l'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono a potenziali rimborsi di imposte pagate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile atteso della Società.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Depositi bancari e postali	19.525	26.240
Denaro e valori in cassa	13	8
Totale	19.538	26.249

(17) Attività finanziarie correnti e non correnti

Queste voci si riferiscono per **€278.522 mila** alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2021, e per **€100 mila** ad attività finanziarie verso terzi.

Qui di seguito sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Al 31 dicembre 2021 gli importi erano:

1. **Attività finanziarie correnti €5.451 mila**
2. **Attività finanziarie non correnti €273.071 mila**

Società finanziata	Data contratto	Data effetto contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2021	Importo residuo al 31/12/2021 - breve termine	Importo residuo al 31/12/2021 - lungo termine	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€250.000	€231.650	€0	€ 231.650	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	05/12/2018	06/12/2018	31/12/2024	£ 19.000	£ 18.000	€0	€21.421	Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures Argentina SA	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€2.000	€2.000	€0	€2.000	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Chile SpA	15/12/2021	15/12/2021	31/12/2024	€8.000	€6.950	€0	€6.950	4,0%
Guala Closures East Africa Ltd	15/12/2021	15/12/2021	31/12/2022	€2.000	€1.900	€1.900	€0	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	£8.000	£5.500	€0	€6.545	Libor GBP 3M + 4,0%
Totale						€1.900	€268.567	

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate. In aggiunta, le attività finanziarie correnti includono gli **interessi maturati** su tali finanziamenti ed ammontanti ad **€3.004 mila** al 31 dicembre 2021. Si precisa inoltre che i crediti finanziari verso Guala Closures East Africa Ltd includono attività per leasing contabilizzate secondo il principio IFRS 16 per **€547 mila** tra le attività finanziarie correnti ed **€4.504 mila** tra le attività finanziarie non correnti.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2021 è illustrato di seguito:

(€'000)	Valore nominale		
	Totale 31/12/2021	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures East Africa Ltd	6.985	2.481	4.504
Guala Closures International B.V.	255.569	2.498	253.071
Guala Closures Chile SpA	7.124	174	6.950
Guala Closures Argentina S.A.	2.230	230	2.000
Guala Closures UCP Ltd	6.613	67	6.545
Totale	278.522	5.451	273.071

Le **attività finanziarie non correnti verso terzi**, pari a **€100 mila**, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(18) Crediti commerciali

La voce risulta così composta: **€15.818 mila verso terzi** e **€36.945 mila verso parti correlate**.

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Crediti commerciali	13.135	16.688
Fondo svalutazione crediti	(849)	(870)
Totale	12.285	15.818

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti iniziale	849
Accantonamento dell'esercizio	120
Rilascio	(99)
Fondo svalutazione finale	870

Il fondo al 31 dicembre 2021 si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti esteri.

Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

Il **Rilascio dell'esercizio** di **€99 mila** riguarda la copertura di un credito inesigibile.

Al 31 dicembre 2021, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Crediti commerciali verso società controllate	23.373	36.945
Totale	23.373	36.945

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Guala Closures UCP Ltd.	2.184	8.981
Guala Closures Deutschland GmbH	1.179	4.449
Guala Closures South Africa PTY Ltd	2.735	3.991
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	1.726	3.681
Guala Closures Chile SpA	3.534	3.148
Guala Closures Iberica S.A.	2.091	2.502
Guala Closures Argentina S.A.	1.391	2.490
Guala Closures UK Ltd	2.744	2.417
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	1.302	1.949
Guala Closures New Zealand Ltd	372	833
Guala Closures DGS Poland SA	885	580
Guala Closures Australia Pty Ltd	403	419
Guala Closures North America Inc.	179	415
Guala Closures France SAS	299	336
Guala Closures (India) Pvt Ltd	1.244	328
Guala Closures East Africa Ltd	98	110
Beijing Guala Closures Ltd	223	84
Guala Closures de Colombia LTDA	52	80
Guala Closures do Brasil LTDA	357	74
GCL International Sarl	249	41
Guala Closures Bulgaria A.D.	39	37
Guala Closures Turkey A.S.	71	-
Guala Closures Japan KK	16	-
Totale	23.373	36.945

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.

(19) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.006	10.658
(Fondo svalutaz. m.p., sussidiarie e di consumo)	(1.319)	(2.808)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.219	6.385
(Fondo svalutaz. prod. in corso di lavoraz. e sl)	(685)	(641)
Prodotti finiti e merci	5.795	4.985
(Fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	(882)	(739)
Acconti	-	42
Totale	18.134	17.881

Di seguito la movimentazione della stessa:

(€'000)	2021
Valore al 1° gennaio 2021	18.134
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	162
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(457)
Variazione anticipi	42
Valore al 31 dicembre 2021	17.881

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2021
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.886
Accantonamento dell'esercizio	2.505
Utilizzo	(1.202)
Totale	4.189

L'aumento del fondo svalutazione magazzino è dovuto principalmente all'adozione di un approccio più conservativo per gli articoli non movimentati da più di un anno.

(20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce **Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito** pari a **€193 mila** al 31 dicembre 2021 è analizzata nella tabella seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
IRES in compensazione entro l'esercizio/altri crediti	143	193
Totale	143	193

Al 31 dicembre 2021 si registrano crediti IRES per €150 mila e altri crediti di imposta diversi a seguito di misure promosse all'incentivazione degli investimenti, crediti per €36 mila per la rimozione dell'amianto e altri crediti d'imposta per €7 mila.

(21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce **Crediti verso l'Erario per imposte indirette** pari a **€1.217 mila** al 31 dicembre 2021 si riferisce a crediti per IVA.

(22) Attività per derivati finanziari

La voce Attività per derivati finanziari al 31 dicembre 2021 è di **€127 mila** e si riferisce agli strumenti derivati sull'acquisto di alluminio

(€'000)			
Scadenza contratto	Call option (tonnellate)	Put option (tonnellate)	31 dicembre 2021 Fair value
Febbraio 2022	200	400	33
Marzo 2022	200	400	33
Aprile 2022	200	400	31
Maggio 2022	200	400	29
Totale	800	1.600	127

(23) Altre attività correnti

La voce verso terzi risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Crediti v/dipendenti	27	12
Crediti per INAIL	16	17
Altri crediti	2.016	665
Totale	2.060	694

Nella voce Altri crediti è incluso il credito residuo per €655 mila relativo alla cauzione versate sui contratti di acquisto di alluminio.

La voce con parti correlate risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Crediti per investimenti Guala Closures East Africa Ltd	766	641
Crediti per investimenti Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	523
Crediti per investimenti Guala Closures South Africa Pty Ltd	114	98
Crediti per investimenti Guala Closures UCP Ltd	13	94
Crediti per investimenti Guala Closures Bulgaria A.D.	80	60
Crediti per investimenti GCL International S.à r.l.	115	48
Crediti per investimenti Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	-	46
Crediti per investimenti Guala Closures DGS Poland	-	26
Crediti per investimenti Guala Closures Chile S.p.A	16	22
Crediti per investimenti Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	145	17
Crediti per investimenti Beijing Guala Closures Ltd	48	14
Crediti per investimenti Guala Closures (India) Pvt Ltd	17	12
Crediti per investimenti Guala Closures Argentina S.A.	7	9
Crediti per investimenti Guala Closures Iberica, S.A.	10	5
Crediti per investimenti Guala Closures de Colombia Ltda	1	1
Crediti per investimenti Guala Closures UK Ltd	230	1
Crediti per investimenti Guala Closures France SAS	30	-
Totale	1.592	1.616

(24) Attività classificate come possedute per la vendita

La voce **Attività classificate come possedute per la vendita** si riferisce, in particolare, a immobilizzazioni destinate ad essere cedute. Al 31 dicembre 2021 il saldo della voce è pari a **€0**.

(25) Partecipazioni

Le **partecipazioni** in imprese ammontano a **€658,030 mila**.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate:

(€'000)	31 dicembre 2020		31 dicembre 2021	
	Valore contabile	Patrimonio netto	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	657.885	246.128	657.885	250.823
Totale	657.885	246.128	657.885	250.823

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto consolidato di Guala Closures International al 31 dicembre 2021.

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di €121 mila in Wallfarm S.r.l. con sede a Roma e una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMEC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle tre partecipazioni è €134 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

(€'000)	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia Scrl	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2021	5	2	1	2	10
Valore al 31 dicembre 2021	5	2	1	2	10

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	20.100	37.974	13.638	311	2.467	74.490
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.730)	(13.449)	(4.798)	(110)	-	(20.087)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	18.370	24.525	8.840	201	2.467	54.403
Incrementi	-	-	-	-	6,906	6,906
Decrementi	-	(136)	(281)	(0)	(1,256)	(1.674)
Decrementi fondi	-	38	107	0	-	146
Svalutazioni	-	-	(460)	-	-	(460)
Riclassifiche	6	3.589	2.157	194	(6,502)	(556)
Svalutazioni	(727)	(4.106)	(1.845)	(88)	-	(6,765)
Costo storico al 31 dicembre 2021	20.105	41.427	15.515	505	1,615	79.167
Fondo amm.to al 31 dicembre 2021	(2.457)	(17.517)	(6.998)	(198)	-	(27.167)
Valore netto 31 dicembre 2021	17.649	23.910	8.516	307	1,615	51.997

Nel 2021 alcune categorie di beni sono state sottoposte a un'analisi tecnica al fine di valutare la coerenza della vita utile adottata considerato il livello delle spese di manutenzione straordinaria.

Tali analisi ha portato ad un allungamento della vita utile, riducendo di €1 milione la quota di ammortamento dell'esercizio.

Nel 2021, nonostante le restrizioni imposte dal Covid-19, non ci sono stati impatti sugli investimenti in Health and Safety e Sostenibilità; i principali investimenti della Società del 2021 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per un nuovo impianto di produzione per chiusure nel settore Luxury (macchina di produzione Flexible Luxury) per €500 mila e per l'aumento di capacità produttive, con particolare focus sul mercato degli spirits (nuova chiusura per Ballantine);
- a Magenta i principali investimenti sono stati effettuati per l'installazione di un nuovo depuratore nella fase di sgrassaggio dell'alluminio finalizzato a ridurre i rifiuti pericolosi, migliorando le condizioni di sicurezza

- nell'ambiente di lavoro e migliorando il processo di sgrassaggio (con uso di processo alcalino anziché acido) e per la sostituzione del post combustore con un nuovo impianto rigenerativo organico (RTO) per l'abbattimento dell'emissione di composti organici e conseguendo una riduzione dei consumi di gas;
- a Termoli principalmente per l'incremento di capacità su linee per chiusure mercato olio già esistenti e per nuovi stampi al fine di migliorare la produttività e i volumi alla luce delle nuove richieste del mercato.

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.

(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	800	-	1.226	817	2.842
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(261)	-	(515)	(289)	(1.064)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	539	-	711	528	1.778
Incrementi	1.744	-	142	244	2.131
Dismissioni	(89)	(456)	(221)	(158)	(924)
Decrementi fondi	89		221	154	464
Riclassifiche	100	456			556
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(351)	-	(360)	(259)	(970)
Costo storico al 31 dicembre 2021	2.556	-	1.147	903	4.606
Fondo amm.to al 31 dicembre 2021	(523)	-	(653)	(394)	(1.570)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	2.033	-	494	509	3.036

(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(€'000)	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altri	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.398	87.423	48.968	30.560	1.204	170.552
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.389)	(13.154)	-	(2.954)	-	(17.498)
Valore netto 31 dicembre 2020	1.008	74.269	48.968	27.606	1.204	153.055
Incrementi	-	-	-	-	860	860
Decrementi	-	-	-	-	(47)	(47)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(65)	(358)	-	-	(25)	(448)
Riclassifiche	1,069	106	-	-	(1,176)	-
Svalutazioni	(575)	(1,642)	-	(920)	-	(3,136)
Costo storico al 31 dicembre 2021	3,467	87,530	48,968	30,560	815	171,340
Fondo amm.to al 31 dicembre 2021	(2,029)	(15,154)	-	(3,874)	-	(21,056)
Valore netto 31 dicembre 2021	1,438	72,376	48,968	26,686	815	150,284

Nel 2021 le relazioni commerciali con i clienti sono state oggetto di un'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza della vita utile adottata considerato l'effettivo tasso di abbandono del Gruppo.

Tali analisi ha portato ad un allungamento della vita utile, riducendo di €0,3 milioni la quota di ammortamento dell'esercizio.

Nel 2021, il marchio Guala Closures è stato oggetto di un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di rivedere la vita utile residua e renderla più in linea con la strategia e le previsioni del nuovo management e, dunque, fornire agli stakeholder una conseguente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nell'informativa di bilancio.

Sulla base della suddetta analisi, si è ritenuto ragionevole attribuire al marchio Guala Closures una vita utile indefinita; infatti, non esiste un limite prevedibile entro il quale il marchio potrebbe cessare la generazione dei flussi finanziari per il Gruppo. L'effetto è rappresentato dalla riduzione di €3,8 milioni della quota di ammortamento dell'esercizio.

(29) Perdite per riduzione di valore

Come indicato nella Nota 3) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Il test di impairment sul bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è svolto con riferimento a:

- 1 Test sul capitale investito netto di Guala Closures S.p.A. ("CGU Italia"), attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore del capitale investito netto (inclusivo del valore dell'avviamento ma al netto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate iscritto nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. alla data di riferimento del test, allocato alla unica CGU individuata;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile della CGU, derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi per Guala Closures S.p.A. (Equity Value) con esclusione dei dividendi attesi.
- 2 Partecipazioni in società controllate, che includono la partecipazione in Guala Closures International B.V., attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore di iscrizione di ciascuna partecipazione nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi delle Società, determinato come Equity Value, e considerato per la percentuale di possesso.
- 3 Marchio Guala Closures confrontando:
 - Carrying Amount: valore di iscrizione del marchio Guala Closures nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione ai flussi di cassa attesi per la società del metodo "Relief from royalty" (Fair Value)

Impairment test CGU Italia

L'avviamento allocato alla CGU Italia è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021. L'avviamento non è mai stato soggetto a svalutazioni

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dai dati di budget approvati dal Gruppo per il 2022 e dalla proiezione dei dati finanziari per i due anni successivi (2023-2024) ("Proiezioni"), utilizzando l'andamento storico, propriamente rettificato per ogni nuovo fattore utilizzato, per esprimere una stima dei dati futuri nell'arco temporale esplicito indicato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Capogruppo e della CGU considerata.

In conseguenza delle incertezze macroeconomiche, il management del Gruppo ha optato per l'adozione del modello di cui sopra e non di un modello quinquennale come nell'anno precedente.

La valutazione per l'esercizio 2021 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della società e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2021 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali, con una media ponderata pari all'6,45%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,37%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value, e la media ponderata della crescita della Guala Closures S.p.A. sui diversi mercati di riferimento.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 7% e del 9%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2021 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari al 7,7%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,7%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2021) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato della divisione supera il valore contabile di un importo pari a €257 milioni (2020: €343 milioni). La riduzione dell'*headroom* rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla variazione del periodo utilizzato per le proiezioni (3 anni nel 2021 contro 5 anni nel 2020) dall'impatto sui flussi di cassa e dall'aumento dei parametri finanziari che hanno impattato il WACC utilizzato per la determinazione del valore d'uso.

La Società ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021, sono rispettivamente pari a 8,8% e 1,5%.

Inoltre, un aumento del WACC dello 0,5% porterebbe a una riduzione dell'*headroom* di €69 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita dello 0,5% si tradurrebbe in una diminuzione dell'*headroom* di €64 milioni.

Queste analisi di sensibilità hanno evidenziato la bassa vulnerabilità della Società agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tuttavia, la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

Impairment test GC International

Le partecipazioni detenute da Guala Closures S.p.A. in società controllate sono sottoposte a impairment test comparando il valore di carico della stessa iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell'Impairment test ("Equity Value") con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "Value in use". Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "Value in use" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni incluse nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni delle Proiezioni e applicando il tasso di crescita identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo sui tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera.

Il Terminal Value è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test sulle partecipazioni detenute, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE					
Partecipazione	Costo	Equity Value	WACC	G-Rate	Orizzonte previsione
Guala Closures International BV	658	925	7,92%	2,83%	3 years
Valore netto 31 dicembre 2021	658	925			

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa sui flussi finanziari determinati nelle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 che prevedono una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 6% e del 11% per il consolidato della Guala Closures International BV. Il tasso di crescita di fine periodo è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione delle singole società.

La valutazione per l'esercizio 2021 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della partecipazione e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2021 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali (7,9%);
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value (2,8%).

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 34% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €267 milioni per Guala Closures International BV.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società, in relazione alla controllata, opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nelle Proiezioni.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa €60 milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile

d'uso di circa €54 milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore di iscrizione. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa €64 milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa €58 milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU International" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021 sono rispettivamente pari a 9,3% e 1,3%.

Queste analisi di sensibilità hanno evidenziato la bassa vulnerabilità della Società agli effetti della crisi nel medio termine e la sua resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

Si evidenzia che il principio IAS 36 richiede la predisposizione del test di impairment sulle partecipazioni laddove il valore di iscrizione sia superiore al Patrimonio Netto (opportunamente considerato per la percentuale di possesso).

Impairment test marchio Guala Closures

Il marchio Guala Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio adoperando il metodo Relief from Royalty ("RFR") e non sono state rilevate perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2021, con un fair value superiore al valore contabile per un importo di circa 70 milioni di euro.

La royalty utilizzata per il calcolo è rappresentativa di quanto sarebbe disposto a pagare un terzo al proprietario del marchio, sulla base di transazioni e prezzi comparabili.

Nella valutazione del 2021 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

- I ricavi associati al marchio sono basati sulle Proiezioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022 che prevedono un CAGR di ricavi netti e un EBITDA rispettivamente del 7% e del 9%;
- Royalty rate 2% pari a quella versata dalle società del Gruppo a Guala Closures S.p.A. e allineata al mercato;
- Il tasso di attualizzazione è stato calcolato aggiungendo uno spread del 2% al WACC della Società utilizzato per l'impairment test dell'Avviamento, a fronte della maggiore rischio intrinseca come immobilizzazione immateriale;
- Il tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,7%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte: Economist-dicembre 2021) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

La Società ha effettuato anche un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021, sono rispettivamente pari a 16,9% e -7,1%.

Inoltre, un aumento del WACC dello 0,5% porterebbe a una riduzione dell'*headroom* di €4,9 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita dello 0,5% si tradurrebbe in una diminuzione dell'*headroom* di €4 milioni.

(30) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	29	-	-	29	29
Fondo svalutazione magazzino	693	1.006	-	-	693	1.006
Fondo svalutazione crediti	173	149	-	-	173	149
Fondo danni e penalità	270	397	-	-	270	397
Ammortamenti	54	289	(39.794)	(38.626)	(39.740)	(38.337)
Altre	644	488	(222)	(507)	422	(20)
Perdite esercizi precedenti	11.415	13.143	-	-	11.415	13.143
Leasing	125	124	-	-	125	124
Benefici per i dipendenti	124	124	-	-	124	124
Strumenti finanziari derivati	-	17	(188)	(37)	(188)	(20)
Totale	13.527	15.765	(40.204)	(39.170)	(26.678)	(23.405)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

(€'000)	31 dicembre 2020	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	31 dicembre 2021
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	-	-	29
Fondo svalutazione magazzino	693	313	-	1.006
Fondo svalutazione crediti	173	(24)	-	149
Fondo danni e penalità	270	127	-	397
Ammortamenti	(39.740)	1.402	-	(38.337)
Altre	422	(441)	-	(20)
Perdite esercizi precedenti	11.415	1.727	-	13.142
Leasing	125	-	-	125
Benefici per i dipendenti	124	-	-	124
Strumenti finanziari derivati	(188)	-	168	(20)
	(26.678)	3.104	168	(23.405)

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 5,57%,

Relativamente all'aliquota IRAP si segnala che quest'ultima è stata adeguata allo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2021, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

(31) Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti di **€197 mila** si riferisce a crediti di imposta diversi.

(32) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota 44) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Nel 2021 la Società ha rifinanziato sia il revolving credit facility agreement (RCF) che le Obbligazioni.

In particolare, in conseguenza delle Offerte, in data 7 luglio 2021, Guala Closures ha interamente rimborsato il capitale residuo in essere di 455 milioni di euro delle obbligazioni senior a tasso variabile con scadenza 2024 (le "**Obbligazioni 2024**"), ivi compresi gli interessi maturati, utilizzando una parte dei proventi derivanti dall'emissione di nuove obbligazioni senior a tasso fisso pari 3¼%, con scadenza 2028, (le "**Obbligazioni 2028**") per complessivi 500 milioni di euro, emesse a seguito di un contratto datato 7 luglio 2021 tra, *inter alios*, Guala Closures, U.S. Bank Trustees Limited, in qualità di fiduciario e security agent, mandatario con rappresentanza e rappresentante dei Titolari delle Obbligazioni ai sensi dell'articolo 2414-bis, comma 3, del Codice Civile (il "**Contratto Obbligazioni 2028**").

Le **Obbligazioni 2028** sono soggette ad interessi al tasso del 3,25% annuo, pagabili semestralmente in via posticipata il 15 giugno e il 15 dicembre di ogni anno, a partire dal 15 dicembre 2021, e scadranno il 15 giugno 2028. Il Contratto **Obbligazioni 2028** include il dettaglio dei covenant che si basano su *incurrence test* che, tra l'altro, limitano la capacità di Guala Closures e delle sue controllate soggette a restrizioni di sostenere o garantire un ulteriore indebitamento ed emettere alcune azioni privilegiate, pagare i dividendi, rimborsare il capitale azionario ed effettuare determinati investimenti, effettuare alcune altre tipologie di pagamenti specificati, creare o consentire l'esistenza di alcuni gravami, imporre restrizioni sulla capacità delle sue controllate di pagare dividendi o effettuare altri pagamenti al Gruppo, disporre dei suoi beni, incorporare o consolidare altre società e compromettere gli interessi dei sottoscrittori delle obbligazioni.

Guala Closures ha utilizzato una parte dei proventi delle **Obbligazioni 2028** per rimborsare gli importi utilizzati nell'ambito del revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro stipulato il 20 luglio 2018 (il "**RCF 2024**"). Il **RCF 2024** è stata annullata e sostituita da un nuovo multi-currency revolving credit facility agreement da 80 milioni di euro (equivalenti) (il "**RCF 2028**") disciplinato dalla legge inglese (con impegni informativi, clausole restrittive, eventi di default e definizioni correlate interpretati in conformità con la legge di New York), stipulato il 28 giugno 2021 da e tra Guala Closures, in qualità di beneficiario, U.S. Bank Global Corporate Trust Limited, in qualità di agente, e Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Credit Suisse AG, Filiale di Milano, Goldman Sachs Bank Europe SE, Unicredit S.p.A. e Bank of America Designated Activity Company, in qualità di *mandated lead arrangers*. Il **RCF 2028** è disponibile per un importo fino a 80 milioni di euro, con un tasso di interesse applicabile agli importi prelevati pari a EURIBOR (per i prestiti in euro), SONIA (per i prestiti in sterline) e LIBOR (per i prestiti in qualsiasi altra valuta) (soggetto, in ogni caso, a una soglia minima pari a zero) + 2,5%, che, in ogni caso, sarà soggetto a un *decreasing leverage-based margin* come stabilito nel **RCF 2028**. Il **RCF 2028** scadrà il 7 gennaio 2028.

Nei mesi di giugno e luglio 2021 la Società ha rilevato un onere finanziario non ricorrente di 7,7 milioni di euro dovuto ai costi di transazione non ancora ammortizzati a seguito dell'emissione dell'avviso di rimborso per le **Obbligazioni 2024** e per la **RCF 2024**.

I costi di transazione stimati per il rifinanziamento sopra descritto ammontano a circa 17 milioni di euro.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle linee di finanziamento al 31 dicembre 2021:

Linee di finanziamento	(€'000)	Importo utilizzabile (€'000)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2021	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2021	Data di rimborso
Obbligazioni senior secured con scadenza 2028 emesso da Guala Closures S.p.A.	500.000	500.000	500.000	-	rimborso finale 15/06/2028
RCF 2028	80.000	-	-	80.000	rimborso finale 07/01/2028
Totale	580.000	500.000	500.000	80.000	

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota **47) Impegni e garanzie**.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 è illustrata di seguito:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Scoperti bancari e finanziamenti a breve termine		
Obbligazioni	3.406	722
Finanziamenti passivi bancari	67	130
Altri debiti finanziari	6.459	593
	<u>9.933</u>	<u>1.446</u>
Finanziamenti a medio – lungo termine		
Obbligazioni	446.454	485.123
Finanziamenti passivi bancari	18.782	(966)
Altri debiti finanziari	1.328	2.435
	<u>466.564</u>	<u>486.591</u>
Totale	476.497	488.037

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 2021, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:

					Valore nominale			
					Breve	Lungo		
(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2020	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTAL obbligazioni FRSSN 2024 Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M + 2,50%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Costi di transazione	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				18.849	67	18.782	-	18.782
Altre passività finanziarie:								
Market warrant	€			5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	1.822	494	1.328	-	1.328
Totale altre passività finanziarie				7.787	6.459	1.328	-	1.328
Totale				476.497	9.933	466.564	-	466.564



(€'000)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2021	Valore nominale			
					Breve	Lungo		
					Entro 1 anno	Tra 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured	€	3,25%	2028	500.000	-	-	500.000	500.000
Interessi su obbligazioni	€	n.a.	2022	722	722	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(14.877)	-	-	(14.877)	(14.877)
TOT. OBBLIGAZIONI 2028 GUALA CLOSURES S.p.A.				485.845	722	-	485.123	485.123
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Facility - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 2,50%	2028	-	-	-	-	-
Costi di transazione	€	n.a.	2028	(966)	-	-	(966)	(966)
Totale finanziamenti bancari				(966)	-	-	(966)	(966)
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2022	130	130	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				(836)	130	-	(966)	(966)
Altre passività finanziarie:								
Market warrant	€			4	4	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	3.024	589	2.435	-	2.435
Totale altre passività finanziarie				3.028	593	2.435	-	2.435
Totale				488.037	1.446	2.435	484.156	486.591

(33) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali verso terzi è così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fornitori	23.190	38.704
Acconti	111	94
Totale	23.301	38.798

Al 31 dicembre 2021, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Europa	23.269	38.559
Resto del mondo	32	238
Totale	23.301	38.798

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	35.669	3.012	115	2	38.798

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	671	1.072
Guala Closures DGS Poland SA	341	442
Guala Closures UK Ltd	59	213
Guala Closures Iberica S.A.	119	197
Guala Closures North America Inc.	109	123
Guala Closures France SAS	56	116
Guala Closures Deutschland GmbH	-	52
Guala Closures Bulgaria AD	12	49
Guala Closures Turkey A.S.	-	5
Guala Closures do Brasil LTDA	8	2
Guala Closures de Colombia Ltda	3	1
Beijing Guala Closures Ltd	-	1
GCL International S.à r.l.	842	(549)
Guala Closures UCP Ltd	14	-
Totale	2.235	1.724

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Europa	2.115	1.592
Resto del mondo	109	123
Asia	-	6
America Latina	11	3
Totale	2.235	1.724

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei debiti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	EUR	USD	GBP	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.247	281	196	1.724

(34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I **debiti verso l'Erario per imposte sul reddito** pari a **€0** al 31 dicembre 2021 sono relativi all'IRAP.

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	33	-
Totale	33	-

(35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce **Debiti verso l'Erario per imposte indirette** di **€767 mila** al 31 dicembre 2021 si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Erario c/ritenute	835	641
Contributo Conai	80	92
Imposta sostitutiva su TFR	21	34
Totale	936	767

(36) Fondi

La voce risulta così composta:

- *Quota corrente dei fondi*

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fondo resi	857	1.143
Fondo ristrutturazioni aziendali	-	150
Fondo rischi fiscali	500	3
Totale fondi correnti	1.357	1.296

Il **fondo resi** riflette la miglior stima della valorizzazione connessa ai rischi per oneri futuri inerenti alle possibili contestazioni da clienti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il **fondo ristrutturazioni aziendali** si riferisce a un accantonamento per potenziali rischi nei confronti dei dipendenti.

- *Fondi non correnti*

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	156	146
Fondo controversie legali	68	61
Totale fondi non correnti	224	207

Di seguito la movimentazione dei fondi:

- *Quota corrente dei fondi*

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondi correnti iniziali	1.357
Accantonamento dell'esercizio	706
Utilizzo	(768)
Fondi correnti finali	1.296

- *Fondi non correnti*

(€'000)	31 dicembre 2021
Fondi non correnti iniziali	224
Accantonamento dell'esercizio	42
Utilizzo	(59)
Fondi non correnti finali	207

(37) Passività per derivati finanziari

La voce Passività per derivati finanziari al 31 dicembre 2021 è di €58 mila e si riferisce ai derivati sulla negoziazione dell'alluminio.

(€'000)		31 dicembre 2021
Scadenza contratto	Importo coperto (tonnellate)	Fair value Attività/(Passività)
Gennaio 2022	-	-
Febbraio 2022	200	23
Marzo 2022	200	23
Aprile 2022	250	15
Maggio 2022	250	15
Giugno 2022	400	(25)
Luglio 2022	550	13
Agosto 2022	900	16
Settembre 2022	450	(8)
Ottobre 2022	800	(42)
Novembre 2022	550	(52)
Dicembre 2022	500	(6)
Gennaio 2023	150	(29)
Totale	5.200	(58)

(38) Altre passività correnti

La voce include **€9.286 mila** verso terzi e **€62 mila** verso parti correlate.

La voce verso terzi risulta così composta:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Debiti verso personale dipendente	3.039	3.566
Debiti v/istituti previdenziali	2.306	2.411
Altri debiti	1.078	1.824
Debiti per investimenti	1.577	853
Debiti per costi non ricorrenti	-	632
Totale	7.999	9.286

Le altre passività correnti verso le parti correlate al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente a debiti per investimenti per €62 mila verso la GCL International S.à r.l..

(39) Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2022 è pari a zero.

(40) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2021, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

(€'000)	31 dicembre 2021
Saldo al 1° gennaio 2021	3.567
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	4
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	99
Benefici erogati	(166)
Totale	3.504

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2021
Tasso di inflazione media futura	1,75% p.a.
Tasso di attualizzazione	0,44% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,81% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2021 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 0,44% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7-10 al 31 dicembre 2021, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €0,4 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2022.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021:

	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(24)	26
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	38	(37)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(60)	62

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(41) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. era pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie di classe A, n. 4.322.438 speciali di classe B a voto plurimo (le azioni speciali di classe B danno diritto a tre voti per azione e, in caso di trasferimento delle azioni speciali di classe B a terzi, i diritti di voto delle azioni speciali di classe B, saranno ridotti da tre voti per azione a un voto per azione) e n. 812.500 speciali di classe C, prive del diritto di voto ma convertibili in azioni ordinarie secondo il rapporto di conversione di 4,5 azioni ordinarie per ciascuna azione C.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2020. Tuttavia, in base ai seguenti eventi, la composizione azionaria ha subito una variazione:

- Il 29 marzo 2021 tutte le 812.500 azioni di classe C, prive del diritto di voto, sono state convertite in 3.656.250 azioni ordinarie nel rapporto di un'azione di classe C per 4,5 azioni ordinarie. A seguito di richiesta, le azioni di classe C sono state eliminate dalla piattaforma MXT e sostituite dalle relative azioni ordinarie.

- Il 1° giugno 2021 tutte le 4.322.438 azioni a voto plurimo di classe B sono state convertite in 4.322.438 azioni ordinarie nel rapporto di un'azione di classe B per ogni azione ordinaria. Dopo la data di applicazione, le azioni di classe B sono state eliminate dalla piattaforma MXT e sostituite dalle relative azioni ordinarie.

A seguito delle suddette conversioni, il capitale sociale sottoscritto e versato della Capogruppo, pari a €68.907 migliaia, è costituito da 70.028.654 azioni ordinarie.

Inoltre, sono presenti 19.367.393 market warrant, 2.500.000 sponsor warrant e 1.000.000 management warrant.

Per ulteriori informazioni sui market warrant, si rimanda alla nota 32) Passività finanziarie correnti e non correnti.

Gli sponsor warrant erano stati precedentemente legati alle azioni speciali. Ciascun sponsor warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione di compendio qualora il prezzo ufficiale dell'azione registrato in almeno un giorno compreso nel periodo di esercizio sia pari o superiore a €13, ove per periodo di esercizio si intende il periodo compreso tra il primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante (agosto 2028).

Gli sponsor warrant non saranno più esercitabili dai rispettivi possessori, salvo in caso di una nuova quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente in Borsa e diverranno irrevocabilmente inefficaci dopo il periodo di esercizio.

I management warrant sono stati revocati da GCL Holdings S.à r.l. l'8 settembre 2021 e sono stati conseguentemente annullati dalla Società.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società.

La Società cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

(€'000)	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile	<i>Tipo Vincolo</i>
Capitale sociale	68.907		68.907	Capitale
Ris. sovrapp. azioni	423.837		423.837 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	1.824		1.824	Riserva di utili
Altre riserve	180.335	21.931	158.404 (2)	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(48)		(48)	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(8.821)	(8.821)	-	Riserva di utili
Utile d'esercizio	9.730	9.243	486 (3)	Utile d'esercizio
Totale	675.763	22.354	653.409	

(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per € 423.837 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;

(2) Le altre riserve, che contengono riserve negative per costi di quotazione ed emissione di market warrant per €13,8 milioni, risultano interamente vincolate per i seguenti motivi:

- per €159.434 mila Riserva da fusione (concambio) in quanto assimilata alla riserva sovrapprezzo azioni;
- per €1.438 mila, ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €8.821 mila, a copertura delle perdite portate a nuovo;

(3) l'utile d'esercizio risulta essere vincolato per complessivi €486 mila, relativi all'accantonamento del 5% alla riserva legale

(42) Acquisto di azioni proprie

Nel corso del 2021 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

(43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(€'000)	
Totale debiti al 1° gennaio 2021	476.497
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2021	(637)
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2021	475.860
Movimentazioni monetarie (*)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	502.131
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(474.838)
Rimborso di leasing finanziari	(929)
Interessi pagati	(19.845)
Costi di transazione pagati per l'emissione di nuove obbligazioni e RCF	(16.414)
Movimentazioni non monetarie	
Variazioni di fair value dei market warrant	(5.961)
Interessi e altri oneri finanziari	17.241
Effetto cambi	602
Perdite su derivati su valute	569
Costi di transazione per l'emissione di nuove obbligazioni e RCF non ancora pagati	(486)
Costi di transazione - ammortamento	10.056
Altri movimenti	119
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2021	488.105
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2021	(68)
Totale debiti al 31 dicembre 2021	488.037

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario separato.

Altre informazioni

(44) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2021.

31 dicembre 2020		Valore contabile					Fair value			
(Migliaia di Euro)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22		637			637		637		637
		-	637	-	-	637	-	637	-	637
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18			12.285		12.285				-
Crediti commerciali verso parti correlate	18			23.373		23.373				-
Attività finanziarie verso parti correlate	17			260.948		260.948		271.206		271.206
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16			19.538		19.538				-
Attività finanziarie verso terzi	17			36		36				-
		-	-	316.181	-	316.181	-	271.206	-	271.206
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	32	(5.965)				(5.965)	(5.965)			(5.965)
		(5.965)	-	-	-	(5.965)	(5.965)	-	-	(5.965)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32				(18.849)	(18.849)		(18.974)		(18.974)
Prestiti obbligazionari garantiti	32				(449.860)	(449.860)		(469.328)		(469.328)
Passività per leasing finanziari	32				(1.822)	(1.822)				-
Debiti commerciali verso terzi	33				(23.301)	(23.301)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	33				(2.235)	(2.235)				-
		-	-	-	(496.067)	(496.067)	-	(488.302)	-	(488.302)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2021		Valore contabile					Fair value			
(Migliaia di Euro)	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22		127			127		127		127
		-	127	-	-	127	-	127	-	127
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18			15.818		15.818				-
Crediti commerciali verso parti correlate	18			36.945		36.945				-
Attività finanziarie verso parti correlate	17			278.522		278.522		273.471		273.471
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16			26.248		26.248				-
Attività finanziarie verso terzi	17			100		100				-
		-	-	357.634	-	357.634	-	273.471	-	273.471
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	32	(4)				(4)			(4)	(4)
Derivati su alluminio di negoziazione	22		(58)			(58)		(58)		(58)
		(4)	(58)	-	-	(62)	-	(58)	(4)	(62)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32				836	836		836		836
Prestiti obbligazionari garantiti	32				(485.845)	(485.845)		(499.745)		(499.745)
Passività per leasing finanziari	32				(3.024)	(3.024)				-
Debiti commerciali verso terzi	33				(38.798)	(38.798)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	33				(1.723)	(1.723)				-
		-	-	-	(528.554)	(528.554)	-	(498.909)	-	(498.909)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Livello 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono strumenti finanziari classificati al livello 1.

Livello 2

Le seguenti tabelle mostrano le tecniche di valutazione utilizzate nella valutazione dei fair value - livello 2.

Strumenti finanziari rilevati e non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Passività per leasing finanziari Attività finanziarie	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.
Derivati su alluminio di negoziazione	Confronto dei dati di mercato: i fair value sono valutati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili nel mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

Inoltre, sono state omesse le informazioni sul fair value per le attività e le passività finanziarie non valutate al fair value in quanto il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

Livello 3

Fino al secondo trimestre del 2021 i market warrant venivano valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita dell'esercizio) e classificati tra le altre passività finanziarie. Il fair value veniva calcolato sulla base del prezzo di mercato a fine esercizio, considerando il prezzo del segmento STAR, ISIN: IT0005311813.

A seguito del completamento del sell-out, i market warrant di Guala sono stati rimossi dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e non saranno più esercitabili dai rispettivi titolari, salvo in caso di nuova quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul suddetto mercato. L'ultimo prezzo di mercato disponibile alla data del delisting (7 luglio 2021) era pari a €0,0002 per market warrant. Data la limitata significatività del fair value, tali strumenti non sono stati oggetto di ulteriori analisi.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2021, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Europa	10.493	13.624
America Latina	414	155
Asia	204	258
Resto del mondo	2.024	2.651
Totale	13.134	16.688

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2021	Svalutazione 31 dicembre 2021	Netto 31 dicembre 2021
Non ancora scaduti	12.761	-	12.761
Scaduti da 0-30 giorni	2.518	-	2.518
Scaduti da 31-90 giorni	283	-	283
Oltre 90 giorni	1.125	(869)	256
Totale	16.688	(869)	15.818

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	€	USD	NOK	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	13.511	2.265	52	15.818

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali verso le società controllate è presentata nel seguito:

(€'000)	31 dicembre 2021
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	14.056
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	1.623
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	139
Totale	15.818

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

(€'000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Europa	11.043	21.292
America Latina	7.061	9.473
Asia	1.483	413
Oceania	774	1.252
Resto del mondo	3.012	4.515
Totale	23.373	36.945

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

(€'000)	Lordo 31 dicembre 2021	Svalutazione 31 dicembre 2021	31 dicembre 2021
Non ancora scaduti	17.435	-	17.435
Scaduti da 0-30 giorni	5.126	-	5.126
Scaduti da 31-90 giorni	4.348	-	4.348
Oltre 90 giorni	10.036	-	10.036
Totale	36.945	-	36.945

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più uno spread del 2,5% e le tempistiche di pagamento sono dettate dalla dinamica di gestione dei pagamenti all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

(€'000)	€	USD	GBP	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	34.505	609	1.831	36.945

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio in caso di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato 32) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

(€'000)	Flussi di cassa contrattuali				
	Valore contabile	Entro un anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	(836)	680	2.720	992	4.392
Prestiti obbligazionari garantiti	485.845	16.476	65.903	524.027	606.406
Market warrant	4	4	-	-	4
Passività per leasing finanziari	3.024	589	2.435	-	3.024
Debiti commerciali verso terzi	38.798	38.798	-	-	38.798
Debiti commerciali verso parti correlate	1.723	1.723	-	-	1.723
Totale	528.558	58.270	71.057	525.019	654.346

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento dei corrispettivi potenziali.

Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La Società al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

(€'000)	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2021	Totale 31/12/21	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni 2028	3,25%	500.000	500.000	-	-	-	-
Ratei e risconti (interessi su obbligazioni)	n.a.	722	722	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(14.877)	(14.877)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni 2028		485.845	485.845	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
RCF	2,50%	0	-	-	-	-	-
Costi di transazione	n.a.	(966)	(966)	-	-	-	-
Totale RCF		(966)	(966)	-	-	-	-
Ratei e risconti	n.a.	130	130	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		130	130	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Market warrant	n.a.	4	4	-	-	-	-
Leasing finanziari	n.a.	3.024	3.024	-	-	-	-
Totale altri debiti finanziari		3.028	3.028	-	-	-	-
TOTALE		488.037	488.037	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

Sulle obbligazioni Senior Secured maturano interessi ad un tasso fisso. La Senior Revolving Credit Facility non è stata utilizzata al 31 dicembre 2021 e, pertanto, non occorre effettuare alcuna analisi di sensitività per i flussi finanziari di queste passività finanziarie.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2021:

(€'000)	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Obbligazioni 2028	-	-
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei costi di transazione	-	-
Finanziamento infragruppo Guala Closures International B.V.	(7.176)	2.288
Finanziamento infragruppo Guala Closures UCP Ltd.	(147)	74
Finanziamento infragruppo Guala Closures Argentina S.A.	(58)	23
Finanziamento infragruppo Guala Closures East Africa Ltd	(19)	8
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(7.400)	2.393

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, la Guala Closures adottava una politica di copertura che prevedeva l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2021 non vi sono contratti di copertura di crediti commerciali denominati in valuta estera.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2021, come sotto indicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2021	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	(48)	(48)	39	39
GBP (variazione del 10%)	3.308	3.308	(2.707)	(2.707)
AUD (variazione del 10%)	-	-	-	-

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sui mercati internazionali.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

Le tabelle di seguito riportate presentano la situazione delle scadenze dei contratti derivati stipulati sulla negoziazione dell'alluminio

Data di esercizio	Tonnellate coperte	Prezzo di regolamento (US\$/ton)	31 Dicembre 2021
			Fair value positivo/(negativo)
Febbraio 2022	200	2.675	23
Marzo 2022	200	2.675	23
Aprile 2022	100	2.875	(6)
Aprile 2022	150	2.650	21
Maggio 2022	100	2.875	(6)
Maggio 2022	150	2.650	21
Giugno 2022	150	2.950	(19)
Giugno 2022	100	2.875	(6)
Giugno 2022	150	2.800	0
Luglio 2022	150	2.950	(20)
Luglio 2022	150	2.800	0
Luglio 2022	250	2.650	33
Agosto 2022	150	2.950	(20)
Agosto 2022	150	2.975	(24)
Agosto 2022	150	2.800	(0)
Agosto 2022	200	2.640	28
Agosto 2022	250	2.650	32
Settembre 2022	150	2.990	(26)
Settembre 2022	150	2.800	(1)
Ottobre 2022	150	2.650	19
Ottobre 2022	150	2.990	(27)
Ottobre 2022	200	2.900	(20)
Ottobre 2022	150	2.975	(25)
Ottobre 2022	100	2.750	3
Ottobre 2022	200	2.635	27
Novembre 2022	150	2.990	(28)
Novembre 2022	200	2.900	(22)
Novembre 2022	100	2.828	(4)
Novembre 2022	100	2.750	2
Dicembre 2022	200	2.900	(23)
Dicembre 2022	100	2.828	(5)
Dicembre 2022	100	2.750	2
Dicembre 2022	100	2.549	20
Gennaio 2023	150	2.975	(29)
Totale acquisti a termine	5.200		(58)

Data di esercizio	Tipo opzione	Tonnellate coperte	Prezzo di regolamento (US\$/ton)	31 Dicembre 2021
				Fair value positivo/(negativo)
Febbraio 2022	CALL	100	15.000	4
Febbraio 2022	CALL	100	16.100	5
Marzo 2022	CALL	100	15.000	7
Marzo 2022	CALL	100	16.100	7
Aprile 2022	CALL	100	15.000	11
Aprile 2022	CALL	100	16.100	8
Maggio 2022	CALL	100	15.000	11
Maggio 2022	CALL	100	16.100	11
Febbraio 2022	PUT	200	(15.000)	12
Febbraio 2022	PUT	200	(16.100)	13
Marzo 2022	PUT	200	(15.000)	8
Marzo 2022	PUT	200	(16.100)	11
Aprile 2022	PUT	200	(15.000)	6
Aprile 2022	PUT	200	(16.100)	6
Maggio 2022	PUT	200	(15.000)	4
Maggio 2022	PUT	200	(16.100)	3
Totale opzioni				127

(45) Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Ricavi netti; 5) Altri proventi di gestione; 7) Costi delle materie prime; 8) Costi per servizi; 9) Costi per il personale; 11) Proventi finanziari; 12) Oneri finanziari, 13) Proventi/(oneri) da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti; 18) Crediti commerciali; 23) Altre attività correnti e 33) Debiti commerciali.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

(€'000)	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/2021	Altri debiti al 31/12/21	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per le cariche	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale - dirigenti con responsabilità strategiche	671	1.345	349	19	13	2.397	1	1.158	1.876

Inoltre, con relazione ai servizi resi da dirigenti rilevanti che esercitano la propria attività nella controllata GCL International S.à r.l., nel corso del 2021, la società ha ricevuto un riaddebito di circa € 2,7 milioni che è stato successivamente riaddebitato alle altre società del gruppo.

Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. è una parte correlata di Guala Closures S.p.A. in quanto possiede il 100% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A..

In relazione al rifinanziamento è stato firmato un contratto di consulenza con Investindustrial (la proprietaria di Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.) del valore di €70 mila.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note al bilancio consolidato.

(46) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla Nota 36) Fondi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(47) Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie della Società al 31 dicembre 2021 comprendono:

- Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2021:

(€'000)	31 dicembre 2021
Beni di terzi presso la Società	2.530

(48) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(€'000)	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/2021	Altri debiti al 31/12/21	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per le cariche	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale sindaci	125	-	-	-	-	125	-	62	122

(49) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto in Ucraina

Il 24 febbraio 2022, a seguito dell'inizio della guerra, GC Ukraine è stata costretta a chiudere il sito produttivo situato a Sumy (Nordest dell'Ucraina, a 50 km dal confine russo). Tutti i dipendenti sono stati evacuati e sono stati posti in sicurezza; in linea con il nostro impegno di responsabilità sociale, la sicurezza dei nostri dipendenti rimane la nostra priorità. Nessun danno è stato rilevato in relazione alle attività della società.

Il Gruppo si è immediatamente attivato sostenendo gli sforzi umanitari in Ucraina attraverso donazioni alla Croce Rossa, l'organizzazione di trasporti di cibo, medicine e altre forniture essenziali e attraverso l'accoglienza di alcune famiglie di dipendenti di GC Ukraine.

Relativamente alle prospettive di business, GC Ukraine ha realizzato nel 2021 ricavi per un importo di circa 65 milioni di euro e un EBITDA di circa 17 milioni di euro con un patrimonio netto di 49 milioni di euro. Circa la metà del fatturato annuo dell'azienda è realizzato con terze parti di cui il 50% con clienti ubicati in Ucraina e Russia.

Le vendite infragruppo sono realizzate principalmente con GC S.p.A., GC North America e GC Bielorussia con vendite di gusci e componenti in alluminio.

Al 31 dicembre 2021 GC S.p.A. aveva crediti commerciali verso GC Ukraine per 2,5 milioni di euro, di cui 0,2 milioni di euro incassati alla data della presente relazione.

Continuiamo a monitorare la situazione nella sua evoluzione e stiamo implementando piani di emergenza per mitigare il potenziale impatto sui nostri clienti e sul nostro gruppo. In particolare, abbiamo iniziato subito a ricollocare le produzioni per clienti internazionali in altri stabilimenti del gruppo anche impegnando investimenti non previsti in immobilizzazioni per adattare le linee di produzione ai modelli di chiusura precedentemente realizzati in Ucraina.

Il piano di emergenza adottato e le quantità di magazzino disponibili a fine febbraio 2022 hanno limitato la perdita di ordini (al momento non significativi) da clienti internazionali e siamo fiduciosi di recuperare tali ordini nei prossimi mesi.

A partire da fine marzo ed ora ad aprile la produzione in Ucraina è ripresa ed è in aumento con un minor numero di dipendenti coinvolti a causa dell'evoluzione del conflitto fuori dalla zona di Sumy; al momento dell'approvazione del presente bilancio, Sumy è tornata sotto il controllo dell'Amministrazione Statale Regionale di Sumy e le attività commerciali stanno riprendendo.

GC Ukraine deve ancora rispettare alcune restrizioni amministrative sulle transazioni in valuta e sui pagamenti all'estero adottate dalla Banca nazionale ucraina mentre le transazioni con società russe e bielorusse sono vietate. Queste restrizioni non si applicano all'importazione di alluminio.

I ricavi di GC Bielorussia sono principalmente verso la Russia e sono relativi alla vendita di chiusure prodotte utilizzando gusci di alluminio e componenti acquistati dall'Ucraina. La società ha realizzato nel 2021 ricavi per un importo di circa 12 milioni di euro e un EBITDA di circa 1 milione di euro con un patrimonio netto di 1 milione di euro.

GC Belarus non è operativa da marzo a seguito della mancanza di fornitura dal Gruppo e del congelamento delle vendite alla Russia che stanno generando una perdita di ordini.

Le recenti sanzioni adottate da UE e USA contro la Russia non stanno attualmente incidendo sulla nostra attività. Questo evento successivo al periodo di riferimento è stato considerato un evento non rettificativo per il bilancio separato 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

- Da FINPIEMONTE un contributo di €11.857 per il progetto ECIPOL. Si tratta di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si pone come obiettivo quello di riutilizzare gli scarti della produzione agricola in formulazioni plastiche in settori industriali quali, in particolare, quello del packaging (cosmetico e beverage) e della bioedilizia.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

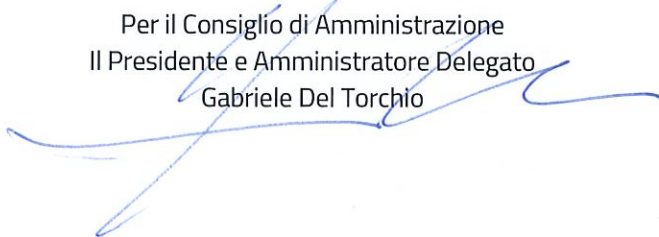
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

(50) Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio di €9.729.921 nel seguente modo:

- il 5% a riserva legale per €486.496);
- €9.243.425 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Gabriele Del Torchio



28 aprile 2022



Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2021



ALLEGATO A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2021

	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Regno Unito	GBP	134.000	100%
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	15.140.700	100%
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.431.720	70%
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	500.000	100%
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%
ASIA				
Guala Closures (India) Pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95%
Beijing Guala Closures Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Argentina S.A. (**)	Argentina	ARS	498.960.489	100%
Guala Closures do Brasil Ltda	Brasile	BRL	10.736.290	100%
Guala Closures de Colombia Ltda	Colombia	COP	8.691.219.554	93,2%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa PTY Ltd	Sudafrica	ZAR	60.000.000	100%
Guala Closures East Africa Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

(**) Il capitale sociale di Guala Closures Argentina S.A. rappresenta il valore nominale e non include la rivalutazione per inflazione.



Guala Closures S.p.A.

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures (nel seguito anche il "Gruppo") costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile e della perdita e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Guala Closures S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 9 maggio 2022

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile e della perdita e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 9 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio

GUALA CLOSURES S.p.A.

Società Unipersonale

Capitale Sociale Euro 68.906.646,00 int. versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Alessandria

C.F./P.I. nr. 10038620968 e R.E.A. nr. AL-267641

RELAZIONE AL BILANCIO AL 31.12.2021 DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art.2429, secondo comma, c.c.

All'Assemblea dei Soci della Società

Il Collegio Sindacale riferisce sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e segg. del codice civile, facendo riferimento alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente si riferisce che la composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021 ha subito variazioni a seguito delle dimissioni del Presidente, avv. Benedetta Navarra, rassegnate in data 28 aprile 2022, nonché in virtù della rinuncia, intervenuta in data 29 aprile 2022, del Sindaco Supplente, dott. Ugo Marco Luca Maria Pollice, chiamato, ai sensi dello statuto sociale, a sostituire il Presidente dimissionario. L'Assemblea dei Soci di Guala Closures S.p.A., in data 6 maggio 2022, ha pertanto nominato quale Presidente del Collegio Sindacale la dott.sa Mara Vanzetta, in sostituzione del Presidente dimissionario, e il dott. Massimiliano Di Maria, in sostituzione del dott. Ugo Marco Luca Maria Pollice, quale Sindaco Supplente. L'attuale Collegio Sindacale risulta, quindi, composto dalla così nominata Presidente dott.sa Mara Vanzetta e dai Sindaci Effettivi eletti dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021, dott.sa Fioranna Negri e dott. Massimo Gallina, e resterà in carica fino alla conclusione

dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

La revisione legale ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 è stata affidata alla società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei bilanci della Società con riferimento ai nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025, sulla base della lettera di incarico del 21 settembre 2017.

Il sottoscritto organo di controllo è stato incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

Dalla data della propria nomina e nel corso dell'esercizio di riferimento il Collegio Sindacale si è riunito otto volte e ha partecipato a undici riunioni del Consiglio di Amministrazione, a quattro riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, ad una riunione del Comitato Remunerazioni e Nomine, a due riunioni degli Amministratori Indipendenti e a nessuna Assemblea dei soci, svolgendo i propri compiti istituzionali nel rispetto delle normative sopra richiamate.

A decorrere dal 30 aprile 2021 le riunioni del Collegio Sindacale si sono svolte nelle date e con le partecipazioni di seguito indicate:

Data	Benedetta Navarra	Massimo Gallina	Fioranna Negri
30-apr-21	1	1	1
11-mag-21	1	1	1
21-mag-21	1	1	1
15-giu-21	1	1	1
08-set-21	1	1	1
29-set-21	1	1	1
26-ott-21	1	1	1
16-nov-21	1	1	1
	8	8	8
	100%	100%	100%

Tutti i Sindaci effettivi hanno, pertanto, partecipato al 100% delle riunioni del Collegio Sindacale.

In relazione ai pareri ed approvazioni emessi nel corso dell'anno, si segnala quanto segue:

- In data 30 aprile 2021, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere sulla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'**art. 154-bis del TUF** e dell'art. 16 dello Statuto Sociale.
- In data 4 maggio 2021, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione seguito alla riunione del Comitato Remunerazioni e Nomine cui ha partecipato, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere ai sensi dell'**art. 2389 c.c.** in materia di determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.
- In data 21 maggio 2021, il Collegio Sindacale ha approvato l'incarico alla società di revisione per lo svolgimento di *audit related service* relativo all'emissione dello strumento obbligazionario di debito ("*HY Bond*").
- In data 15 giugno 2021, il Collegio Sindacale ha analizzato la documentazione relativa all'emissione di un prestito obbligazionario "*high yield*" *senior*, garantito, non convertibile ai sensi degli artt. 2410 e ss. del codice civile, evidenziando come non sussistessero i limiti all'emissione fissati dall'**art. 2412 c.c.** per l'operazione oggetto di analisi.
- In data 26 ottobre 2021, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere ai sensi dell'**art. 2386 c.c.** in materia di nomina per cooptazione degli amministratori dott. Francesco Bove e dott. Giovanni Casali.
- In data 16 novembre 2021, il Collegio Sindacale ha approvato l'incarico alla società di revisione per lo svolgimento del *non audit services* relativo all'attività di consulenza e assistenza in materia di *cybersecurity* svolto da

KPMG Advisory S.p.A., in applicazione di quanto previsto dalla “Procedura interna per l’affidamento di incarichi alla società di revisione”.

Attraverso la presente relazione il Collegio Sindacale a norma dell’art. 2429, co. 2, c.c. riferisce in particolare:

- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri del Collegio Sindacale previsti dalla legge;
- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine alla Relazione finanziaria, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sulle eventuali denunce ex art. 2408 c.c. da parte dei soci.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e seguenti c.c.

Il Collegio ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha inoltre vigilato sui rapporti tra Società ed eventuali parti correlate in merito ai contratti e alle operazioni intercorse.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha incontrato l’Amministratore Delegato ed il *CFO* della Società e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi che hanno caratterizzato la Società ed il Gruppo Guala Closures nel corso dell’esercizio - come riportato nella Relazione sulla gestione cui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento - il Collegio richiama:

- acquisizione di un ulteriore 10% del capitale sociale di SharpEnd Ltd per un corrispettivo pari a € 1,6 milioni;

- l'incasso della seconda rata del prezzo di vendita di GCL Pharma S.r.l., pari ad € 2 milioni;
- nomina in data 30 aprile 2021 da parte dell'Assemblea dei Soci del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- il cambio di controllo della Società a seguito della Offerta Pubblica d'Acquisto promossa da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l.;
- emissione di un prestito obbligazionario quotato alla Borsa di Lussemburgo pari ad € 500 milioni utilizzati, in parte, per ripagare il precedente *bond* di euro € 455 milioni;
- sottoscrizione di una *revolving credit facility agreement* pari ad € 80 milioni;
- intervenuto *delisting* della società in data 20 luglio 2021;
- risoluzione del contratto con il *Group CFO* e del contratto con il *Chief Marketing Officer and M&A*;
- in data 8 settembre 2021, a seguito del *delisting*, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad abolire il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il *lead independent director*.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione ed in particolare sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo attenzione sui principali accadimenti

anche di natura contingente e/o straordinaria, che hanno comunque caratterizzato il presente esercizio al fine di individuarne – oltre che l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale – gli eventuali rischi, rilevando quali principali punti di attenzione per la propria attività:

- l’implementazione del percorso di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito “SCI GR”) e dei processi di Governance e Controllo, per quanto riguarda i cantieri ancora rilevanti anche in considerazione del *delisting* della Società avvenuto in data 20 luglio 2021 e tenendo conto delle otto aree in cui – anche all’esito del *delisting* – è stato ora suddiviso lo SCI GR;
- con particolare riguardo all’ambito di attività relativo ai sistemi informativi di Gruppo, la necessità di implementare un percorso di progressivo coordinamento ed integrazione dei sistemi informativi (gestionali e contabili), in particolare per le società maggiormente rilevanti anche all’esito degli esiti dell’attività di *IT Assessment* implementata dal *management*;
- il processo di rafforzamento dell’intero sistema di *policy* e *standard* di Gruppo, anche al fine di conseguire una maggiore centralizzazione della *governance*;
- l’adeguato monitoraggio e gestione dei rischi, per il *business* del Gruppo, conseguenti (i) al permanere – nella più parte delle aree in cui opera - della pandemia Covid – 19, (ii) all’incremento dei prezzi delle materie prime verificatosi nella seconda parte dell’esercizio.

Il Collegio Sindacale ha quindi costantemente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall’andamento della gestione.

Nell’ambito della propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale in particolare ha potuto riscontrare che:

- il sistema di deleghe e sub deleghe, appare coerente con il sistema della Società, ferma l'opportunità
 - i. di rafforzare a livello di Gruppo la relativa omogeneità, e comunque, tenuto conto dei cambiamenti intervenuti nel *management* della Capogruppo e delle conseguenti ricadute sulla *governance*,
 - ii. di effettuare una nuova verifica dell'intero sistema di deleghe e poteri in modo da assicurarsi che lo stesso risulti ancora coerente;
 ferma la volontà della Società – condivisa dal Collegio Sindacale - di adottare un approccio maggiormente centralizzato al fine di un sempre maggior allineamento dell'organizzazione di Capogruppo e delle società controllate;
- il processo di rifinanziamento del prestito obbligazionario già esistente pari ad euro 455 milioni, conseguente *change of control* della Società, intervenuto nel corso dell'esercizio e composto dall'emissione di un prestito obbligazionario *senior* e da un finanziamento *super senior multicurrency revolving*, è avvenuto tempestivamente ed è stato gestito in coerenza con il quadro legislativo e regolamentare esistente nonché con le esigenze finanziarie della Società, ricevendo conferma:
 - della sua sostenibilità finanziaria anche in considerazione del *free cash flow* generato in via prospettica dalla Società;
 - che il *security package* non ha impatti significativi nella gestione del Gruppo, tenuto conto, in particolare, della sua complessa struttura organizzativa;
- il processo di *delisting* della Società, completato in data 20 luglio 2021, è stato implementato in coerenza con il quadro legislativo e regolamentare esistente;
- la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, comunque in evoluzione, tramite specifici incontri con i responsabili delle principali funzioni, segnatamente Responsabile Funzione *Health and Safety*, *Group IT*

Director, Group M&A & Strategic Development, Group Technical Director, Group Purchasing Director & Group Insurance Manager;

- quanto all'attività di vigilanza sui processi di informativa finanziaria ed in aggiunta ai sotto citati approfondimenti effettuati con la società di revisione, dagli incontri con il *Chief Financial Officer*, le funzioni della Società competenti in materia di controllo contabile e la funzione *Internal Audit* e *Risk Management* di Gruppo a cui sono state delegate le attività di *risk scoping* e di verifica in conformità con la normativa di cui alla L. n. 262/2005 non sono emerse significative carenze e/o criticità del sistema di controllo interno della Società in tema di processi amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale ha altresì avuto specifici incontri con la Società di Revisione nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:

- la Relazione sulla Trasparenza 2021;
- le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2021;
- lo *scope of work*, la *materiality* ed i *significant risks* 2021;
- il Piano di Revisione 2021;
- il 2021 *Group Audit timetable*.

Il Collegio Sindacale ha inoltre analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del Bilancio di esercizio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In relazione alle previsioni di cui al d.lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha preso atto:

- dell'intervenuta nomina in data 30 aprile 2021 dell'Organismo di Vigilanza nella sua attuale composizione;

- delle modifiche apportate al Modello Organizzativo, in una prima fase propedeutiche a garantire l'aggiornamento dello stesso all'attuale realtà di Guala Closures, in particolare per quanto riguarda la struttura di *governance* della Società;
- dell'avvio di un lavoro più approfondito – allo stato non ancora terminato – volto ad implementare un Modello Organizzativo *ex novo*, ripartendo dalla fase di *risk assessment* e basato sui più recenti processi formalizzati e adottati dalla Società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ferma la necessità di completare il percorso di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in corso, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, tenuto peraltro conto che esso risulta ulteriormente implementato nel corso dell'esercizio 2021;

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi altri fatti significativi nel corso dell'anno 2021 tali da richiederne la menzione ai fini della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione -

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il progetto di Bilancio di esercizio riferito a Guala Closures S.p.A., formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2022 che presenta un utile pari ad € 9.729.921,00.

KPMG S.p.A., cui è stata affidata la revisione legale, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 9 maggio 2022, relazione che esprime un giudizio positivo senza richiami di informativa.

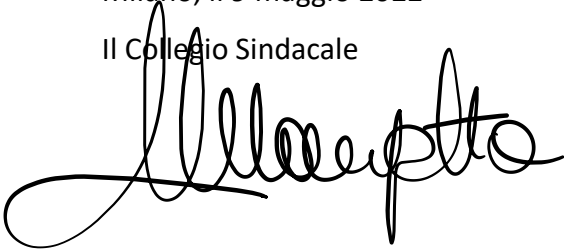
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene quindi che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dalla

relazione degli amministratori sulla gestione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in relazione alla proposta formulata dagli amministratori quanto alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, lì 9 maggio 2022

Il Collegio Sindacale

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely representing the Collegio Sindacale, positioned below the text "Il Collegio Sindacale".



Bilancio di sostenibilità 2021

Registered and administrative office:
Via Rana, 12 - zona industriale D/6
15122 Spinetta Marengo
Alessandria
Subscribed and fully paid-in
share capital €68,906,646
Tax code and company registration
no. 10038620968





Lettera agli stakeholder

Nonostante l'impatto sulla nostra crescita legato all'emergenza Covid-19, il Gruppo ha dimostrato di poggiare su solide basi strategiche e su straordinari valori aziendali.

Eccellenza, Innovazione e Sostenibilità sono i tre pilastri cardine della strategia di sviluppo di Guala Closures, finalizzata a creare valore per gli azionisti, generare sicurezza e benessere per i suoi collaboratori, dimostrare responsabilità sociale e una forte attenzione all'impatto ambientale delle sue attività.

Guala Closures monitora le emissioni di gas serra generate dalle sue attività produttive. Nel 2021, abbiamo registrato un importante risultato in questo ambito in quanto le emissioni dirette Scope 1 e indirette Scope 2 sono diminuite del 28,5%, grazie all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.



Da settembre 2021, inoltre, il Gruppo ha aderito all'UN Global Compact, confermando così la condivisione, il sostegno e l'applicazione dei suoi Dieci Principi universali, in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione. Uno sviluppo sostenibile si declina anche attraverso la sostenibilità sociale dentro e fuori l'azienda. Per questo motivo, al centro della nostra crescita abbiamo messo il nostro bene più prezioso: le persone.

Abbiamo lanciato la nostra "Carta della diversità e dell'inclusione", pilastro della nostra strategia di sviluppo che pone al centro le nostre persone, per promuovere in tutto il Gruppo valori essenziali quali il rispetto, la tolleranza, l'etica e la solidarietà.

L'impegno di Guala Closures verso la sostenibilità è iniziato 11 anni fa e nel 2022 si chiude il secondo programma iniziato nel 2016. Abbiamo colto l'occasione per realizzare un'indagine sulla sostenibilità presso tutti i dipendenti del Gruppo. I risultati hanno evidenziato una forte sensibilità e un elevato coinvolgimento sui temi della sostenibilità e, motivo di grande soddisfazione, una conoscenza molto diffusa delle attività del Gruppo riguardo a queste tematiche.

Ora stiamo lavorando sul programma 2022-2030, che ci impegnerà per un futuro di crescita e di progresso, con un'attenzione sempre costante alle persone e all'ambiente.

Buona lettura.

Gabriele Del Torchio

Presidente e Amministratore Delegato



Indice

CONTENUTI	PAGINA
1. La nostra identità	6
1.1 Chi siamo	7
1.2 I nostri prodotti	8
1.3 I nostri mercati	9
1.4 Presenza nel mondo	10
1.5 La nostra storia	12
1.6 La struttura del Gruppo	13
2. La creazione del valore	14
2.1 Modello di creazione del valore	16
2.3 Stakeholder engagement	18
2.4 Temi materiali	20
3. La governance del Gruppo	28
3.1 La corporate governance	30
3.2 Governance e CSR	31
3.3 Politiche e linee guida	32
3.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità	34
4. La strategia dal Gruppo	38
4.1 La strategia	39
4.2 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo	40
4.3 Sistemi di gestione	42
4.4 Working together for sustainable growth	44
5. Our planet	46
5.1 Lotta al cambiamento climatico	48
5.2 Programma di compensazione delle emissioni	49
5.3 Gestione energetica	51
5.4 Gestione delle materie prime	52
5.5 Gestione idrica	53
5.6 Gestione dei rifiuti	54
6. Our people	56
6.1 I dipendenti in Guala Closures Group	58
6.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti	59
6.3 Diversità e inclusione	60
6.4 Impegno nelle comunità locali	61
6.5 Salute e sicurezza	62
6.6 Rapporti con i dipendenti	63
7. Our business	64
7.1 Innovazione	66
7.2 La linea Blossom™	66
7.3 La soddisfazione del cliente	67
7.4 Efficienza produttiva e scarti di produzione	68
7.5 Fornitori chiave	69

**CONTENUTI****PAGINA****A. Appendice****70**

A.1 Antitrust e anticorruzione

71

A.2 Approccio alla fiscalità

72

A.2 Tabelle di raccordo del personale

74

A.3 Nota metodologica

75

A.4 Tabella di raccordo temi materiali e GRI Standard

77

GRI content index**79****Assurance esterna****83**

Leader mondiale nella produzione di chiusure, offriamo una ampia gamma di prodotti

Performace non finanziarie

CO2 emission intensity
(t CO2e/ t prodotto finito)

7,18

(2020: 7,49)

Variazione vs. 2020 -4,1%

Variazione vs. baseline* -22,4%

Intensità idrica
(m3 / t prodotto finito)

2,34

(2020: 2,83)

Variazione vs. 2020 -17,2%

Variazione vs. baseline* -40,8%

Efficienza energetica
(Gj / t prodotto finito)

17,05

(2020: 17,73)

Variazione vs. 2020 -3,9%

Variazione vs. baseline* -3,0%

Diversity & Inclusion
(donne / totale dipendenti)

23,5%

(2020: 23,0%)

Variazione vs. 2020 +2,2%

Variazione vs. baseline* +17,3%

Indice di frequenza infortuni

6,64

(2020: 5,95)

Variazione vs. 2020 +11,6%

Variazione vs. baseline* -26,5%

Efficienza produttiva (OEE)

76,78%

(2020: 76,26%)

Variazione vs. 2020 +2,2%

Variazione vs. baseline* +17,3%

La nostra identità

1954



Fondazione

30



Siti produttivi

4.859



Dipendenti

659,8M€



Turnover

6



Centri R&D

18 bn



Chiusure prodotte

300+



Modelli di chiusure

3



Linee di prodotto

170+



Proprietà intellettuali

100+



Paesi in cui operiamo

* Baseline degli indicatori:

Emissioni CO2: 2016
Intensità idrica: 2015
Efficienza energetica: 2015
Diversity & Inclusion: 2017
Indice di frequenza infortuni: 2015
Efficienza produttiva: 2015



1.1 Chi siamo

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di liquori, vino, acqua minerale e bevande, olio d'oliva e condimenti. Il Gruppo opera anche nella produzione di preforme e bottiglie in PET (polietilene tereftalato). Il Gruppo è leader mondiale nel settore delle chiusure di garanzia, che rappresentano uno strumento indispensabile contro la adulterazione e la contraffazione delle bevande.

Grazie alla politica di continuo sviluppo di prodotti e processi, il Gruppo ha ideato soluzioni che proteggono qualità e reputazione dei marchi internazionali più importanti, per mezzo di sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident) e sistemi di valvole anti-riempimento (non-refillable).

Il Gruppo investe anche su processi di produzione e decorazione, sia per valorizzare i brand dei clienti attraverso l'ideazione e la produzione di chiusure ad alto valore aggiunto che per rendere difficile la riproducibilità e quindi la possibile contraffazione. Oltre ai tradizionali materiali come plastica e alluminio, il Gruppo utilizza materiali da fonti rinnovabili come il legno. Tutte le materie prime sono conformi alle normative per il contatto alimentare Europee, Statunitensi (FDA) e dei paesi in cui il Gruppo produce e vende le chiusure.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha prodotto e venduto più di 18 miliardi di chiusure suddivise in 4 categorie di prodotti: safety, roll-on, luxury, altre chiusure e servizi. Tutti i prodotti sono venduti a due tipi di clienti: multinazionali e clienti locali.

Impegno del top management

Il top management di Guala Closures Group si impegna alla:

- promozione dei valori del Gruppo e assicurandosi che questi vengano condivisi e applicati in tutte le attività interne ed esterne
- promozione e condivisione degli obiettivi del Gruppo e della Corporate Social Responsibility
- erogazione di tutte le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi che il Gruppo si è posto
- analisi dei risultati e delle performance e dei risultati verificando l'effettivo raggiungimento dei target.

Tutti i nostri processi, valori, responsabilità e commitment fanno parte dei nostri sistemi di gestione integrati (ambientale, qualità, sociale, etico, sicurezza alimentare e salute e sicurezza).

Vision e Mission

Guala Closures Group promuove in tutte le realtà del Gruppo l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante, che permetta di rafforzare la leadership nella produzione di chiusure nei settori di mercato in cui opera. Questo si realizza attraverso la piena soddisfazione del cliente, l'attenzione al consumatore, la valorizzazione delle risorse umane, la continua innovazione dei prodotti e dei processi, la soddisfazione degli investitori l'attenzione all'ambiente e alle comunità locali.

L'impegno di Guala Closures si realizza nella mission del programma di Sostenibilità:

Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile

Valori

Trasparenza: chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni nelle attività svolte e nei rapporti interpersonali

Professionalità: formazione e crescita del personale nell'obiettivo di uno sviluppo continuo e costante

Difesa e benessere dell'ambiente: garantire salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, nei prodotti e nell'impatto sulle comunità locali

Riconoscimento dei risultati: piena condivisione degli obiettivi e criteri di valutazione oggettivi per valorizzare e premiare tutte le risorse umane

1.2 I nostri prodotti

Guala Closures Group offre una vastissima gamma di chiusure e prodotti, adatti a ogni tipo di liquore, bevanda o condimento. Il design e le funzionalità delle nostre chiusure vengono attentamente valutate e concordate con il cliente, in modo tale da poter garantire la massima qualità e sicurezza del prodotto. Offriamo tre linee di prodotto: Safety, Roll-on e Luxury insieme ad altre chiusure e servizi, tra cui capsule termoretraibili e preforme in PET. A queste linee abbiamo aggiunto due estensioni, ovvero le chiusure connesse Nēsgate e le chiusure sostenibili Blossom.

SAFETY Closures

Guala Closures Group si distingue come partner chiave per produttori di alcolici. La nostra innovazione tecnologica fornisce ai produttori di liquori soluzioni che rendono sempre più difficile la contraffazione dei prodotti, venendo incontro ai bisogni di premiumizzazione e di differenziazione.



ROLL-ON Closures

Per questo settore produciamo chiusure in alluminio per vino, bevande in bottiglia di vetro, succhi di frutta, bevande analcoliche, olio e condimenti. Fornisce sistemi di chiusura generici o "tamper evident", ovvero capsule con sistema brevettato che permette di evidenziare la prima apertura di una bottiglia.



LUXURY Closures

Chiusure progettate in materiali pregiati, come legno e compositi plastica-metalli. Questa linea è utilizzata soprattutto dai produttori di alcolici che desiderano dare un'immagine di lusso ai loro spirits di maggiore prestigio.



Altre chiusure e servizi

La linea comprende tutti i prodotti non compresi nelle definizioni precedenti, come chiusure in gomma, sughero standard o sughero sintetico per vino, capsule termoretraibili, bottiglie in PET. Ciò include anche servizi forniti a terzi come decorazioni litografiche di lastre piane, ecc.



Estensione linee di prodotto

Chiusure connesse NēSTGATE™

Si tratta di chiusure equipaggiate di componenti digitali (NFC tag) o QR code leggibili da smartphone e altri dispositivi dotati di fotocamera o lettore NFC. Allo stesso modo in cui foto e informazioni possono essere condivise tra smartphone, la tecnologia di NēSTGATE consente ai produttori di spirits di comunicare direttamente con i consumatori.



Chiusure sostenibili BLOSSOM™

La linea di chiusure sostenibili Blossom™ rappresenta il risultato dell'impegno a lungo termine nella progettazione di soluzioni sostenibili. Ogni nuova chiusura della linea segue almeno uno dei quattro modelli design-to definiti nelle linee guida per l'eco-design del Gruppo.





1.3 I nostri mercati



Spirits _____ 64,1%

Il Gruppo Guala Closures è rinomato come partner chiave nel mercato degli alcolici. Attraverso l'innovazione tecnologica, il gruppo offre soluzioni personalizzate per prevenire la contraffazione, soddisfacendo al contempo le esigenze di premiumizzazione dei produttori di alcolici

Vino _____ 18,8%

Con le chiusure a vite in alluminio il vino è più stabile nel tempo e il suo delicato equilibrio non viene compromesso durante il trasporto. I prodotti Guala Closures facilitano l'apertura e la chiusura della bottiglia e sono dotati di guarnizioni che controllano l'ossigenazione del vino in modo che il vino mantenga la sua qualità e il suo sapore più a lungo.



Acqua minerale _____ 7,9%

Il Gruppo produce chiusure in alluminio per acque minerali gassate e non gassate in bottiglie di vetro. Fornisce ad alcuni dei maggiori marchi internazionali chiusure generiche o chiusure a prova di manomissione dotate di capsule basate su un sistema brevettato per mostrare quando una bottiglia è stata aperta.

Olio di oliva e condimenti _____ 2,2%

Il Gruppo propone ai produttori di olio di oliva una variegata gamma di capsule lunghe e corte, dotate di valvole e versatori e dispositivi antigoccia studiati appositamente per la viscosità dell'olio e per un perfetto travaso. Guala Closures Group propone inoltre soluzioni all'avanguardia per tutti i tipi di condimento liquido.



Altre bevande analcoliche _____ 2,2%

Guala Closures Group produce chiusure in alluminio e plastica per bibite gassate e non gassate, succhi di frutta e altre bevande analcoliche. Il Gruppo protegge i propri clienti con chiusure generiche o antimanomissione. Tutte le chiusure possono essere personalizzate con tecniche grafiche di alta qualità per valorizzare l'immagine del marchio.

Le percentuali indicate derivano dal fatturato del Gruppo 2021 con le categorie nominate che rappresentano il 95,2% con un saldo del 4,8% da altri ricavi.

1.4 Presenza nel mondo

Il gruppo multinazionale opera in cinque continenti ed è costituito da 30 stabilimenti, 3 uffici commerciali, 1 holding di gruppo, 2 holding internazionali e 6 centri di ricerca e innovazione (Italia, Lussemburgo, Regno Unito, Ucraina, Messico e Bulgaria). Rispetto al 2020 si registra la chiusura dello stabilimento turco.





GUALA CLOSURES GROUP

Europa

- **Italia:** Holding di Gruppo
- **Olanda:** International Holding

GLI STABILIMENTI GUALA CLOSURES

Europa

- **Bulgaria:** Kazanlak
- **Bielorussia:** Minsk
- **Francia:** Chambray – Saint Rémy sur Avre
- **Germania:** Worms
- **Italia:** Magenta – Spinetta Marengo – Termoli
- **Lussemburgo:** Foetz
- **Polonia:** Wloclawek
- **Regno Unito:** Bridge of Allan – Kirkintilloch
- **Spagna:** Jerez del la Frontera – Olerdola
- **Ucraina:** Sumy

Nord America

- **Messico:** San José Iturbide
- **USA:** Fairfield

Sud America

- **Argentina:** Chivilcoy
- **Brasile:** San Paolo
- **Cile:** Santiago de Cile
- **Colombia:** Bogotá

Oceania

- **Australia:** Melbourne
- **Nuova Zelanda:** Auckland

Asia

- **Cina:** Beijing
- **India:** Ahmedabad – Daman – Dharwad – Goa

Africa

- **Kenya:** Nairobi
- **Sudafrica:** Capetown

UFFICI VENDITE

Sud America

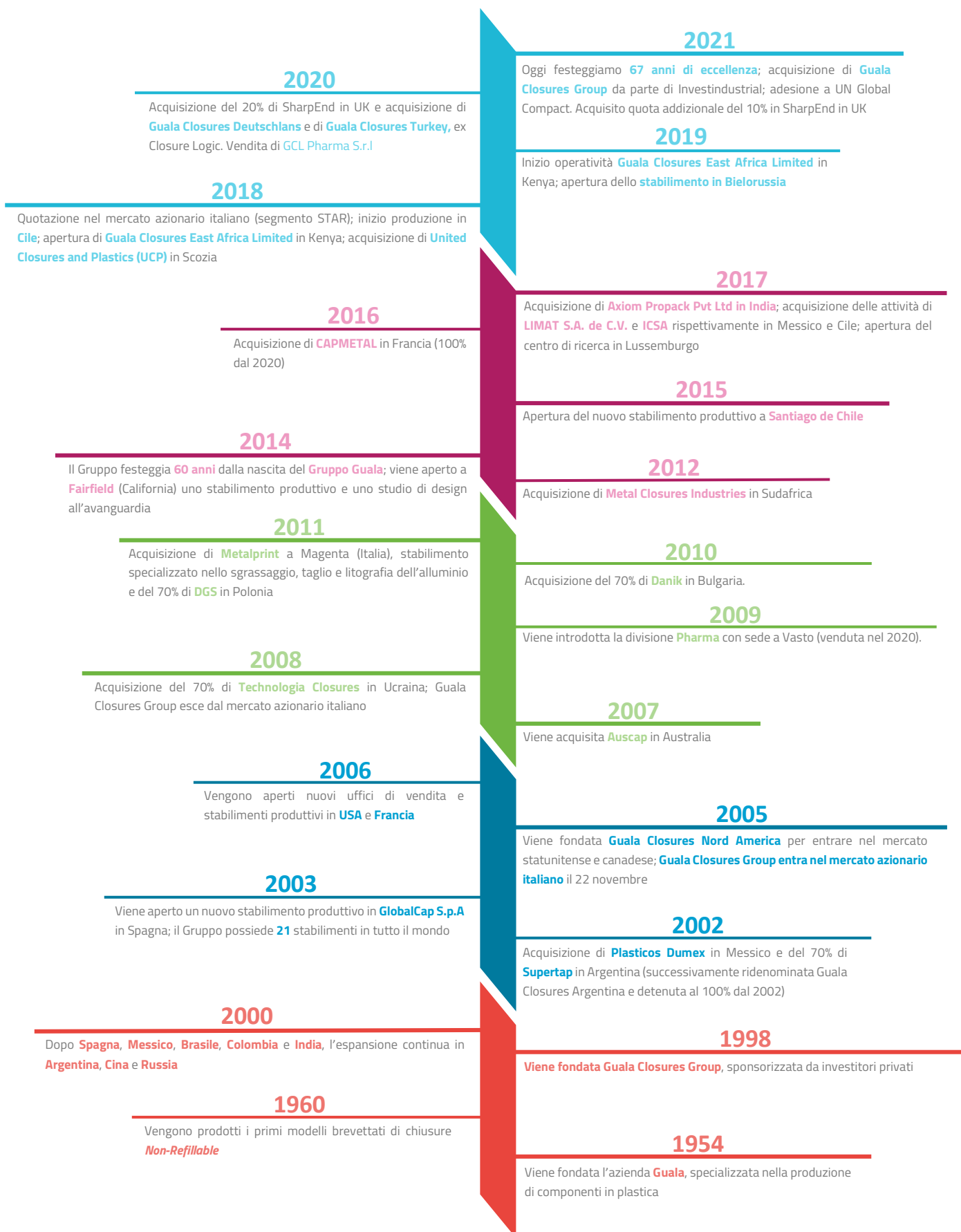
- **Argentina:** Buenos Aires

Asia

- **Giappone:** Tokio
- **Turchia:** Istanbul



1.5 La nostra storia



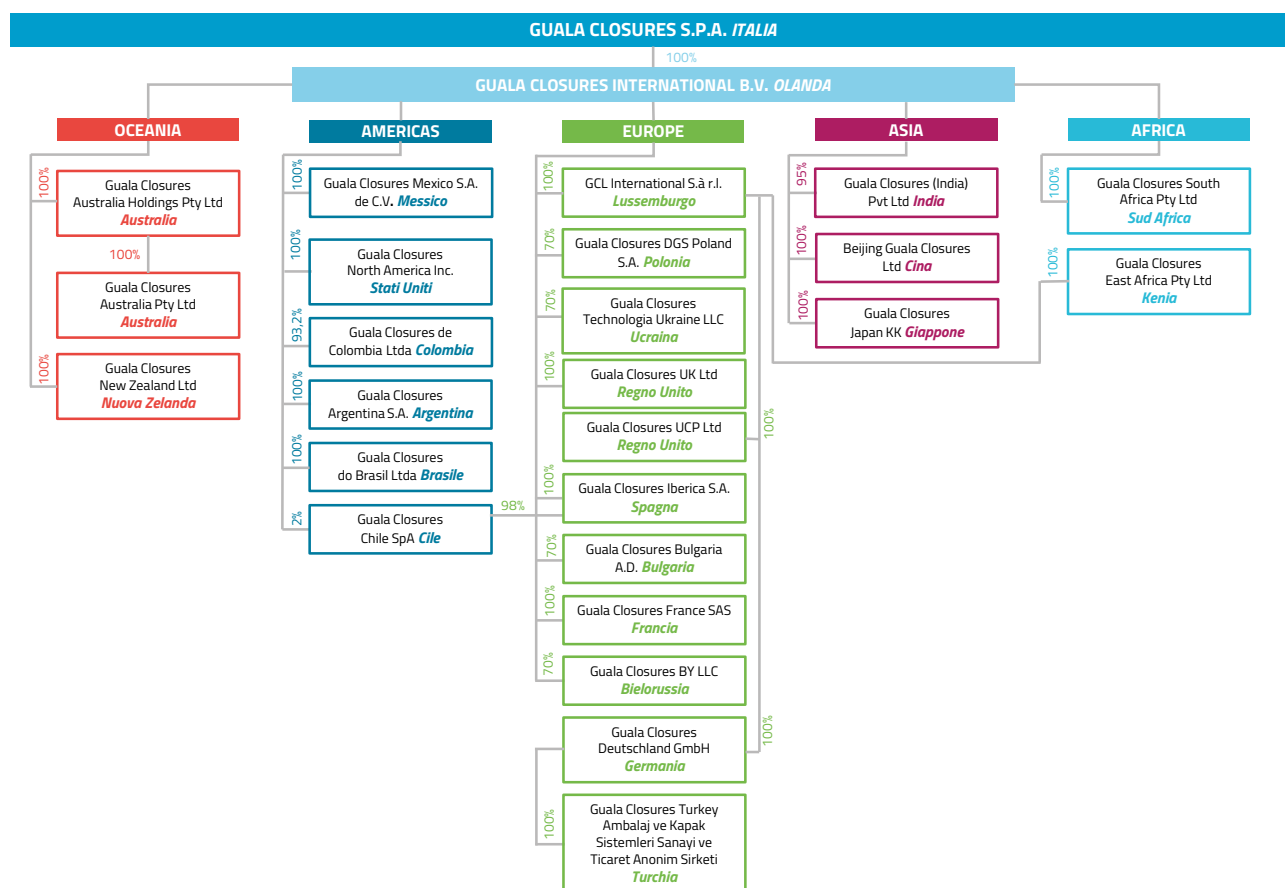


1.6 La struttura di Guala Closures Group

L'intera serie dei prodotti viene venduta e assistita dalle società commerciali nelle aree geografiche di competenza e da una vasta rete di agenti nelle aree non coperte dalle filiali.

Guala Closures Group, controllato dalla holding operativa Guala Closures S.p.A., opera attraverso quattro macro-gruppi di società:

- società industriali e di servizi;
- società commerciali;
- società di ricerca e sviluppo prodotto;
- società finanziarie.



La struttura del Gruppo ha subito una variazione nel 2021 rispetto al 2020 poiché la società Guala Closures Servicios Mexico S.A. de C.V si è stata accorpata a Guala Closures Mexico S.A. de C.V.

LA CREAZIONE DEL VALORE

2.1 Modello di creazione del valore

In Guala Closures Group, produciamo chiusure che offrono innovazione, protezione, sicurezza e convenienza ai consumatori, migliorando al contempo i marchi dei nostri clienti.

Abbiamo costruito il nostro modello di business sulla nostra vision e sui nostri valori facendo affidamento sulle nostre risorse e sulla nostra capacità produttiva per offrire ai nostri clienti prodotti di qualità e valore aggiunto.

Creiamo valore economico, sociale e ambientale a vantaggio di tutti i nostri stakeholder e contribuiamo così a rafforzare le prestazioni del nostro gruppo e dei nostri clienti.

Input

Planet

191.681 m3 acqua prelevata
21,67% prelievi in aree a stress idrico
221,8 GW consumo di elettricità
14,6 Mm3 consumo gas naturale
44.152 t consumi di alluminio
47.567 t consumi di plastica

People

4.859 dipendenti Guala Closures Group
23,5% donne
31,1 ore di formazione per dipendente
15% della formazione su temi EHS
841 lavoratori di agenzia

Business

31,4 milioni € investimenti
30 stabilimenti produttivi
6 centri di ricerca e sviluppo
76,78% efficienza produttiva
40+ fornitori strategici

Contesto ESG

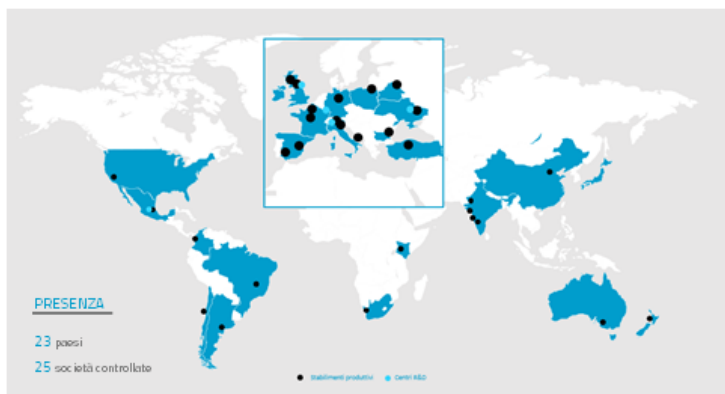
I principi che guidano il nostro business

INNOVAZIONE
CONTINUA

QUALITÀ DEL
PRODOTTO

TUTELA
AMBIENTALE

Siamo leader globale nella produzione di chiusure



Creiamo valore sostenibile per tutti i nostri stakeholder



La solidità di Guala Closures Group incontra il mutamento costante dei settori in cui opera, dando vita ad un percorso costante di crescita sostenibile. I sei capitali (Finanziario, Manifatturiero, Naturale, Umano, Intellettuale e Relazionale) sono alla base del Business Model, da cui l'organizzazione dipende per garantire i propri prodotti. Consapevole che il mantenimento e la conservazione di questi capitali può essere l'unica chiave per una crescita sostenibile e una presenza solida nel lungo termine, Guala Closures Group ha definito un sistema di valori, strumenti organizzativi, politiche e sistemi operativi che, nel loro insieme, supportano le diverse Business Units del Gruppo nella gestione sostenibile.

Parte dei capitali viene impiegato nella generazione dei prodotti offerti dal Gruppo alla comunità in cui opera. Per questo abbiamo definito una modalità di gestione capace di integrare obiettivi di business con obiettivi di sostenibilità, dando vita al nostro programma di Sostenibilità, chiamato **"Working together for sustainable growth"**, volto a restituire valore a ciascun capitale e un'impronta positiva in ogni luogo in cui il Gruppo opera.

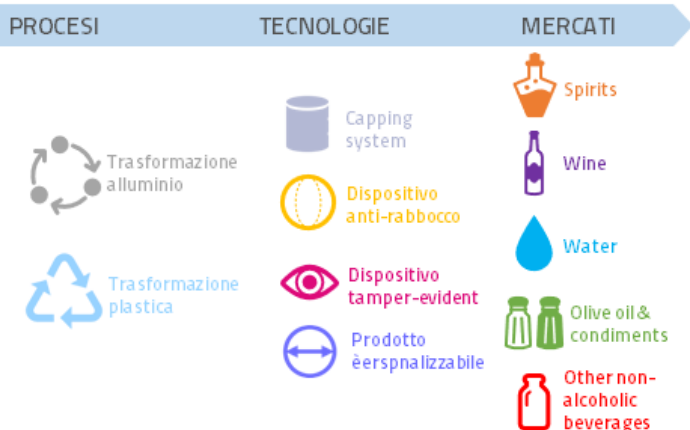
Rischi e opportunità

BUSINESS ETICO

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Distribuiamo valore ai nostri clienti



Output

Planet

88,1% recupero rifiuti
7,28 kgCO₂eq/ kg di prodotto finito
112.375 tCO₂eq emissioni Scope 1 e 2
501.084 tCO₂eq emissioni Scope 3
56.743 tCO₂ emissioni compensate
38.853 alberi piantati

People

6,64 indice di frequenza infortuni
0,24 indice gravità infortuni
10.537.986 ore lavorate
21,6% donne manager
33% donne nel C.d.A.
400+ famiglie beneficiarie del programma di riforestazione in India

Business

18 mld chiusure prodotte
659,8 M€ ricavi
115,1 M€ Adjusted EBITDA
170+ brevetti attivi
4 linee di prodotto e **2** estensioni
300+ modelli di chiusure

2.2 Stakeholder engagement

Le relazioni, il dialogo e la collaborazione con tutti gli stakeholder fa sempre più parte della cultura del Gruppo Guala Closures, allo scopo di sviluppare congiuntamente impegni e progetti, contribuendo ad una crescita sostenibile ed inclusiva.

In quanto operante a livello globale, il Gruppo è ben conscio di come l'ambiente in cui opera sia in continua evoluzione. Per questo un dialogo regolare e significativo con le parti interessate, che siano azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori o società civile, risulta fondamentale per condurre le attività in modo responsabile, identificando priorità comuni in tema di sostenibilità e opportunità di collaborazione per obiettivi comuni in un contesto mutevole a livello normativo e di tendenze, riducendo al minimo i rischi e individuare le opportunità di business. Tutto ciò è reso possibile attraverso il dialogo continuativo con i nostri stakeholder e la comprensione dei loro interessi.



Il Gruppo interagisce regolarmente con i propri stakeholder attraverso riunioni, comunicazioni mail, partecipazione a sondaggi. La frequenza delle comunicazioni e dei contatti dipende dalla tipologia dello stakeholder e dalle sue esigenze, in particolare:

- **clienti e mercato:** almeno una volta all'anno ci si incontra con i principali clienti e fornitori, per esaminare i risultati dell'anno passato e concordare nuovi obiettivi;
- **stakeholder interni:** i dipendenti ricevono una valutazione delle prestazioni con cadenza annuale, anche se con modalità legate alle esigenze locali;
- **comunità locali e territorio:** ogni stabilimento opera a stretto contatto con le comunità di riferimento, impegnandosi nei loro confronti e rispondendo alle loro richieste.
- **Stakeholder istituzionali:** il Gruppo ha instaurato una intensa attività con enti di certificazione e enti di controllo e da sempre dimostra una grande apertura al dialogo con sindacati e associazioni di categoria.



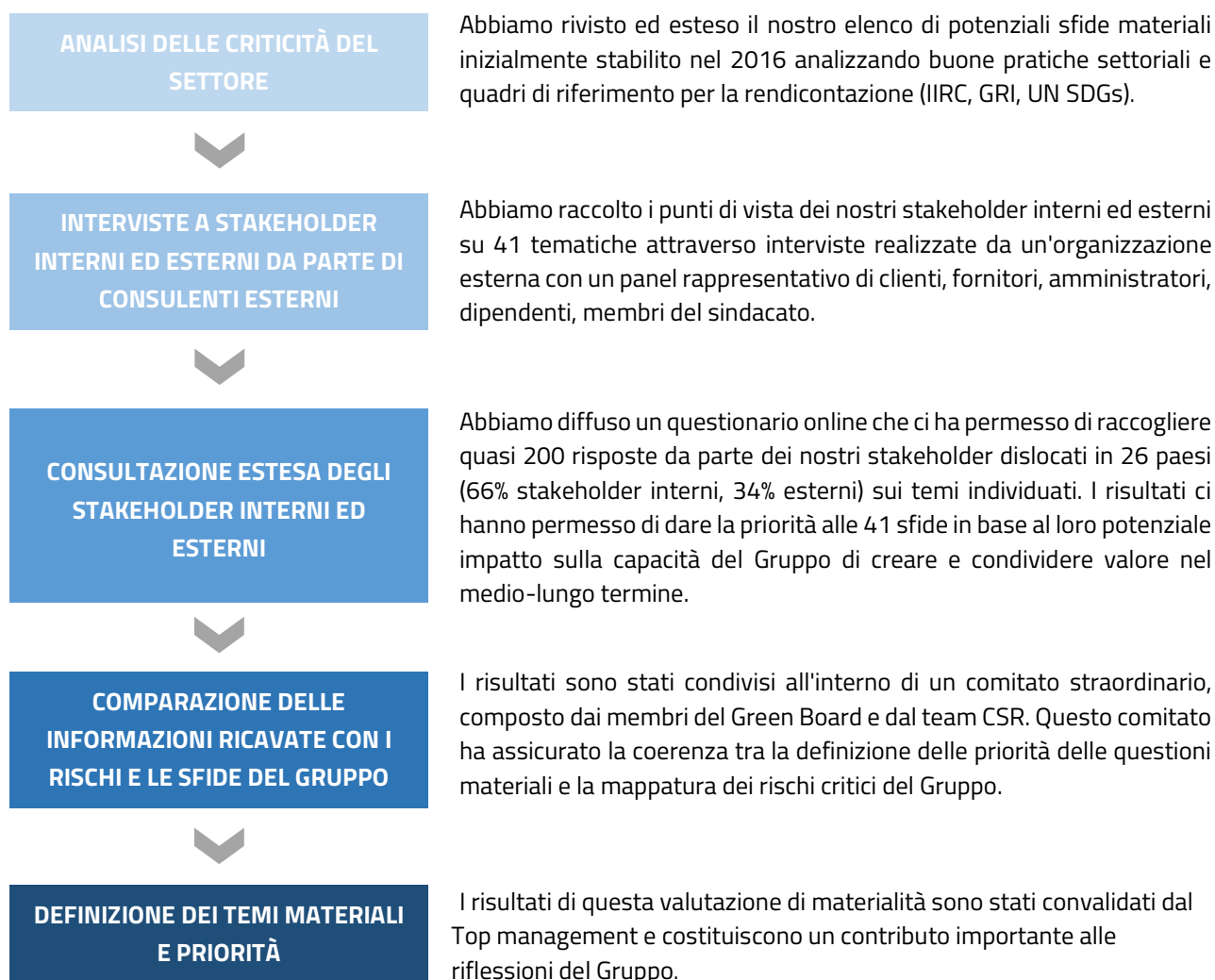
Il dialogo con le parti interessate può assumere modalità e frequenze diverse nei vari stabilimenti, in base ai contesti ed esigenze locali.

Il Gruppo Guala Closures partecipa attivamente ad attività di varie associazioni di categoria, come ad esempio l'Istituto Italiano dell'Imballaggio e EAFA (European Aluminium Foil Association) con rappresentanti negli organi direttivi. Il Gruppo è anche rappresentato nel consiglio direttivo del CETIE (Centre Technique International de l'Embouteillage e du Conditionnement) con sede a Parigi.

Tutti i risultati del dialogo con gli stakeholder confluiscono nell'analisi di materialità, al fine di individuare le priorità, gestire e rendicontare annualmente gli obiettivi di sostenibilità. Il Gruppo è consapevole del fatto che, a volte, gli interessi delle diverse parti possono anche essere in conflitto tra loro, ma si impegna a trovare sempre la migliore soluzione per tutti gli stakeholder.

Nel 2019, per tenere in considerazione il continuo sviluppo del Gruppo e il suo ingresso in Borsa, abbiamo aggiornato la nostra matrice di materialità coinvolgendo i nostri stakeholder interni ed esterni in un processo di dialogo. In linea con il quadro di riferimento <IR> pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), abbiamo determinato i contesti che incidono sulla nostra capacità di creare valore in modo sostenibile, e questi sono il contesto sociale, quello ambientale e quello economico. I temi materiali sono stati quindi identificati in base al loro impatto sulla strategia aziendale, la governance, le prestazioni e le prospettive del Gruppo.

L'aggiornamento della matrice di materialità ha seguito i cinque seguenti step:



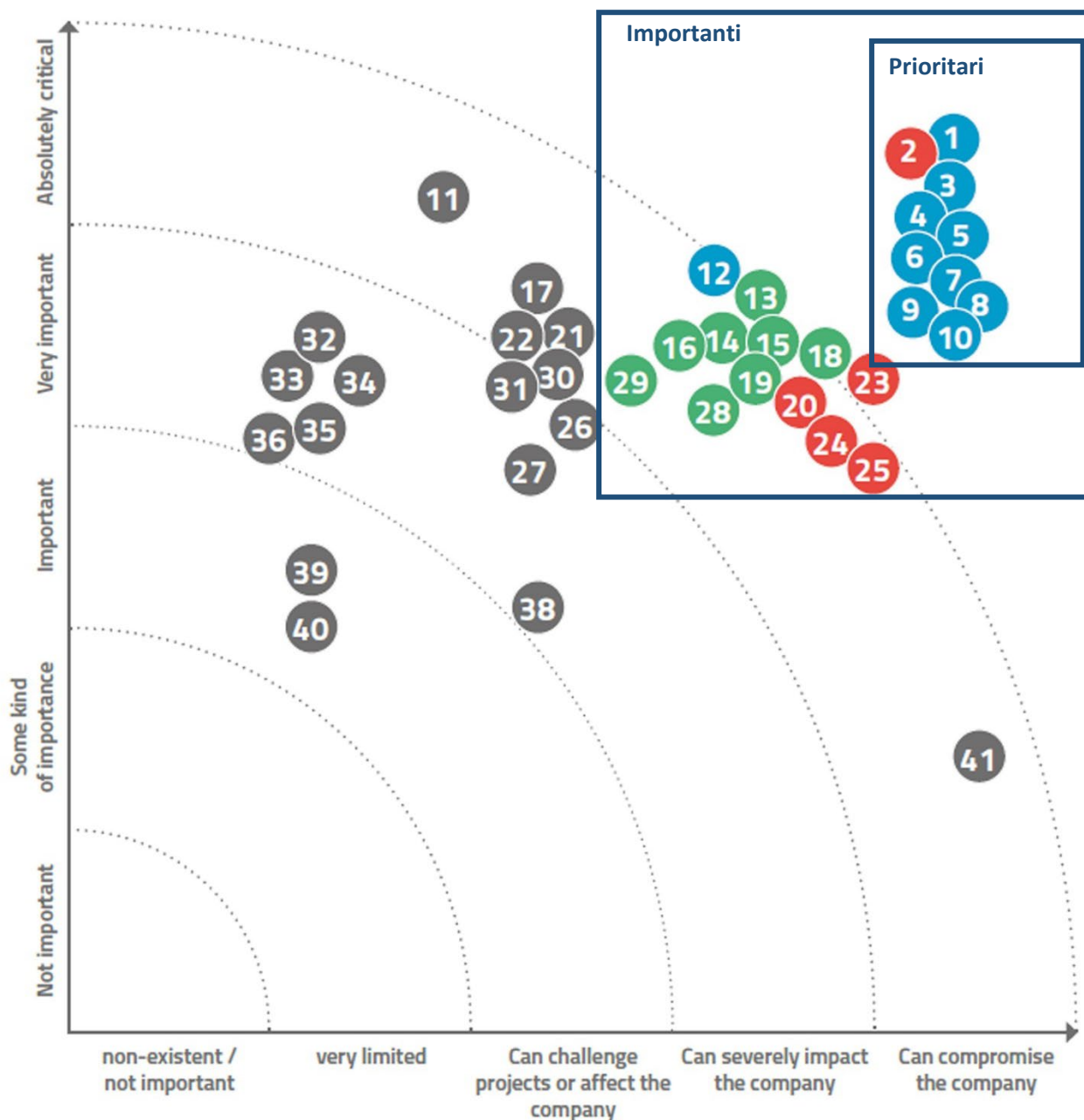
2.3 Temi materiali

All'avviamento del Programma di Sostenibilità, nel 2016, è stato realizzato un primo studio per analizzare e definire le priorità delle attività e dei rischi legati alla responsabilità sociale d'impresa, attraverso l'implementazione di una matrice di materialità. Come anticipato, a luglio del 2019 è stata poi effettuato un aggiornamento della matrice.

Sono stati individuati 41 temi principali, dei quali 10 considerati prioritari e 13 importanti, incrociando i risultati di un questionario per stakeholder interni ed esterni con la mappatura dei rischi extra-finanziari e

con la determinazione delle priorità strategiche in tema di sostenibilità definite in un workshop con il Top management.

Quella che segue è una rappresentazione dei temi chiave, gerarchizzati all'interno della matrice di materialità. I temi prioritari e importanti **blu**, **verdi** e **rossi** appartengono rispettivamente ai contesti **economici**, **ambientali** e **sociali**, mentre i **grigi** rappresentano i temi non prioritari.





A causa della pandemia, nel 2020 è stata effettuata una revisione della matrice di materialità con il nostro Top management. Il tema della emergenza COVID-19 in ottica aziendale si associa al tema della sicurezza sul lavoro e sulla soddisfazione del cliente e collateralmente sul valore della trasparenza. Tutte tematiche appartenenti al quadrante di massima importanza riconosciuta, sia dagli stakeholder, sia dal Gruppo.

È necessario precisare però che questi non sono stati gli unici temi toccati dall'emergenza, ma abbiamo potuto osservare impatti più o meno importanti anche su tematiche ambientali e sociali. Poiché l'emergenza COVID-19 impatta su molteplici temi materiali già prioritari, abbiamo deciso di lasciare la matrice invariata.

Nel corso del 2021 non sono state fatte modifiche ai temi materiali del Gruppo, ne consegue che non ci sono cambiamenti nella matrice di materialità.

N	Tema rilevante	Contesto	N	Tema non rilevante	Contesto
1	Soddisfazione del cliente	Governance	11	Lavoro minorile	Governance
2	Sicurezza sul posto di lavoro	Sociale	17	Diritti umani	Governance
3	Etica e integrità	Governance	21	Fine vita del prodotto	Ambientale
4	Pratiche etiche di business	Governance	22	Marketing etico	Governance
5	Governance & compliance	Governance	26	Scarsità materie prime	Ambientale
6	Innovazione	Governance	27	Welfare dei dipendenti	Sociale
7	Gestione del rischio di corruzione	Governance	30	Energie rinnovabili	Ambientale
8	Performance economica	Governance	31	Coinvolgimento fornitori nella sostenibilità	Governance
9	Privacy e sicurezza dei dati	Governance	32	Inquinamento dell'aria	Ambientale
10	Trasparenza	Governance	33	Investimenti responsabili	Governance
12	Pratiche di acquisto etiche	Governance	34	Rischi psicologici dipendenti	Sociale
13	Riciclo delle materie prime	Ambientale	35	Salvaguardia biodiversità	Ambientale
14	Uso di sostanze nocive	Ambientale	36	Land management	Ambientale
15	Emissione gas serra	Ambientale	37	Trasporti e spostamenti	Ambientale
16	Rifiuti dalle operazioni	Ambientale	38	Volontariato	Sociale
18	Efficienza energetica	Ambientale	39	Supporto alle ONG	Sociale
19	Prevenzione dell'inquinamento	Ambientale	40	Supporto alle comunità locali	Sociale
20	Formazione dipendenti	Sociale	41	Stabilità finanziaria	Governance
23	Soddisfazione dipendenti	Sociale			
24	Diversità e inclusione	Sociale			
25	Sviluppo del dipendente	Sociale			
28	Sviluppo prodotti con benefit ambientali	Ambientale			
29	Gestione risorse idriche	Ambientale			

Ogni tema materiale individuato presenta rischi e opportunità. Per tale motivo è stato importante fissare un approccio dedicato ad ogni argomento della matrice.

Negli ultimi mesi dell'anno abbiamo cominciato a lavorare sulla nuova matrice di materialità, che verrà elaborata durante l'anno 2022.

TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Riciclo delle materie prime 	▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti ▪ Perdite nella supply chain	▪ Offrire un prodotto sempre più sostenibile ▪ Abbattimento dei costi delle materie prime
Uso di sostanze pericolose 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni	▪ Riduzione dei rifiuti pericolosi con conseguente riduzione dei costi di smaltimento ▪ Utilizzo di materiali bio-based
Emissioni gas serra 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti	▪ Svolgere un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio ▪ Utilizzo di energia da fonti rinnovabili
Rifiuti dalle operazioni 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti	▪ Riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti ▪ Avere un ruolo nella creazione di un'economia circolare
Efficienza energetica 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti	▪ Riduzione dei costi dell'energia con conseguente riduzione dei costi dell'attività produttiva
Prevenire l'inquinamento dalle operazioni 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti	▪ Transizione verso un'attività produttiva a basso impatto ambientale
Sviluppo prodotto con benefit ambientali 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Perdita di clienti	▪ Offrire prodotti sempre più sostenibili a livello di materiali, processo di produzione e smaltimento, seguendo il trend di mercato
Gestione delle risorse idriche 	▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business ▪ Aumento dei costi nelle operazioni ▪ Perdita di clienti	▪ Riduzione dei costi; più risorse da impiegare nella attività produttiva e nell'innovazione



IL NOSTRO APPROCCIO	PARAGRAFI DI RIFERIMENTO
Per ridurre gli impatti sull'utilizzo delle materie prime, il Gruppo ha adottato una strategia basata su un approccio di eco-design basato su quattro pilastri: ■ Produrre chiusure con alto contenuto di materiale da riciclo; ■ Utilizzo di materiale bio-based; ■ Utilizzo di materie prime compostabili; ■ Minore utilizzo di materie prime nelle chiusure.	7.2 La linea Blossom™
Graduale abbandono dell'uso di materie prime pericolose, privilegiando l'utilizzo di sostanze bio-based e/o a basso impatto ambientale. Favoriamo il recupero e il riuso di alcune sostanze.	5.6 Gestione dei rifiuti
Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni di gas serra catturate dagli Scope 1 e 2, e al fine di espandere ulteriormente la propria responsabilità ambientale. Stiamo anche lavorando con fornitori e partner per ridurre il più possibile le emissioni di gas a effetto serra nell'ambito di Scope 3. Per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi, valutiamo la nostra impronta di carbonio lungo l'intera catena di produzione. Agiamo sia direttamente nei siti produttivi, ottimizzando i processi e investendo in nuove attrezzature per gli impianti, sia indirettamente, con i componenti della filiera, ottimizzando i carichi e la logistica, e creando partnership con fornitori di energia.	5.1 Lotta al cambiamento climatico
Abbiamo implementato un sistema di gestione dei rifiuti basato su: ■ Ridurre sia l'input che gli sprechi per una data quantità di output; ■ Riutilizzo del materiale come input nella propria attività di produzione; ■ Riciclare scarti e rottami per valorizzarli come nuova materia prima; ■ Creare energia mediante l'incenerimento quando nulla è recuperabile (pratica esterna).	5.6 Gestione dei rifiuti
Riduciamo i nostri consumi energetici aggiornando macchinari e sistemi di produzione, installando apparecchiature con una migliore efficienza energetica, innovando i processi produttivi, progettando prodotti che richiedono lavorazioni a minor consumo energetico e sperimentando nuove materie prime. Studiamo tutte le opportunità per utilizzare le energie rinnovabili secondo le condizioni locali, avviando partnership con i fornitori di energia. Diversi impianti sono già passati alle energie rinnovabili e altri lo faranno presto.	5.3 Gestione energetica
Siamo impegnati nell'estensione della certificazione ambientale ISO 14001: 2015 a tutti stabilimenti. Il sistema di gestione ambientale ISO14001 aiuta gli stabilimenti a valutare, monitorare, rendicontare e garantire la qualità ambientale di prodotti e processi, offrendo così la possibilità di intervenire sulle maggiori criticità.	4.3 Sistemi di gestione
Sviluppiamo prodotti sostenibili seguendo le quattro linee guida dell'ecodesign che abbiamo sviluppato internamente: ■ Produrre chiusure con alto contenuto di materiale da riciclo; ■ Utilizzo di materiale bio-based; ■ Utilizzo di materie prime compostabili; ■ Minore utilizzo di materie prime nelle chiusure.	7.2 La linea Blossom™
Sviluppiamo progetti e aggiorniamo processi produttivi direttamente nelle BU che presentano maggiori consumi idrici per assicurarci una minore intensità di prelievo idrico da parte degli stabilimenti chiave.	5.5 Gestione idrica



Temi importanti



Temi prioritari

TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Sicurezza sul posto lavoro 	▪ Morte o danni alla salute dei nostri dipendenti e collaboratori ▪ Potenziale imposizione di tasse e sanzioni ▪ Danni a lungo termine alla nostra licenza di conduzione di business	▪ Riduzione delle interruzioni nella produzione con conseguente aumento delle efficienze produttive ▪ Contenimento dei costi assicurativi ▪ Coinvolgimento e motivazione dei dipendenti ▪ Attrazione di nuove risorse
Formazione dei dipendenti 	▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine per l'attrazione di nuove risorse ▪ Perdita di qualità e affidabilità del prodotto	▪ Dipendenti più qualificati e più orientati al problem solving ▪ Diminuzione della spesa sulle consulenze esterne
Soddisfazione dei dipendenti 	▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine e difficoltà nell'attrarre nuove risorse	▪ Sviluppo di senso di appartenenza da parte dei dipendenti ▪ Attrazione di nuove risorse
Diversità e inclusione 	▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine e difficoltà nell'attrarre nuove risorse	▪ Ambiente di lavoro inclusivo ▪ Nessun episodio di discriminazione ▪ Sviluppo di senso di appartenenza da parte dei dipendenti
Sviluppo dei dipendenti 	▪ Perdita di motivazione per i dipendenti ▪ Perdita d'immagine per l'attrazione di nuove risorse ▪ Perdita di qualità e affidabilità del prodotto	▪ Dipendenti più qualificati ▪ Attrazione di nuove risorse
Soddisfazione del cliente 	▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Riduzione dei profitti	▪ Migliori rapporti commerciali con i clienti ▪ Maggiore qualità del servizio offerto ▪ Attrazione di nuovi clienti
Innovazione 	▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato ▪ Danni reputazionali ▪ Perdita di clienti ▪ Riduzione dei profitti	▪ Partire dalle esigenze dei clienti per sviluppare l'offerta di prodotti e la strategia commerciale ▪ Offrire prodotti sempre più sostenibili a livello di materiali, processo di produzione e smaltimento ▪ Vantaggio competitivo dato dalla differenziazione del prodotto
Performance economica 	▪ Perdite finanziarie ▪ Riduzione dei profitti ▪ Difficoltà ad adattarsi a cambiamenti nel mercato	▪ Consolidare la nostra presenza sul mercato ▪ Espansione del programma di investimenti ▪ Migliorare le nostre prestazioni nel mercato finanziario



IL NOSTRO APPROCCIO	PARAGRAFI DI RIFERIMENTO
Garantiamo la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e collaboratori seguendo tre principi: ▪ Coinvolgimento delle persone nella loro sicurezza personale. Assicuriamo che i mezzi di comunicazione siano efficaci e garantiamo che i requisiti e gli obiettivi siano soddisfatti. ▪ Prodotti e processi sicuri: operiamo sempre nell'ottica di garantire e migliorare la sicurezza sul lavoro. Evitiamo potenziali situazioni di rischio e operiamo nel rispetto del concetto di miglioramento continuo di tutte le attività. ▪ Sicurezza sul lavoro e ambiente: ci impegniamo a garantire la sicurezza sul lavoro e il rispetto dell'ambiente approvando e rispettando leggi e gli standard internazionali, nazionali e locali.	6.5 Salute e sicurezza
Ogni BU ha uno specifico piano di formazione che ha come obiettivo la crescita professionale e personale di tutti i propri dipendenti. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti e accoglie suggerimenti e idee spesso importanti per lo sviluppo e il miglioramento dei processi produttivi.	6.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti
Grande apertura al dialogo con i nostri dipendenti e propensione a venire incontro alle loro necessità lavorative e familiari. Inoltre vi è una moltitudine di accordi e iniziative a livello locale.	6.6 Rapporti con i dipendenti
Sviluppo di un programma di inclusione sociale basato su tre pilastri: ▪ Pari opportunità di crescita e trattamento per tutte le categorie di diversità; ▪ Coinvolgimento e sviluppo dei lavoratori in tutte le fasce di età; ▪ Aumento del coinvolgimento di persone con disabilità in posizioni qualificate.	6.3 Diversità e inclusione
Il Gruppo concorda piani di crescita e performance review con i propri dipendenti nell'ottica di una costante crescita personale e professionale.	6.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti
Concordiamo le caratteristiche dei nostri prodotti con ogni cliente, venendo incontro alle sue esigenze per assicurare la massima qualità e affidabilità del prodotto. Teniamo inoltre sotto controllo il servizio al cliente rendicontando la conformità delle spedizioni in numero di prodotto e tempismo della consegna, orientando il servizio ad un continuo miglioramento.	7.3 La soddisfazione del cliente
Prestiamo da sempre grande attenzione al contenuto innovativo all'interno dei nostri prodotti e nei nostri processi. Dal lato del prodotto studiamo soluzioni che possano aderire alla perfezione alle aspettative dei clienti, producendo chiusure affidabili e dal basso impatto ambientale; dal lato dei processi siamo orientati alla costante ricerca di nuove tecnologie produttive capaci di automatizzare sempre più la produzione e aumentare le efficienze.	7.1 Innovazione
La tutela dai rischi di mancata performance economica è gestita dal nostro top management insieme al dipartimento finanziario. Meccanismi di diversificazione e assicurazione del rischio fanno sì che l'esposizione alle fluttuazioni del mercato incida marginalmente sulla performance economica finale.	1.3 I nostri mercati



Temi importanti



Temi prioritari



TEMI MATERIALI	RISCHI	OPPORTUNITÀ
Governance e compliance 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Danni reputazionali - Perdita di clienti - Perdite nella supply chain - Perdite finanziarie	- Maggiore controllo dei temi etici - Migliorare la nostra reputazione nel mercato
Anti-corruzione 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Danni reputazionali - Perdita di clienti - Perdite nella supply chain	- Mitigazione del rischio di imposte e tasse per comportamenti sleali - Copertura da potenziali danni all'immagine dell'azienda per tutti gli stakeholder
Privacy e sicurezza dei dati 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Danni reputazionali - Perdita di clienti - Perdite nella supply chain - Perdite finanziarie	- Allocazione di nuove risorse nell'ambito della cybersecurity - Promuovere una cultura positiva della sicurezza informatica
Trasparenza 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Perdite finanziarie - Potenziali controversie legali	- Rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso una solida etica aziendale - Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative
Etica e integrità 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Perdite finanziarie - Potenziali controversie legali	- Rafforzare la fiducia degli stakeholder attraverso una solida etica aziendale - Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative
Pratiche di business etiche 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Perdite finanziarie - Potenziali controversie legali	- Rafforzare la fiducia sul mercato - Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per comportamenti sleali
Acquisti etici 	- Potenziale imposizione di tasse e sanzioni - Perdite finanziarie	- Rafforzare la fiducia dei partner commerciali - Mantenere una reputazione eccellente evitando sanzioni per non conformità alle normative



IL NOSTRO APPROCCIO	PARAGRAFI DI RIFERIMENTO
I temi relativi alla governance e alla compliance in ambito ESG sono implementati e monitorati dal comitato Etico/ Sociale. Il comitato, presieduto dal COO, è composto dai direttori delle funzioni di Gruppo coinvolte: Acquisti, Affari Legali, Qualità, Risorse Umane e Sostenibilità.	3.3 Politiche e linee guida
Il rischio di corruzione è costantemente monitorato dal top management del Gruppo e dal comitato Etico/ Sociale, e i regolato dal Codice Etico, la cui ultima revisione è datata a gennaio 2018. A tutti i nuovi assunti, inclusi i lavoratori interinali, vengono comunicati i contenuti del documento e fornite le indicazioni dell'indirizzo internet dove poter reperire il Codice.	A.1 Antitrust e anticorruzione
Il Gruppo ha implementato un framework per la sicurezza informatica, il controllo della privacy e il monitoraggio della conformità al fine di salvaguardare le risorse operative critiche da incidenti e attacchi informatici.	7.3 La soddisfazione del cliente
Insieme all'Etica e all'Integrità, la trasparenza ha da sempre fatto parte dei valori su cui si basa il Gruppo Guala Closures. Il tema viene regolato internamente dal Codice Etico e monitorato dal Comitato Etico/ Sociale, che si assicura la sua massima osservanza.	3.3 Politiche e linee guida
Anche questi due valori sono definiti e regolamentati dal Codice Etico. Il coordinamento e la verifica dei risultati avviene per mezzo di audit interni su parte etico/sociale in unione con audit interni su altri sistemi.	3.3 Politiche e linee guida
Ci assicuriamo che le nostre azioni sul mercato rispecchino i valori etici del Gruppo. Tali valori sono contenuti nelle nostre politiche aziendali e si fondano sui tre pilastri, ambientale, sociale e governance. Il rispetto di tali principi è assicurato su tutti i livelli del Gruppo e verso ogni stakeholder, sia esso interno o esterno all'organizzazione.	3.3 Politiche e linee guida
Il Gruppo esercita un controllo sulla supply chain all'entrata di ogni nuovo fornitore e lungo tutta la durata della collaborazione commerciale. All'inizio 2020 abbiamo rivisto la procedura di qualifica valutazione dei fornitori integrandola con tutti gli aspetti ESG rilevanti. Nello stesso periodo il Gruppo ha esteso l'adesione alla piattaforma EcoVadis, per la valutazione dei fornitori critici principali.	7.5 Fornitori chiave



Temi importanti



Temi prioritari

LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

3.1 La corporate governance

3.2 Governance e CSR

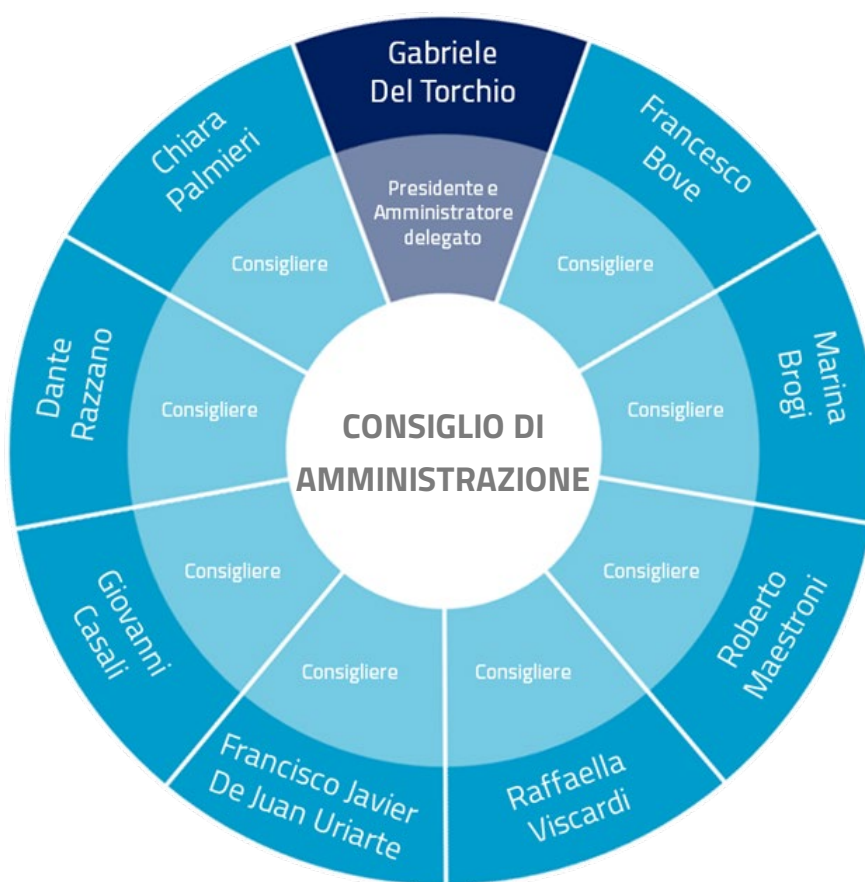
3.3 Politiche e linee guida

3.4 Analisi e gestione dei rischi e opportunità

3.1 La corporate governance

Il sistema di Corporate Governance di Guala Closures S.p.A. è caratterizzato da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire efficienza e trasparenza aziendale e l'efficace funzionamento di organi di governo e sistemi di controllo. Il sistema di corporate governance adottato da Guala Closures S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati: Assemblea; Consiglio di Amministrazione; Collegio Sindacale.

La Governance adottata da Guala Closures deve garantire correttezza e trasparenza nella gestione, l'informazione e la tutela degli azionisti. L'Assemblea degli Azionisti esprime la volontà degli azionisti. Approva il bilancio e nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Può deliberare modifiche allo Statuto e operazioni straordinarie.



Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nello svolgimento di funzioni di orientamento strategico, coordinamento organizzativo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare le prestazioni della Società stessa. Inoltre, detiene ampi poteri per l'amministrazione della Società e più precisamente, ha il potere di eseguire tutte le attività che ritiene opportune per il conseguimento degli obiettivi della Società. Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea, i sindaci durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono dalla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

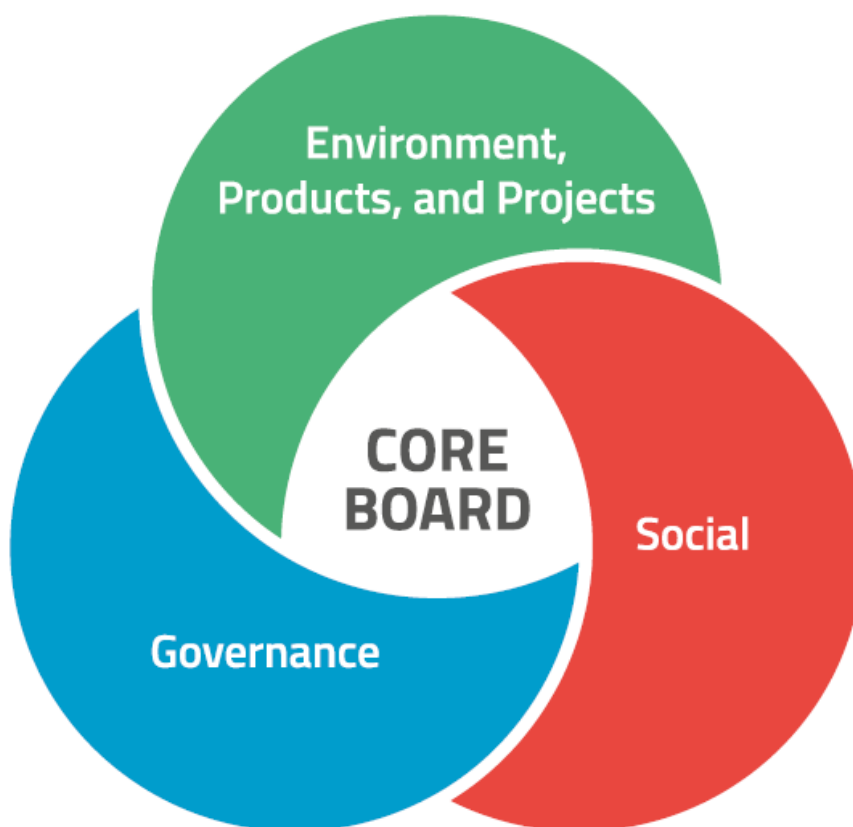
Al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale è composto da: Avv. Benedetta Navarra (Presidente), Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri (Sindaco Effettivo), Dott. Massimo Gallina (Sindaco Effettivo), Dott.ssa Mariateresa Salerno (Sindaco Supplente) Dott. Ugo Marco Luca Maria Pollice (Sindaco Supplente).



3.2 Governance e CSR

L'attuazione della strategia di sostenibilità di Guala Closures Group richiede un'organizzazione strutturata e flessibile. Per questo motivo da quest'anno, il Green Board è stato sostituito dal nuovo Sustainability Board, caratterizzato da un board centrale, chiamato Core Board, e da tre gruppi distinti per aree tematiche. Sono proprio queste tematiche a dare il nome ai tre gruppi: il gruppo Environment, Products and Projects si occupa infatti dei temi legati al contesto ambientale, il gruppo Social tratta argomenti sociali, mentre il terzo gruppo si focalizza su temi di governance.

L'obiettivo dei gruppi è quello di proporre idee e piani d'azione al Board centrale (Core Board), il quale è composto da 5 persone, ovvero Francesco Bove (COO del Gruppo), i 3 direttori regionali e Paolo Lavazza, direttore Qualità e Sostenibilità di gruppo che valideranno la strategia e monitoreranno la sua corretta implementazione. A completare il Sustainability Board, due supervisor esterni.



Il team Sostenibilità di Gruppo è il punto di contatto con tutti i Country manager e i team delle Business Unit per la crescita sostenibile di Guala Closures Group. È responsabilità di questo team la realizzazione e la condivisione della reportistica di Sostenibilità a livello di Gruppo, il coordinamento delle attività per la certificazione dei dati ambientali e la revisione del bilancio dei dati non finanziari, realizzati da società terze e la realizzazione degli input per le riunioni del Green Board. L'organizzazione della CSR a livello locale è lasciata alla libera scelta dei Country director, in funzione delle risorse e necessità delle realtà locali. In ciascuna Business Unit il Country director ha nominato un responsabile CSR, che ha il compito di implementare la strategia di Gruppo, di definire e realizzare piani di azione per raggiungere gli obiettivi del Programma e di rendicontare gli indicatori locali e i progetti realizzati.

3.3 Politiche e linee guida

I valori, promossi dal top management, sono condivisi da tutto il personale delle società del Gruppo attraverso le politiche aziendali del Gruppo. Il Gruppo si è dotato di vari strumenti mirati a supportare l'azienda nel garantire una gestione efficiente e trasparente, ovvero:

- **Politica etico/Sociale**
- **Politica per l'ambientale,**
- **Politica per la qualità,**
- **Politica per la sicurezza del lavoro,**
- **Politica per la sicurezza alimentare,**
- **Land acquisition policy**
- **Modern Slavery and Human Trafficking**

➤ [Tutti le politiche menzionate sono scaricabili nel sito Guala Closures Group](#)

Tutte le politiche sono accomunate da un impegno continuo per lo sviluppo sostenibile per rafforzare la leadership di mercato nel pieno rispetto di aspetti etico/sociali, sicurezza dei prodotti e del luogo di lavoro e salvaguardando l'ambiente. Per garantire e armonizzare queste politiche, ci siamo dotati di una politica Etico/Sociale che si articola su tre assi di azione:

- **Le nostre persone:** con l'attenzione alle pari opportunità e al trattamento delle diversità per favorirne l'inclusione
- **I nostri fornitori:** con la richiesta di completa adesione del fornitore ai contenuti della Politica Etico/Sociale di Guala Closures e con l'impegno di Guala Closures sia a sviluppare progetti comuni, che a qualificare e valutare i fornitori anche per gli aspetti etico/sociali;
- **Le comunità esterne e le altre parti interessate:** con la dichiarazione che sostenibilità e integrità sono una priorità nei rapporti con tutte le parti interessate e l'impegno al rispetto dell'ambiente esterno e a sostenere iniziative o progetti di miglioramento con le comunità locali.

Codice Etico

Tutte le attività e le relazioni di Guala Closures Group, sia interne che esterne, sono ispirate al rispetto dei principi, valori e regole di comportamento contenuti nel Codice Etico. Tale documento, approvato nel gennaio 2018 dal Consiglio di Amministrazione racchiude le regole etiche e comportamentali, con specifico riferimento ai rapporti con le parti interessate, per tutti i dipendenti, nonché amministratori, sindaci, collaboratori.

Obiettivi del Codice Etico sono:

- definire e rendere espliciti i valori e i principi che caratterizzano l'attività del Gruppo e i rapporti con tutti gli stakeholder;
- formalizzare l'impegno a comportarsi in modo leale, trasparente e corretto;
- ribadire l'impegno a tutelare gli interessi legittimi degli investitori;
- comunicare ai dipendenti e collaboratori i valori, i principi di comportamento e le responsabilità che sono tenuti a rispettare nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Il Gruppo assicura la massima diffusione e conoscenza dei contenuti del Codice Etico tra i vari destinatari, verifica ogni notifica di inosservanza o violazione mossa dai dipendenti, valutando l'accaduto e applicando adeguate sanzioni.

Nel 2019 è stato definito un Comitato Etico/Sociale, garante della conoscenza e corretta implementazione della Politica Etico/Sociale e del Codice Etico in tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il comitato ha come obiettivi:

- la diffusione delle politiche e degli obiettivi di Gruppo su aspetti etico/sociali;
- la definizione degli strumenti per la formazione e sensibilizzazione del personale
- la definizione e diffusione di procedure di Gruppo per la gestione degli aspetti etico/sociali applicabili sia internamente che nei rapporti con le parti interessate;
- il coordinamento e verifica dei risultati di audit interni su parte etico/sociale in unione con audit interni su altri sistemi.

Durante l'anno, l'attività del Comitato Etico/Sociale si è concentrata sulla revisione di alcuni aspetti riguardanti gli audit interni, il presente report, la gestione dei dati personali, il Codice Etico, la gestione e la valutazione della supply chain. Il Codice Etico specifica i meccanismi di notifica relativamente a temi etici: ogni dipendente o collaboratore ha l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali inosservanze o violazioni alle disposizioni del Codice Etico, al proprio responsabile o in alternativa alla Divisione designata.



POLITICA DELLA QUALITÀ

Il fine di questa politica è la soddisfazione dei clienti, superando le loro aspettative, supportando le loro esigenze e garantendo un uso responsabile delle risorse. Ciò è possibile da un lato tramite l'attenzione alla gestione delle risorse produttive attraverso il controllo e aggiornamento dei prodotti e dei processi, l'incoraggiamento a forti relazioni con fornitori chiave, il rispetto scrupoloso di tutti i requisiti applicabili e l'applicazione del concetto di miglioramento continuo, dall'altro tramite un costante investimento sui nostri dipendenti, attraverso formazione, comunicazione, sviluppo di competenze specifiche, orgoglio di appartenere al gruppo, riconoscimento e celebrazione dei risultati.

POLITICA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Gli strumenti operativi della policy sono una comunicazione efficace, l'ascolto dei dipendenti e lo sviluppo di metodi e strumenti necessari per mantenere condizioni di lavoro sicure; condivisione di buone pratiche tra gli stabilimenti.

Tale politica assicura la sicurezza sul posto di lavoro per dipendenti e collaboratori esterni, attraverso la formazione del personale, il costante aggiornamento delle procedure e delle buone pratiche per allinearci con norme internazionali, nazionali e leggi e standard locali, nonché con ulteriori requisiti delle parti interessate.

LAND ACQUISITION POLICY

La politica di Land Acquisition vieta qualsiasi forma di acquisizione forzata di terreni, negoziazione gratuita, pagamento non allineato al valore del mercato. Si prefigge il rispetto e il potenziamento delle comunità locali attraverso la minimizzazione dell'impatto ambientale e l'assunzione di personale locale per lavorare nei siti di produzione garantendo un posto di lavoro sicuro e adatto, privo di discriminazioni.

POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale prevede un vasto coinvolgimento di stakeholders interni ed esterni. Essa si prefigge come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente e la riduzione delle emissioni tramite il miglioramento dei prodotti e dei processi, l'efficientamento energetico e azioni specifiche sulla catena di fornitura.

POLITICA DI SICUREZZA ALIMENTARE

La politica alimentare assicura sia un prodotto, sia un processo sicuro: il **prodotto** deve essere igienicamente idoneo al contatto alimentare, rispettando i requisiti legislativi e regolamentari; lo sviluppo e il **processo** di produzione devono rispettare gli standard di igiene e sicurezza alimentare.

Tutto ciò è garantito da efficaci metodi di comunicazione interna e dall'attuazione, valutazione e miglioramento di buone pratiche produttive.

MODERN SLAVERY ACT

La politica si articola nei seguenti punti:

- Non accettare alcuna forma di lavoro minorile o pratiche che inibiscono lo sviluppo del bambino.
- Bandire qualsiasi forma di lavoro forzato o contro volontà.
- Rispettare e proteggere i diritti di tutti i dipendenti, quelli che lavorano nella catena di fornitura e coloro che sono coinvolti nella attività commerciale.
- Rinnegare ogni forma di discriminazione.
- Offrire legittimo contratto di lavoro per tutti i dipendenti, garantendo un salario minimo adeguato al paese in cui si lavora.
- Rispettare la privacy e i dati personali.

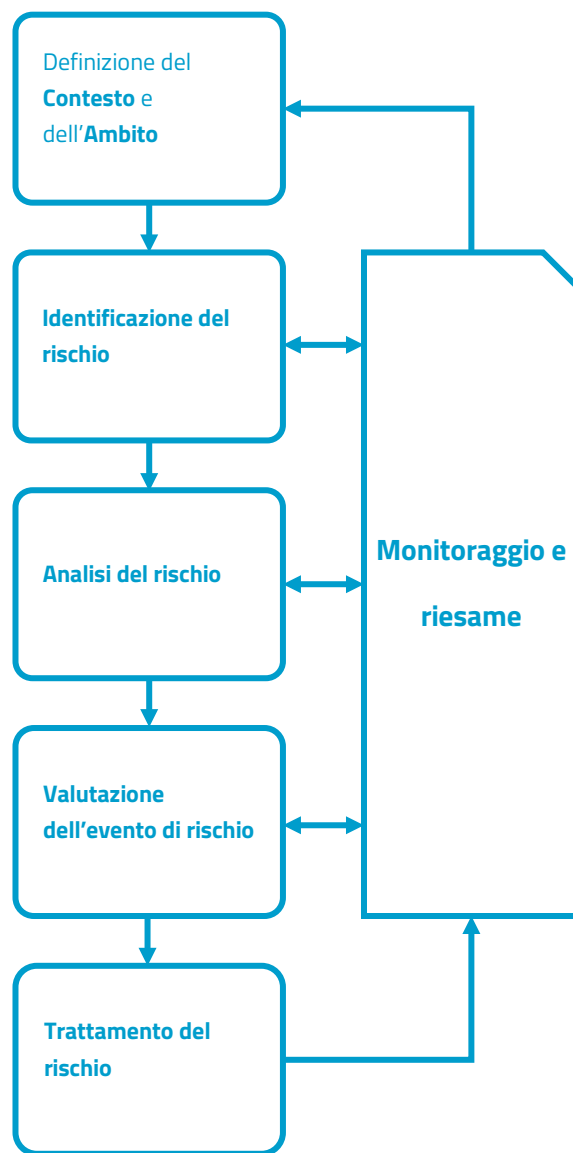
3.4 Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures si pone l'obiettivo di contribuire a una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere da Guala Closures è finalizzato sia all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo, sia a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria. La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi del Chief Executive Officer e del Responsabile Internal Audit e Risk Manager svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevede tra gli altri elementi anche la definizione di un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato e sistematico per l'individuazione e la valutazione dei rischi prioritari dell'azienda con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

A tal fine Guala Closures adotta il Modello dei Rischi applicabile per il Gruppo nonché apposite metodologie di Risk Evaluation & Mapping assegnando per ciascun rischio identificato un valore di "rilevanza del rischio" dato dalla valutazione complessiva di impatto generale, probabilità di accadimento e livello di maturità del sistema di gestione a presidio del rischio. Con particolare riguardo all'impatto, lo stesso è declinato a seconda della tipologia di evento di rischio a livello economico-finanziario, operativo di processo, reputazionale e per gli eventuali ambiti ESG (ambientale, sociale e di governance etica).

Il Modello dei Rischi di Guala Closures Group prende in esame sei aree di rischio.





Natura del rischio

Rischio Pandemia (COVID-19)

Lo scenario internazionale 2021 è stato caratterizzato dalle evoluzioni della pandemia Covid-19, di cui nel 2020 si era assistito alla iniziale diffusione a livello mondiale, nonché dalle conseguenti misure restrittive differenziate nelle varie fasi e modalità di contenimento poste in essere dalle autorità pubbliche dei diversi Paesi.

Tale contesto, legato al protrarsi dell'emergenza sanitaria tuttora in corso ed aleatorio rispetto alle previsioni nell'immediato futuro seppur con un andamento via via meno rilevante in termini di impatti e limitazioni, avrà potenzialmente ancora alcune ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, confermando il contesto di generale incertezza a livello di business, finanziario e di salute e sicurezza delle persone e dei lavoratori.

Rischio Paese e Conflitto bellico in Ucraina

La presenza del Gruppo Guala Closures in mercati internazionali, in merito sia alle attività di produzione sia di commercializzazione, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze e da elementi strutturali di instabilità di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al paese di origine. Tali elementi di rischio possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

In particolare, il recente conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina ha determinato un impatto concreto in termini di business continuity della realtà controllata, con ripercussioni sia a livello Intercompany sia del business verso terzi.

Cambiamenti Climatici

Le attività produttive e l'esecuzione delle strategie di Gruppo sono soggette agli effetti degli eventi naturali. I cambiamenti ambientali, alcuni dei quali possono avere impatti significativi, potrebbero localmente interferire con la supply chain, nonché danneggiare alcuni clienti, ledendo la stagionalità della produzione e delle vendite.

Rischi di mercato e concorrenza

I trend sociali e tecnologici degli ultimi decenni potrebbero avere un impatto significativo in termini di contrazione del settore delle bevande alcoliche, comportando una riduzione della richiesta di chiusure prodotte da Guala Closures.

Evoluzione delle aspettative

Cogliere con anticipo le preferenze della clientela in termini di sviluppo tecnologico e di prodotto richiede importanti investimenti. L'innovazione di prodotto e di processo/impianto richiede infatti un elevato impegno finanziario ed organizzativo nel settore della ricerca e sviluppo, nonché nel monitoraggio dei trend evolutivi.

Gestione del rischio

Il Gruppo Guala Closures che si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, nonché quelli economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione ha sinora riscontrato risultati soddisfacenti delle azioni messe in atto. Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, la garanzia della sicurezza dei propri dipendenti nonché la continuità del business.

Già nel 2020 sono stati predisposti specifici Business Continuity Plans con alcuni dei principali clienti del Gruppo ed in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, è stata stipulata dal Gruppo con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i propri lavoratori nel mondo. Dal punto di vista finanziario, si mantiene attivo il monitoraggio della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica.

Il Gruppo adotta, ove opportuno, una strategia "local for local", creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo, nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche. Diversificando geograficamente la propria attività, il Gruppo si protegge da squilibri politici e macroeconomici locali.

In particolare, con riguardo al conflitto in atto in Ucraina, il Gruppo ha attivato processi di business continuity anche attraverso lo studio degli scenari alternativi in termini di impatti operativi ed economico-finanziari finalizzati all'identificazione e pronta attivazione delle misure attuative necessarie al fine di minimizzare gli impatti conseguenti per la controllata locale ed ai riflessi per il Gruppo.

Il Gruppo monitora i rischi legati a fenomeni climatici, ha in essere piani di emergenza e di riallocazione della produzione nonché coperture assicurative legate ai danni diretti e indiretti derivanti da business interruption. Il Gruppo ha inoltre adottato il programma "Working together for the sustainable growth" per mitigare tali cambiamenti climatici.

Il Gruppo monitora costantemente i trend evolutivi della domanda nei settori di riferimento dei propri clienti chiave, aggiornando e diversificando i propri prodotti. Nel breve-medio periodo non si rilevano rischi significativi all'interno mercati in cui il Gruppo opera.

L'innovazione delle proprie chiusure ed in generale dei propri prodotti ha rappresentato per il Gruppo Guala Closures uno dei principali fattori di crescita. Negli ultimi anni sono state destinate importanti risorse in questo ambito per garantire il mantenimento del proprio vantaggio competitivo, sia con riferimento allo studio di materiali alternativi sia per la gestione del fine vita del prodotto (riciclaggio).

Natura del rischio	Gestione del rischio
Conformità e sicurezza dei prodotti Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a presunte difettosità dei materiali venduti ed alla normativa “food-safety” che include anche la produzione di materiali che entrano in contatto con gli alimenti. Costo e scarsità delle risorse La realizzazione dei prodotti del Gruppo Guala Closures richiede diversi tipi di materie prime, rappresentate dall’alluminio e dalle materie plastiche, le cui fluttuazioni di prezzo incidono direttamente sui costi di produzione. Con riferimento ai costi di energia e di trasporto, il Gruppo è esposto anche all’andamento dei prezzi di una serie di fonti di energia, con impatto negativo sulla redditività. Tali rischi risultano particolarmente rilevanti in considerazione degli squilibri geopolitici in atto in conseguenza dei conflitti tra Russia e Ucraina. Interruzione di Business La frammentazione territoriale delle attività operative e la loro parziale interconnessione espone il Gruppo a rischi di business interruption. Gli eventi di rischio possono spaziare da eventi naturali o accidentali, a comportamenti dolosi, pandemie, malfunzionamento degli impianti ausiliari o all’interruzione delle forniture delle utilities. Information Technology (IT) I sistemi informativi e di elaborazione dati richiedono un continuo aggiornamento e allineamento alle esigenze degli obiettivi strategici. Le infrastrutture sono esposte a molteplici rischi derivanti da anomalie, virus, guasti alle apparecchiature, interruzione di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi. Rischio tasso d’interesse Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d’interesse limitatamente al revolving facility agreement dal momento che prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti a un re-pricing a breve termine. Rischio di cambio Il rischio di cambio deriva dall’oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo. In situazioni di particolare instabilità macroeconomica dei Paesi, come quelle recentemente in corso a causa degli effetti ancora in atto per la pandemia Covid-19 e del conflitto in atto tra Russia e Ucraina, tale rischio può risultare ancor più rilevante. Il rischio di cambio è quindi connesso all’andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco. Rischio di liquidità Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Questo si può tradurre nella difficoltà a rispettare le scadenze di tali passività.	L’intero processo produttivo è soggetto a procedure di controllo specifiche allo scopo di garantire la qualità, la conformità e la sicurezza, anche in termini di salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazioni volontari con obiettivi di sicurezza e performance costantemente innalzati. Tali rischi sono compensati con strategie di mitigazione di breve e medio-lungo periodo sia per le materie prime sia per gli acquisti di energia e trasporto, quali: aumenti dei prezzi di vendita, accordi specifici con i Clienti, parziali coperture a termine sugli acquisti di materie prime, e/o le diverse azioni di recupero di efficienza sui costi. Un’articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce degli attuali programmi di sicurezza nonché delle polizze assicurative in essere a copertura del property damage, garantiscono un’adeguata copertura dal rischio di business interruption. Il Gruppo si adopera principalmente per la prevenzione e mitigazione dei rischi collegati a possibili malfunzionamenti dei Sistemi attraverso soluzioni di alta affidabilità e di protezione del patrimonio informativo aziendale tramite potenziamento dei sistemi di sicurezza contro accessi non autorizzati e delle soluzioni di gestione dei dati aziendali. Attualmente la linea revolving non è utilizzata, pertanto il rischio non è presente. Il Gruppo monitora, in ogni caso, le condizioni sul mercato dei tassi di interesse che ad oggi risultano in lieve aumento a seguito dell’instabilità dei mercati derivanti dalla recente conflittualità avviata dalla Russia nei confronti dell’Ucraina. Il Gruppo mitiga parte del rischio cambi correlando la valuta di eventuali esposizioni finanziarie alla valuta delle transazioni sottostanti. Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, adotta una politica di copertura che prevede l’acquisto / vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. L’obiettivo della strategia è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo mitiga il rischio di liquidità attraverso linee di finanziamento dei fornitori messe a disposizione dai suoi principali clienti, attualizzando di fatto parte dei propri crediti pro-soluto.



Natura del rischio

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Il Gruppo è soggetto a differenti e numerose normative e regolamentazioni a livello locale e di Capogruppo. Tale contesto, in particolare in chiave evolutiva e del successivo recepimento nel Gruppo, determina pertanto il rischio di eventuali non conformità che possono impattare non solo in termini di sanzioni pecuniarie ma in particolare a danno della reputazione.

Salute e sicurezza

Tale rischio si traduce nel garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in generale, nel garantire e preservare la Salute e la Sicurezza dei lavoratori, in linea con standard e obiettivi interni definiti dal Gruppo.

Rischio fiscale

Variazioni nell'ambiente e nella complessità fiscale nazionale e internazionale potrebbero aumentare i rischi di corretta applicazione delle normative, nonché i costi complessivi di business derivanti da un aumento dell'aliquota fiscale effettiva del Gruppo e portare ad esposizioni fiscali incerte e/o impreviste.

Rischi ESG

Questa classe di rischi fa riferimento a temi ambientali, sociali e di governance. Tali elementi di rischio sono in parte ricollegabili ad altri rischi aziendali già descritti (es. compliance in materia di Salute e Sicurezza del lavoratore) in modo diretto con impatti specifici ovvero indiretto, essendone una conseguenza.

Gestione del rischio

La maggior parte dei clienti del Gruppo sono società multinazionali con un rating eccezionale, quindi il rischio è limitato. Per le altre società, il Gruppo richiede generalmente rating creditizio o pagamenti anticipati se il cliente è nuovo o il rating è basso al fine di ridurre il rischio di credito.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Tale situazione di rischio risulta presidiata attraverso un articolato Sistema di Policy e Procedure interne, di cui fa parte anche il Codice Etico, che disciplina linee di condotta e comportamento da parte del personale dipendente, nonché da attività di Internal Compliance svolte sia a livello locale che a livello Corporate.

Il Gruppo Guala Closures, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali (Health & Safety) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto specifici obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01). Al fine di presidiare in modo continuativo ed efficace tali rischi, il Gruppo Guala Closures si è dotato di una struttura dedicata Health & Safety (sia a livello Corporate che di singola società controllata) che monitora con procedure specifiche la sicurezza dei luoghi di lavoro e la conformità alle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo rivede regolarmente la strategia di business, la politica fiscale ed il sistema di controllo a presidio, alla luce dei cambiamenti normativi; valuta le eventuali necessità di miglioramento del framework fiscale nonché la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti da verifiche, al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per imposte.

Il presidio di tali tematiche è garantito attraverso una gestione che prevede la definizione di obiettivi di medio-lungo termine, il monitoraggio continuo di indicatori attraverso la raccolta e la predisposizione di reportistiche specifiche centralizzate, attività di audit periodiche da parte di Società terze specializzate e relativi piani di azione per l'allineamento con gli obiettivi.

LA STRATEGIA DEL GRUPPO

4.1 La strategia

4.2 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo

4.3 Sistemi di gestione

4.4 Working together for sustainable growth



4.1 La strategia

La mission del Gruppo è quella di mantenere la leadership di mercato, aumentare la redditività e far crescere il business attraverso la crescita organica ed acquisizioni mirate a consolidare/accrescere la quota di mercato. Il management del Gruppo ha una chiara strategia di crescita sostenibile, la quale prevede:

- il perseguimento della crescita dei ricavi delle vendite attraverso **l'entrata nei mercati dei Paesi emergenti**, l'acquisizione di nuovi clienti e la crescita nei segmenti di mercato in cui siamo poco rappresentati;
- lo sviluppo del processo di **digitalizzazione del packaging** con il lancio delle nuove chiusure dotate di microchip leggibile (**NFC**) o **QR code**;
- **l'ottimizzazione dei processi di produzione e della supply chain** attraverso la condivisione delle migliori best practice all'interno del Gruppo allo scopo di migliorare la redditività degli stabilimenti produttivi;
- **il continuo miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti** attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi, tecnologici e sempre più attenti all'estetica per soddisfare le esigenze di promozione del marchio dei propri clienti;

Nel 2021, benché condizionati dalla pandemia, abbiamo lavorato intensamente, dedicandoci allo sviluppo di nuovi prodotti. I progetti in corso hanno visto consolidarsi i due maggiori trend di mercato attuali:

- **la sostenibilità**
- **la promozione del brand**

La **sostenibilità** vede il Gruppo Guala Closures impegnato a perseguire la leadership nel mercato delle chiusure grazie ad una ricerca con partner internazionali di materiali e soluzioni all'avanguardia; la ricerca è ampia in quanto non esiste una soluzione mondiale, ma sono necessarie soluzioni coerenti con i sistemi di riciclo locali e le abitudini e la sensibilità dei consumatori.

La ricerca non riguarda solo i materiali, ma abbraccia sempre più la struttura del prodotto; ad esempio, sono in corso progetti che permettano di abbandonare parti staccabili e quindi potenzialmente disperdibili nell'ambiente. Sono in corso quindi molti test in parallelo, alcuni anche con clienti chiave, al fine di garantire una perfetta aderenza ai mutamenti di mercato, spinti da una sempre maggiore consapevolezza delle sfide legate alla sostenibilità del prodotto. A fianco delle soluzioni con materiali da fonti rinnovabili, ora il Gruppo lavora su prodotti che utilizzano materiale riciclato e facilmente recuperabile dalle attuali filiere di smaltimento.

Nonostante il 2021 sia stato caratterizzato da condizioni di mercato particolarmente sfidanti, il Gruppo ha mostrato una notevole resilienza, garantendo continuità nella produzione e nello sviluppo di nuove soluzioni. A testimonianza di questo, sono numerosi i progetti di **re-pack** chiesti da alcuni dei più noti produttori di spirits globali. Importanti marchi, infatti, stanno sottoponendo al Gruppo Guala Closures dei concepts da designer esterni ed altri si affidano completamente alla nostra esperienza non solo tecnica ma anche di design, per avere nuovi packaging, tutti comunque caratterizzati dalla necessità di mettere insieme immagine di pregio e messaggio di sostenibilità.

4.2 Ricerca e innovazione di prodotto e di processo

L'anno 2021 ha confermato l'attenzione e lo sforzo del Gruppo Guala Closures all'innovazione di prodotto e di processo, volte a studiare e fornire ai mercati mondiali soluzioni di valore ai singoli brand, con processi di produzione sempre più efficaci e sostenibili. La stretta collaborazione tra gli enti marketing, vendite e innovazione ha permesso al Gruppo di rimanere leader nell'individuazione dei nuovi trend di mercato e nel tradurli in soluzioni all'avanguardia.

Per fornire una gamma di prodotti armonizzati, concepiti con l'obiettivo di offrire soluzioni reali per lo sviluppo sostenibile, abbiamo stabilito un rigoroso metodo di progettazione, partendo dalla comprensione delle problematiche legate alla produzione di packaging. Le tre maggiori sfide in termini di sviluppo sostenibile sono rappresentate dall'utilizzo delle risorse finite, dalle emissioni di gas serra (dovute principalmente alla produzione dei materiali e, in misura minore, al loro trasporto o trasformazione), e al fine vita del prodotto.

Per approcciarsi a queste sfide, Guala Closures Group segue quattro modalità di progettazione (design model) di soluzioni sostenibili:



DESIGN TO REDUCE

Un principio basato sull'eco-design e sull'eliminazione di tutto ciò che non è necessario. Riducendo la quantità di risorse (finite e rinnovabili) necessarie al corretto funzionamento di un prodotto si ha un minore impatto sull'ambiente. Infatti, non solo il ridotto utilizzo delle risorse porta a comportamenti più responsabili (oltre a promuovere lo sviluppo sostenibile), ma riduce altresì la quantità di anidride carbonica emessa, associata alle chiusure.

DESIGN TO CHANGE

Per ottenere un prodotto sostenibile è necessario modificare le risorse utilizzate. Ciò può essere ottenuto abbandonando l'uso di risorse limitate ed adottando materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili. Nel caso dell'ALLUMINIO ciò significa aumentare la quantità di leghe riciclate utilizzate nella produzione, modifica che consentirebbe di ridurre sensibilmente le relative emissioni di anidride carbonica ed il consumo energetico. Nel caso dei POLIMERI, il passaggio a materiali riciclati è più impegnativo, poiché i polimeri provenienti dal riciclaggio meccanico spesso non sono adatti al contatto alimentare e hanno proprietà diverse rispetto ai polimeri a base di petrolio. Ci sono due categorie di polimeri riciclati: polimeri ottenuti dal riciclaggio chimico e polimeri prodotti da fonti rinnovabili.



DESIGN TO FADE

Questo approccio comporta la riduzione dei rifiuti in discarica o destinati a inceneritore, grazie all'utilizzo di polimeri biodegradabili. La linea guida inoltre suggerisce una riduzione dei materiali utilizzati e l'uso di componenti facilmente rimovibili. Laddove i rifiuti biodegradabili possano essere smaltiti correttamente, questa soluzione ha un impatto positivo sul trattamento dei rifiuti, oltre a ridurre potenzialmente le emissioni di anidride carbonica.

DESIGN TO REVIVE

Per quanto possibile, dovrebbero essere adottati i sistemi di riciclaggio esistenti, poiché i futuri progressi tecnologici potrebbero significare che anche le chiusure potrebbero diventare riciclabili. In questo modo potremmo potenzialmente risolvere l'inquinamento da rottami e lo spreco di risorse, recuperando il più possibile i materiali utilizzati nelle chiusure.





Questi quattro modelli di progettazione affrontano i problemi di inizio vita così come quelli relativi alla riciclabilità. Ad ogni modello è stato assegnato un nome, un concept ed una serie di azioni per facilitare l'applicazione del concept alle chiusure. Ogni modello agisce in modo diverso sulle sfide individuate, e viene creato per essere applicato singolarmente o combinati con gli altri.

Tutti e quattro i modelli si concentrano in modo diverso sull'utilizzo dei materiali, sulle fonti da cui i materiali sono ricavati e le loro possibili destinazioni a fine vita. In particolare, la ricerca si è focalizzata sui materiali polimerici: si sono cercati sia materiali prodotti da fonti rinnovabili o riciclati, in modo da abbandonare l'uso del petrolio, sia materiali biodegradabili e compostabili.

Le ricerche hanno portato alla validazione di alcuni gradi di polietilene prodotti partendo da fonti rinnovabili. Questi gradi di PE permettono di abbandonare il petrolio come fonte primaria per la produzione del polimero: in tal modo non viene immessa nel sistema globale nuova anidride carbonica data dall'estrazione delle risorse fossili.

Un grande traguardo raggiunto nel corso del 2021 è stato l'ottenimento della certificazione "International Sustainability and Carbon Certification (ISCC) Plus" che permetterà di utilizzare polimeri certificati a bilancio di massa per la produzione delle chiusure nello stabilimento di Spinetta Marengo. Il riconoscimento permette a Guala Closures di produrre chiusure "Circular Packaging" e "Bio-Circular Packaging", ossia chiusure la cui sostenibilità è certificata grazie ad un sistema di controllo sull'intera catena di approvvigionamento, dalle materie prime ai prodotti finali.



Durante tutto il 2021 è continuata la partnership con Oceanworks. Tutti i materiali riciclati forniti da questa azienda provengono da zone costiere prossime all'oceano sprovviste di efficaci sistemi di raccolta e riciclo dei rifiuti. Tra i materiali testati ci sono alcune plastiche ricavate da vecchie reti da pesca recuperate in alcune aree portuali.

Tra i materiali testati con successo nel corso dell'anno e pronti per essere inseriti in processi industriali, ci sono i PP e gli ABS da riciclo meccanico, sia post consumo che post-industriale, che garantiscono un importante abbattimento delle emissioni associate alla produzione delle chiusure che ne fanno uso.



Sempre nel 2021 sono stati attivate alcune attività di ricerca focalizzate su processi di trasformazione che possano consentire l'utilizzo combinato di materiali vergini (necessari per l'aspetto di food contact) e materiali riciclati (non adibibili food contact). Questa attività scaturisce anche dai risultati legati all'attività di scouting sulla effettiva disponibilità di materiali da riciclo post consumo adibibili al food contact: di fatto solo rPET (ad oggi non molto utile nei processi del Gruppo) è disponibile in quantità significative, mentre HDPE e PP (materiali di utilizzo massivo) di fatto non sono al momento disponibili e non lo saranno ancora per i prossimi 2-3 anni.

Le tecnologie che si intendono utilizzare si basano su concetti di co-iniezione e bi-iniezione (o anche tri-iniezione) e presuppongono inoltre una nuova modalità di progettazione prodotto.

Sempre sul versante dei processi di trasformazione, nel 2021 sono cominciate attività sulla processabilità delle bioplastiche, materiali che hanno comportamenti differenti dalle plastiche tradizionali, e che devono pertanto essere testati in modo approfondito e approvati prima di un lancio sul mercato.

4.3 Sistemi di gestione

Guala Closures Group, per garantire la qualità e la sicurezza del proprio prodotto, ha adottato una serie di sistemi di gestione e monitoraggio conformi ai più efficaci standard:

- Qualità – ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la Qualità”
- Igiene e Sicurezza Alimentare – ISO 22000:2018 “Sistemi di gestione per la Sicurezza Alimentare”
- Ambiente – ISO 14001:2015 – “Sistemi di gestione ambientale”

Relativamente alla certificazione per la Qualità e l'Ambiente, il Gruppo ha raggiunto da tempo una certificazione corporate che prevede l'estensione a tutti gli stabilimenti secondo un programma concordato con l'ente certificatore Bureau Veritas. Riguardo la certificazione per la Sicurezza Alimentare ad ogni stabilimento è richiesto di implementare e certificare un sistema di gestione conforme alla norma base ISO 22000:2018 o similari (FSSC o BRC).

Per ciò che riguarda gli aspetti etico-sociali, il Gruppo ha da tempo aderito alla piattaforma SEDEX e alla piattaforma EcoVadis.



Sedex è un'organizzazione no profit impegnata nel fare crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali e costituisce la più ampia piattaforma in Europa che raccoglie ed elabora dati sul comportamento etico delle catene di fornitura. La metodologia Sedex non ha creato una nuova norma di certificazione, ma ha proposto una procedura (SMETA) per condurre gli audit presso i propri fornitori.

Sedex Members Ethical Trade Audit (SMETA) è una metodologia di audit etico indipendente che fornisce "linee guida sulle migliori pratiche e tecniche di audit etico per aiutare gli auditor a condurre audit di alta qualità per pratiche aziendali responsabili". Gli stabilimenti del Gruppo completano gli audit SMETA su richiesta del cliente. Poiché gli audit sono standardizzati, i risultati possono essere condivisi con più clienti utilizzando la piattaforma Sedex.



EcoVadis è una piattaforma per la valutazione, il monitoraggio e il miglioramento delle prestazioni della responsabilità sociale delle imprese.

L'obiettivo della valutazione dei fornitori EcoVadis è quello di valutare la qualità del sistema di gestione della sostenibilità di un'azienda attraverso le sue politiche, le misure di implementazione e i risultati.

La piattaforma permette la valutazione dei nostri fornitori attribuendo un voto che riflette l'impegno nei temi di corporate social Responsibility. Ciò avviene attraverso la stima di parametri ambientali, sociali e di governance.



Non tutte le Business Units hanno conseguito tutte e tre le certificazioni, ma il Gruppo ha sviluppato una chiara agenda per garantire il conseguimento di ogni certificazione a tutti gli stabilimenti di Guala Closures Group. Ogni volta che il Gruppo si espande acquisendo o aprendo un nuovo stabilimento, viene redatto un piano strategico per conseguire le tre certificazioni nel minor tempo possibile.

Dal 2016, ogni anno vengono certificate le emissioni di gas serra degli Scope 1 e 2, come disposto dallo standard ISO 14064. Quest'anno, come anche nel 2020, Bureau Veritas ha certificato anche le emissioni di Scope 3.

Paese	Stabilimento	ISO 9001	ISO 22000	ISO 14001	SEDEX	OHSAS
ARGENTINA	Chivilcoy	✓	2022	✓	✓	
AUSTRALIA	Melbourne	✓	✓	✓	✓	
BIELORUSSIA	Minsk	2023	2022	2023	✓	
BRASILE	San Paulo	✓	✓	✓	✓	
BULGARIA	Kazanlak	✓	✓	✓	✓	
CILE	Santiago de Chile	✓	✓	✓	✓	
CINA	Beijing	✓	TBD	TBD	✓	
COLOMBIA	Bogotà	✓	2022	✓	✓	
FRANCIA	Chambray	✓	✓	2022	✓	
GERMANIA	Worms	2022	✓	✓	✓	
INDIA	Ahmedabad	✓	✓	✓	✓	
INDIA	Daman	✓	✓	✓	✓	
INDIA	Dharwad	✓	2022	✓	✓	
INDIA	Goa	✓	✓	✓	✓	
ITALIA	Magenta	✓	✓	2022	✓	
ITALIA	Spinetta Marengo	✓	✓	✓	✓	
ITALIA	Termoli	✓	✓	✓	✓	
LUSSEMBURGO	Foetz	✓	Not necessary	2022	Not necessary	
KENYA	Nairobi	✓	2022	2022	✓	
MESSICO	San José Iturbide	✓	✓	✓	✓	
NUOVA ZELANDA	Auckland	✓	✓	✓	✓	
POLONIA	Wloclawek	✓	✓	✓	✓	✓
SUDAFRICA	Cape Town	✓	✓	✓	✓	
SPAGNA	Jerez	✓	✓	✓	✓	
SPAGNA	Olerdola	✓	✓	✓	✓	
UCRAINA	Sumy	✓	✓	✓	✓	
UK	Bridge of Allan	✓	✓	✓	✓	✓
UK	Kirkintilloch	✓	✓	✓	✓	
U.S.A.	Fairfield	✓	✓	✓	✓	

4.4 Working together for sustainable growth

L'impegno di Guala Closures Group verso la sostenibilità è partito attivamente nel 2011 con un primo progetto che ha coinvolto gli stabilimenti italiani fino al 2015, con 20 obiettivi distribuiti su 12 indicatori.

I buoni risultati ottenuti (15 obiettivi raggiunti e superati, 3 raggiunti parzialmente e 2 non raggiunti) e l'esperienza accumulata hanno permesso di entrare in una seconda fase, estendendo il programma a livello globale. Nel 2016, è dunque partito il programma "Working together for sustainable growth", estendendo gli obiettivi di sostenibilità a tutto il Gruppo.

La strategia di Sostenibilità di Guala Closures si concentra su tre pilastri:

- **Our Planet:** contribuire a preservare il nostro pianeta
- **Our People:** promuovere e sviluppare tutte le condizioni per il benessere dei propri dipendenti
- **Our Business:** garantire la soddisfazione dei clienti e degli investitori, con attenzione ai consumatori e alle comunità locali.

I tre pilastri definiscono il programma *Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile*, ed esprimono le ambizioni per il futuro attraverso un'agenda di 12 indicatori e 21 obiettivi, cadenzata fino al 2022 (inizialmente 2020, riprogrammata in seguito alla crescita del Gruppo e allo scoppio della pandemia).



Il programma di sostenibilità fonda le proprie radici nelle politiche interne del Gruppo e si sviluppa attraverso il monitoraggio e la verifica continua dell'andamento degli obiettivi e relativi indicatori, seguendo lo schema definizione, implementazione, monitoraggio e reporting per tutti gli stabilimenti produttivi.

Quest'anno è stato dato un forte impulso al raggiungimento degli obiettivi ambientali e alla decarbonizzazione dei prodotti e dei processi. Durante l'anno, infatti, nuovi stabilimenti in aggiunta ai 5 del 2020, hanno acquistato energia

da fonte rinnovabile. È stata, inoltre, compensata la totalità delle emissioni di CO2 equivalente in Scope 1 e Scope 2 relative al periodo luglio – dicembre 2021, attraverso l'acquisto di crediti carbonio.

A settembre 2021 Guala Closures ha aderito al Patto mondiale delle Nazioni Unite, confermando di condividere, supportare e applicare i Dieci Principi del patto. Il Patto mondiale delle Nazioni Unite è la più grande iniziativa di strategia aziendale del mondo. Il suo scopo è quello di allineare le strategie e le operazioni con i principi universali dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Nell'ambito dei diritti umani, il UN Global Compact si pone due principi, ovvero di sostenere e rispettare la protezione dei diritti umani internazionali e di assicurare di non essere complice di abuso dei diritti umani. I quattro principi relativi al lavoro si pongono l'obiettivo di garantire la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, di eliminare ogni forma di lavoro forzato ed obbligatorio, di abolire il lavoro minorile ed eliminare la discriminazione nell'impiego e nell'occupazione. Con riferimento al tema ambientale, il patto prevede il supporto, l'applicazione del principio precauzionale alle sfide ambientali, il perseguimento di iniziative per promuovere la responsabilità ambientale, lo sviluppo e la diffusione di tecnologie pulite o favorevoli all'ambiente.





Gli indicatori e gli obiettivi del programma *Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile* si possono così riassumere:

INDICATORE	OBIETTIVO
OUR PLANET	
EMISSIONI DI CO2	Ridurre il diossido di carbonio equivalente per tonnellata di prodotto finito del 25% (Scope 1 e 2)
	Certificare le emissioni di CO2 (Scope 3)
	Sviluppare progetti di partnership con fornitori per ridurre l'uso di materie prime e trasporti
CONSUMO ENERGETICO	Ridurre del 25% dell'energia consumata per tonnellata di prodotto finito
	Facilitare la transizione al consumo di energia da fonti rinnovabili
RIFIUTI	Riduzione dei rifiuti per tonnellata di prodotto finito
	Riduzione dei rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali
	Zero rifiuti in discarica
MATERIE PRIME	Ridurre gli scarti di produzione del 2%
	Aumentare la quantità di alluminio riciclato o con basso impatto ambientale
RISORSE IDRICHE	Riduzione del prelievo di acqua per tonnellata di prodotto finito pari a 20%
GESTIONE AMBIENTALE	Ottenere la certificazione ISO 14001 in tutti gli stabilimenti del Gruppo

OUR PEOPLE	
SALUTE E SICUREZZA	Riduzione dell'indicatore di frequenza degli incidenti
FORMAZIONE	100% dei dipendenti con 2 ore di formazione sul programma di sostenibilità
	Rafforzare il programma di sviluppo delle risorse interne
DIVERSITÀ	Promuovere campagne sul tema della diversità e inclusione al fine di accrescere la consapevolezza e favorire l'integrazione sociale nel Gruppo

OUR BUSINESS	
EFFICIENZA PRODUTTIVA	Overall Equipment Efficiency >85%
INNOVAZIONE	Sviluppo di 26 nuovi prodotti brevettabili
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	On Time In Full delivery
	Tutti gli stabilimenti accreditati al SEDEX
	Certificazione ISO 22000 in tutti gli stabilimenti del Gruppo



Our planet

La sempre maggiore sensibilità manifestata dalle comunità nazionali ed internazionali sul tema della sostenibilità ambientale ha determinato una crescente consapevolezza ed attenzione nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, al fine di avere il minore impatto possibile sull'ambiente. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si sono via via fatti strada trend sociali e tecnologici derivanti da fenomeni di rischio climatico, che hanno determinato impatti di contesto, che continuano a influire sui cambiamenti valoriali e conseguentemente comportamentali delle generazioni, rendendole maggiormente sensibili all'acquisto di prodotti che rispondono a logiche di rispetto dell'ambiente e sensibili nei confronti di Società che promuovono produzioni e, più in generale, una "value chain" sostenibile o a "impatto zero".

Guala Closures opera secondo una politica ambientale rigorosa, che si applica a tutti gli stabilimenti. Come le altre politiche del Gruppo, anche quella ambientale è caratterizzata dall'impegno verso lo sviluppo sostenibile, applicando pieno rispetto di valori etici e sociali, la sicurezza dei prodotti e dei luoghi di lavoro, e coniugando tutto questo con la salvaguardia dell'ambiente attraverso tre pilastri fondamentali:

- la ricerca, lo sviluppo e il miglioramento di prodotti e processi, basandosi sul ciclo di vita del prodotto stesso, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia, riducendo l'inquinamento e le emissioni di CO2 per kg di prodotto finito;

- il coinvolgimento di tutte le parti interessate, soprattutto nella catena di fornitura, per renderle partecipi degli obiettivi del programma di sostenibilità;
- conferma del rispetto per l'ambiente come valore aziendale attraverso azioni concrete e misurabili.

Questa politica vale per tutti gli stabilimenti del Gruppo, e ogni Direttore Generale o Direttore di Stabilimento è impegnato a rispettarla, applicarla e divulgarla, condividendola con la propria organizzazione e definendo obiettivi concreti in accordo con il Programma di Sostenibilità.

Basandoci su questi presupposti il Gruppo ha sviluppato la strategia su molteplici temi, così da poter stimare l'impronta ambientale su tutte le risorse produttive, intervenendo laddove una criticità venga evidenziata. Il Programma tiene in considerazione 6 temi principali e fissa un totale di 12 obiettivi distribuiti tra questi temi. Le emissioni di CO2, i consumi energetici, la gestione delle risorse idriche, delle materie prime e dei rifiuti", insieme all'ottenimento della certificazione ISO 14001 sulla gestione ambientale, sono gli assi di lavoro di "Working together for sustainable growth".

La pandemia non ha avuto effetti diretti significativi sulle performance del pilastro ambientale, grazie alle azioni di contenimento intraprese a partire dall'anno scorso.



OBIETTIVO	RISULTATI	TARGET
EMISSIONI DI CO2		
Ridurre del 25% la CO2 eq per tonnellata di prodotto finito (Scope 1 e 2)	2021 1,32 2020 2,02 2019 2,00	1,64 tCO2eq/ tPF
Certificare le emissioni di CO2 eq (Scope 3)	Obiettivo raggiunto dal 2017	Scope 1, 2, 3
Sviluppare progetti di partnership con i fornitori per ridurre l'uso delle materie prime e trasporti	-	-
CONSUMO ENERGETICO		
Riduzione del 25% dell'energia consumata per tonnellata di prodotto finito	2021 17,05 2020 17,73 2019 16,67	13,18 Gj/ tPF
Transizione all'energia da fonte rinnovabile in almeno tre stabilimenti del Gruppo	Obiettivo raggiunto: 12 stabilimenti	3 stabilimenti
RIFIUTI		
Riduzione del 20% dei rifiuti per tonnellata di prodotto finito	2021 270 2020 284 2019 252	218 kg/ tPF
Riduzione dei rifiuti pericolosi	2021 9,70 2020 10,76 2019 10,29	<5%
Riduzione dei rifiuti in discarica	2021 8,80 2020 11,87 2019 12,21	<1%
MATERIE PRIME		
Riduzione degli scarti di produzione al di sotto del 2%	2021 3,11 2020 3,19 2019 2,52	<2%
Aumento della quantità di alluminio riciclato o alluminio a basso impatto ambientale	Obiettivo raggiunto: 2 fornitori	Almeno un fornitore
RISORSE IDRICHE		
Riduzione del 20% del prelievo di acqua per tonnellata di prodotto finito	2021 2,34 2020 2,83 2019 3,41	3,16m3/ tPF
GESTIONE AMBIENTALE		
Ottenimento della certificazione ISO 14001 in tutti gli stabilimenti del Gruppo	73%	100% degli stabilimenti

5.1 Lotta al cambiamento climatico

Uno dei temi centrali del programma di Sostenibilità di Guala Closures Group è sicuramente la lotta al cambiamento climatico, poiché il Gruppo Guala Closures genera emissioni di gas serra e quindi contribuisce allo stesso con:

- Emissioni dirette (Scope 1), derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale) e i macchinari alimentati a gasolio.
- Emissioni indirette, derivanti dai consumi di energia elettrica di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (Scope 2) e derivanti da altri fattori come input produttivi (materie prime), servizi di trasporto delle merci, produzione di rifiuti. (Scope 3).

L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas serra previste dagli Scope 1 e 2 ma, per ampliare ulteriormente l'ambito della propria responsabilità ambientale, il Gruppo si impegna a collaborare con i fornitori ed i partner per ridurre il più possibile anche le emissioni di gas serra previste dallo Scope 3. Per contribuire alla lotta al cambiamento climatico, il Gruppo si è posto tre ambiziosi obiettivi:

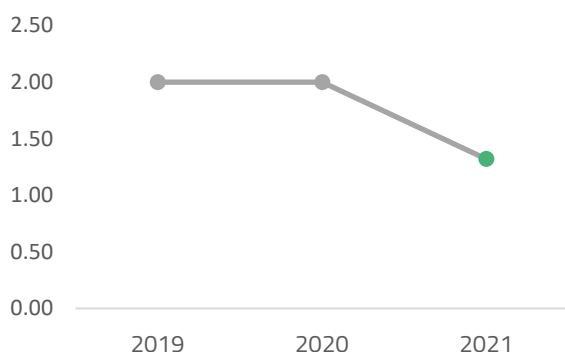
- Ridurre del 25% le emissioni di gas serra dagli Scope 1 e 2, per tonnellata di prodotti finiti entro il 2022 (anno di riferimento 2016) (Obiettivo raggiunto nel 2021)
- Ottenere la certificazione per emissioni indirette del Gruppo dello Scope 3 (Obiettivo 2017, raggiunto)
- Sviluppare partnership con i fornitori per ridurre l'uso di materie prime e trasporti

Quest'anno è stata data una forte accelerazione al programma di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2, permettendo il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione

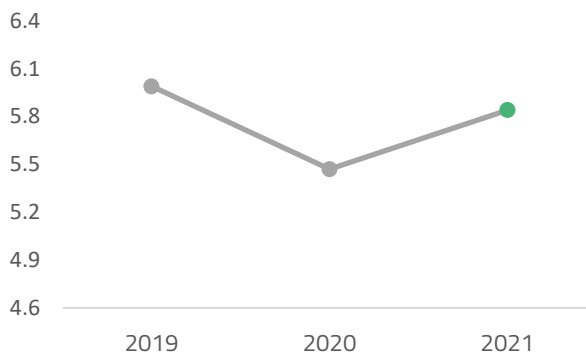
Ciò è stato possibile grazie alla continua valutazione della Carbon Footprint lungo tutta la catena di produzione degli stabilimenti e all'attuazione di un piano d'azione puntuale per mitigare l'impatto del Gruppo:

- **direttamente** nei siti produttivi, attraverso l'ottimizzazione dei processi, gli investimenti in nuove attrezzature per gli stabilimenti e l'acquisto di energia da fonte rinnovabile;
- **indirettamente**, con i membri della catena di fornitura (materie prime, macchinari, trasporti, clienti e fornitori) attraverso l'ottimizzazione dei carichi e della logistica.

Intensità Scope 1 & 2



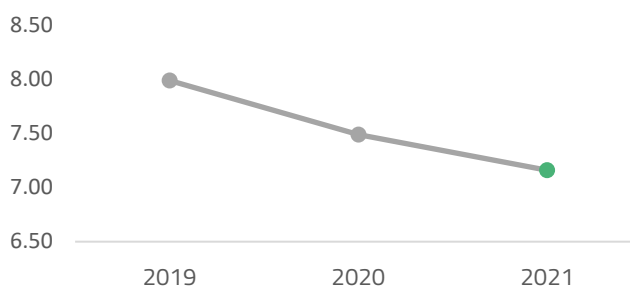
Intensità Scope 3



Le emissioni globali dirette del Gruppo (Scope 1) sono aumentate complessivamente del 6,6% rispetto al 2020 (+ 2.575 tonnellate CO₂eq.) poiché durante l'anno è stato registrato, in valore assoluto, un maggior consumo di combustibili. Le emissioni indirette dovute all'energia (Scope 2) sono invece diminuite del 40% (-47.336 tonnellate

CO₂eq). Tale risultato è stato ottenuto grazie al passaggio di nuovi stabilimenti a energia elettrica da fonte rinnovabile. Combinando le emissioni di Scope 1 e Scope 2, in valore assoluto, le emissioni di queste sono diminuite del 28,5% rispetto all'anno scorso. L'effetto di questa forte diminuzione si è quindi riflesso in una riduzione ancora maggiore dell'intensità delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 del 34,7%, portando l'indicatore di questa intensità a 1,32 tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto finito.

Intensità Totale emissioni



Nel 2021 le emissioni indirette dello Scope 3 sono aumentate in termini assoluti del 17,4%, e in termini di intensità di emissione del 7,2%, mentre le emissioni totali del Gruppo, combinando Scope 1, Scope 2 e Scope 3, sono diminuite del 4%.

Emissioni di gas serra	2019	2020	2021
Emissioni			
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	37.120	38.865	41.440
Emissioni Scope 2 (tCO ₂ eq)	130.519	118.271	70.935
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq)	456.261	426.637	501.675
Intensità delle emissioni Scope 1 + Scope 2 (tCO ₂ eq/t)	2	2,02	1,32
Intensità delle emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq/t)	5,99	5,47	5,86
Altre emissioni nocive			
Ossidi di azoto (tNO _x)	28	32,2	32,7
Ossidi di zolfo (tSO _x)	0,197	0,021	0,1
Monossido di carbonio (tCO)	113,4	73,7	90,6
Composti organici volatili (tVOC)	762,8	1446,7	691,9

Le intensità alle emissioni sono calcolate come emissioni totali di Scope diviso le tonnellate di prodotto finito

Nel 2021 sono state certificate tutte le emissioni (Scope 1, Scope 2, Scope 3) da Bureau Veritas

5.2 Programma di compensazione delle emissioni

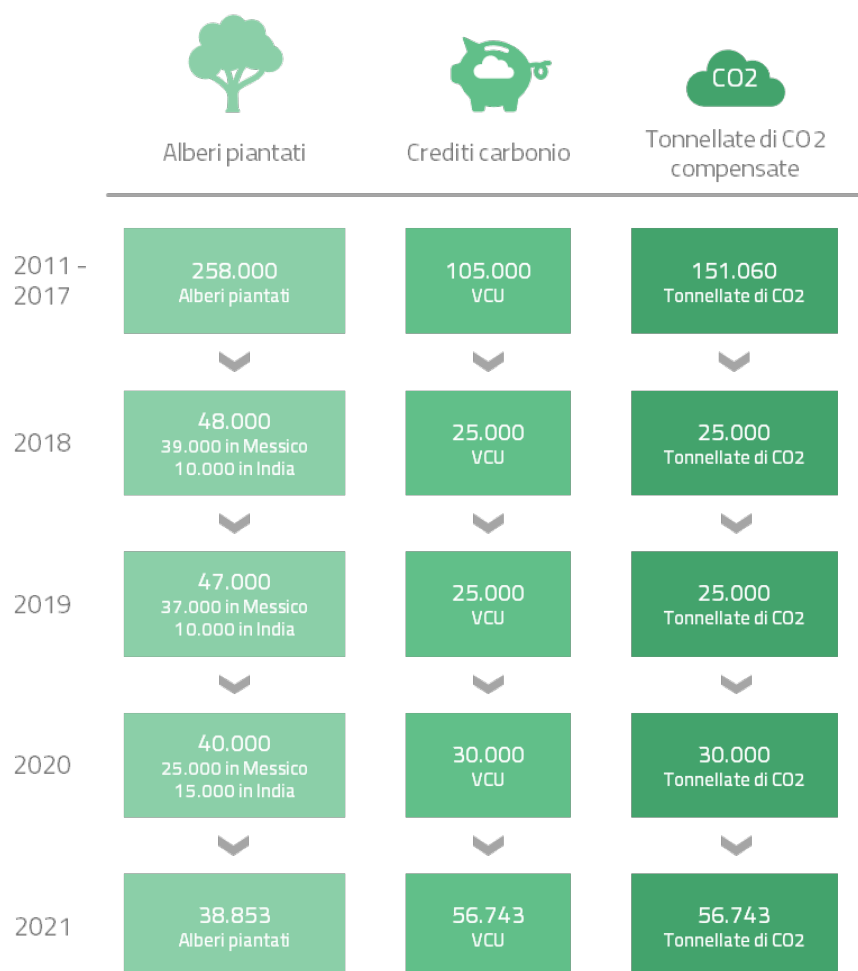
Oltre all'impegno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, Guala Closures finanzia da anni importanti progetti di riforestazione, che si concentrano sul supporto a paesi in via di sviluppo in cui il Gruppo opera (India, Colombia, Messico), coinvolgendo attivamente sia le comunità locali, le quali traggono benefici sociali ed economici dal programma, che i dipendenti delle nostre filiali locali.

Negli undici anni di programma, più di 275.000 tonnellate di anidride carbonica sono state compensate attraverso progetti di riforestazione e all'acquisto di crediti di carbonio e sono stati piantati oltre 355.000 alberi, coinvolgendo più di 6.000 persone nei vari progetti (Perù, India, Colombia e Messico). Questi progetti sono stati sviluppati con partner conosciuti e controllati da agenzie indipendenti internazionali certificate. Nel solo 2021 abbiamo piantato oltre 35.000 alberi e compensato più di 56.000 tonnellate di anidride carbonica.

La compensazione delle emissioni viene dunque effettuata su due fronti differenti: da una parte attraverso l'assorbimento dell'anidride carbonica da parte degli alberi che piantiamo attraverso ONG internazionali, e dall'altra attraverso l'acquisto di crediti carbonio, ovvero titoli equivalenti ad una tonnellata di CO₂ per titolo, non emessa o

assorbita grazie ad un progetto di tutela ambientale realizzato con lo scopo di ridurre o riassorbire le emissioni globali di CO2 e altri gas ad effetto serra.

Il programma di compensazione delle emissioni è nato nel 2011. Cinque anni prima del programma *Working together for sustainable growth*. Inizialmente, il programma includeva la sola riforestazione, attraverso tre progetti, di cui uno in Costa Rica (2011, Manuel Antonio National Park), uno in Perù (2012, riforestazione della foresta pluviale attraverso la coltivazione di vegetali autoctoni) e un terzo in India (2013, adesione al Progetto "My class, my forest", a Takshila, Gaya). Dal 2014 il Gruppo ha integrato nella strategia anche l'acquisto di crediti di carbonio, iniziativa che, come visto, continua tutt'oggi. La riforestazione ha poi proseguito nel 2015, con l'avviamento del progetto di due anni in Colombia, concluso nel 2017. Nel 2018 è partito un progetto di riforestazione in Messico, nella regione dello Yucatan, che è concluso nel 2020, mentre dal 2016 è attivo un programma di riforestazione in India (Gujarat) con cui sono stati piantati più di 95.000 alberi.



Quest'anno il Gruppo ha compensato parte delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette causate dal consumo di energia elettrica (Scope 2), coprendo le emissioni di tutto il secondo semestre, attraverso l'acquisto di 56.743 crediti carbonio.

Nel 2021 Guala Closures Group ha continuato a supportare direttamente la riforestazione con oltre 35.000 alberi piantati in India. Il programma di riforestazione ha riguardato 4 villaggi nella regione del Gujarat, coinvolgendo 277 famiglie. Per aiutare la comunità locale a vivere in un ambiente più sostenibile, il Gruppo ha sostenuto la creazione di un Collettivo di Produttori in Gujarat. L'obiettivo è la creazione di valore aggiunto dai frutti degli alberi che stiamo piantando e organizzare un sistema di distribuzione con particolare attenzione all'empowerment femminile.



5.3 Gestione energetica

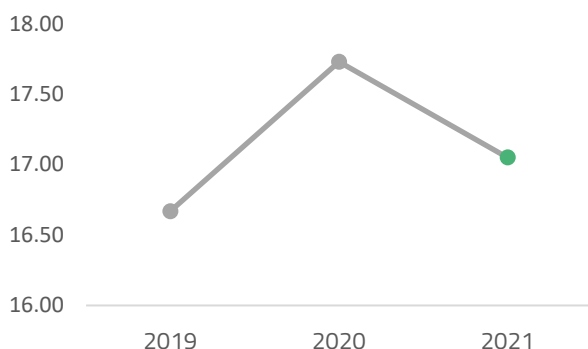
La gestione dei consumi energetici è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni e allo stesso tempo efficientare i processi produttivi. L'ottimizzazione dei consumi gioca un ruolo cruciale nella gestione energetica, e per questo motivo il Gruppo ha concentrato i propri sforzi individuando i processi che incidono maggiormente sui consumi energetici, attuando, su questi, interventi di miglioramento mirati. Nella maggior parte degli stabilimenti, le risorse energetiche maggiormente utilizzate per permettere le attività produttive, e che quindi impattano di più sui consumi, sono in primo luogo l'energia elettrica e in secondo luogo il gas naturale.

Il consumo di combustibili è dovuto principalmente al funzionamento degli impianti termici (forni per i processi di decorazione e impianti di riscaldamento) e alla necessità, in alcuni stabilimenti (specialmente in India), di utilizzare generatori per supplire al cattivo funzionamento della rete elettrica locale.

Risparmio energetico	2019	2020	2021
Consumo energetico (Gj)	1.400.173	1.382.749	1.456.687
Energia elettrica consumata (Gj)	784.843	748.298	798.570
Diesel (Gj)	39.244	22.757	40.796
Gas naturale (Gj)	537.487	564.906	569.557
Differenza percentuale del consumo energetico rispetto all'anno precedente (%)	7,39%	-1,20%	5,30%
Intensità energetica (Gj/t)	16,67	17,73	17,05
Differenza percentuale dell'intensità energetica rispetto all'anno precedente (%)	3,40%	6,40%	-3,90%

L'intensità energetica è calcolata dividendo il consumo totale di energia per le tonnellate di prodotto finito.

Intensità energetica



Nel 2021 i consumi energetici del Gruppo per tonnellata di prodotto finito sono diminuiti del 3,9% rispetto al 2020, con un aumento del 5,3% dei consumi in valore assoluto. Malgrado un aumento del consumo energetico in termini assoluti, la riduzione dell'intensità energetica è imputabile alle opere di efficientamento degli impianti e all'aumento del peso della produzione di chiusure durante l'anno. Il mix energetico è variato con un aumento dell'energia elettrica e del gas naturale rispettivamente pari al 6,7% e allo 0,8%. Anche i consumi di Diesel e GPL sono aumentati, rispettivamente del 79,3% e del 39,7%, mentre il consumo di benzina e propano sono diminuiti del 27% e 3,2%.

Alla fine dell'anno scorso abbiamo raggiunto e ampiamente superato l'obiettivo di avere 3 stabilimenti che utilizzano energia elettrica da fonte rinnovabile. Per tutto il 2020, gli stabilimenti che hanno utilizzato energia elettrica da fonte rinnovabile sono stati 5: lo stabilimento di Auckland in Nuova Zelanda, lo stabilimento spagnolo di Olerdola, lo stabilimento brasiliano a San Paolo (il quale riceve elettricità da fonte rinnovabile dal 2018), e gli stabilimenti italiani a Magenta e Termoli. Nel 2021 questi stabilimenti hanno continuato a consumare elettricità al 100% da fonti rinnovabili, e a questi, si sono aggiunti anche tutti i quattro siti indiani (Goa, Daman, Ahmedabad e Dharwad), lo stabilimento scozzese di Kirkintilloch, lo stabilimento francese a Chambray e lo stabilimento spagnolo di Jerez, facendo arrivare a 12 il numero di siti produttivi che utilizzano il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Sempre nel contesto del consumo di energia, si segnala che tutta l'elettricità prelevata da rete dallo stabilimento di Spinetta Marengo (pari al 16,6% dell'elettricità consumata dallo stabilimento), proviene da fonti rinnovabili, mentre l'83,4% è stata prodotta dall'impianto di trigenerazione, il quale ha impatti inferiori rispetto a quelli del mix energetico nazionale.

5.4 Gestione delle materie prime

Nella realtà industriale in cui Guala Closures Group si inserisce, l'uso e il consumo di materie prime rappresenta senza dubbio uno dei fattori più determinanti nel definire l'impronta che l'attività produttiva ha sull'ambiente. GCG concentra i propri sforzi nel realizzare i propri prodotti coniugando la riduzione dell'impatto ambientale con le aspettative dei clienti, progettando le proprie chiusure nel rispetto degli standard e delle normative in tema di sicurezza alimentare.

Le principali materie prime utilizzate nei processi produttivi sono alluminio e diverse famiglie di plastiche. In ottica di riciclo e riuso, queste due materie prime si differenziano per un aspetto importante: l'alluminio può essere riciclato ripetutamente senza perdere le sue caratteristiche strutturali e qualitative ed è attiva ed efficace la filiera di raccolta e riciclo, mentre per la plastica l'utilizzo di materiale da riciclo è molto limitato, a causa dei requisiti richiesti per l'idoneità al contatto alimentare. In tale ambito, lo sforzo è quello di una continua ricerca di nuovi fornitori e lo studio di nuove soluzioni volte alla progressiva riduzione del consumo di materie prime derivanti da fonti non rinnovabili.

Il Gruppo ha espresso pubblicamente l'impegno ad utilizzare linee guida di design eco-compatibile dei prodotti, senza impattare funzionalità e qualità delle chiusure, attraverso la riduzione delle differenti famiglie di materiali presenti nel singolo prodotto, al fine di facilitarne il riciclo, e aumentando l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale.

Consumo di materie prime	2019	2020	2021
Quantità totale di materie prime (t)	108.801	108.110	127.704
di cui alluminio (t)	37.240	35.481	44.152
di cui plastica (t)	44.839	43.315	47.567
di cui imballaggio (t)	13.595	14.943	16.216
di cui altro materiale (t)	13.127	14.370	19.769
% di materia prima riciclata (tutti i materiali)	27%	27%	22%
% di alluminio riciclato	60%	52%	38%

Nel 2021 la percentuale di alluminio riciclato, certificato dai fornitori, è del 38% sul totale dell'alluminio utilizzato, rispetto al 51,9% raggiunto nel 2020. Tale diminuzione dipende dal mix diverso della catena di fornitura. Va tuttavia precisato che una parte consistente dell'alluminio utilizzato è di provenienza europea, quindi estratto e processato con un minor impatto sulle emissioni. La variazione del contenuto riciclato all'interno dell'alluminio ha ridotto il totale di materie prime da riciclo a un 22% (obiettivo al 35% per il 2025).

L'uso di plastica a componente riciclata è ancora contenuto, a causa della limitazione derivante dalle norme sul contatto alimentare; tuttavia, nel 2021 sono stati avviati numerosi test per l'utilizzo di polimeri da riciclo meccanico. Per risolvere tale problema, sono nate le linee guida per l'ecodesign e i quattro Design Models: tali procedure stabiliscono un metodo rigoroso di progettazione del prodotto, in modo da minimizzare gli impatti ambientali delle chiusure, agendo sul contenuto di plastica riciclata, sull'end-use e sulle emissioni prodotte per singola chiusura.

Sono stati avviati, in diversi stabilimenti, progetti per la riduzione dell'impatto del packaging dei prodotti, sia per la sostituzione delle scatole di cartone con packaging in plastica riutilizzabile (in collaborazione con alcuni importanti clienti), che per la sostituzione dei bancali in legno a perdere con bancali in plastica riciclata riutilizzabili. Sono stati avviati, inoltre, progetti a livello di Gruppo per l'utilizzo sui cartoni di inchiostri a base di acqua.



5.5 Gestione idrica

L'uso di risorse idriche all'interno dei processi produttivi del Gruppo è limitato, di conseguenza l'impatto sulle risorse idriche è minimo. Il consumo di acqua è per lo più dettato da tre processi industriali:

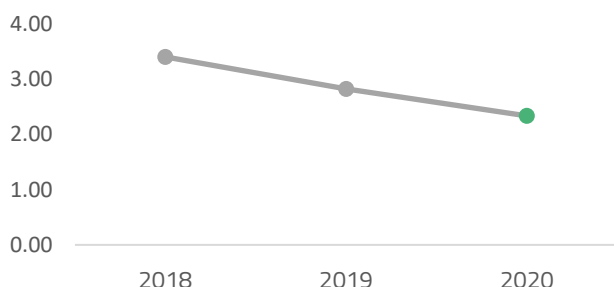
- raffreddamento di presse per lo stampaggio della plastica (solitamente utilizzando un circuito chiuso);
- torri evaporative per gli scambiatori dei circuiti di raffreddamento (per lo stampaggio a iniezione);
- sgrassaggio dei coil di alluminio (nello stabilimento di Magenta).

Malgrado la grande maggioranza degli stabilimenti presentino un consumo limitato di acqua, GCG si impegna per una gestione efficiente della risorsa idrica, puntando ad una progressiva diminuzione dei prelievi di acqua all'interno dei suoi stabilimenti dislocati in tutto il mondo. L'obiettivo di Guala Closures di ridurre del 20% l'acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito è stato raggiunto l'anno scorso ed il risultato è stato ulteriormente migliorato quest'anno con una riduzione dell'intensità di oltre il 25% rispetto alla baseline fissata nel 2015.

Consumi idrici	2019	2020	2021
Acqua totale prelevata (m3)	273.784	209.926	191.681
Acqua prelevata dalla rete pubblica (m3)	74.487	61.321	62.770
Acqua prelevata dal pozzo (m3)	199.296	148.605	128.911
Acqua prelevata per prodotto finito (m3/t)	3,41	2,83	2,34

L'acqua prelevata per prodotto finito è calcolata dividendo il prelievo idrico totale per le tonnellate di prodotto finito. L'acqua totale prelevata è calcolata come la somma dell'acqua da rete pubblica e l'acqua da pozzo.

Acqua prelevata per prodotto finito



Come anticipato, il consumo di acqua, rapportato al prodotto finito, è fortemente diminuito, registrando una diminuzione in rapporto al 2020 del 8,7%. Tale diminuzione è dovuta alla messa in funzione dell'impianto di trigenerazione di Spinetta Marengo, all'implementazione di una serie di progetti negli stabilimenti indiani, oltre alle misure di efficientamento messe in atto dagli altri stabilimenti del Gruppo. Il consumo di acqua è particolarmente concentrato negli stabilimenti di Spinetta Marengo, Goa e Ahmedabad, che da soli rappresentano oltre il 65% del totale del

Gruppo. Nella maggior parte degli stabilimenti il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque è minimo e non sono quindi previste attrezzature e infrastrutture specifiche per gli scarichi idrici. Tuttavia, alcuni stabilimenti sono dotati di stazioni di trattamento delle acque reflue, ove la qualità e la quantità degli scarichi vengono costantemente monitorati, applicando trattamenti per rimuovere eventuali inquinanti presenti, garantendo un livello tale da non arrecare impatti negativi, e comunque nei limiti delle normative nazionali di riferimento.

Tutti gli scarichi del Gruppo hanno come destinazione le reti fognarie comunali, fatta eccezione per lo stabilimento di Bridge of Allan (che scarica una parte dei reflui nelle acque di superficie, dopo attenti controlli e trattamenti) e lo stabilimento di Magenta (Groundwater).

5.6 Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti provenienti dalle attività produttive di Guala Closures Group è costituita prevalentemente da materiali plastici da lavorazione (dieci differenti polimeri), alluminio e materiali da imballo misti, quali carta, cartone e plastica. In aggiunta, dagli stabilimenti in cui vengono prodotte alcune chiusure luxury occorre considerare rifiuti derivanti dalle attività di taglio e tornitura del legno, che originano scarti costituiti da residui quali trucioli lignei e sughero.

In misura minore, occorre tenere in considerazione i rifiuti prodotti dall'utilizzo di materiali accessori (ad esempio, le sfere di vetro, componente fondamentale per la produzione di alcune chiusure di sicurezza), gli scarti da lavorazione di materiali ferrosi diversi dall'alluminio (prevalentemente banda stagnata) e i rifiuti dalle attività di produzione di bottiglie in PET.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti liquidi (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti GCG producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di produzione e di manutenzione delle macchine automatiche. Sempre in questa categoria rientrano i rifiuti, per lo più pericolosi, derivanti da operazioni di decorazione come solventi, inchiostri, smalti e vernici. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine.

Dal sempre il Gruppo Guala Closures è attento alla tutela dell'ambiente, alla conservazione delle risorse e alla riduzione dei rifiuti. Forte dei risultati ottenuti tra il 2011 e il 2015 negli stabilimenti italiani, il Gruppo ha fissato nel 2016 tre ambiziosi obiettivi per tutti i suoi stabilimenti, volti non solo a ridurre la quantità totale dei rifiuti prodotti, ma a migliorarne la qualità e la destinazione. Tale strategia poggia su tre assi differenti:

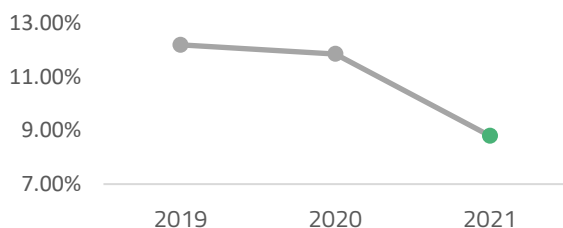
- **Efficienza:** riduzione della produzione di rifiuti per tonnellata di prodotto finito
- **Qualità:** riduzione dei rifiuti pericolosi al di sotto del 5%
- **Modalità di smaltimento:** eliminazione dei rifiuti destinati a discarica

Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto delle leggi (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materiale da riciclaggio) presso ogni stabilimento. Anche presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata (toner, carta e cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (plastica, organico, ecc.). Il personale è periodicamente formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti, in ottica di riduzione e riciclaggio dei rifiuti prodotti.

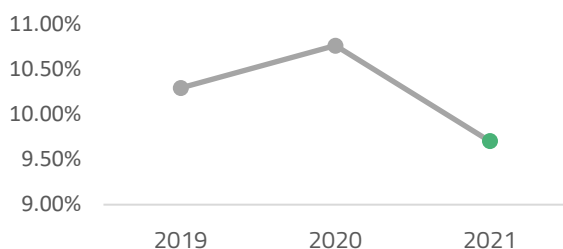
Riduzione e smaltimento dei rifiuti	2019	2020	2021
Rifiuti totali prodotti (t)	21.200	22.118	23.083
Totale dei rifiuti non pericolosi	19.019	19.738	20.843
di cui destinati a riciclo (t)	17.361	18.349	19.319
di cui destinati a inceneritore (t)	341	266	446
di cui destinati a discarica (t)	1.317	1.123	1.078
Totale di rifiuti pericolosi (t)	2.181	2.381	2.240
Totale di rifiuti pericolosi (%)	10,29%	10,76%	9,70%
di cui destinati a riciclo (t)	744	693	1.013
di cui destinati a inceneritore (t)	167	186	273
di cui destinati a discarica (t)	1.271	1.502	954
Rifiuti per prodotto finito (kg/t di prodotto finito)	252	284	270
Riduzione/aumento percentuale dei rifiuti (%)	-14,61%	4,33%	4,36%
Totale rifiuti in discarica (t)	2.588	2.625	2.032
Rifiuti in discarica (%)	12,21%	11,87%	8,80%
Fuoriuscite significative	0	0	0



Rifiuti in discarica



Rifiuti pericolosi



Nel 2021 si è riscontrato un miglioramento generalizzato in tutti gli indicatori dei rifiuti. Nello specifico, si assiste ad una diminuzione del 4,8% del peso dei rifiuti prodotti rispetto al peso della produzione; i rifiuti in discarica sono diminuiti in valore assoluto del 22,6% e del 26% rispetto ai rifiuti totali (rapporto tra peso dei rifiuti in discarica e il peso totale dei rifiuti), mentre il rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti totali è diminuito del 9,8%.

Tali riduzioni sono parzialmente imputabili all'implementazione di un impianto di depurazione presso lo stabilimento di Magenta, maggiore produttore di rifiuti pericolosi e rifiuti destinati alla discarica all'interno del Gruppo. Tale caratteristica è dovuta ai processi industriali dello stabilimento, che si occupa esclusivamente di sgrassaggio, verniciatura e litografia dell'alluminio. L'installazione del nuovo depuratore, entrato in funzione nella seconda metà dell'anno, ha drasticamente ridotto il peso dei rifiuti che lo stabilimento destina alla discarica.



Our people

Il primario obiettivo di Guala Closures Group, di mantenere la leadership di mercato e sviluppare il proprio business, si lega e viene perseguito strettamente e necessariamente stimolando e promuovendo il percorso di crescita personale e professionale dei propri dipendenti.

Tale percorso viene promosso attraverso la formazione, il maggiore coinvolgimento, la valorizzazione delle sensibilità e delle diversità individuali e permette, in un ambito condiviso, l'allineamento alla cultura dell'azienda e al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale.

In tutti i paesi in cui il Gruppo estende la sua presenza, opera per garantire ai propri lavoratori il pieno rispetto dei principi sociali ed etici, in primis il rispetto del lavoro e dei lavoratori, evitando ogni forma di discriminazione e garantendo il pieno rispetto dei Diritti Fondamentali dell'Uomo, come sono formulati dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite.

Il Gruppo mappa la sostenibilità sociale sia all'interno delle proprie operazioni che all'interno della sua catena di fornitura. Quest'ultima viene valutata attraverso i processi di scoring offerti dalla piattaforma EcoVadis e dalla compilazione di appositi questionari di qualifica dei nuovi fornitori. La valutazione sull'ambito etico/sociale all'interno del Gruppo viene invece effettuata attraverso un questionario compilato sulla piattaforma SEDEX, sui cui contenuti è possibile effettuare audit (SMETA). Chi aderisce al SEDEX, condivide e gestisce le informazioni relative agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica di lavoro attraverso la piattaforma.

Questa adesione è derivata dalla volontà di mantenere e consolidare elevati standard etici e migliorare le politiche e i processi globali per evitare qualsiasi potenziale incidente nelle violazioni dei diritti umani per quanto riguarda le proprie attività e l'attività della supply chain.

Da tutti questi valori e aspirazioni deriva la strategia sociale posta in essere con il programma ***Working together for the sustainable growth***. Essa si pone come scopo la promozione del benessere dei propri dipendenti fissando obiettivi in materia di sicurezza sul lavoro, formazione e inclusione sociale. L'attenzione alla formazione, la promozione del coinvolgimento, la valorizzazione del multiculturalismo e delle diverse sensibilità, l'attenzione alla sicurezza e alla salute di dipendenti e collaboratori, fanno parte delle fondamenta del sistema valoriale del Gruppo Guala Closures, il cui obiettivo è perseguire la promozione dei principi aziendali, favorire il senso di appartenenza e la partecipazione, stimolare la crescita professionale, e tutelare i lavoratori nel rispetto dei loro diritti e della dignità del loro lavoro.

La pandemia ha avuto effetti diretti sul tema dell'assenteismo, impattando i giorni di malattia, che hanno composto il 60% dell'assenteismo totale. A conferma dell'efficacia delle misure intraprese dal Gruppo per contenere la stessa, malgrado la grande espansione che ha avuto la diffusione del virus COVIS-19 con le sue varianti nel 2021, le ore totali di malattia sono aumentate solo del 2% rispetto al 2020.



OBIETTIVO	RISULTATI	TARGET
SALUTE E SICUREZZA		
Riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni	2021 6,64 2020 5,95 2019 7,78	Indice di frequenza 4,5
FORMAZIONE		
Tutti i dipendenti con almeno 2 ore di formazione sul Programma di Sostenibilità	100%	100% dei dipendenti
Rafforzamento del programma di sviluppo delle risorse interne	-	-
DIVERSITÀ E INCLUSIONE		
Promozione della campagna sulla diversità per facilitare l'inclusione sociale all'interno del Gruppo	2021 2020 2019	Campagne per la diversità e inclusione

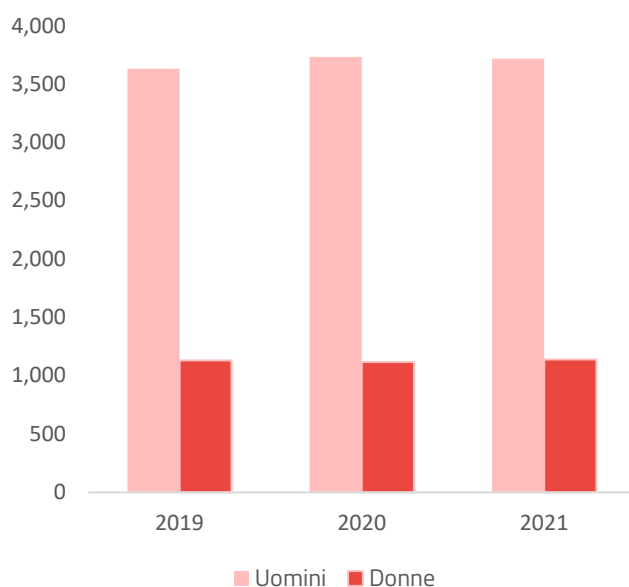
6.1 I dipendenti in Guala Closures

Alla fine di dicembre 2021 il Gruppo contava 4859 dipendenti e 841 collaboratori temporanei di agenzie esterne. Nel numero dipendenti del 2021, sono contemplati tutti i siti produttivi, gli uffici commerciali ed il centro di ricerca in Lussemburgo. Rispetto al 2020 le principali variazioni si riferiscono alla rendicontazione del nuovo ufficio aperto a Milano e alla chiusura degli uffici corporate in Lussemburgo.

Non ci sono state variazioni determinanti nelle Americhe, in Asia, in Oceania e in Africa. Stabili i contratti part-time, con una piccola variazione dallo 0,9% all' 1% del personale.

Dipendenti del Gruppo	2019			2020			2021		
	Umonini	Donne	Totale	Umonini	Donne	Totale	Umonini	Donne	Totale
< 30 anni	703	197	900	685	212	897	633	221	854
tra i 30 e i 50 anni	2.032	659	2.691	2.085	630	2.715	2.101	638	2.739
>50 anni	897	276	1.173	964	276	1.240	985	281	1.266
Manager	212	47	259	214	56	270	232	64	296
Impiegati	725	304	1.029	738	324	1.062	721	319	1.040
Operai	2.694	782	3.476	2.782	738	3.520	2.766	757	3.523
Totale	3.631	1.133	4.764	3.734	1.118	4.852	3.719	1.140	4.859
Dipendenti assunti	575	334	909	378	161	539	560	237	797
Turnover in entrata	16%	29%	19%	10%	14%	11%	15%	21%	16%
Dipendenti dimessi	580	260	840	420	195	615	551	222	773
Turnover in uscita	16%	23%	17%	11%	17%	13%	15%	19%	16%

*per un'analisi che tenga in considerazione il dettaglio per area geografica si faccia riferimento alla tabella sul personale in appendice.



Sul lato diversità e pari opportunità, Guala Closures Group si è dotato di una **Carta della Diversità e Inclusione**, che estende il progetto a tutti gli stabilimenti del Gruppo. Tale progetto è basato su obiettivi riguardanti tre tipologie di diversità: genere, età e disabilità.

Riguardo al tema dell'età, il 18% del personale impiegato ha meno di 30 anni, il 56% tra 30 e 50 e il 26% oltre i 50 anni. L'età media del Gruppo risulta dunque invariata rispetto al 2020, malgrado sia il turnover in entrata, che quello in uscita siano maggiori rispetto all'anno scorso. Sono state assunte un numero maggiore di donne rispetto a quelle dimesse, e questo ha aumentato la presenza di personale femminile di un mezzo punto percentuale rispetto al 2020, raggiungendo una

presenza femminile del 23,5% sul totale, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizione di responsabilità dal 20,8% del 2020 al 21,6% nel 2021. Il Gruppo inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle categorie protette, come previsto dalle legislazioni vigenti. Di tutto il personale, 139 dipendenti appartengono a queste categorie, ovvero il 3% dei dipendenti totali del Gruppo.

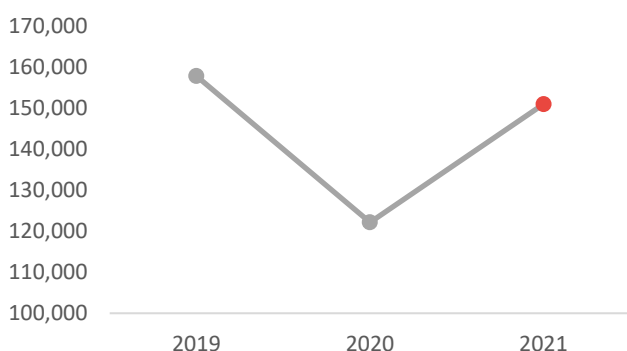


6.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti

La convinzione del Gruppo Guala Closures è che il raggiungimento degli obiettivi prioritari, compreso il rispetto per l'ambiente, dipenda fortemente dalle risorse umane. Il successo del Gruppo è quindi legato alle donne e uomini che vi lavorano, allo sviluppo delle loro competenze, alla loro crescita professionale, alla loro condivisione dei principi ed obiettivi. Al fine di valorizzare questo legame, particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle competenze sui temi quali Ambiente, Igiene e Sicurezza, oltre che alle Competenze tecniche e alle Competenze relazionali. Per questo ogni Business Unit attua per tutti i dipendenti uno specifico piano di formazione per facilitare la crescita sia professionale che personale. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti ed è aperto ai suggerimenti e alle idee da loro provenienti, spesso importanti per sviluppare e migliorare i processi produttivi.

Formazione dei dipendenti	2019	2020	2021
Ore totali di formazione	157.923	122.201	151.062
delle quali, su temi di salute e sicurezza (EHS)	18.319	16.627	22.689
delle quali, su temi tecnici (TECH)	126.765	93.741	114.294
delle quali su temi relazionali	12.840	11.833	14.078
Formazione rispetto alle ore lavorate	1,44%	1,19%	1,48%
Media delle ore di formazione / per dipendente / anno	33,15	25,30	31,09
Media delle ore di formazione per dipendente (ore al mese)	2,8	2,1	2,6
Ore formazione manager (media ore al mese)	2,1	1,6	1,6
Ore formazione impiegati (media ore al mese)	2,0	2,3	2,7
Ore formazione operai (media ore al mese)	3,0	2,1	2,6
Ore formazione uomini (media ore al mese)	2,3	2,0	2,1
Ore formazione donne (media ore al mese)	4,1	2,7	4,1

Ore di formazione



Le ore di formazione nel 2021 sono aumentate del 23,6% rispetto al 2020. Questo effetto è dovuto a un aumento generalizzato delle ore di formazione in tutti gli ambiti formativi: le ore di formazione nell'ambito della salute e sicurezza sono aumentati del 36,4% rispetto al 2020, mentre la formazione nelle tematiche tecniche è aumentata del 21,9%. Anche la formazione sulle competenze relazionali (soft skills) è aumentata, registrando un incremento del 19%.

La percentuale di ore di formazione sul totale delle ore lavorate è passata dal 1,19% del 2020 a 1,48%,

crescendo quindi del 24,3%. In rapporto, durante l'anno le donne hanno beneficiato di un maggior numero di ore di formazione rispetto agli uomini, e mentre le ore medie mensili di formazione dei manager siano stabili rispetto al 2020, queste sono significativamente cresciute per gli impiegati e operai passando rispettivamente da 2,3 a 2,7 e da 2,1 a 2,6 ore al mese. Per ciò che riguarda la formazione sul Programma di Sostenibilità, quest'anno come nel 2020 e nel 2019, si è mantenuto l'obiettivo di erogare due ore di formazione ad ogni nuovo dipendente.

Malgrado la permanenza della pandemia, il 2021 ha visto un riallineamento con gli anni precedenti al 2020 in tutte le formazioni. Queste sono state erogate nel massimo rispetto delle norme nazionali e delle politiche aziendali in materia di contenimento della diffusione del COVID-19.

6.3 Diversità e inclusione

Il Gruppo opera attraverso stabilimenti e uffici sparsi in 23 Paesi del mondo, interagendo e relazionandosi con clienti in oltre 100 Paesi. Nel Gruppo sono presenti almeno 30 diverse nazionalità e vengono parlate, nei vari stabilimenti più di 20 lingue. Per tutte queste ragioni la necessità di inserire la diversità di pensiero, genere e cultura nel processo decisionale aziendale è essenziale affinché l'azienda possa continuare a crescere e a realizzare gli obiettivi in un mondo multiculturale.

Il progetto Diversità e Inclusione è stato ufficialmente lanciato a luglio 2020, con la sottoscrizione della Carta della diversità e dell'inclusione da parte di tutti i direttori generali e ha visto grande partecipazione da parte del Gruppo. Nel corso del 2021 si sono tenuti diversi workshop, incontri e attività con i vari stabilimenti del Gruppo e molte altre iniziative stanno prendendo forma per il futuro. Da tutti i momenti di incontro e riflessione, abbiamo voluto raccogliere tutte le idee e gli spunti che ci hanno condotto ad individuare due temi in comune a molte delle nostre realtà produttive:

- **Equity:** in termini di trattamento economico, pari opportunità di genere ed in relazione alle disabilità;
- **Age & Mentoring:** in termini di uno scambio bidirezionale tra generazioni, in particolare tra quelle più giovani e quelle più adulte.

Su questi temi sono stati creati due gruppi di lavoro con il supporto di due membri del team centrale rispettivamente di Sostenibilità e Risorse Umane.

In seguito al lancio ufficiale, avvenuto ad inizio agosto del 2021, i due gruppi si incontrano virtualmente a cadenza mensile. Ad ogni incontro, due membri di ciascun master-group presentano le attività che si svolgono nel proprio stabilimento sulle tematiche in oggetto. All'interno del master-group **Age & Mentoring**, nel 2021 sono stati affrontati diversi temi quali l'incentivazione al dialogo intergenerazionale, piani di formazione con l'obiettivo di trasferire le conoscenze, competenze e polivalenze all'interno di differenti aree in modo da garantire flessibilità, gestione dei talenti e pianificazione del ricambio del personale nei dipartimenti più critici.

Con il master-group **Equity** invece, l'attenzione è principalmente rivolta alla definizione di procedure di

assunzione eque, che favoriscano la crescita di quelle categorie che risultano essere rappresentate in maniera minore. In alcune realtà produttive del Gruppo, si sta già lavorando concretamente alla definizione di piani di equità, come obbligo di legge, che hanno tra i vari obiettivi anche la parità retributiva di genere.



Ognuno è diverso, ognuno è unico,
ognuno è vincitore

Guala Closures Group

Nel 2021 è aumentata la percentuale di donne impiegate nel Gruppo, raggiungendo il 23,5%, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizioni di responsabilità, passando dal 18% del 2019 e dal 20,8% del 2020 al 21,6% nel 2021. Un buon miglioramento nel rispetto dell'obiettivo di almeno il 20% di donne in posizioni manageriali entro il 2022.

Nell'anno, anche nel Consiglio di Amministrazione la percentuale di donne è aumentata, passando dal 22% del 2020 al 33% nel 2021.

La piramide dell'età è molto differente tra i vari stabilimenti: gli stabilimenti indiani hanno, ciascuno, più del 30% (punta del 62% a Dharwad) del personale al di sotto dei 30 anni e meno del 5% sopra i 50 anni. Anche lo stabilimento messicano ha una alta percentuale di giovani al di sotto dei 30 anni, oltre il 40%. Francia, Australia, Bridge of Allan, gli stabilimenti italiani e spagnoli hanno, ciascuno più del 40% del personale con più di 50 anni. Le attività di mentoring e di scambio di esperienze tra i vari stabilimenti sono gli strumenti adottati sia per valorizzare l'esperienza derivante dall'età, che per offrire opportunità ai più giovani.

Nel corso del 2021 non sono stati registrati casi di discriminazione negli stabilimenti del Gruppo.



6.4 Impegno nelle comunità locali

Il coinvolgimento e lo sviluppo delle comunità appartengono al gruppo di strategie che Guala Closures Group ha messo in piedi per garantire il suo sviluppo sostenibile. Nei paesi in cui il Gruppo lavora, esso si adopera per coinvolgere quanto più possibile le persone delle comunità locali, dando vita a progetti e iniziative che hanno come fine lo sviluppo della comunità e il miglioramento della qualità della vita. Le persone degli stabilimenti del Gruppo vengono spronate a prendersi cura degli altri, e si impegnano personalmente in queste iniziative.

Distribuzione dignity kit in Kenya



Anche quest'anno, l'impegno nelle comunità locali è stato particolarmente sentito dal Gruppo, che si è mosso in molteplici direzioni, consolidando poi il suo sforzo negli ambiti culturali e ambientali.

In collaborazione con il Rotary Club di Nairobi, il Gruppo ha continuato anche quest'anno il programma di distribuzione di dignity kit all'interno della regione di Nyanza, rivolto a sei contee; Migori, Siaya, Homabay, Kisii, Nyamira e Kisumu. A beneficiarne sono le ragazze adolescenti che vanno a scuola nelle classi sei, sette e otto (30 ragazze per reparto) in ciascuna delle contee di cui sopra. L'obiettivo generale del progetto è quello di procurarsi e distribuire dignity kit

composti da assorbenti, e indumenti intimi e una formazione sul tema dello sviluppo femminile. I beneficiari, insieme ai partecipanti, hanno anche ricevuto formazione sulla pubertà e consapevolezza generale sul COVID-19 tramite i volontari sanitari della comunità. Ciascun kit contiene quanto segue: 12 pacchetti di assorbenti igienici, 4 confezioni di biancheria intima e un manuale di informazioni sulla salute.

Progetto di riforestazione in Gujarat

In India, Guala Closures Group e Guala Closures India, insieme a Up2green Reforestation collaborano dal 2016 con Vikalp, una ONG indiana che sviluppa programmi sociali e ambientali con le comunità tribali nello stato del Gujarat. Il Gruppo è convinto che l'educazione e l'informazione ambientale siano punti chiave per sviluppare una società più sostenibile. Ecco perché la collaborazione con Vikalp è iniziata con il progetto **"Dalle scuole ai campi"** attraverso il quale 15.000 studenti hanno ricevuto sessioni didattiche sulla conservazione delle foreste. Allo stesso tempo, Guala Closures ha sostenuto la piantumazione di 15.000 alberi nel distretto di Tapi in collaborazione con Vikalp. Dal 2017, 10.000 alberi sono stati piantati ogni anno nello Gujarat. Il progetto di riforestazione sostiene e forma le comunità rurali. Le famiglie beneficiarie piantano gli alberi sulla loro terra, offrendo agli abitanti del villaggio l'opportunità di coltivare i propri frutti e di diversificare il proprio cibo. Nel 2021 si confermano le stesse quantità di alberi piantati negli anni precedenti, ovvero più di 35.000 unità.



6.5 Salute e sicurezza

Per Guala Closures la qualità dell'ambiente di lavoro ed il benessere delle persone sono valori che vanno oltre il semplice rispetto della legislazione vigente. L'azienda è impegnata a garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, attraverso la continua valutazione dei rischi, il miglioramento continuo delle infrastrutture e degli impianti, la formazione, il monitoraggio e la manutenzione degli impianti, investendo e aggiornando in maniera continuativa il proprio sistema di salute e sicurezza. La sicurezza sul posto di lavoro è da sempre una priorità fondamentale per Guala Closures ed è utilizzata come uno dei principali indicatori di prestazione. La **Politica per la Sicurezza del lavoro** si basa su tre pilastri:

- **Le nostre persone:** il Gruppo desidera che i propri dipendenti siano coinvolti nella loro sicurezza personale, per questo assicura che i mezzi di comunicazione siano efficaci e garantiscano il raggiungimento dei requisiti e degli obiettivi; raccoglie osservazioni, reclami e suggerimenti per il miglioramento; fornisce ai lavoratori il know-how, i mezzi e gli strumenti per mantenere sicure le attività lavorative; condivide le buone pratiche con gli altri stabilimenti.
- **I nostri prodotti e i nostri processi:** il Gruppo sviluppa prodotti e processi nell'ottica di garantire e migliorare la sicurezza sul posto di lavoro; spinge i fornitori a ottimizzare le scelte delle materie prime ed evitare potenziali situazioni di rischio; opera nel rispetto del concetto di miglioramento continuo in tutte le sue attività.
- **La sicurezza sul posto di lavoro e l'ambiente:** il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza del posto di lavoro e il rispetto dell'ambiente, approvando e rispettando le leggi e gli standard internazionali, nazionali e locali, e gli ulteriori requisiti suggeriti dagli stakeholder; nominando responsabili per l'applicazione delle procedure di formazione, comunicazione e pronto soccorso; monitorando le prestazioni in termini di Sicurezza di tutti gli stabilimenti e analizzando sistematicamente le cause di qualsiasi incidente o potenziale incidente per evitare che si ripeta.

Nel 2021 il Gruppo Guala Closures ha registrato 70 incidenti, contro i 63 del 2020, con un aumento dell'indice di frequenza (numero di incidenti per milione di ore lavorate) dell'11,6% passando quindi da un indice del 5,95 a 6,64.

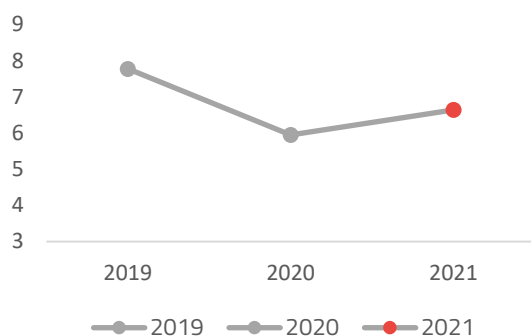
Indici infortunistici	2019	2020	2021
Infortuni sul lavoro	88	63	70
di cui mortali	0	0	0
Giorni persi per infortunio	3438	1956	2480
Indice di frequenza	7,78	5,95	6,64
Indice di gravità	0,3	0,18	0,24
Tasso di assenteismo per infortunio	0,25%	0,25%	0,30%
N° casi malattie professionali	0	0	0
Tasso malattie professionali	0%	0%	0%

Per un'analisi che tenga in considerazione il dettaglio per area geografica si faccia riferimento alla tabella sugli infortuni presente in appendice

L'indice di gravità (giorni di assenza per incidente per mille ore lavorate) è passato da 0,18 del 2020 a 0,24 al 2021. Questi indici, tuttavia, sono nettamente inferiori rispetto a quelli del 2019, anno in cui la pandemia era ancora fortemente isolata.

Nel 2021 è proseguito il programma di audit interno, e questa attività di adeguamento degli standard proseguirà nel 2022, con un piano formalizzato, sotto la responsabilità e il coordinamento di un responsabile EHS di Gruppo.

Con riferimento all'emergenza COVID-19, il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la continua distribuzione di dispositivi di protezione, adeguato distanziamento degli addetti e monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro ha diffuso una lista di linee guida da

Indice di frequenza

applicare in ogni stabilimento del Gruppo, che hanno determinato un'importante azione di contenimento all'interno dell'azienda. L'applicazione e l'osservanza di tali linee guida sono state valutate in ogni stabilimento attraverso un processo di implementazione e monitoraggio da parte della direzione centrale EHS e dei direttori di stabilimento. Infine, è stata organizzata in Italia e Ucraina una importante campagna di vaccinazione, estesa a tutti i dipendenti degli stabilimenti di Spinetta Marengo e Sumy. I vaccini sono stati somministrati da medici e infermieri all'interno dei siti produttivi. Per assicurare un'efficacia ancora maggiore, tale iniziativa è poi stata estesa ai familiari e conviventi dei dipendenti.

Nel corso del 2021 è stata per la prima volta pubblicata la newsletter H&S, che ha l'obiettivo di informare tutte le società del Gruppo sulla situazione infortunistica e di condividere le azioni correttive e migliorative intraprese dai singoli stabilimenti.

6.6 Rapporti con i dipendenti

La politica Etico – Sociale del Gruppo Guala Closures, basandosi sull'assunto che i dipendenti siano un importante valore aggiunto, garantisce una corretta e chiara gestione degli stessi, nel pieno rispetto dei diritti umani, senza discriminazioni, garantendo un contratto di lavoro e libertà di associazione, in un ambiente salubre e sicuro. La maggioranza dei lavoratori è coperta dalle leggi nazionali sul lavoro; la variazione tra 2021 e 2020 tra lavoratori coperti da contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali, dipende dalla variazione nel numero dei dipendenti all'interno degli stabilimenti, mentre il perimetro di rendicontazione è esteso a tutti i siti del Gruppo produttivi.

Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali	2019	2020	2021
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	28,9%	36,4%	36,7%
Percentuale di dipendenti coperti da accordi aziendali	20,00%	19,70%	19,30%

Ciascuna Business Unit, tenendo conto delle norme e delle realtà locali, concretizza la politica del Gruppo in piani di welfare aggiuntivi che prevedono benefit come forme di assicurazioni sanitarie e assicurazioni sulla vita, compensazione del salario per assenze dovute a malattia, oltre a part-time retribuito e congedo parentale.

Il 2021 ha visto una maggiore estensione della percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione di carriera, grazie a una sempre maggiore attenzione alla crescita dei dipendenti in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Dipendenti che ricevono valutazione su performance e sviluppo di carriera	2019	2020	2021
Percentuale dipendenti uomini che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	40,3%	33,1%	42,4%
Percentuale dipendenti donne che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	25,4%	34,9%	41,8%
Percentuale totale dipendenti che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo carriera	36,7%	33,4%	42,3%

Durante tutto il 2021, a causa delle restrizioni a seguito della pandemia, è stata confermata per gli impiegati in misura massiccia la possibilità dello smart-working nella maggioranza degli stabilimenti del Gruppo.



Our business

In qualità di leader mondiale nella produzione di chiusure, l'obiettivo principale è quello di mantenere e rafforzare la leadership, non solo attraverso una continua innovazione dei prodotti, ma anche con la continua ricerca della piena soddisfazione dei clienti, del consumatore finale e degli investitori.

Le tendenze di mercato pongono continuamente le aziende di packaging davanti a una grande sfida per cambiare non solo il design e la composizione dei prodotti, ma anche il modo in cui essi vengono sviluppati e creati: occorre essere veloci, in grado di gestire in parallelo molti progetti, e flessibili nella trasformazione di questi in prodotti, a prescindere dai volumi richiesti e dai diversi design. Un'attenta osservazione dei mercati è necessaria per essere in grado di reagire tempestivamente ai cambiamenti delle tendenze ed a anticipare le aspettative dei clienti.

Per tutti questi motivi il Programma di sostenibilità ha definito 5 obiettivi distribuiti all'interno dei contesti di efficientamento produttivo, innovazione e soddisfazione del cliente. Il costante monitoraggio dei KPI di business permette al Gruppo di individuare tempestivamente le criticità all'interno della filiera produttiva e di distribuzione, mentre gli obiettivi posti spingono a una sempre crescente attenzione per l'innovazione di prodotto e di processo e per un'assoluta trasparenza di business.

All'interno del pilastro Our Business del programma di sostenibilità del Gruppo, troviamo quindi i seguenti obiettivi divisi per aree tematiche:

- **EFFICIENZA PRODUTTIVA:** l'obiettivo punta alla massimizzazione delle efficienze produttive, misurato dal KPI OEE (Overall Equipment Efficiency) che controlla l'effettivo rendimento dello stabilimento;
- **INNOVAZIONE:** innovazione del prodotto, misurato in relazione al numero di brevetti depositati dall'inizio del Programma;
- **SODDISFAZIONE DEL CLIENTE:** tematica approcciata da tre angolature differenti, ovvero l'efficienza nel portare a termine gli ordini eseguiti dai clienti nel tempo e nei volumi richiesti, misurato dal KPI OTIF (On Time In Full); l'accreditamento degli stabilimenti produttivi alla piattaforma SEDEX, per garantire una fornitura in linea con gli standard etici; l'ottenimento in tutti gli stabilimenti della certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare ISO 22000

La pandemia non ha avuto effetti diretti significativi sulle performance del pilastro di business grazie alle azioni di contenimento intraprese a partire dal 2020.



OBIETTIVO	RISULTATI	TARGET
EFFICIENZA PRODUTTIVA		
Overall Equipment Efficiency (OEE) > 85%	2021 76,78 2020 76,3 2019 79,3	85%
INNOVAZIONE		
Sviluppo di 26 nuovi prodotti brevettabili	OBIETTIVO RAGGIUNTO	26+
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE		
On Time In Full (OTIF) > 95%	2021 90,3 2020 89,8 2019 89,7	95%
Tutti gli stabilimenti accreditati nella piattaforma Sedex	100%	100% degli stabilimenti
Ottenimento della certificazione ISO22000 in tutti gli stabilimenti del Gruppo	76%	100% degli stabilimenti

7.1 Innovazione

La soddisfazione del cliente, superandone le aspettative e supportandone proattivamente le necessità, è tra le principali priorità del Gruppo. L'innovazione diventa, quindi, uno dei modi più importanti per fornire valore ai clienti e migliorare sempre di più prodotti e processi. Esistono 5 centri di Ricerca & Sviluppo tra Italia (Spinetta Marengo), Lussemburgo (Foetz), Messico (San Josè Iturbide), Ucraina (Sumy) e UK (Kirkintilloch). I centri di Ricerca e Sviluppo operano in collaborazione con tutte le funzioni del Gruppo a supporto di tutti gli stabilimenti. Guala Closures sviluppa anche progetti esclusivi, nell'obiettivo di creare soluzioni innovative per valorizzare e proteggere i brand dei principali clienti.

Il Gruppo si è dotato di un servizio per la protezione della Proprietà intellettuale (IP) sia per tutelare i propri prodotti che per difendere i marchi dei clienti. A tal fine, il Gruppo si era fissato l'obiettivo di depositare 26 nuove proprietà intellettuali tra il 2016 e il 2020. L'obiettivo è stato raggiunto e nel 2021 il Gruppo ha depositato 2 nuove soluzioni. Attualmente Guala Closures Group vanta più di 170 documenti tra brevetti, modelli di utilità e modelli ornamentali.

7.2 La linea Blossom™

La linea di chiusure sostenibili **Blossom™** rappresenta una risorsa importante nel soddisfare gli obiettivi di Corporate Social Responsibility di Guala Closures e il risultato dell'impegno a lungo termine nella progettazione di soluzioni sostenibili. Tali azioni contribuiscono a soddisfare le aspettative dei consumatori, le esigenze del mercato e le normative locali. Ogni nuova chiusura della linea segue almeno uno dei quattro modelli design-to definiti nelle linee guida per l'eco-design del Gruppo.

All'interno della linea Blossom™, la chiusura Greencap®, caratterizzata da un design d'avanguardia, riceve molto interesse per i suoi benefici nel processo di riciclaggio. Si tratta di un tappo a vite in alluminio, completamente rimovibile e monouso, che soddisfa i criteri della linea guida **Design to Revive** per la progettazione eco-design di Gruppo che si basa sul recupero e riciclaggio dei materiali utilizzati nelle chiusure.

La linea guida **Design to Change** – basata sull'adozione di materiali riciclati o prodotti da fonti rinnovabili – include una chiusura T-bar luxury in plastica ABS riciclata al 100% e sughero agglomerato. Oltre all'ABS stiamo continuando ad esplorare nuove opportunità di sviluppo con altri polimeri 100% da riciclo meccanico.

L'eliminazione di tutto ciò che non è necessario e la riduzione dell'uso di materiali e risorse limitate, soddisfano la linea guida **Design to Reduce**. La chiusura per tequila, a base di fibre di agave, realizzata con una resina composita bio-based utilizzando il 30% di fibre di agave (dai rifiuti generati durante la distillazione della tequila) e il 70% di polipropilene, è un perfetto esempio del modello Design to Reduce.

Infine, **Design to Fade** ha lo scopo principale di creare chiusure completamente biodegradabili. Sono in fase di sviluppo chiusure che possono essere compostate sia in ambiente industriale che domestico, con l'obiettivo di ottenere una chiusura completamente biodegradabile in ogni condizione.





7.3 La soddisfazione del cliente

La soddisfazione del cliente, come espresso dalla Corporate Responsibility, si articola su diversi argomenti: l'innovazione sistematica di prodotti e processi, la garanzia per la salute e la sicurezza del consumatore, un livello di servizio puntuale, efficace e di qualità, la salvaguardia dei marchi e la confidenzialità delle relazioni.

La garanzia della salute e sicurezza del consumatore si realizzano attraverso l'implementazione, in ciascun stabilimento, di un sistema per la Sicurezza Alimentare, che garantisce:

- il rispetto delle leggi e normative per il contatto alimentare applicabili nei paesi di produzione e di destinazione dei prodotti, come da accordi con i clienti;
- la valutazione dei rischi, il controllo dei punti critici secondo HACCP e l'implementazione di buone pratiche di produzione;
- la piena tracciabilità e identificazione dei prodotti durante l'intero ciclo di produzione e fornitura al cliente.

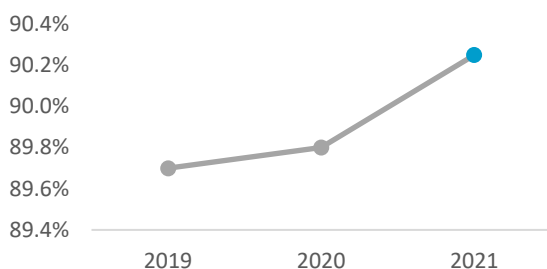
L'obiettivo è di certificare ogni stabilimento del Gruppo rispetto ad uno standard di Sicurezza Alimentare (ISO 22000, FSSC o BRC) entro il 2022. Alla fine del 2021 sono 22 i siti certificati (76% degli stabilimenti).

I rimanenti stabilimenti sono continuamente monitorati dall'Assicurazione Qualità di Gruppo, che si occupa anche degli aggiornamenti normativi e delle informazioni relative ad allerte per la Sicurezza Alimentare, attraverso una newsletter mensile inviata a tutti gli stabilimenti. Inoltre, la verifica dell'idoneità dei prodotti, attraverso laboratori terzi, permette a ciascun stabilimento di emettere dichiarazioni di conformità per i prodotti forniti.

Altro aspetto importante per la soddisfazione dei clienti è l'eticità delle relazioni. Per offrire garanzie oggettive del rispetto degli aspetti relativi agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica, il Gruppo Guala Closures aderisce alla piattaforma SEDEX (Social Ethical Data Exchange) con l'obiettivo di mantenere aggiornate le informazioni relative a tutti gli stabilimenti, rendendole trasparenti ai clienti e sottoponendo i suoi stabilimenti ad audit SMETA da parte terza. Alla fine del 2021 sono 29 i siti inseriti nella piattaforma (100% degli stabilimenti).

Soddisfazione del cliente	2019	2020	2021
On Time and In Full delivery (OTIF)	89,7%	89,8%	90,3%
Numero di stabilimenti accreditati SEDEX	25/29	29/29	29/29
Numero di stabilimenti certificati ISO 22000	21/29	21/29	22/29
Numero di reclami riguardanti violazioni della privacy e dei dati dei clienti	0	0	0
Numero di incidenti per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi riguardo etichettatura	0	0	0
Numero di reclami per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi nelle attività di comunicazione	0	0	0

On Time and In Full



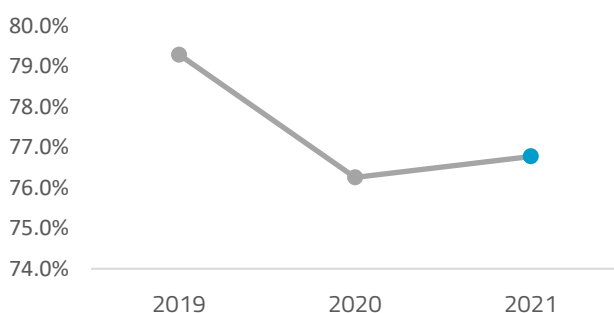
Il livello di servizio al cliente deve essere puntuale ed efficace, oltre che di qualità. Questo requisito è misurato attraverso l'indicatore OTIF che rappresenta la percentuale di consegne effettuate nei tempi (On Time) e nelle quantità concordate (In Full), rispetto al totale delle spedizioni effettuate. L'indicatore viene monitorato mensilmente in ciascun stabilimento, con l'obiettivo di raggiungere almeno il 95% di consegne corrette in tempi e quantità, entro il 2022. Nel 2021 è stato raggiunto un risultato del 90,3% rispetto all'89,8% del 2020. Il Gruppo sfrutta la distribuzione geografica dei suoi stabilimenti e delle

linee di produzione dei vari modelli per assicurare ai clienti continuità di servizio e quindi eliminare il rischio potenziale dell'interruzione dello stesso, sia per eventi catastrofici, che per interruzioni di fornitura delle utilities, e/o al malfunzionamento di impianti. Con i maggiori clienti sono definiti piani di continuità che prevedono la produzione in stabilimenti alternativi o la definizione di magazzini di sicurezza.

7.4 Efficienza produttiva e scarti di produzione

L'efficienza dei processi produttivi è punto importante per raggiungere la soddisfazione di clienti e degli stakeholder interni. Guala Closures Group ha adottato l'indicatore OEE (Overall Equipment Efficiency) per misurare l'efficienza totale dei suoi impianti. Questo indicatore permette di monitorare l'efficienza produttiva partendo dalla singola macchina o stampo, per arrivare ad una linea di produzione completa, a tutto lo stabilimento e, infine, a tutto il Gruppo. Guala Closures Group ha standardizzato in tutti gli stabilimenti le modalità di calcolo dell'efficienza, considerando tutte le perdite di produzione comprese quelle dovute a collaudi, allestimenti, campionature, manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizia, cambi lavorazione, rilavorazioni, perdite di ciclo, scarti e prodotti non conformi. In rapporto agli anni precedenti al 2020, l'indicatore dell'efficienza mostra un peggioramento, ma è necessario considerare che il perimetro di rendicontazione è variato ripetutamente dall'anno in cui è stato fissato l'obiettivo, includendo progressivamente sempre più stabilimenti, alcuni dei quali mostravano efficienze più basse rispetto alla media del Gruppo.

Efficienza stabilimenti

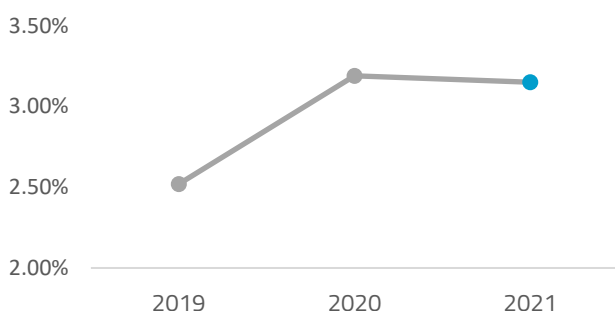


L'obiettivo per il 2022 è di superare l'85% di OEE come valore di Gruppo. Il 2021 ha visto un miglioramento delle efficienze dello 0,8% portando l'OEE a 76,78%, ovvero +0,52 punti percentuali rispetto al 2020 e di -0,02 punti percentuali rispetto alle base di partenza del 2015. Gli stabilimenti sono monitorati mensilmente sugli indicatori industriali e i dati pubblicati in un report interno, che funge da base per la definizione di piani di azione da parte del dipartimento di Miglioramento Continuo. Come accaduto nel 2020, anche quest'anno il perimetro di rendicontazione è stato esteso a tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il sito di Magenta è monitorato

a parte, in quanto trattasi di uno stabilimento avente di produzione non congruenti con gli altri del Gruppo.

Efficiencies and scraps	2019	2020	2021
Overall equipment effectiveness (OEE)	79,30%	76,26%	76,78%
Scarti produzione	2,52%	3,19%	3,11%

Scarti di produzione



L'intero processo industriale, dalle materie prime alle chiusure finite, genera scarti. I prodotti semilavorati, semifiniti e finiti che, durante produzione, modifiche di processo, aggiustamenti e messa a punto dei macchinari e il controllo qualità, non sono ritenuti conformi alle caratteristiche richieste, vengono respinti. Gli scarti sono generati anche da reclami, test di laboratorio e scorte obsolete. Ogni stabilimento si impegna a ridurli al minimo e a smaltirli nel modo più corretto.

Tutti gli stabilimenti attuano programmi di miglioramento, al fine di portare il tasso medio degli scarti al di sotto del 2% entro il 2022. Queste azioni hanno portato ad una riduzione degli scarti del 2,5% rispetto al 2020, portando l'indicatore al valore di 3,11. Se rapportato agli anni precedenti al 2020, l'indicatore peggiora leggermente, ma va considerato che dal 2015, anno in cui è stato fissato l'obiettivo, il perimetro di rendicontazione è variato ripetutamente, allargando annualmente la platea degli stabilimenti compresi nel calcolo.



7.5 Fornitori chiave

Guala Closures consuma grandi quantità di materie prime quali alluminio e differenti famiglie di plastiche per la produzione delle chiusure. La maggior parte dell'alluminio utilizzato, viene preparato dallo stabilimento di Magenta partendo direttamente dal coil, successivamente pulito e sgrassato e tagliato in fogli per essere decorato attraverso un processo di litografia, prima di essere smistato tra i vari stabilimenti. Polonia, Ucraina, Sud Africa, Argentina e Australia acquistano parte dell'alluminio di cui necessitano da fornitori locali. Nel 2021 il Gruppo ha utilizzato 44.152 tonnellate di alluminio.

Il Gruppo nel 2021 ha consumato più di 47.000 tonnellate di plastica di diversi tipi (PE, PP, PS, PC, PET, ecc.). Le guarnizioni, o liner, sono un altro componente delle chiusure per cui esiste un accordo globale, con un unico fornitore che approvvigiona quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo eccetto Polonia e Scozia che si riforniscono da produttori locali.

Sono stati considerati fornitori strategici quelli con forte impatto sul ciclo di produzione e spedizione al cliente, in particolare materie prime (plastica e alluminio), inchiostri e vernici, energia, attrezzature di produzione e spedizione e trasporti. La tabella riporta i dati del 2021 confrontati con il 2020 e 2019, con riferimento al perimetro Guala Closures Group.

Nel 2020 è stata rivista la procedura di qualifica e valutazione periodica dei fornitori, adeguandola ai contenuti delle politiche del Gruppo. Inoltre, è proseguita la valutazione dei fornitori attraverso la piattaforma EcoVadis e alla fine del 2021 sono valutati dalla piattaforma EcoVadis 15 fornitori corporate.

Fornitori chiave	2019		2020		2021	
	N	P	N	P	N	P
Alluminio	8	38,6%	7	46,7%	9	50,8%
Plastica	8	5,5%	11	9,3%	10	7,2%
Energia	3	4,0%	4	4,4%	4	3,3%
Spedizioni e trasporti	8	2,5%	9	3,2%	10	3,9%
Inchiostri e vernici	5	2,4%	4	3,3%	5	3,1%
Attrezzature	6	2,1%	10	5,8%	8	2,5%
Imballaggio	4	0,9%	4	1,0%	4	0,9%

*Dove N è il Numero dei fornitori chiave e P è la percentuale delle spese nei fornitori rispetto al fatturato annuo

APPENDICE

A.1 Antitrust e anticorruzione

A.2 Conseguenze al conflitto bellico in Ucraina

A.3 Approccio alla fiscalità

A.4 Tabelle di dettaglio del personale

A.5 Nota metodologica



A.1 Antitrust e anticorruzione

Il Codice Etico e la Politica Etico-Sociale del Gruppo sono i due pilastri per la definizione dei comportamenti dei dipendenti del Gruppo e della consapevolezza di tutte le parti interessate, relativamente al rispetto degli aspetti di integrità aziendale e di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue. In particolare, si richiede a chi è coinvolto nella catena di fornitura di aderire attivamente ai contenuti della Politica Etico-Sociale, assicurando il pieno rispetto degli aspetti etici, evitando qualsiasi potenziale atto di corruzione, intimidazione o frode, garantendo lo stesso da parte del Gruppo. I rapporti con le comunità esterne devono essere improntati al rispetto delle persone, senza discriminazione o sfruttamento, e con l'attenzione a recepire suggerimenti e necessità delle diverse realtà. Il rispetto di clienti, fornitori e concorrenti è alla base delle relazioni commerciali del Gruppo. Particolare attenzione è prestata ad evitare qualsiasi pratica anticoncorrenziale, come sottolineato nel Codice Etico:

"... il Gruppo intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante."

Nei rapporti con clienti e fornitori il Gruppo si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali, che tutelano la concorrenza e a confrontarsi sui mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e del servizio. Il Codice Etico esplicita inoltre che non è ammessa alcuna forma di regalo, eccedente le normali pratiche commerciali, che possa essere interpretata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo Guala Closures. Questo si applica anche a forme di regalo a funzionari pubblici, revisori, consiglieri di Guala Closures e controllate, sindaci e loro familiari, che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o assicurare vantaggi. Tutte le persone del Gruppo coinvolte devono attenersi alle prescrizioni del Codice Etico, alle prescrizioni del Manuale per la Normativa a Tutela della Concorrenza e del Mercato (Antitrust Compliance Policy) e confrontarsi con la funzione Affari Legali e Generali del Gruppo in caso di dubbi o inadempienze. Nel 2021, malgrado gli effetti della pandemia abbiano rallentato le formazioni, è proseguito il piano di sensibilizzazione e formazione ai contenuti del Codice Etico, che ha coinvolto manager e dipendenti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono registrati casi di corruzione, come pure nessun caso di comportamento anticoncorrenziale.

A.2 Conseguenze al conflitto bellico in Ucraina

A causa del conflitto in Europa orientale, la società Guala Closures Technologia Ukraine LLC, con sede a Sumy, ha dovuto interrompere la propria attività il 24 febbraio 2022. Guala Closures Group ha subito iniziato a lavorare su un piano di emergenza attraverso le altre società della sua impronta globale.

Nel frattempo, la situazione nella regione di Sumy sembra stabilizzarsi e lo stabilimento di Guala Closures Technologia Ukraine LLC ha parzialmente riaperto, anche se non ancora a pieno regime.

In conseguenza del conflitto e avendo interrotto le forniture alla Russia, l'impianto di Guala Closures BY è attualmente fermo.

A.3 Approccio alla fiscalità

Il Gruppo Guala Closures in qualità di Gruppo multinazionale operante in tutti e cinque i continenti ed in 25 giurisdizioni è attento al ed impegnato nel miglioramento delle comunità locali in cui opera ed è consapevole che le imposte pagate in ciascun Paese e Comunità in cui è presente, rappresentano un contributo fondamentale al miglioramento ed allo sviluppo di quest'ultime. Per questo il Gruppo Guala Closures si impegna ad adottare politiche fiscali trasparenti e responsabili, applicando i seguenti principi:

- rispetto delle leggi tributarie di ciascun Paese in cui opera, cercando di rispettare sia la lettera che lo spirito della legge;
- applicazione del principio del "arms length" nelle transazioni infragruppo;
- adottando posizioni fiscali sulla base di solide ragioni economiche o commerciali o su pratiche comunemente accettate, evitando schemi o pratiche abusive di pianificazione fiscale;
- fornendo informazioni veritiere e complete sulle transazioni del Gruppo;
- collaborando con approccio trasparente con le autorità fiscali in caso di accertamenti, dando priorità ad accordi extra-giudiziali per risolvere eventuali contestazioni.

Nello specifico, il Gruppo Guala Closures:

- adotta una struttura societaria decentralizzata come elemento caratterizzante della propria organizzazione, nella convinzione che la decentralizzazione sia una virtù ed un elemento di forza del Gruppo. In quest'ottica ogni società del Gruppo è responsabile dell'adempimento degli obblighi fiscali nel Paese in cui opera;
- applica prezzi di trasferimento secondo la logica della creazione di valore ed il principio di "arm's length" ovvero di prezzi di mercato;
- si impegna affinché la trasparenza sia alla base delle proprie azioni nella definizione delle posizioni fiscali e si impegna a non utilizzare strutture aziendali non-trasparenti o artificiose per nascondere o ridurre la trasparenza delle proprie attività;
- adotta processi di controllo interno ed una struttura organizzativa adeguata per garantire il rispetto degli adempimenti fiscali;
- si impegna a costruire rapporti con le autorità fiscali basati su principi di fiducia, buona fede, professionalità, collaborazione, lealtà per facilitare il rispetto della normativa fiscale, aumentare la certezza del diritto e ridurre le controversie.

Il Gruppo Guala Closures si impegna nell'adeguare la struttura organizzativa di ciascuna società del Gruppo al fine di garantire la compliance fiscale in ciascun Paese in cui opera. Ogni società del Gruppo si avvale di qualificati consulenti fiscali locali ed il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di non compliance fiscale e di applicare processi di gestione fiscale uniformi ed allineati alle migliori best practice, ha avviato a partire dall'esercizio 2018 un processo di migrazione verso un provider globale dei servizi fiscali, identificato in una società di consulenza presente in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Il consulente globale, ove già presente secondo il processo di migrazione, ha già assistito il Gruppo nella gestione degli adempimenti fiscali secondo le migliori best practice in materia, mitigando ad un livello adeguato il rischio di non compliance fiscale ed implementando un sistema di monitoraggio nel rispetto degli adempimenti fiscali e della compliance nel rispetto della normativa specifica di ciascun Paese.



Giurisdizione fiscale	Entità residente	Attività dell'organizzazione	Numero dipendenti	Ricavi da vendite a terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Utile/(perdita) ante imposte	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate (imposte correnti)**
			numero	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml	€ ml
Italia	Guala Closures S.p.A.	Holding industriale produzione, distribuzione, ricerca e sviluppo	458	75.4	78.2	295.6	8.1	(1.5)	1.4
Olanda	Guala Closures International B.V.	Sub-Holding	1			56.9	7.6	(2.7)	2.7
Lussemburgo	Guala Closures International Sarl	Sub-Holding, ricerca e innovazione	22	0.3	0.1	7.5	(3.3)	(0.0)	0.0
Spagna	Guala Closures Iberica S.A.	Produzione e distribuzione	134	34.3	3.1	47.7	(1.6)	0.0	0.0
Germania	Guala Closures Deutschland	Produzione e distribuzione	155	32.6	0.8	19.8	(3.9)	0.0	0.0
Turchia	Guala Closures Turkey	Produzione e distribuzione	2	0.4	0.0	0.1	(0.0)	(0.0)	0.0
Regno Unito	Guala Closures UK Ltd	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	160	67.6	0.6	45.2	0.6	0.1	(0.1)
Regno Unito	Guala Closures UCP	Produzione e distribuzione	261	46.9	5.4	32.7	(4.8)	(0.0)	
Francia	Guala Closures France	Produzione e distribuzione	22	13.6	0.5	9.6	(0.3)	(0.0)	0.0
Bulgaria	Guala Closures Bulgaria A.D.	Produzione e distribuzione	286	4.8	7.2	8.3	1.2	(0.2)	0.1
Bielorussia	Guala Closures BY LLC	Produzione e distribuzione	51	12.2	0.0	6.7	0.6	(0.1)	0.1
Ucraina	Guala Closures Ukraine LLC	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	788	31.3	33.2	65.1	10.1	(2.2)	2.1
Polonia	Guala Closures DGS Poland S.A.	Produzione e distribuzione	671	62.2	50.4	93.2	19.4	(2.6)	1.4
Cina	Beijing Guala Closures Ltd	Produzione e distribuzione	44	6.7	0.4	10.6	0.0	(0.2)	0.2
India	Guala Closures India Pvt Ltd	Produzione e distribuzione	568	69.8	2.5	83.8	13.3	(4.3)	4.4
Giappone	Guala Closures Japan KK	Ufficio commerciale	2	0.0	0.0	0.0	0.9	(0.0)	0.0
Argentina	Guala Closures Argentina S.A.	Produzione e distribuzione	216	20.2	1.7	13.9	1.1	(0.1)	0.5
Brasile	Guala Closures do Brazil LTDA	Produzione e distribuzione	76	11.9	0.3	13.3	0.8	(0.4)	0.3
Colombia	Guala Closures de Colombia Ltda	Produzione e distribuzione	76	9.0	0.0	8.7	1.4	(0.7)	0.6
Messico	Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	Produzione, distribuzione, ricerca e innovazione	508	57.1	12.8	68.2	7.1	(2.1)	2.4
Cile	Guala Closures Chile SpA	Produzione e distribuzione	44	11.3	0.1	16.4	(2.5)	0.0	0.0
USA	Guala Closures North America Inc.	Produzione e distribuzione	16	34.6	0.0	16.0	1.5	(0.6)	0.4
Australia	Guala Closures Australia Holdings	Produzione e distribuzione	83	23.0	4.8	95.1	(1.3)	(0.1)	0.1
Nuova Zelanda	Guala Closures New Zealand Ltd	Produzione e distribuzione	44	12.5	0.1	16.5	1.5	(0.4)	0.5
Sud Africa	Guala Closures South Africa Pty Ltd	Produzione e distribuzione	161	16.3	0.0	22.2	0.0	0.0	0.0
Kenya	Guala Closures East Africa Limited	Produzione e distribuzione	10	5.6	0.2	14.2	0.4	(0.1)	0.1
Rettifiche di consolidamento - Storno dividendi intragruppo							(40.2)		
Altre rettifiche di consolidamento						283.7	(0.2)		
Totale			4,859	659.8	202.6	1,351.3	17.4	(18.3)	17.6

(*) Guala Closures S.p.A. (Italia) rileva nelle imposte correnti la sola svalutazione dei crediti d'imposta esteri ritenuti non recuperabili sulla base della pianificazione fiscale della società. Guala Closures S.p.A., avendo un ammontare significativo di perdite fiscali riportabili, non rileva pertanto imposte correnti.

(**) Gli utili/(perdite) riportati sono relativi al risultato desumibile dal "Financial reporting package" di ciascuna società del Gruppo, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS e possono differire dagli utili/(perdite) risultanti dai bilanci separati locali delle singole società, redatti conformemente alla normativa locale e ai principi contabili localmente ammessi.

A.4 Tabelle di dettaglio del personale

TABELLA DI DETTAGLIO DEL PERSONALE

	Europa			Americas			Asia			Oceania			Africa			Totale		
Dipendenti	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Genere																		
Uomini	2.239	2.351	2.343	534	543	563	601	597	577	121	117	107	136	126	129	3.631	3.734	3.719
Donne	690	670	667	337	343	375	40	39	36	20	23	20	46	43	42	1.133	1.118	1.140
Totale	2.929	3.021	3.010	871	886	938	641	636	613	141	140	127	182	169	171	4.764	4.852	4.859
Età																		
< 30 anni	386	387	346	245	245	305	245	247	188	7	3	0	17	15	15	900	897	854
dai 30 ai 50 anni	1.671	1.692	1.719	462	470	450	374	368	398	67	72	57	117	113	115	2.691	2.715	2.739
>50 anni	872	942	945	164	171	183	22	21	27	67	65	70	48	41	41	1.173	1.240	1.266
Totale	2.929	3.021	3.010	871	886	938	641	636	613	141	140	127	182	169	171	4.764	4.852	4.859
Qualifica																		
Dirigenti	181	189	208	19	21	23	31	28	31	20	24	23	8	8	11	259	270	296
Impiegati	501	541	539	240	236	233	232	233	222	20	16	11	36	36	35	1.029	1.062	1.040
Operai	2.247	2.291	2.263	612	629	682	378	375	360	101	100	93	138	125	125	3.476	3.520	3.523
Totale	2.929	3.021	3.010	871	886	938	641	636	613	141	140	127	182	169	171	4.764	4.852	4.859
Nuovi assunti																		
Uomini	266	229	309	175	90	132	101	49	70	18	8	19	15	2	30	575	378	560
Donne	152	59	62	166	89	162	4	5	4	1	4	0	11	4	9	334	161	237
Totale	418	288	371	341	179	294	105	54	74	19	12	19	26	6	39	909	539	797
Turnover assunti %																		
Uomini	12%	10%	13%	33%	17%	23%	17%	8%	12%	15%	7%	18%	8%	2%	23%	16%	10%	15%
Donne	22%	9%	9%	49%	26%	43%	10%	13%	11%	5%	17%	0%	19%	9%	21%	29%	14%	21%
Totale	14%	10%	12%	39%	20%	31%	16%	8%	12%	14%	9%	15%	11%	4%	23%	19%	11%	16%
Dimessi																		
Uomini	270	227	316	170	94	107	109	73	80	19	13	28	12	13	20	580	420	551
Donne	94	93	75	158	88	132	3	7	4	0	1	2	5	6	9	260	195	222
Totale	364	320	391	328	182	239	112	80	84	19	14	30	17	19	29	840	615	773
Turnover Dimessi %																		
Uomini	12%	10%	13%	32%	17%	19%	18%	12%	14%	16%	11%	26%	7%	10%	16%	16%	11%	15%
Donne	14%	14%	11%	47%	26%	35%	8%	18%	11%	0%	4%	10%	9%	14%	21%	23%	17%	19%
Totale	12%	11%	13%	38%	21%	25%	18%	13%	14%	14%	10%	24%	7%	11%	17%	17%	13%	16%

TABELLA DI DETTAGLIO DEGLI INFORTUNI

	Europa			Americas			Asia			Oceania			Africa			Totale		
Indici infortunistici	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Infortuni sul lavoro	41	26	25	33	18	27	5	6	1	1	7	3	8	6	14	88	63	70
di cui interinali	n.a.	3	4	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	3	4
di cui gravi	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0
di cui mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi per infortunio	1293	827	1023	1438	839	1292	161	170	56	414	52	10	132	68	99	3438	1956	2480
Indice di frequenza*	6,14	4,41	4,28	14,55	8,58	12,16	2,95	3,27	0,55	3,35	24,11	10,62	21,71	13,01	37,57	7,78	5,95	6,64
Indice di gravità**	0,19	0,14	0,17	0,63	0,4	0,58	0,09	0,09	0,03	1,39	0,18	0,04	0,36	0,15	0,27	0,3	0,18	0,24
Tasso di assenteismo per infortunio	0,15%	0,09%	0,10%	0,52%	0,29%	0,40%	0,08%	0,05%	0,01%	1,16%	1,30%	0,66%	0,31%	0,08%	0,15%	0,25%	0,15%	0,17%
N° casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso malattie professionali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* L'indice di frequenza è calcolato come numero di infortuni moltiplicato per un milione e diviso per il totale delle ore lavorate

** L'indice di gravità è il prodotto tra il numero di giorni persi per infortunio moltiplicato per mille, diviso per le ore lavorate



A.5 Nota metodologica

Il presente Bilancio di sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022, è redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") pubblicati dal Global Reporting Initiative (con livello di applicazione "Core Option"), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, alle pagine 79-82 è riportato il GRI Content Index. La rendicontazione presentata nel presente Bilancio riflette il principio di materialità o rilevanza: i temi trattati all'interno del Bilancio di sostenibilità sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine 20-21 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di sostenibilità si riferiscono alla performance del Gruppo Guala Closures per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Il presente Bilancio comprende i dati della società madre (Guala Closures S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente. Per favorire la comparazione e la comprensione dell'andamento nell'anno, laddove disponibili, sono stati inseriti e opportunamente indicati anche i dati riferiti all'esercizio 2019 e all'esercizio 2020.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2021 comprendendo tutte le unità operative del Gruppo. Il presente Bilancio non contempla i dati ambientali relativi alle società non produttive, alla luce del fatto che tali sedi sono ritenute poco impattanti (se rapportate al totale complessivo del Gruppo) per quanto riguarda le ricadute ambientali, in ragione della loro incidenza in termini di fatturato, di dipendenti e, soprattutto, della tipologia di attività: trattasi infatti di società commerciali o finanziarie, all'interno delle quali le attività svolte sono essenzialmente di tipo amministrativo. Eventuali limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento. Gli stabilimenti compresi nel perimetro sono i seguenti, raggruppati per macroregioni geografiche:

EUROPA	AMERICAS	ASIA	OCEANIA	AFRICA
Spinetta Marengo	Fairfield	Goa	Auckland	Nairobi
Termoli	S. J. Iturbide	Daman	Melbourne	Città del Capo
Magenta	Bogotá	Ahmedabad		
Jerez de la Fronteira	San Paolo	Dharwad		
Olerdola	Chivilcoy	Pechino		
Kirkintilloch	Santiago de Chile			
Bridge of Allan				
Chambray				
Saint Rémy sur Avre				
Kazanlak				
Wloclawek				
Sumy				
Minsk				
Worms				

All'interno del documento, nelle sezioni di commento ai risultati e nelle sezioni relative alle certificazioni, i siti francesi di Chambray e Saint Rémy sur Avre sono considerati come un unico stabilimento produttivo, poiché il secondo funge da produttore di semilavorati per il primo sito.

Processo di rendicontazione

Il Bilancio è stato gestito dal Direttore Qualità e Sostenibilità del Gruppo, nonché dai responsabili per ogni tematica interessata: Risorse Umane, Ricerca e Innovazione del prodotto, Acquisti. Il processo di raccolta dati è stato coordinato dal team CSR Corporate e dai responsabili CSR delle Business Unit. Le informazioni sono state consolidate e verificate dal team CSR Corporate. CIS-Tool, il software di rendicontazione sulla CSR di Guala Closures, viene utilizzato mensilmente per l'attività di reporting. Per completare la raccolta dei dati, nel 2021 è stato diffuso un questionario integrativo con l'obiettivo di raccogliere le informazioni quali-quantitative necessarie per realizzare il presente Documento. Attualmente, i dati relativi agli indicatori vengono raccolti con frequenza che varia da mensile a trimestrale e annuale a seconda del tipo di indicatore. Ogni Business Unit invia i propri dati al team CSR Corporate che controlla e raggruppa le informazioni in un report. Inoltre, il team centrale raccoglie annualmente tutte le informazioni riguardanti le azioni e le iniziative intraprese a livello locale, al fine di redigere la relazione annuale. Il nuovo software, denominato CIS-Tool, automatizza e ottimizza il processo di raccolta dati. Il software è distribuito ed utilizzato in tutto il mondo. La maggior parte degli stabilimenti ha seguito una formazione per il suo utilizzo di CIS-Tool, e la campagna sulla rendicontazione del 2021 è stata realizzata con questo software.

Il presente documento è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement", secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A.

La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella sezione del presente documento "Relazione della Società di Revisione".

Metodologie di calcolo

Le emissioni dirette e indirette sono state certificate da Bureau Veritas, coprendo Scope 1, Scope 2, e Scope 3. Le emissioni dirette e indirette sono valutate e classificate secondo quanto previsto dal metodo del GHG Protocol:

- Scope 1: Uso diretto di combustibili, trasporti di merci e persone con mezzi di proprietà, perdite di gas refrigeranti;
- Scope 2: Uso diretto di energia elettrica (escluse le perdite di rete);
- Scope 3: Produzione dei combustibili, perdite di rete elettrica, consumo di materie prime, trasporti di merci e con mezzi non di proprietà, ma di solo costo aziendale (sono esclusi i trasporti il cui costo è a carico del fornitore/cliente), gestione rifiuti pericolosi e non in termini di smaltimento e riciclo.

Nel calcolo delle emissioni sono stati applicati i seguenti cutoff a valle del calcolo escludendo le voci non significative che in aggregato contribuiscono allo 0,85% delle emissioni finali. Nello specifico sono stati esclusi:

- Scope 1: uso di macchine e bus aziendali, con contributo totale pari a 0,049%.
- Scope 2: nessuna esclusione
- Scope 3: nastro adesivo, fascette metalliche e plastiche, etichette, con contributo pari a 0,037%; smalti acido fosforico, colle e bicarbonato, con contributo totale pari a 0,201%; auto, bus non di proprietà utilizzati per la movimentazione di persone e i business travel via treno e aereo, con contributo totale pari a 0,607%

I fattori di emissioni utilizzati per i calcoli sono i seguenti:

ENERGIA ELETTRICA	COMBUSTIBILI, ACQUA	MATERIE PRIME (COMPRESO PACKAGING)	TRASPORTI RIFIUTI
Re-DSS, 2016	Ecoinvent 2.2	European Aluminium Association (EAA), 2010	Ecoinvent 2.2
IEA, 2015		Ecoinvent 3.8	
IEA, 2016		European Corrugated Packaging Association (FEFCO), 2015	
IEA, 2017		Industry data 2.0 World Steel Association, 2011	

L'approccio "Market-based" per il calcolo delle Emissioni indirette (Scope 2) prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali (es.



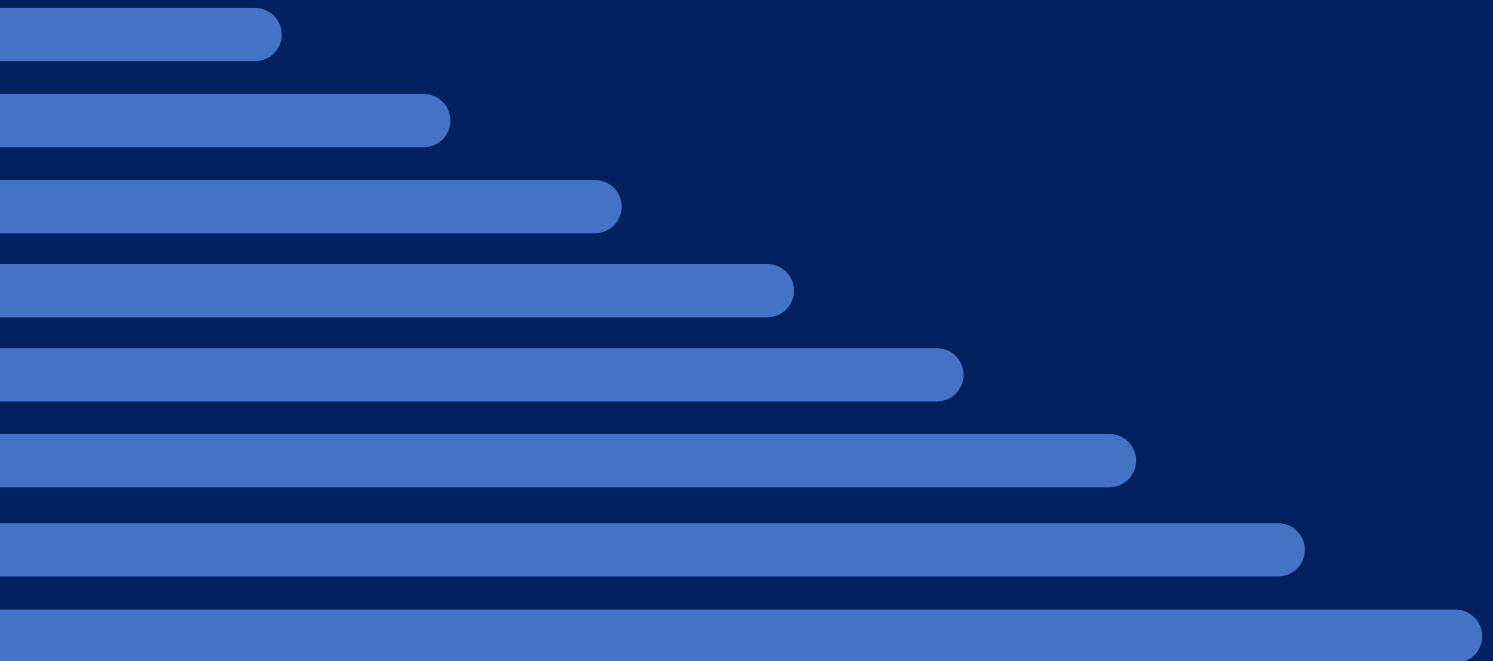
acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai “residual mix” nazionali. Per calcolare le emissioni NOx, i fattori derivano dal campionamento degli impianti di post-combustione, nei quali si procede al monitoraggio seguendo le previsioni generali definite dal metodo UNICHIM 158/1988, con particolare riferimento all’utilizzo del metodo specifico UNI EN 14792:2017 (Spinetta) oppure UNI 10878 (Magenta). In altri stabilimenti viene invece seguita la metodologia prevista dalla ISO 10849. Per quel che concerne i consumi interni all’organizzazione, nella tabella vengono riportati i fattori di conversione utilizzati per il passaggio da m³ /l/kg a GJ.

RISORSA	UNITÀ DI MISURA	CONSUMO ENERGETICO TOTALE (GJ)
Energia elettrica	kWh	0,0036
Diesel	Litri	0,03771
GPL	Kg	0,05
Propano	Kg	0,05
Gas naturale	Sm ³	0,03884
Gasolio	litri	0,03884

A.5 Tabella di raccordo temi materiali e GRI Standards

AREA	TEMI MATERIALI PER GUALA CLOSURES	RIFERIMENTI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Prevenire l'inquinamento	GRI STANDARD 307 - COMPLIANCE AMBIENTALE GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO, COMUNITÀ	DIRETTO
	Uso di sostanze pericolose	GRI STANDARD 307 - COMPLIANCE AMBIENTALE GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO	DIRETTO
	Emissioni di gas serra	GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO, COMUNITÀ, CATENA DI FORNITURA	DIRETTO E INDIRETTO
	Efficienza energetica	GRI STANDARD 302 - ENERGIA	GRUPPO	DIRETTO
	Produzione rifiuti	GRI STANDARD 306 - RIFIUTI	GRUPPO, COMUNITÀ	DIRETTO
	Riciclo delle materie prime	GRI STANDARD 301 - MATERIALI	GRUPPO, COMUNITÀ	DIRETTO
	Gestione delle acque	GRI STANDARD 303 - ACQUA	GRUPPO	DIRETTO
	Sviluppo prodotti con benefit ambientali	NA	GRUPPO, CATENA DI FORNITURA	DIRETTO
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Sicurezza sul lavoro	GRI STANDARD 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRUPPO	DIRETTO
	Formazione dipendenti	GRI STANDARD 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Diversità e inclusione	GRI STANDARD 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ GRI STANDARD 406 - NON DISCRIMINAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Soddisfazione dei dipendenti	GRI STANDARD 401 - OCCUPAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Sviluppo dei dipendenti	GRI STANDARD 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Soddisfazione dei clienti	GRI STANDARD 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	GRUPPO, CONSUMATORI	DIRETTO
	Pratiche etiche di business	GRI STANDARD 408 - LAVORO MINORILE GRI STANDARD 409 - LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO	GRUPPO	DIRETTO
	Etica e integrità	GRI STANDARD 206 - COMPORTAMENTI ANTI COMPETITIVI	GRUPPO	DIRETTO
	Governance e compliance	GRI STANDARD 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	GRUPPO	DIRETTO
	Innovazione	NA	GRUPPO	DIRETTO
	Performance economica	GRI STANDARD 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Pratiche di acquisto etiche	GRI STANDARD 414 - VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Data privacy and security	GRI STANDARD 418 - PRIVACY DEI CLIENTI	GRUPPO	DIRETTO
	Trasparenza	NA	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Gestione del rischio di corruzione	GRI STANDARD 205 - ANTICORRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO

GRI CONTENT INDEX





GRI Standard	Disclosure	Pagina	
GRI 101: Foundation 2016			
General disclosures			
	PROFILO ORGANIZZATIVO		
	102-1 Nome dell'organizzazione	7	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	7-9	
	102-3 Luogo della sede principale	Spinetta Marengo - Alessandria (Italia)	
	102-4 Luogo delle attività	10-11	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	13	
	102-6 Mercati serviti	9	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	10-11	
	102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	58; 74	8
	102-9 Catena di fornitura	69	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	12	
	102-11 Principio di precauzione	34-37; 42-43	7
	102-12 Iniziative esterne	34-37; 61	
	102-13 Adesione e associazioni	16-19	
	STRATEGIA		
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	3	
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	20-27; 34-37	
	ETICA E INTEGRITÀ		
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	31-33; 42-45	1-10
	102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	32-33	1-10
GRI 102: Informativa generale 2016	GOVERNANCE		
	102-18 Struttura della governance	30-31	
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	16-17; 20	3
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	63	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	18-19	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	18-19	
	102-44 Temi e criticità sollevati	18-19	
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	75-77	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	75-77	
	102-47 Elenco dei Temi materiali	20-27	
	102-48 Revisione delle informazioni	Le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo	
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	Assenti	
	102-50 Periodo di rendicontazione	75-77	
	102-51 Data del report più recente	3/2021	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	Annuale	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	plavazza@gualaclosures.com	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	75-77	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	79-84	
	102-56 Assurance esterna	85	
	PERFORMANCE ECONOMICA		
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-45; 64-65; Bilancio di esercizio 2021	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-45; 64-65; Bilancio di esercizio 2021	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovute al cambiamento climatico	20-27; 34-37; 48-51; Bilancio di esercizio 2021	
	ANTICORRUZIONE		10
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32; 71	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	71	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2021 non si sono registrati casi di corruzione attiva o passiva.	
	COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		10
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32; 71	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	71	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2021 non sono state intraprese azioni legali contro il Gruppo per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche di monopolio.	
	TASSE		
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	72-73	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	72-73	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	72-73	
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	72-73	

GRI Standard	Disclosure	Pagina	
Serie 300: Temi ambientali			
	MATERIE PRIME		7,8,9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 52	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 52	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	52	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	52	
	ENERGIA		7,8,9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 51	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 51	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	51; 75-77	
	302-3 Intensità energetica	51	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	51	
	ACQUA		7,8,9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	97-106	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 53	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 53	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-2 Gestione degli impatti relativi all'acqua	53	
	303-3 Prelievi idrici	53	
	303-5 Consumo di acqua	53	
	EMISSIONI		7,8,9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 48-49	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 48-49	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	48-49; 75-77	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	48-49; 75-77	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	48-49; 75-77	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	48-49	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	48-49	
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	48-49	
	RIFIUTI		7,8,9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 54-55	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 54-55	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	54-55	
	306-1 Rifiuti prodotti	54-55	
	306-3 Rifiuti prodotti	54-55	
	306-4 Rifiuti prodotti	54-55	
	306-5 Rifiuti prodotti	54-55	
	COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-47; 54-55	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-47; 54-55	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso del 2021 non si sono registrate multe o sanzioni significative.	
Serie 400: Temi sociali			
	OCCUPAZIONE		6
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	58; 74	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	58; 60; 74	
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		6
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57; 62-63	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57; 62-63	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	42-43; 62-63	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	42-43; 62-63; 74	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	42-43; 62-63; 74	



GRI Standard	Disclosure	Pagina	
Serie 400: Temi sociali			
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		6
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	42-43; 62-63; 74	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	59	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	42-43; 62-63; 74	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	42-43; 62-63; 74	
	403-9 Infortuni sul lavoro	62-63; 74	
	403-10 Malattie professionali	74	
	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57; 59	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57; 59	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	59	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	59	
	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		6
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57; 60	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57; 60	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	58; 60	
	NON DISCRIMINAZIONE		6
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57; 60	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57; 60	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2021 non si sono registrati episodi di discriminazione significativi.	
	LAVORO MINORILE		1, 2, 5
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; Nessuno stabilimento o fornitore è considerato a rischio di lavoro minorile grazie alla presenza di politiche in materia e screening dei fornitori	
	LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO		1, 2, 4
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; Nessuno stabilimento e fornitore è considerato a rischio di lavoro forzato grazie alla presenza di politiche in materia e screening dei fornitori	
	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		1, 2, 5
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; 69	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; 69	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	44-45; 56-56; 69	
	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		1, 2, 4, 5
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; 67	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 42-43; 44-45; 56-57; 67	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	67	
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	67	
	PRIVACY DEI CLIENTI		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 44-45; 56-57; 67	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 44-45; 56-57; 67	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	67	
	COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	32-33; 42-43; 44-45; 64-65	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	32-33; 42-43; 44-45; 64-65	
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti nell'area socioeconomica.	



GRI Standard	Disclosure	Pagina	
Temi materiali non coperti da GRI Standards			
	SVILUPPO PRODOTTI CON BENEFIT AMBIENTALI		7, 8, 9
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	42-45; 64-66	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	42-45; 64-66	
	INNOVAZIONE		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	44-45; 64-66	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	44-45; 64-66	
	TRASPARENZA		
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	20-27	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	44-45; 64-65	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	44-45; 64-65	

Gabriele Del Torchio
Presidente e Amministratore Delegato



Guala Closures S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

9 maggio 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cairoli, 4
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
Guala Closures S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Guala Closures (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Guala Closures in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Guala Closures S.p.A. e con il personale di Guala Closures New Zealand Ltd. e di Guala Closures Chile S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

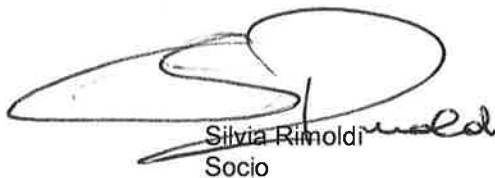
- a livello di capogruppo e società controllate,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, Guala Closures S.p.A. (siti di Spinetta Marengo e Magenta), Guala Closures New Zealand Ltd. (sito di Auckland) e Guala Closures Chile S.p.A. (sito di Santiago de Chile), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri via remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Guala Closures relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Novara, 9 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio